



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 31 gennaio 2025**



Prime Pagine

31/01/2025	Corriere della Sera	9
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Fatto Quotidiano	10
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Foglio	11
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Giornale	12
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Giorno	13
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Manifesto	14
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Mattino	15
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Messaggero	16
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Resto del Carlino	17
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Secolo XIX	18
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Sole 24 Ore	19
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Il Tempo	20
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Italia Oggi	21
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	La Nazione	22
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	La Repubblica	23
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	La Stampa	24
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	MF	25
Prima pagina del 31/01/2025		
31/01/2025	Milano Finanza	26
Prima pagina del 31/01/2025		

Trieste

30/01/2025	Agenparl (ACON) FORMAZIONE. VI COM: AUDITI CHIEDONO REVISIONE PDL SUBACQUEA LAVORATIVA	27
30/01/2025	Shipping Italy Jens Peder Nielsen sarà il nuovo managing director di Adria Port a Trieste	29
30/01/2025	(Sito) Ansa Visita in Slesia dell'ambasciatore italiano in Polonia	30

Venezia

30/01/2025	FerPress Porti Venezia e Chioggia: due giorni di formazione su Cyber Security e tecnologia Digital Twin	31
30/01/2025	Informatore Navale Porto di Chioggia - L'autorità autorizza il cantiere Cimolai per la costruzione e l'imbarco di 2 gru da 100 metri di altezza	33
30/01/2025	Messaggero Marittimo Cyber security e tecnologia digital twin	<i>Giulia Sarti</i> 35
30/01/2025	Shipping Italy Una nuova linea ro-ro Italia - Turchia - Libia molla gli ormeggi da Venezia	36
30/01/2025	Veneto News Modifiche alla viabilità a Marghera: lunedì 3 febbraio l'avvio dell'intervento di riqualificazione lungo via dell'Elettricità	37
30/01/2025	Venezia Today Il Porto avvia i lavori in via dell'Elettricità: cantieri e modifiche alla viabilità	39
30/01/2025	Venezia Today La laguna in bilico, rischi e opportunità: incontro pubblico in sala San Leonardo	41

Savona, Vado

30/01/2025	Il Nautilus Comitato di Gestione AdSP MLO: approvato il PIAO. Riconosciuti contributi CULMV e CULP reimpiego personale	42
30/01/2025	Savona News Ferrovie, da Filt Cgil assist al Mit sulla Savona-Alessandria: "Una risposta in tempi brevi e con costi contenuti"	43

Genova, Voltri

30/01/2025	Genova Today "Il porto di Genova: storia e archeologia", incontro a cura di A Compagna	45
30/01/2025	Genova Today Diga: cassone già posato, danneggiato dall'ultima mareggiata	46

30/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i>	47
<hr/>			
30/01/2025	PrimoCanale.it		48
<hr/>			
30/01/2025	Shipping Italy		49
<hr/>			
30/01/2025	Shipping Italy		51
<hr/>			
30/01/2025	The Medi Telegraph		53
<hr/>			
30/01/2025	The Medi Telegraph		54
<hr/>			

Ravenna

30/01/2025	ravennawebtv.it		55
<hr/>			

Marina di Carrara

30/01/2025	Sea Reporter		56
<hr/>			
30/01/2025	Shipping Italy		58
<hr/>			

Piombino, Isola d' Elba

30/01/2025	La Gazzetta Marittima		59
<hr/>			
30/01/2025	Savona News		61
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

30/01/2025	Ancona Today		63
<hr/>			
30/01/2025	vivereancona.it		64
<hr/>			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

30/01/2025	Agenparl		65
<hr/>			

30/01/2025	CivOnline	Porto crocieristico, l'opposizione: «Sia convocata una Commissione dedicata»	66
30/01/2025	CivOnline	Consiglio aperto sulla decarbonizzazione di Torre Nord	67
30/01/2025	CivOnline	Musolino nominato commissario dell'Adsp	68
30/01/2025	FerPress	Unindustria: De Filippis, Regione Lazio con grandi potenzialità infrastrutturali. Abbiamo di fronte grandi sfide	69
30/01/2025	FerPress	LazioInnova: Giuseppe Biazzo (Unindustria) a Innovation Day lancia gli "Stati generali della logistica nel Lazio"	70
30/01/2025	Italpress	Ghera "Potenziare la rete ferroviaria in sinergia con gli enti locali"	73
30/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	Porto crocieristico, l'opposizione: «Sia convocata una Commissione dedicata»	74
30/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	Consiglio aperto sulla decarbonizzazione di Torre Nord	75
30/01/2025	La Provincia di Civitavecchia	Musolino nominato commissario dell'Adsp	76
31/01/2025	Ship Mag	Musolino commissario straordinario dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta	77

Bari

30/01/2025	Agenparl	CIPESS, MORELLI: FINANZIATI 5,8 MILIARDI DI EURO PER LA COESIONE DELLA PUGLIA	78
30/01/2025	Puglia Live	Legambiente Bari - 2 febbraio 2025 Giornata Mondiale Zone Umide	79

Brindisi

30/01/2025	(Sito) Ansa	Emiliano, nuovo piano porto Brindisi è un progetto ambizioso	80
30/01/2025	Agenparl	Agenzia regionale 98.25 Emiliano Ciliento_Nuovo Piano regolatore portuale Brindisi	81
30/01/2025	Agenparl	PORTO DI BRINDISI, D'ATTIS (FI): "NUOVO PIANO REGOLATORE E OPERE REALIZZATE, IMPULSO ALLO SVILUPPO"	83
30/01/2025	Brindisi Report	Porto, arrivano due navi con le strutture di un parco eolico	84
30/01/2025	Brindisi Report	"Piano regolatore portuale illegittimo, mancato confronto con il consiglio comunale"	85
30/01/2025	Brindisi Report	Dopo mezzo secolo un nuovo piano regolatore: come cambierà il porto nei prossimi 40 anni	87

30/01/2025	Brindisi Report	90
<hr/>		
30/01/2025	Brindisi Report	92
<hr/>		
31/01/2025	Brindisi Report	93
<hr/>		
30/01/2025	Il Nautilus	94
<hr/>		
30/01/2025	Informare	97
<hr/>		
30/01/2025	Informazioni Marittime	98
<hr/>		
30/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Giulia Sarti</i> 101
<hr/>		
30/01/2025	Port News	103
<hr/>		
30/01/2025	Puglia Live	104
<hr/>		
30/01/2025	Rai News	107
<hr/>		
30/01/2025	The Medi Telegraph	108
<hr/>		

Taranto

30/01/2025	Agenparl	109
<hr/>		
30/01/2025	Shipping Italy	110
<hr/>		

Olbia Golfo Aranci

30/01/2025	(Sito) Ansa	111
<hr/>		
30/01/2025	Corriere Marittimo	<i>Redazione</i> 112
<hr/>		
30/01/2025	Il Nautilus	113
<hr/>		
30/01/2025	Informare	115
<hr/>		
30/01/2025	Informazioni Marittime	117
<hr/>		

30/01/2025	Port News	119
<hr/>		
30/01/2025	Rai News	120
<hr/>		
30/01/2025	Rai News	121
<hr/>		
30/01/2025	Sardinia Post	122
<hr/>		
30/01/2025	Sea Reporter	124
<hr/>		
30/01/2025	Shipping Italy	126
<hr/>		

Cagliari

30/01/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	128
<hr/>			
Porti della Sardegna: traffici in crescita, record per crociere e container			

Catania

30/01/2025	New Sicilia	129
<hr/>		
Affidamenti portuali a Catania e Siracusa: Anac segnala criticità, Di Sarcina apre al confronto		

Palermo, Termini Imerese

30/01/2025	Palermo Today	130
<hr/>		
Al porto arriva la nave Bruno Gregotti della guardia costiera: una giornata di visite a bordo		

Focus

30/01/2025	(Sito) Ansa	131
<hr/>		
>>>ANSA/ Chiude Villaggio Italia di Gedda, Vespucci torna a casa		
30/01/2025	FerPress	132
<hr/>		
Debutto a dicembre 2026 per MSC World Asia, la 24° nave della flotta MSC		
30/01/2025	Il Nautilus	134
<hr/>		
MSC di Aponte fa grande la Svizzera, nazione senza sbocco sul mare		
30/01/2025	Informare	135
<hr/>		
SEA Europe apprezza la volontà della Commissione UE di presentare la strategia industriale marittima europea entro l'anno		
30/01/2025	Informatore Navale	137
<hr/>		
"MSC WORLD ASIA" LA 24SIMA NAVE DELLA FLOTTA MSC FARÀ IL SUO DEBUTTO A DICEMBRE 2026		

30/01/2025	Informazioni Marittime	140
Msc World Asia apre le prenotazioni per il 2026		
30/01/2025	La Gazzetta Marittima	141
Presidenze AdSP, i rinnovi e le scelte		
30/01/2025	L'agenzia di Viaggi	143
Msc apre le vendite di World Asia: salperà nel 2026		
30/01/2025	Port News	144
Panama, il Canale dell'estorsione		
30/01/2025	Sea Reporter	146
Msc World Asia farà il suo debutto a dicembre 2026 e sarà la 24ª nave della flotta MSC		
30/01/2025	Ship Mag	149
Msc World Asia farà il suo debutto a dicembre 2026		
30/01/2025	The Medi Telegraph	150
Msc World Asia, aperte le prenotazioni		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63921
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

BZ Rebel
Pay per you

Lagarde: segni di ripresa
La Bce: tassi giù al 2,75
L'effetto sui mutui

di **Giuliana Ferraino**
a pagina 31



Tortona
Ucciso a coltellate
per il monopattino

di **Floriana Rullo**
a pagina 21

Guidi poco?
Con noi,
l'IRC Auto
costa meno!

BZ Rebel
Pay per you

Tech e potere

IL DUELLO (INATTESO) CINA-USA

di **Federico Fubini**

Ci sono due conflitti al cuore dell'intelligenza artificiale che si sta sviluppando sulla costa del Pacifico degli Stati Uniti e dall'altra parte dell'oceano, in Cina. Il primo riguarda la competizione fra le due superpotenze. Il secondo, più subdolo, tocca le scelte che forse è già tardi per compiere quanto alla velocità a cui il genere umano vuole avanzare nello sviluppo di capacità per certi aspetti superiori a quelle umane, perché il rischio qui, secondo alcuni, è di perdere il controllo. Questi due conflitti si influenzano a vicenda, al punto da avere aspetti in comune. Né in un caso né nell'altro, probabilmente, la situazione sta proprio nei termini dichiarati dagli attori in gioco ma entrambe sono brutali partite di potere, senza risparmio di colpi.

Che lo scontro sia anche geopolitico, lo fa pensare il fatto che negli ultimi giorni dalla Cina siano stati rilasciati ben due modelli di intelligenza artificiale presentati come superiori ai concorrenti americani. Proprio adesso, subito dopo il trionfale ritorno di Donald Trump alla Casa Bianca. Proprio nei giorni in cui il presidente mette la firma su un progetto (privato) di investimenti da 500 miliardi di dollari per consolidare il dominio americano in questa tecnologia.

Uno dei due modelli cinesi, come ha raccontato Massimo Gaggi ieri sul *Corriere*, è emerso martedì dal colosso digitale Alibaba e si presenta come superiore ai concorrenti californiani.

continua a pagina 28



I soccorritori sui rottami del jet caduto nel fiume Potomac, a Washington, dopo lo scontro con l'elicottero militare (Andrew Hamik/Getty Images)

La premier e il caso Almasri: indagarmi atto voluto, un danno al Paese. Voti di Stato, tensione con Lo Voi

Toghe, l'affondo di Meloni

«Vogliono governare? Si candidino». Le opposizioni: «Venga in Aula»

GRIDA, SPINTE E INSULTI. L'IRA DI ISRAELE
Gaza, ostaggi liberi nel caos

di **Davide Frattini**

Un altro show da parte di Hamas, con la folla che schiaccia gli 8 ostaggi liberati. Netanyahu: crudeltà inimmaginabile.

a pagina 14

SVEZIA, GIALLO SULL'«AZIONE STRANIERA»
Bruciò il Corano: ucciso in casa

di **Alessandra Muglia e Carlotta Verdi**

Ucciso in Svezia a colpi di pistola Mornika, che nel 2023 bruciò il Corano. Il primo ministro: coinvolta potenza straniera.

a pagina 15

GIANNELLI
LA STAGIONE DELLE NEBBIE

SI VEDE POCO, MA MONTECORIO C'È ANCORA

di **Giovanni Bianconi**
Monica Guerzoni
e **Maria Teresa Meli**

«Indagarmi è un danno alla nazione, mi manda ai matti. Se i giudici vogliono governare si candidino». Così la premier Giorgia Meloni, ieri a Milano all'evento «La Ripartenza» organizzato dal giornalista Nicola Porro. Nel mirino la sua iscrizione nel registro degli indagati per favoreggiamento e peculato per la liberazione del generale libico Osama Almasri. Tensione con il procuratore di Roma Lo Voi per i voti di Stato. E l'opposizione attacca: «Meloni venga in Aula a spiegare».

da pagina 2 a pagina 9 **Caccia M. Cremonesi, Fiano**

di **Giorgio Terruzzi**



Fare il papà delle due bimbe e «dare il latte a Gluiletta», l'ultima arrivata in casa Rossi. La voglia di correre che «c'è sempre», «la fortuna di essere vivo e sano» e la paura delle troppe guerre. Valentino si racconta. L'uomo e il campione.

alle pagine 42 e 43

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Menti superiori

Per Trump la colpa del disastro aereo sul Potomac è dei controllori di volo disabili che Obama e Biden avrebbero fatto assumere in omaggio alla cultura dell'inclusione. Davanti agli schermi della torre di controllo di Washington ci sarebbe stato del personale con seri problemi di vista, come in un film comico di Mel Brooks? Questo, per fortuna, sembra escluderlo persino Trump. Ma quando dice che in quei posti servono individui «altamente intelligenti» e «psicologicamente superiori» sta insinuando che l'aereo e l'elicottero sono andati a sbattere perché chi li doveva seguire da terra aveva una grave tara psicologica o intellettuale. Non importa che sia vero, importa che i suoi elettori lo credano possibile. Perché è così che si rompono i tabù: sur-

fando clinicamente sull'ondata emotiva di una tragedia per affermare l'indicibile, affinché diventi argomento di dibattito e consenta di dirottare la rabbia popolare verso un capro espiatorio facile, debole e politicamente ostile all'opinione pubblica, o almeno a una sua consistente parte. Da domani nulla più vieterà a un padre sconvolto per la morte del figlio di incolpare il chirurgo che lo ha operato, accusandolo di occupare quella carica non per bravura, ma per appartenenza alla comunità gay o a una minoranza etnica. E pensare che noi nati nel secolo scorso siamo cresciuti con l'idea che un leader politico debba anzitutto unire la società. Adesso l'obiettivo pare sia diventato quello di spaccarla.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AVOCE DELLE TUE EMOZIONI.

MUSEO RENATA TEBALDI
riapre il 1° febbraio 2025

BUSSETO - Scuderie di Villa Pallavicino
www.museorenatatebaldi.it

RENATA TEBALDI
FONDAZIONE MUSICALIS



50131
077120 4630308
011 3531003
Pubb. Italiana Spett. n. 4/P. 011 3531003
L. 02/2004 art. 1, c. 103 Milano





Salvini (come l'altro Matteo) vuole lo scalpo delle Soprintendenze, ma è fermato da Giuli. Oltre al Viminale vuol pure la Cultura: pur di non occuparsi di Trasporti



Venerdì 31 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 30
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abt. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PROCESSO PER TRUFFA
Santanchè, fallito il trasloco a Roma
E La Russa vacilla



BOZZI E GIARELLI A PAG. 4

"SU BIBI EFFETTO TRUMP"
Liberati altri tre ostaggi israeliani: ora seconda fase

ANTONIUCCI E PROVENZANI A PAG. 8

REPORTAGE DA KHARKIV
"Arresti, disfatte e affari sulla leva: Zelensky è solo"

PARENTE A PAG. 9

V. D'AMELIO: ARCHIVIATO
"Avola non fece la strage: mente, è eterodiretto"

PIPTONE A PAG. 14

AFFARI DI FAMIGLIA
I Ferragnez e la golden age delle corna

Antonello Caporale

Esiste il lato produttivo del bacio con tutto il conseguente quid, lo sviluppo atteso dell'utile marginale e - per dire - di come persino le corna procurino valore aggiunto. Merito indubbio della prova d'amore dei Ferragnez, crisi dei tempi euforici in cui lei, Chiara Ferragni, e lui, il Fedez della canzone, sono riusciti a connettere l'orbe terracqueo.



A PAG. 16



BUGIE DI GOVERNO Smascherate dall'Istat, anche sugli occupati
La crescita record era un fake: il Pil del 2024 fermo a +0,5%

Dati drammatici: nessuna crescita di fine anno, che si chiude a metà della stima del governo e sotto la media Ue. Pesano la crisi di industria e salari e la fine dei bonus edilizi



ROTUNDO A PAG. 6-7

Le vergini immacolate

Marco Travaglio

Gira un video strepitoso di Giorgia Meloni che ringhia da sotto la mascherina nell'aula della Camera: "Adesso basta! C'è un limite a tutto! Conte si vuole difendere sull'uso della scorta? Lo faccia nelle sedi proprie, come farebbe qualsiasi altro politico qui dentro, non approfittando degli italiani che aspettano di sapere se possono festeggiare almeno il Natale. Il problema dello Stato di diritto in Europa adesso lo pongo io. Non Orbán, gli ungheresi, i polacchi: c'è un problema in Italia di difesa dello Stato di diritto, in nessuna democrazia degna di questo nome le istituzioni si usano così! Chiedo ufficialmente al presidente della Repubblica Mattarella cosa pensi di questo uso delle nostre istituzioni". È il 3 dicembre 2020 e, a proposito di uso politico della giustizia per abbattere gli avversari, FdI ha appena denunciato il premier Giuseppe Conte alla Procura di Roma per peculato, con l'accusa di aver mandato la scorta a proteggere la compagnia da un agguato delle lene. Un giornalista, in conferenza stampa, ha chiesto lumi a Conte, che ha spiegato come sono andate le cose e si è messo a disposizione dei pm. Che seguono per lui la stessa procedura ora seguita per Meloni&C: lo iscrivono nel registro e lo avvisano di aver trasmesso la denuncia di FdI al Tribunale dei ministri, che indaga, sente i protagonisti e quattro mesi dopo archivia. Ma quella volta la Meloni non accusa i pm di ricattare e intimidire il premier, anzi lancia l'allarme democratico al capo dello Stato perché Conte ha finora risposto a un giornalista.

Figurarsi che avrebbe detto se Conte avesse girato un video per spuntare il procuratore come autore di "processi fallimentari" (tipo quelli sulla Raggi) e di trame contro il governo; o avesse passato al Tg1 notizie riservate per screditarlo; o avesse infamato sul piano personale la denunciante di FdI anziché rispondere nel merito. E figurarsi se, quando fu accusato a Bergamo di aver sulla coscienza la morte di almeno 4.148 persone per Covid, Conte avesse scatenato l'inferno per quell'imputazione infamante e lunare. Invece disse: "Ben vengano le verifiche giudiziarie. Risponderò nelle sedi opportune, ma non aspettatevi show mediatici". E quando i giudici archivarono, non chiese la testa dei pm che l'avevano indagato: non una parola. Chi pensa che "i politici sono tutti uguali" rifletta su questa fondamentale differenza. C'è chi pensa che la legge sia uguale per tutti e chi dice "io so' io e voi non siete un cazzo". Come il sindaco Sala, che intima al Pd di votargli il Salva-abusi se non "sarebbe in discussione il mio operato". E chi sarà mai, la Vergine Immacolata? Se il Pd voterà pure quella porcata, non dimostrerà che i politici sono tutti uguali. Ma che il Pd è uguale alle destre.

LA MARCHESA DEL GRILLO "CHI INDAGA ME DANNEGGIA L'ITALIA"

LA NAZIONE SONO IO

"ATTO VOLUTO" MELONI CONTRO I PM COME B.: "SE VOGLIONO GOVERNARE, SI CANDIDINO"

La cattiveria
Almasri uscendo dallo stadio dopo la partita Juventus-Benfica: "È stata una tortura"

MASCALI, PACELLI, PROIETTI E SALVINI A PAG. 2-3
LA PALESTRA/GIUSEPPE SALERNO

PIERO BEVILACQUA LA GUERRA MONDIALE A PEZZI E LA DISFATTA DELL'UNIONE EUROPEA

Il nuovo libro di Piero Bevilacqua

Da oggi in libreria

CARTELLI/VECCCHI

- LE NOSTRE FIRME**
- Gallo Meloni, la pretesa di immunità a pag. 11
 - Morvillo Le dimissioni per i cittadini a pag. 4
 - Ciccozzi Chi vuole muri e chi ponti a pag. 17
 - Arminio Trump, il potere sta altrove a pag. 11
 - Barbacetto Il Salva-abusi salva Sala a pag. 11
 - Luttazzi Le escort e i film del nonno a pag. 10





SCONTRO AEREO NEGLI USA: 64 MORTI E TRUMP INCOLPA L'«INCLUSIONE»

Robecco a pagina 17

VIA AL CENSIMENTO DEI CUORI: PARTE LA PIÙ GRANDE CAMPAGNA PREVENTIVA IN ITALIA

Bravi a pagina 19



ADDIO A MARIANNE FAITHFULL ICONA ANNI '60 E MUSA DI MICK JAGGER

Giordano a pagina 29



la stanza di

Vittorio Feltri

alle pagine 24-25

Le responsabilità di chi è al potere



il Giornale



www.ilgiornale.it

VENERDÌ 31 GENNAIO 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 26 - 1.50 euro*

Editoriale

SE TOLLERIAMO CHI UCCIDE LE IDEE

di Filippo Facci

L'iracheno Salwan Momika, mercoledì sera, stava parlando via social del processo che l'attendeva l'indomani, ma altri avevano già deciso la sentenza e caricato le armi. Momika stava postando un video in cui diceva «ognuno deve essere pronto a morire per le sue idee», ma altri avevano deciso di prenderlo in parola. Momika, in Svezia, si rivolgeva ai suoi 164mila follower, mentre Netflix, quella stessa sera, mandava in streaming una serie tv (svedese) che raccontava l'omicidio di un musulmano perbene da parte di un occidentale per male. Dopodiché i cronisti, sempre in Svezia, hanno faticato a procurarsi notizie sull'assassino perché la polizia ha diffuso soltanto una nota su «una sparatoria nella cittadina di Sodertälje», con «un uomo ferito che è stato portato in ospedale: niente nome, niente movente (anche se lo immaginiamo tutti) e niente sulla possibile matrice culturale-politica degli assassini, niente contesto, nessun parallelo con altri casi, nulla che potesse turbare il clima narcotico che avvelena l'Europa ossessionata dall'«islamofobia»: espressione che, attenzione, non corrisponde a temere legittimamente una progressiva penetrazione dell'islamismo nel nostro Continente, non significa cioè temere una crescente tolleranza per dei valori incompatibili con quelli a cui siamo abituati; «islamofobia» è anzitutto un reato, un vulnus, è la paura di offendere una cultura pre-conciliare e inscindibile dalla religione, è una provocazione anti-musulmana che comporta anche il rischio, non bastasse, di trasformarsi in potenziale bersaglio per fanatici o lupi solitari o terroristi islamici: quando c'è differenza.

C'era un concetto che sfugge, forse: nella sostanza non c'è una diversità tra l'assassinio di Salwan Momika e quello dei satiri di *Charlie Hebdo*: entrambi sono stati ammazzati perché esercitavano una libertà di espressione, come pure la esercitava il regista olandese Theo Van Gogh trucidato nel 2004 per un suo cortometraggio (...)

segue alle pagine 12-13

LE NOZZE CON NATIXIS

Generali è già pronta a smarcarsi sul fronte Btp

Titta Ferraro

a pagina 21

Stoccolma, la pista straniera

Bruciò il Corano in piazza Terroristi lo freddano in casa

Luigi Guelpa e Roberto Fabbri alle pagine 12-13



CLAMORE Salwan Momika nel giorno della sua protesta

L'intervento

LE POLEMICHE SULLA MATURITÀ Perché anche il 6 in condotta è un voto da «recuperare»

di Giuseppe Valditarà

ministro dell'Istruzione e del Merito

L'aumento della violenza giovanile nella società e persino nelle scuole pone l'accento sull'urgenza di ridare centralità alla cultura del rispetto, a iniziare proprio dalla educazione dei nostri giovani.

a pagina 20

GIÙ LA MASCHERA

CASA SALIS

di Luigi Mascheroni

Beh, c'è da dire che è uno di quei rari casi in cui alla fine, sbagliando, hanno scelto la persona giusta nel posto giusto. Che in politica è comunque un risultato.

Forte di una certa esperienza nel ramo case, un lungo tirocinio sul campo occupando alloggi e affini, titolare dell'immobiliare di famiglia «Salis&Randellis», Ilaria Salis, europarlamentare eletta nelle file di Alleanza Verdi e Sinistra, è stata nominata membro della neonata Commissione Casa sulla crisi degli alloggi al Parlamento europeo. Bruxelles è quel



CASO ALMASRI

Contrattacco Meloni: «Danneggiano l'Italia per indagare me»

La premier: «I giudici? Per governare, si candidino». Esposto al Csm contro Lo Voi

di Adalberto Signore

Giorgia Meloni interviene, in collegamento video, alla manifestazione «Ripartenze» ideata da Nicola Porro e spiega la sua posizione rispetto a alcuni settori della magistratura. «Ci sono alcuni giudici, fortunatamente pochi, che vogliono decidere la politica industriale, vogliono decidere la politica ambientale, vogliono decidere le politiche dell'immigrazione, vogliono decidere se e come si possa riformare la giustizia, vogliono decidere per cosa possiamo spendere e cosa no. In pratica vogliono governare loro. Se è questo che vogliono allora si candidassero. L'unica cosa che non si può fare è che loro governano e io vado alle elezioni».

a pagina 2

L'INTERVISTA ALL'EX MINISTRO

Di Pietro assolve l'esecutivo «Agito per ragioni di Stato»

Hoara Borselli a pagina 6

LA DECISIONE DELLA CASSAZIONE

Santanchè, processo a Milano La Russa: «Sta valutando»

Luca Fazzo a pagina 8

all'interno

IL RETROSCENA

Conte ammette: la soluzione era porre il segreto

di Augusto Minzolini

Sul caso Almasri, anche l'ex premier è sicuro: «Bisogna mettere il segreto di Stato sulla vicenda».

alle pagine 2-3

IL PIANO ANTI-ITALIA

Sui social dati e passaporti dei nostri 007

Fausto Biloslavo

Una serie di documenti pubblicati sui social mettono in pericolo quattro agenti italiani in Libia.

a pagina 5



IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA) PROIBITO IL FUMARE IN TUTTI I LUOGHI PUBBLICI E NEI VEICOLI



IL GIORNO

Magazine

Speciale

QWEEKEND

TOP AZIENDE

Cronisti in Classe

L'INTERVISTA Erica Mou

VENERDÌ 31 gennaio 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +



Sesto San Giovanni, disposta l'autopsia
Partorisce a 16 anni: feto senza vita sul balcone
«Gravidanza nascosta»

Lana e Totaro a pagina 14

LA POSTA DI Cate
Racconta la tua storia, invia una mail a lapostadicate@quotidiano.net
DOMANI ALL'INTERNO



Meloni: indagarmi è un danno all'Italia

Caso Almasri, la premier attacca: l'atto della procura è voluto, i pm si facciano eleggere. L'Anm: i politici non si sostituiscano ai giudici
Il Presidente della Repubblica parla alle future toghe: auguri di buon lavoro. Intervista a Cicchitto: sul libico serviva il segreto di Stato

Sacconi e servizi alle p. 2, 3 e 4

Il caso Almasri

Le Corti penali internazionali condannate all'inutilità

Piero S. Graglia a pagina 2

Al Quirinale dal 2015

Dal Covid alle guerre, i dieci anni di Mattarella

Lorenzo Castellani a pagina 5

I nodi dell'economia

La Bce taglia ancora i tassi E la sforbiciata continuerà

Ferri a pagina 18

**WASHINGTON, ELICOTTERO MILITARE CONTRO UN AEREO: 64 MORTI
LA FRASE CHOC DEL PRESIDENTE: TROPPI DISABILI TRA I CONTROLLORI**



Il recupero dei rottami dell'aereo American Airlines nel fiume Potomac a Washington. Non ci sono superstiti

Strage nei cieli. E Trump accusa Biden

Tragedia aerea a Washington. Un elicottero militare in addestramento, nella notte tra mercoledì e giovedì, si è scontrato con un aereo dell'American Air-

lines che stava atterrando. L'aereo è precipitato nel Potomac. Le vittime sono 64, tra loro la squadra Usa di pattinaggio e due ex campioni mondiali rus-

si. Trump incolpa l'inclusività voluta da Biden: controllori di volo di bassa qualità, basta disabili.

Pioli alle pagine 6 e 7

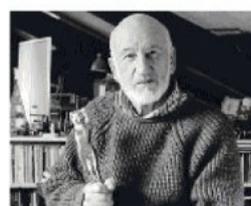
DALLE CITTÀ

Le nostre iniziative

Torna il campionato dei giovani cronisti Il ministro Valditarà: siate sempre curiosi

Servizi nelle Cronache

Intervista a Berengo Gardin



«Sogno una mostra a Palazzo Reale (da vivo, però)»

Consenti a pagina 26



Show di Hamas con gli ostaggi

La liberazione del terrore

Baquis a pagina 9

Arezzo, il Fisco batte cassa per il registro degli atti giudiziari

Vittime dei nazifascisti, risarcimenti dopo 80 anni Ma le tasse arrivano prima

D'Ascoli a pagina 11



Faithfull aveva 78 anni

Addio Marianne, icona del rock

Jannello a pagina 24

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI
PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.
Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore o i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 30 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 31 Gennaio 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

ABONN. E PRODA. "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L.21

Le scelte del Napoli

Mercato, ultimo sprint Garnacho resta in pole ma c'è l'idea Amuzu

Pino Taormina a pag. 15



Il presidente della Biennale

Buttafuoco: Napoli è la porta del Sud che ci apre al futuro

Giovanni Chianelli a pag. 13



Il cambio di paradigma / Nel biennio 2022-2023 il Pil del Mezzogiorno è progredito del 7,4%: meglio di tutti

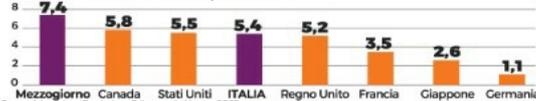
G7, SUD PRIMO PER CRESCITA

ITALIA
TIENE
MEZZOGIORNO
TRAINA

di Marco Fortis

Pil a confronto nel biennio 2022-2023

Variazioni % in termini reali rispetto al 2021



Fonte: elaborazioni Fondazione Edison su dati Istat e OECD

Eurozona

La Bce taglia i tassi al 2,75%. Scendono le rate dei mutui

La Bce taglia il tasso sui depositi al 2,75%, scendono le rate dei mutui. Dimito a pag. 12

Dieci anni al Quirinale

MATTARELLA LA FORZA DI TRASMETTERE FIDUCIA

di Paolo Pombeni

Dieci anni di Sergio Mattarella al Quirinale sono stati celebrati, giustamente e con un consenso ampio, come una stagione importante nella storia della Presidenza della Repubblica. Continua a pag. 35

Il Pil italiano ha chiuso il quarto trimestre 2024 con una crescita congiunturale nulla rispetto al terzo trimestre, a seguito di un miglioramento dell'industria accompagnato da un calo di servizi e agricoltura. Di questi tempi, aver mantenuto nell'ultimo scampolo del 2024 i livelli precedenti del Pil per l'Italia è comunque oro che cola, considerando la profonda crisi euro-tedesca in corso, con un calo del Pil nel quarto trimestre dello 0,2% in Germania e dello 0,1% in Francia (economia anch'essa in arretramento una volta esauritosi l'effetto spinta delle Olimpiadi di Parigi). Non solo. I dati del Pil destagionalizzati e corretti per il calendario indicano per il 2024 una crescita per l'Italia dello 0,5%. Ma non si tratta di un dato "vero", infatti, bisognerà attendere i numeri grezzi annuali che l'Istat diffonderà il 3 marzo prossimo per capire quale sarà stato l'esatto progresso del Pil italiano nel 2024, visto che i dati destagionalizzati e corretti per il calendario sottostimano sicuramente la portata della nostra crescita reale che sarà più alta per effetto dei quattro giorni lavorativi in più che il 2024 ha avuto rispetto al 2023. È assai probabile che l'aumento effettivo del Pil italiano nel 2024 si collocherà intorno al +0,7% (ma potrebbe anche arrivare a +0,8%, dipende da quanto peseremo sul dato grezzo finale del quarto trimestre, che ancora non è noto, i due giorni lavorativi in più rispetto al quarto trimestre 2023).

Continua a pag. 2

LA PREMIER SUL CASO ALMASRI

«Indagarmi danno alla Nazione»

► Meloni: certi pm aspirano a governare, in Italia i cittadini capiscono ma all'estero è diverso

Francesco Bechis e Valentina Errante alle pagg. 4 e 5

TERRA DEI FUOCHI, LA CORTE EUROPEA: NESSUNA ISTITUZIONE È INTERVENUTA FINO AL 2013



CONDANNATI PER I VELENI

Daniela De Crescenzo e Dario De Martino alle pagg. 8 e 9

La sentenza

Accolto il ricorso: bonifiche già iniziate 2 anni per risolvere

Leandro Del Gaudio

La sentenza sul ricorso di residenti e comitati: due anni per risolvere. A pag. 8

Lo scenario

Più controlli anti-roghi, ma resta il nodo-ecoballe

Adolfo Pappalardo

Le illegalità ridotte del 9%. La Regione: «Ora forte impulso al compostaggio». A pag. 9

Napoli, niente sconti al killer ventenne Ucciso per una scarpa sporca ergastolo per il baby-boss

Urla di gioia e lacrime alla lettura della sentenza con la quale la Corte di Assise di Napoli ha condannato all'ergastolo Francesco Pio Valda, il 21enne che la notte del 20 marzo 2023, tra gli chalet del Lungomare, sparando tra la folla, uccise il pizzeriaio Ibenne Francesco Pio Maimone. «Una sola parola volevo sentire: ergastolo», ha detto Concetta Napo-

letano, madre di Maimone, «ma nessuno mi ridirà Francesco Pio». Poi con il marito Antonio ha rivolto un appello ai ragazzi: «Deponete le armi e credete nella giustizia: la vostra strada porta solo alla morte, in carcere oppure in strada. Le mamme non ce la fanno più». Chiapparino, Covella e Del Gaudio in Cronaca



I genitori di Francesco Pio Maimone con, al centro, l'avvocato Plesni

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

- ✓ FISSA PROVVISORIAMENTE PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO
- ✓ DA SOLI E IN POCHE MINUTI
- ✓ SIA SU IMPIANTI CHE SU DENTI PREPARATI
- ✓ FACILE DA USARE
- ✓ AGISCE IN POCHE MINUTI
- ✓ NON COMPROMETTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

FIMO da oltre 30 anni in farmacia





Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 147 - N° 30
ITALIA
Sped. in A.P. 01.03.2003 con L. 462/04 art. 1 c. 1 DD.MM.

NAZIONALE

Venerdì 31 Gennaio 2025 • S. Giovanni Bosco

IL GIORNALE DI

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

1946-2025
L'addio del rock a Marianne Faithfull la musa di Jagger

Marzi a pag. 22



Eintracht battuto (2-0)
Roma ai playoff c'è l'ipotesi derby per gli ottavi

Aloisi, Angeloni e Carina nello Sport



Vince il Braga (1-0)
Lazio, primo ko ma chiude in testa in Europa League

Abbate e Dalla Palma nello Sport

L'editoriale
BCE E FED
LE STRADE
(PER ORA)
SI SEPARANO

Angelo De Mattia

Con il nuovo taglio di 25 punti base dei tassi d'interesse di riferimento, deciso ieri dalla Bce, si avvia una divaricazione rispetto alla Federal Reserve che ha mantenuto fermo il costo del denaro, suscitando una dura reazione del presidente Donald Trump che non ha badato all'indipendenza della Banca centrale? È un disallineamento dovuto solo alle condizioni delle rispettive economie, come potrebbe sembrare, o tocca le diverse strategie indotte dai differenti quadri politici e dalla pesante incertezza per ragioni interne ed esterne alle rispettive aree? È presto per dirlo. Certo, la Fed, che prima marciava, mentre la Bce stentava a seguire, ora si ferma e l'Istituto europeo sembra svolgere un'azione di supplenza per la propria area, mentre non è alle viste una efficace, pronta misura di politica economica da parte delle istituzioni dell'Unione. In questo modo, a Bruxelles si passa da documenti che fanno seguito ad altri documenti, mentre si dovrebbe promuovere una rapida attuazione delle principali misure del Report di Draghi con l'aggiunta di quelle formulate da Letta che sono diffusamente condivise.

Continua a pag. 16

La decisione

Francoforte taglia i tassi al 2,75%
Mutui, giù le rate

Amoruso e Dimito a pag. 13

«Indagarmi danno alla Nazione»

► Meloni: «Dalla Procura su Almasri atto voluto, certi pm aspirano a governare. In Italia i cittadini capiscono, all'estero è diverso». Santanchè, l'inchiesta resta a Milano. La Russa: «Adesso valuterà»

Il set allestito da Hamas per il rilascio, ira di Israele



Ostaggi liberati
l'ultima violenza

Militanti della Jihad islamica scortano Arbel Yehud. Evangelisti e Ventura alle pag. 6 e 7

ROMA La premier Meloni al contrattacco sul caso Almasri: «Indagarmi è un danno alla nazione, ma io non mollo». Errante e Pigliantile da pag. 2 a pag. 4

Il retroscena

E prima del video-denuncia la premier salì al Quirinale



Francesco Bechis

Martedì. Primo pomeriggio. Un'auto blu varca l'ingresso della residenza del Capo dello Stato. Dentro c'è Giorgia Meloni. La attende Sergio Mattarella. Non è una giornata qualunque. A pag. 3

L'anniversario

I 10 anni al Colle di Mattarella
Presidente-pop

Ernesto Menicucci

Nei dieci anni di Sergio Mattarella al Quirinale, c'è anche l'essere consacrato come icona pop. O social, verrebbe da dire. A pag. 5

Disastro aereo negli Usa

Trump: troppi incapaci

► Washington, collisione tra elicottero e jet: oltre 60 morti. Donald: colpa delle politiche inclusive di Biden



NEW YORK Tragedia a Washington. Nessun sopravvissuto nella collisione tra un volo di linea con 64 persone a bordo e un Black Hawk con tre militari. Trump accusa Biden: «Incapaci ai controlli». Guaita, Mulvoni e Paura alle pag. 8 e 9

Giallo in Svezia
Assassinato l'uomo che bruciò il Corano
«Forse 007 stranieri»

STOCOLMA L'uomo che aveva bruciato il Corano per le strade della Svezia e faceva comizi via TikTok, Salwan Momika, è stato ucciso a casa sua, in diretta social. Il primo ministro: «Legame con una potenza estera». Pierantozzi a pag. 7

Il commento



I FERRAGNEZ
E LA FICTION
DIETRO I SOCIAL

Vittorio Sabadin

Ferrandez e Chiara Ferragni ci hanno sempre mentito, mostrandoci della loro relazione una immagine idilliaca che (...)

Continua a pag. 16

VILLA MAFALDA
CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT
Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

PESCI, SEMPRE PIÙ FORTE

L'arrivo come ospite della Luna sispota l'ago della bilancia a tuo favore, portando a quattro su dieci i pianeti nel tuo segno. In pratica i tuoi poteri personali sono ulteriormente accresciuti e in questo periodo puoi ottenere davvero molte cose. La Luna porta con sé sogno e mutevolezza, rendendo i tuoi stati d'animo ondivaghi e ballerini a seconda del momento. La sua presenza ti rafforza nell'espressione dei sentimenti e dell'amore.
MANTRA DEL GIORNO
I muscoli non spingono ma tirano.
© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 16

* Tardoni con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; «La fortuna a Roma» € 0,80 (solo Roma)



il Resto del Carlino

Magazine

Speciale

QWEEKEND

TOP AZIENDE

Cronisti in Classe

L'INTERVISTA Erica Mou

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 31 gennaio 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+



Santarcangelo, sentenza contro Mutonia

Il villaggio degli artisti rischia la demolizione

Il sindaco: «Non si tocca»

Spadazzi a pagina 13



Campionati di giornalismo al via

Il ministro saluta gli studenti: «Siate curiosi»

Nelle Cronache locali



Meloni: indagarmi è un danno all'Italia

Caso Almasri, la premier attacca: l'atto della procura è voluto, i pm si facciano eleggere. L'Anm: i politici non si sostituiscano ai giudici
Il Presidente della Repubblica parla alle future toghe: auguri di buon lavoro. Intervista a Cicchitto: sul libico serviva il segreto di Stato

Sacconi e servizi alle p. 2, 3 e 4

Il caso Almasri

Le Corti penali internazionali condannate all'inutilità

Piero S. Graglia a pagina 2

Al Quirinale dal 2015

Dal Covid alle guerre, i dieci anni di Mattarella

Lorenzo Castellani a pagina 5

I nodi dell'economia

La Bce taglia ancora i tassi E la sforbiciata continuerà

Ferri a pagina 18

WASHINGTON, ELICOTTERO MILITARE CONTRO UN AEREO: 64 MORTI
LA FRASE CHOC DEL PRESIDENTE: TROPPI DISABILI TRA I CONTROLLORI



Il recupero dei rottami dell'aereo American Airlines nel fiume Potomac a Washington. Non ci sono superstiti

Strage nei cieli. E Trump accusa Biden

Tragedia aerea a Washington. Un elicottero militare in addestramento, nella notte tra mercoledì e giovedì, si è scontrato con un aereo dell'American Air-

lines che stava atterrando. L'aereo è precipitato nel Potomac. Le vittime sono 64, tra loro la squadra Usa di pattinaggio e due ex campioni mondiali rus-

si. Trump incolpa l'inclusività voluta da Biden: controllori di volo di bassa qualità, basta disabili.

Pioli alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

Bologna, i dati del 2024

Turismo, i numeri Boom di stranieri Salgono arrivi e pernottamenti

Carbutti in Cronaca

Bologna, indaga la polizia

Colli, raffica di furti Altri due colpi: villette nel mirino

Tempera in Cronaca

Imola, notte di paura a Sesto

Casa in fiamme, si salva aggrappato alla finestra

In Cronaca

Arezzo, il Fisco batte cassa per il registro degli atti giudiziari

Vittime dei nazifascisti, risarcimenti dopo 80 anni Ma le tasse arrivano prima

D'Ascoli a pagina 15



Faithfull aveva 78 anni
Addio Marianne, icona del rock

Jannello a pagina 24

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Show di Hamas con gli ostaggi

La liberazione del terrore

Baquis a pagina 9



VENERDÌ 31 GENNAIO 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,20 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,50 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 76, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

POLITICA E BIOETICA

LUISELLA BATTAGLIA
SUICIDIO ASSISTITO
IL RUOLO
DELLE REGIONI

Perché una legge regionale sul fine vita? Il suicidio assistito si afferma - è già legale in Italia in conseguenza di una sentenza della Corte Costituzionale entro un quadro ben definito di condizioni.

La persona malata che lo richiede deve essere capace di autodeterminarsi, affetta da una patologia irreversibile e chiesia fonte di sofferenze fisiche e psichiche giudicate intollerabili e dipendente da trattamenti di sostegno vitale. Senonché, il suicidio assistito non è stato regolamentato dal Parlamento a livello nazionale, nonostante ripetuti inviti della stessa Corte. Da qui la richiesta di una legge regionale in grado di dare procedure, tempi e regole certe per rendere effettivo tale diritto, a garanzia sia dei malati che del personale sanitario, tenendo conto che le modalità in cui il Servizio Sanitario Nazionale deve organizzarsi sono una competenza regionale. Al di là delle diverse sensibilità politiche, è innegabile che ci troviamo dinanzi ad un tema che interpella la coscienza personale di ciascuno ma che riveste un grande interesse per la società. Per questo, se si vuole evitare la violenza di uno scontro ideologico, si dovrebbe impostare la questione nel quadro di un'etica della responsabilità che - insegna Max Weber - attiene alla dimensione politica e guarda alle conseguenze dell'agire, anziché - come la morale della convinzione, più vicina alla dimensione religiosa - alla strenua fedeltà a principi di valore assoluto. Al di là delle nostre opzioni di valore, non possiamo non chiederci: prendere volontariamente congedo dalla vita è possibile oggi nel nostro Stato? A quali condizioni? Entro quali limiti? Può forse aiutarci un'immagine introdotta da Norberto Bobbio per spiegare la classica distinzione tra stato etico e stato di diritto.

Lo stato etico - scriveva - è simile a un generale che indica la direzione da seguire disciplinatamente, mentre lo stato di diritto è simile a un vigile che si limita a dirigere il traffico per evitare incidenti. Per i nostalgici dello stato etico lo stato di diritto sembra ben povera cosa proprio per la sua dichiarata neutralità e tuttavia proprio a tale modello è affidata la nostra libertà, la garanzia di quella sfera di liceità che dovrebbe consentire a ciascuno di noi di realizzare quel piano di vita - di cui la morte è parte integrante - in cui trova espressione la sua identità più profonda.

L'autrice è esponente del Comitato Nazionale di Bioetica

IL PD: «SPIEGHI ALLE CAMERE, NON AI SOCIAL»
Almasri, Meloni sfida i giudici
«Vogliamo governare loro»

FRANCESCO MALFETANO / PAGINA 9



RILASCIATI ALTRI OTTO OSTAGGI
Momenti di terrore a Gaza
poi scatta l'abbraccio di Israele

FABIANA MAGRI / PAGINA 11



DISCO VERDE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI. L'INTERVENTO VALE 360 MILIONI, CHE SI AGGIUNGONO AI 900 DEL PRIMO LOTTO, ATTUALMENTE IN COSTRUZIONE

Diga, arriva il via libera

Genova, approvata la variante per la "Fase B" della maxi-opera. Bucci: «Gare già a febbraio»

Via libera della Conferenza dei servizi alla variante della nuova Diga di Genova, la maxi opera a difesa del porto attualmente in costruzione. Le modifiche riguardano la "Fase B" del progetto e prevedono un ampliamento dell'imboccatura di ponte, per consentire il passaggio delle maxi-navi da entrambe le imboccature del bacino. L'opera è stata finanziata con 360 milioni, che si aggiungono ai 900 della "Fase A", in corso di realizzazione. Ora manca solo la gara di appalto per iniziare i lavori.

GILDA FERRARI E ALBERTO QUARATI / PAGINE 2 E 3



Uno dei rendering che illustrano come potrebbe essere realizzata la Diga di Genova

IMPATTO DA 250 MILIONI

Matteo Dell'Antico / PAGINA 5

Stangata sulla bolletta
per le imprese liguri:
l'aumento sfiora il 20%

OBBIETTIVO MANCATO

Baroni e Monticelli / PAGINE 4 E 5

Fermo il Pil del 2024
Così si allontana
il taglio dell'Irpef

ROLLI



PRIMA INTERVISTA CON IL DIRETTORE GENERALE DELLA SANITÀ LIGURE

Bordon: «Liste di attesa, patto pubblico-privato»

Paolo Bordon sarà da lunedì il direttore generale della sanità ligure. Arriva dalla Ausl di Bologna. «Serve un patto tra pubblico e privato per ridurre le liste d'attesa».

GUIDO FILIPPI / PAGINA 7

LASPERIMENTAZIONE

Emanuele Rossi / PAGINA 6

Intelligenza artificiale
per ridurre le code

VERSO IL FESTIVAL

Baccini su Faber
«Noi come alieni
a Sanremo»

Francesca Forleo / PAGINA 36

Francesco Baccini pensa al Festival e confessa: «Sotto questo sole? Mi ero ubriacato. Io e De André due alieni a Sanremo».



IL PALLONE



IL TREQUARTISTA SIBILLI
SESTO COLPO DELLA SAMP
PER SAN PRONTO IN PORTA

ARRICHELLO E BASSO / PAGINE 42 E 43

Svolta per lo Spezia
i Platek cedono
a un australiano

Armando Napoletano / PAGINA 45

Lo Spezia calcio passa di mano. La famiglia Platek ha siglato l'accordo per cedere la società al gruppo Fc32, guidato dal manager australiano Paul Francis.

BUONGIORNO

Se avessi ancora qualche attitudine all'indignazione, mi indignerei per le minoranze parlamentari indignate col governo a causa del generale Almasri, prima arrestato a Torino e poi rimpatriato in Libia, dove esercita una fiorenti attività di torturatore. Da Sinistra e Verdi sino ai centristi renziani e passando per Cinque stelle e Partito democratico - con una compattezza che meriterebbe di essere salutata da giochi pirotecnici - l'opposizione vuole sapere se Giorgia Meloni e i suoi ministri abbiano commesso o no una porcata. Siccome loro pensano di sì, sono indignati. Vogliono altresì sapere se la porcata coincide con un reato, di modo che sia riscattata, e l'indignazione lenita, da una bella condanna penale. Se pure avessi residue attitudini all'indignazione, non mi indignerei se il governo avesse commesso

Due minuti netti

MATTIA FELTRI

una porcata, e tutto sommato mi indignerei non più di un po' se avesse commesso un reato, perché - a differenza della sinistra, che lo ignora non so se per davvero o per finta - ho imparato che i governi talvolta sono costretti a commettere porcate per quello che ritengono il bene del Paese, o del governo medesimo, e i due beni spesso viaggiano assieme: lo sa chiunque abbia frequentato le scuole dell'obbligo, anche con risultati non eclatanti. Però le porcate si possono commettere a un patto: di non farsi beccare. Se dunque avessi ancora attitudine all'indignazione, oltre che con le inette opposizioni, mi indignerei per la drammatica inettitudine del governo, che s'è fatto beccare in due minuti netti. La regola aurea è che i cattivi non fanno mai male allo Stato quanto gli stupidi, come si vede qui e ora. -

DIERRE logo with coins and text 'UN VALORE NEL TEMPO'. La sterlina di Re Carlo III. UN VALORE NEL TEMPO. STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO. www.dierregold.it. Via Fieschi 1/12 Genova. tel 010 581518

DIERRE logo with coins and text 'UN VALORE NEL TEMPO'. La sterlina di Re Carlo III. UN VALORE NEL TEMPO. STERLINE, MARENGHI e LINGOTTI D'ORO. www.dierregold.it. Via Fieschi 1/12 Genova. tel 010 581518





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Verso il 5 febbraio
Conto alla rovescia,
ultimi giorni
per l'iscrizione
a Telefisco 2025



Oggi con il Sole
Trump porta gli
Usa fuori dall'Om's,
ma non è detto
che finisca così



Il software Q-HSE Management scelto dalle grandi aziende
www.blumatica.it/qhse

FTSE MIB 36429,72 +0,16% | SPREAD BUND 10Y 109,10 +0,40 | SOLE24ESG MORN. 1390,04 +0,77% | SOLE40 MORN. 1366,21 +0,48% **Indici & Numeri** → p. 43-47

Per l'Italia crescita zero a fine 2024

Congiuntura

Economia in stagnazione, il Pil destagionalizzato a +0,5% su base annua

Il 2025 inizia senza nessuna crescita acquisita dall'anno precedente

Niente traino tedesco: bloccata l'Eurozona. Negli Usa crescita robusta

Crescita zero per l'Italia nel quarto trimestre del 2024, in linea con la stagnazione europea. Nulla è la crescita acquisita sul 2025. Lo zero congiunturale (+0,5% tendenziale), spiega l'Istat, riflette una flessione di agricoltura e servizi, mentre l'industria ha registrato una ripresa.

Intanto anche l'Eurozona si è fermata: nell'ultimo trimestre del 2024, la crescita congiunturale è stata pari a zero. È in gran parte l'effetto della crisi tedesca: nell'ultima frazione del 2024, il Pil della Germania è sceso in territorio negativo, con una flessione dello 0,2 per cento. Negli Usa invece il Pil è cresciuto del 2,3% su base annualizzata, in frenata dal +3,1% precedente ma ancora in espansione.

Di Donfrancesco e Trovati — a pag. 2-3



Chatbot. DeepSeek è l'AI cinese

TECH

Garante privacy, stop immediato a DeepSeek per tutelare i dati personali

Biagio Simonetta — a pag. 8

IL PIANO AL 2027

Generali, cedole per 7 miliardi «Natixis? Non è trasformativa»

Laura Galvagni — a pag. 29

L'OPS SU BANCO BPM

UniCredit, pronta la notifica Golden Power al Governo

Luca Davi — a pag. 29

I DATI ISTAT

Primo impatto della frenata sul mercato del lavoro: occupazione ferma a dicembre

Claudio Tucci — a pag. 2



L'ANALISI

DA RIVEDERE IL PERCORSO DI DISCESA DEL DEBITO

di **Dino Pesole** — a pagina 3

A MARZO PIANO D'AZIONE DELLA UE

Auto elettriche troppo care, il termico riconquista gli italiani

Alberto Annicchiarico — a pag. 5

Scetticismo. L'auto elettrica è lontana dal conquistare gli italiani: il 32% acquisterebbe una vettura a motore termico, che è comunque il dato più basso tra i Paesi esaminati

Bce, quinto taglio dei tassi da giugno

Rischio stagflazione

Politica monetaria

La Bce ha tagliato i tassi di 25 punti base al 2,75 per cento. È la quinta riduzione dal giugno 2024. L'economia, ha detto Christine Lagarde, affronta «eventi contrari» che richiedono un maggiore stimolo monetario.

Buonacini e Longo — a pag. 6

CASA

Mutui, il variabile torna in partita contro il fisso

Vito Lops — a pag. 7

Lotta all'evasione: verifiche più rapide per incassi veloci

Il piano Giorgetti

Il Fisco vuole tagliare i tempi per le verifiche delle dichiarazioni per recuperare quote di gettito dichiarate ma non versate dai contribuenti. Firmato l'atto di indirizzo del ministro Giorgetti-spinta sulla digitalizzazione.

Mobilite e Parente — a pag. 35

RIFORMA DEL FISCO LOCALE

Tributi, in arrivo pignoramenti sprint per chi non paga Imu o Tari

Gianni Trovati — a pag. 9

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Liberi otto ostaggi e 110 palestinesi. Parla la parente di un rapito: due popoli, due Stati

Otto ostaggi liberati da Hamas e 110 detenuti palestinesi rilasciati da Israele. È il bilancio del terzo round dello scambio di prigionieri. Gli ostaggi rimessi in libertà sono tre israeliani e cinque thailandesi. Rita Lifshitz, nuora di un ostaggio, dice al Sole: «Credo nella soluzione due popoli, due Stati».

— a pagina 13

IL CASO ALMASRI

Meloni: «Indagare me è un danno alla nazione»

«Quello che sta accadendo è un danno alla nazione e questo mi manda al matt». Così Giorgia Meloni sull'indagine per il rilascio dell'ibico Almasri. «Non mollo di un millimetro», ha aggiunto la premier.

— a pagina 11

LA PORTA APERTA

SUMMIT IN VATICANO PER I DIRITTI DEI BAMBINI

di **Enzo Fortunato** — a pag. 16



ROAD TO TRENTO

«Il governo dell'intelligenza artificiale sfida per tutti»

Marco Valsania — a pag. 10

Plus 24

Risparmi aggrediti

Boom di truffe finanziarie via web

— Domani con il quotidiano

Moda 24

Haute couture Parigi, sfilano Valentino e Chanel

Angelo Flaccavento — a pag. 22

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: Isole24ore.com/Abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

APRI GLI OCCHI INVESTI NEL TUO FUTURO

INVESTI IN ORO SCEGLI orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE. VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA PER INVESTIRE IN ORO

www.orodei24.com **800 173057**



L'AEREO PRECIPITATO: 67 MORTI
Tragedia nei cieli di Washington
Trump: «Ringraziate Biden»

Zavatta a pagina 10



30 ANNI DALLA SVOLTA DI FIUGGI
Il ritorno di Gianfranco Fini
«Ora la destra riformi l'Ue»

Alcamo a pagina 8



TUTTI GLI AFFARI DI MR DIRITTI
Zan, il monopolio sul Pride
e quel legame con Visibilia

Cavallaro a pagina 9

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA
www.intaxi.it

San Giovanni Bosco

Venerdì 31 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 30 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.itempo.it



La Terra dei Fuochi
e la discarica
di Scholz e Macron

DI TOMMASO CERNO

C'è solo una buona notizia in questo strapalato attacco in zona Cesarini che l'Europa ha messo in piedi contro il governo italiano, reo di aver mostrato il primato della politica e l'asse con gli Stati Uniti d'America, che per la maggioranza Sinistra-Verdi di Bruxelles vale solo con i presidenti democratici. E cioè che dopo aver perso anni a favorire le lobby cinesi per convincerci che il nostro scaldabagno avrebbe distrutto il mondo e che serviva svendere la nostra produzione industriale per salvare il pianeta dal petrolio, qualcuno ha detto basta, alla faccia di Scholz e Macron che se vogliono fare un gesto ambientalmente compatibile devono solo trovare la discarica più adatta dove smaltire i cocci dei loro governi. E così le varie corti internazionali costellate di magistrati pieni di conflitti d'interessi scoprono improvvisamente la Terra dei Fuochi, denunciata più di vent'anni fa e rimasta intatta durante il ventennio del centrosinistra italiano. Con la complicità degli amministratori locali. È questo poche ore dopo il tentativo di scaricare all'Italia il fardello degli interessi libici, che Berlino e Bruxelles gestiscono da anni nel silenzio.

ESPRESSO RISERVATA

Manni, Sirignano e Sorrentino
alle pagine 2, 3 e 4

SOTTO ATTACCO

Dall'accordo per scaricare a Meloni il caso del generale libico Almasri alla condanna per la Terra dei Fuochi. Così l'Europa va all'offensiva dopo l'accordo Usa-Italia

DI ROBERTO ARDITTI
Quella polpetta avvelenata del caso Almasri
a pagina 2

Il Tempo di Oshø
Strategia suicida dei Ferragnez tra processi, «corni» e ultras



"A cantà 'n sei mai stato bono ma a recita sei 'n fenomeno"

Chirico a pagina 9

IL DOSSIER
Dal pm che difendeva Gheddafi agli errori sul mandato di cattura. L'altra verità sul caso Almasri

L'altra verità sul caso Almasri, dal pm difensore di Gheddafi agli errori sul mandato di cattura. Il procuratore Khan che accusa il generale libico difendeva il figlio del dittatore e il parere contrario all'arresto della giudice dissenziente «sparito».

Martini a pagina 2

L'ULTIMA FOLLIA DI BRUXELLES
Salis l'«occupante» alla casa
Ma in Avs scoppia il caso dell'attivista antisfratto

L'ultima follia di Bruxelles: Salis l'occupante ora a Bruxelles e si occupa di case. L'eurodeputata festeggia: «Mai più gente senza alloggi».

Campigli e Romagnoli a pagina 5

IL CONTE MAX
Germania in crisi ma Scholz parla di Musk
a pagina 4

SUPERATI I LIVELLI DI GUARDIA PER CROMO, PESTICIDI E SOSTANZE NOCIVE
Il Tevere soffocato dai veleni
«Tutta colpa degli scarichi abusivi»

Marsico e Zanchi alle pagine 16 e 17

EUROPA LEAGUE
La Roma vince con l'Eintracht e si qualifica per i play off

Biafara, Cirulli e Pes alle pagine 26 e 27

OGGI GLI ACCOPPIAMENTI A NYON
Per le romane rischio derby agli ottavi di finale
a pagina 26

KO 1-0 IN PORTOGALLO
Lazio sconfitta ma chiude prima e nel sorteggio sarà testa di serie

Pieretti, Rocca e Salomone alle pagine 28 e 29

BASKET
È Marco Calvani il nuovo coach della Virtus 1960. Torna dopo 12 anni
Cicciarelli a pagina 29

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 11

VERSO SANREMO
Michielin «Canterò la mia revenge song»
Guadalajara a pagina 25

OFF/OFF
31 GENNAIO - 2 FEBBRAIO 2025
SAMAN
VITA E MORTE DI UNA RAGAZZA ITALIANA
scritto e diretto da Gianni Cardillo e Francesco Apolloni
con Sara Ciocca
Produzione Savà Produzioni Creative
OFF/OFF TEATRINO Roma - Via Cola di Rienzo 13 - tel. +39 06 8923516 - www.offteatrino.com - @offteatrino - offteatrino - www.teatrod.com

IN ITALIA BATE SANVE ECCETTO I TERRITORIALI I VEDI GERENZIA
STAMPATO IN ITALIA PER IL 31/01/2025 CON IL 27/02/2025 A € 1,20 * (COP. 1000)





Afd sdoganata? Per prendere in Germania una decisione giusta sono stati usati voti sbagliati
Roberto Giardina a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



RIFORMA FISCALE
Possibilità per gli enti locali di riconoscere transazioni sui propri tributi per le imprese in crisi. E contraddittorio preventivo
Cesariano a pag. 33

Lotta all'evasione col rating

Nell'Atto di indirizzo sulle politiche fiscali per il 2025-2027 anche i contatori sulle detrazioni fiscali, attenzione ai dati catastali e maggiori controlli sostanziali

Sulla lotta all'evasione arriva il rating sul recupero di gettito. Contatori sull'erogazione delle detrazioni fiscali, ripartenza dei controlli sostanziali grazie all'uso dell'interoperabilità delle banche dati e acceleratore premuto sui controlli catastali. Sono questi alcuni degli ingredienti presenti nell'Atto di indirizzo sulle politiche fiscali per il triennio 2025-2027 firmato dal ministro Giorgetti e che ItaliaOggi è in grado di anticipare.

Bartelli a pag. 29

PNRR
Istruzioni per l'uso
a pag. 33

STUDIO ITALIANO
Tg, le news serie battono quelle di gossip
Secchi a pag. 17

Adesso anche i sindaci del Pd contestano Schlein sul suo divieto al terzo mandato



C'è l'assalto dei sindaci Pd (ma anche degli ex sindaci) ad Elly Schlein, che ritengono colpevole di inerzia. Vogliono il terzo mandato e, per ottenerlo, si staccano dal nict ai presidenti di Regione, la tagliola che costerà la non ricandidatura a Luca Zaia e Vincenzo De Luca. I sindaci cercano una loro autonomia strada, puntando sulla specificità dei Comuni, entità minori rispetto alle Regioni e perciò, a loro dire, meritevoli di avere una guida prolungata, appunto comprensiva del terzo mandato. Per la segreteria Pd, già alle prese col caso De Luca, è una nuova grana anche perché una crisi coi propri sindaci può costare elettoralemente cara.
Valentini a pag. 6

DIRITTO & ROVERSCIO
Il ciclone Trump ha spazzato via, fin dal giorno del suo insediamento, il sistema delle politiche DEI (diversity, equity, inclusion) nella pubblica amministrazione. L'impresa prioritaria, che già manifestava segni di insofferenza, tanto che molte grandi imprese avevano abolito i relativi uffici, si è prontamente adeguata. In Europa non eravamo ancora arrivati a questi eccessi, ma gli effetti della cultura woke si stavano manifestando con un diverso approccio, espresso con un'altra sigla inglese, quello delle politiche ESG che sta per environmental, social, governance. Dopo l'elezione di Trump, anche in Europa gli esperti del settore hanno cominciato a cambiare registro. Nei colloqui tra di loro, non certo in pubblico, capita di cogliere un retropensiero che fino a ieri mantenevano rigorosamente per sé: ESG? Tutte fesserie, buone per fare un po' di marketing aziendale a basso costo. Da un estremo, all'altro.



ROAD TO FACTORING & CCII

Crisi di Impresa Ruolo del Factoring Scenari Macro Economici

Un'importante occasione per anticipare e introdurre i temi del convegno che si svolgerà il 14 marzo 2025 alle ore 09.00 presso Borsa Italiana.

Mercoledì 5 febbraio ore 10.00

Segui l'evento ed iscriviti su

www.eventigeneralfinance.it

Con il patrocinio di



ASSIFACT
Associazione Italiana per il Factoring

in collaborazione con



CLASS
CNBC

* Con La legge di bilancio 2025 a € 9,90 in più; Con Criptovalute a € 9,90 in più



LA NAZIONE

Magazine

Speciale

QWEEKEND

TOP AZIENDE

Cronisti in Classe

L'INTERVISTA Erica Mou

VENERDÌ 31 gennaio 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

VALLEVERDE
SOFTSYSTEM MADE IN ITALY



Firenze, svolta nelle indagini sul delitto

Maati ucciso per errore Il branco cercava un altro: due nuovi arresti

Mecarozzi a pagina 15



Accolta la proposta Fdi in Regione

Aiuti alle edicole dei centri minori Il sì della Toscana

Ciardi a pagina 20

VALLEVERDE



Meloni: indagarmi è un danno all'Italia

Caso Almasri, la premier attacca: l'atto della procura è voluto, i pm si facciano eleggere. L'Anm: i politici non si sostituiscano ai giudici
Il Presidente della Repubblica parla alle future toghe: auguri di buon lavoro. Intervista a Cicchitto: sul libico serviva il segreto di Stato

Sacconi e servizi alle p. 2, 3 e 4

Il caso Almasri

Le Corti penali internazionali condannate all'inutilità

Piero S. Graglia a pagina 2

Al Quirinale dal 2015

Dal Covid alle guerre, i dieci anni di Mattarella

Lorenzo Castellani a pagina 5

I nodi dell'economia

La Bce taglia ancora i tassi E la sforbiciata continuerà

Ferri a pagina 18

**WASHINGTON, ELICOTTERO MILITARE CONTRO UN AEREO: 64 MORTI
LA FRASE CHOC DEL PRESIDENTE: TROPPI DISABILI TRA I CONTROLLORI**



Il recupero dei rottami dell'aereo American Airlines nel fiume Potomac a Washington
Non ci sono superstiti

Strage nei cieli. E Trump accusa Biden

Tragedia aerea a Washington. Un elicottero militare in addestramento, nella notte tra mercoledì e giovedì, si è scontrato con un aereo dell'American Air-

lines che stava atterrando. L'aereo è precipitato nel Potomac. Le vittime sono 64, tra loro la squadra Usa di pattinaggio e due ex campioni mondiali rus-

si. Trump incolpa l'inclusività voluta da Biden: controllori di volo di bassa qualità, basta disabili.

Pioli alle pagine 6 e 7

DALLE CITTÀ

La nostra iniziativa

Cronisti in classe Il ministro Valditarà: «Siate protagonisti e sempre curiosi»

Servizi in Cronaca

Cerreto Guidi

Crolla il tetto di un'abitazione Attimi di terrore

Florentino in Cronaca

Fucecchio

Ladri nella storica boutique Soldaini «Via abiti firmati»

Baroni in Cronaca



Show di Hamas con gli ostaggi

La liberazione del terrore

Baquis a pagina 9

Arezzo, il Fisco batte cassa per il registro degli atti giudiziari

Vittime dei nazifascisti, risarcimenti dopo 80 anni Ma le tasse arrivano prima

D'Ascoli a pagina 11



Faithfull aveva 78 anni

Addio Marianne, icona del rock

Jannello a pagina 24

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore o i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per la difesa immunitaria.

Amarone
Opera Prima
1 - 2 FEBBRAIO 2025
PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA
VERONA
100
ANNIVERSARIO
www.amaroneoperaprima.it

la Repubblica

Amarone
Opera Prima
1 - 2 FEBBRAIO 2025
PALAZZO DELLA GRAN GUARDIA
VERONA
100
ANNIVERSARIO
www.amaroneoperaprima.it

Fondatore **Eugenio Scalfari**



Direttore **Mario Orfeo**



La nostra carta proviene da materiali riciclati e da Energie pulite in quanto possibile

Venerdì 31 gennaio 2025

Oggi con *il Venerdì*

Anno 50 N° 26 - In Italia € 2,70

Medio Oriente

Ostaggi, ira di Israele per i rilasci show



▲ **Khan Younis** Arbel Yehudi, 29 anni, spaventata tra i miliziani di Hamas e la folla

di **Baroud, Mastrobuoni e Tonacci** ● alle pagine 10 e 11

Stati Uniti

Scontro aereo-elicottero, Trump accusa



▲ **Washington** La ricerca dei corpi sul fiume Potomac: le vittime sono 67

di **Castelletti, Lombardi e Mastrolilli** ● alle pagine 14 e 15

INCHIESTA ALMASRI

Giudici, Meloni alza il tiro

“Indagarmi è un danno per il Paese, se i magistrati vogliono governare si candidino”. Il Pd: la premier venga in Parlamento. Il procuratore Lo Voi nel mirino. Csm, esposto dei membri laici di centrodestra. Allo studio la carta del segreto di Stato

La Russa su Santanchè dopo la Cassazione: valuti cosa fare. E lei: io resto

L'anniversario

Mattarella
10 anni da record
al Quirinale

di **Vecchio** ● a pagina 8

«Indagarmi è un danno alla nazione e questo mi manda ai matti». Meloni attacca la magistratura sul caso Almasri. «L'atto della Procura è voluto. Se alcuni giudici vogliono governare, si candidino e governino». Schlein: «La premier fa la vittima ma non si occupa del Paese». Su Santanchè interviene La Russa: «Ora valuti cosa fare».

di **Cerami, Ciraco, De Cicco Foschini, Pucciarelli e Sannino** ● alle pagine 2, 3, 4 e 6

Il Pil non cresce l'Italia si è fermata

di **Carlo Cottarelli**

Le stime del Pil pubblicate ieri dall'Istat per il quarto trimestre del 2024 ci dicono una cosa chiarissima: l'economia italiana è ferma. Certo l'intera eurozona non è messa bene, ma accontentarci della logica del mal comune mezzo gaudio... E poi, se guardiamo agli ultimi due trimestri, stiamo indietro anche rispetto alla media dell'eurozona.

● a pagina 27
servizi ● alle pagine 22 e 23

La serie

A Jalta l'ultima mappa del mondo

di **Ezio Mauro**



Nessuno si accorse che erano 13 a tavola, nemmeno il presidente americano Franklin Delano Roosevelt, scaramantico al punto da portare sempre con sé la coda portafortuna di Gloucester, il cavallo più bello del mondo. Nella sala dove lo Zar Nikolaj II giocava a biliardo, a palazzo Livadia, il pranzo era stato predisposto per 14 persone, 5 americani, 3 inglesi, un russo, due interpreti, e naturalmente i tre protagonisti della Conferenza di Jalta iniziata una settimana prima e giunta adesso all'atto finale, con la firma degli accordi da parte di Roosevelt, Stalin e Churchill. Ma pochi minuti prima della fine, quando gli agenti dell'Nkv avevano spalancato le porte ai fotografi e ai cineoperatori per fissare l'evento nelle immagini che diventeranno storiche, l'ambasciatore americano a Mosca, William Averell Harriman, si era alzato per correggere nella sala accanto una frase dei documenti conclusivi, lasciando 13 commensali a sfidare la superposizione nelle fotografie ufficiali.

● continua alle pagine 28 e 29

Il caso

Soprintendenze sotto assedio lite Salvini-Giuli

di **Claudio Strinati**

C'è in effetti, in questo sottile dibattito tra parere vincolante e parere obbligatorio, lo specchio di una crisi non tanto amministrativa e gestionale quanto etica e culturale. Oppositori e sostenitori si appellano entrambi alla Costituzione che ciascuno dice di difendere.

● a pagina 7
con un servizio di **Vitale**

Il personaggio



Addio Faithfull icona sopravvissuta al ciclone Stones

di **Giuseppe Videtti** ● a pagina 30

NICOLA ABBAGNANO
La struttura dell'esistenza
Con prefazione e due saggi di
GIOVANNI FORNERO

Un classico italiano di filosofia dell'esistenza che contiene motivi di perenne attualità

"Un libro difficile ma splendido"
Franco Ferrarotti

NUOVA EDIZIONE AGGIORNATA 2025
a cura di **PIETRO MILLI**

UTET

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Apariti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,50 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con **Corrado Augias**
€ 11,60

NZ



IL RACCONTO
Il mio nido di Roccaraso
invaso dai fan di TikTok
DONATELLA DI PIETRANTONIO - PAGINA 19

IL CASO
L'amore secondo Bill Gates
"Un errore lasciare Melinda"
MARIA CORBI - PAGINA 16

IDIRITTI
Caro Milei, la Storia non si ferma
le donne vinceranno la battaglia
FABRIZIA GIULIANI - PAGINA 17



LA STAMPA



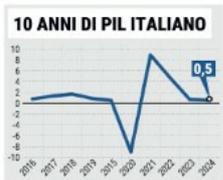
VENERDÌ 31 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.30 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

L'ECONOMIA

L'Italia si è fermata
il governo non centra
gli obiettivi sul Pil
Irpef, tagli a rischio
BARONI, MONTICELLI



L'economia arranca: a fine dicembre, per il secondo trimestre consecutivo, l'Italia ha registrato crescita zero: il 2024 chiuderà col Pil in aumento di appena mezzo punto. -PAGINE 23

L'ANALISI

Se non ci aiutano
neanche i fondi Pnrr
VERONICA DE ROMANIS

Si torna alla realtà e non è delle migliori. Questa volta, chi è ancora convinto che "più spendi, più cresci" dovrà davvero ricredersi. Perché nonostante i miliardi di euro spesi in questi anni, l'Italia è ferma. Secondo i dati pubblicati ieri dall'Istat, nel quarto trimestre dello scorso anno la crescita italiana è stata nulla. Di conseguenza, l'anno si dovrebbe chiudere con una variazione del prodotto interno lordo dello 0,5%, la metà della stima elaborata dal governo solo qualche mese fa. Ma non solo. La crescita acquisita - ovvero quella che si avrebbe nel 2025 se ogni trimestre fosse pari a zero - è anch'essa nulla. Raggiungere la previsione ufficiale, che è pari all'1,2%, diventa quindi arduo. -PAGINA 2

Reichlin: basta bugie
male come i tedeschi
Alessandro Barbera

LA PREMIER: DA LO VOI ATTO VOLUTO. SCHLEIN: SPIEGHI IN PARLAMENTO, NON AI FOLLOWER

Meloni sfida i giudici "Vogliono governare"

La Russa: Santanchè pensi all'addio. La ministra resiste. L'ira di Palazzo Chigi

CAPURSO, FAMÀ, MAGRI, MALFETANO
«Vogliono governare loro». L'atto d'accusa alle toghe lo firma Giorgia Meloni. E il procuratore capo di Roma Lo Voi è sotto assedio per il caso Almasri. -CON IL TACCUINO DI SORGI- PAGINE 6-7

IL COMMENTO
Ecco perché Giorgia
adesso alza il tiro
ALESSANDRO DE ANGELIS

LE IDEE
Così Roma ha violato
il diritto internazionale
Vladimiro Zagrebelsky

Bersani: Daniela come
il Marchese del Grillo
Francesca Schianchi

Va bene, il diversivo. Giorgia Meloni attacca, con veemenza e vittimismo, i giudici, per evitare il merito della questione: i chiarimenti sulla scarcerazione di Almasri. -PAGINA 8

Ma evitiamo di usare
la parola ricatto
Marco Follini

DIECI ANNI IN CARICA

Mattarella al Colle
e la missione
di tenere insieme
i partiti e il Paese
MONTESQUIEU

Non sono bastati dieci anni di Sergio Mattarella al Quirinale perché qualcuno si ponesse la più ovvia delle domande: c'è qualcosa, o qualcuno, di più lontano di quanto non lo siano, tra loro, il nostro capo dello Stato e i modelli che la politica ci propone da una trentina di anni? Magari misurando la distanza che allontana sempre più gli elettori dalle urne e dalla politica e quel rapporto quasi familiare che circonda ogni incontro del nostro capo dello Stato con i propri concittadini. -PAGINA 9

LIBERATA DA HAMAS

La paura negli occhi
dell'ostaggio Arbel
ASSIA NEUMANN DAYAN



C'è una ragazza sola in mezzo a centinaia di uomini. Una folla di maschi, di tutte le età, con un mitra o un telefono in mano. Terroristi, civili, bambini. La riprendono, la spingono, la vogliono linciare, le urlano addosso. La ragazza è scavata, terrorizzata, con gli occhi vuoti. -PAGINA 10

Tra Usa e Bibi
il fattore Riad
Nathalie Tocci

SCONTRIO TRA UN AEREO E UN ELICOTTERO MILITARE: 67 MORTI. TRUMP: COLPA DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE



La tragedia del Potomac
ALBERTO SIMONI
Donald apre anche la caccia ai disabili
GIANLUCA NICOLETTI

L'INTERVENTO

Possiamo ancora dirci
alleati di questa America?

GABRIELE SEGRE
Viene da chiedersi se, con la nuova presidenza Trump, possiamo davvero considerarci ancora alleati degli Usa. Di fronte alle immagini degli immigrati espulsi in catene, sembra quasi inconcepibile. -PAGINA 23

BUONGIORNO

Se avessi ancora qualche attitudine all'indignazione, mi indignerei per le minoranze parlamentari indignate col governo a causa del generale Almasri, prima arrestato a Torino e poi rimpatriato in Libia, dove esercita una fiorente attività di torturatore. Da Sinistra e Verdi sino ai centristi renziani e passando per Cinque stelle e Partito democratico - con una compattezza che meriterebbe di essere salutata da giochi pirotecnici - l'opposizione vuole sapere se Giorgia Meloni e i suoi ministri abbiano commesso o no una porcata. Siccome loro pensano di sì, sono indignati. Vogliono altresì sapere se la porcata coincida con un reato, di modo che sia riscattata, e l'indignazione lenita, da una bella condanna penale. Se pure avessi residue attitudini all'indignazione, non mi indignerei se il governo avesse commesso

Due minuti netti

MATTIA FELTRI
una porcata, e tutto sommato mi indignerei non più di un po' se avesse commesso un reato, perché - a differenza della sinistra, che lo ignora non so se per davvero o per finta - ho imparato che i governi talvolta sono costretti a commettere porcate per quello che ritengono il bene del Paese, o del governo medesimo, e i due beni spesso viaggiano assieme: lo sa chiunque abbia frequentato le scuole dell'obbligo, anche con risultati non eclatanti. Però le porcate si possono commettere a un patto: di non farsi beccare. Se dunque avessi ancora attitudine all'indignazione, oltre che con le inette opposizioni, mi indignerei per la drammatica inettitudine del governo, che s'è fatto beccare in due minuti netti. La regola aurea è che i cattivi non fanno mai male allo Stato quanto gli stupidi, come si vede qui e ora. -



ADVEST	<p>Tamburi e il suo club deal rilevano il 36% di Alpitour dal socio Levi</p> <p>Bodini a pagina 9</p> <p>Conti Stm sotto le attese e poca visibilità In borsa il titolo perde l'11%</p> <p>Maiorano a pagina 9</p>	 <p>il quotidiano dei mercati finanziari</p>	<p>Per Ferragamo ricavi 2024 in calo del 10% a quota 1 miliardo</p> <p>In miglioramento Europa e Stati Uniti. Nel quarto trimestre vendite a -6,7%</p> <p>Camurati in MF Fashion</p> <p>Anno XXXVI n. 022 Venerdì 31 Gennaio 2025 €2,00 <i>Classedtori</i></p> 	ADVEST
TAX LEGAL CORPORATE				TAX LEGAL CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crisalida a € 11,99 (€ 2,00 + € 9,99)
FTSE MIB +0,16% 36.430 **DOW JONES +0,63% 44.994**** **NASDAQ +0,09% 19.650**** **DAX +0,41% 21.727** **SPREAD 108 (-0)** **€/€ 1,0403**
** Dati aggiornati alle ore 19,45

MERCATO DELL'AUTO IN TESTACODA

Anche Musk vende meno

*Tesla chiude il bilancio con utili in calo ma guadagna di più con i certificati verdi
Elkann chiama von der Leyen. Il 5 marzo il piano Ue per rilanciare le quattroruote*

LA BCE TAGLIA I TASSI PER LA QUINTA VOLTA. LAGARDE: NON È FINITA QUI

Boeri, Carrello e Ninfote alle pagine 4, 6 e 7

 <p style="text-align: center;">PER CONVINCERE I SOCI <i>Nel piano Generali Donnet promette 7 miliardi di cedole nei prossimi tre anni</i></p> <p style="text-align: center; font-size: x-small;">Deugeni e Messia a pagina 3</p>	<p style="text-align: center;">SHOPPING DIFENSIVO</p> <p style="text-align: center;">Commerzbank sceglie le prede per ostacolare Unicredit</p> <p style="text-align: center; font-size: x-small;">Gualtieri a pagina 2</p>	<p style="text-align: center;">PASSIVITY RULE INEFFICACE</p> <p style="text-align: center;"><i>Mediobanca avrà mani libere per prendere a prestito titoli Generali</i></p> <p style="text-align: center; font-size: x-small;">Deugeni e Gualtieri a pagina 3</p> 
--	--	--



Ogni connessione, racconta la tua storia!

Non esistono situazioni impossibili ma solo Soluzioni straordinarie.

Giuseppe Del Prete
CEO TLC Telecomunicazioni



Internet e Telefonia su misura. **tlc.srl**

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Tamburi e il suo club deal rilevano il 36% di Alpitour dal socio Levi

Bodini a pagina 9

Conti Stm sotto le attese e poca visibilità In borsa il titolo perde l'11%

Maiorano a pagina 9



il quotidiano dei mercati finanziari

Per Ferragamo ricavi 2024 in calo del 10% a quota 1 miliardo

In miglioramento Europa e Stati Uniti. Nel quarto trimestre vendite a -6,7%

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVI n. 022
Venerdì 31 Gennaio 2025
€2,00 *Classedtori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Con MF Magazine for Fashion n. 121 a € 7,90 (€ 2,00 + € 5,90) - Con MF Magazine for Living n. 65 a € 7,00 (€ 2,00 + € 5,00) - Con Crisalida a € 11,90 (€ 2,00 + € 9,90) Spettatore I.A.P. art. 1 c.1 L. 4894/DCR Milano - LA 2 L. 40 - CN P. 4.000 Francia € 3,00
FTSE MIB +0,16% 36.430 DOW JONES +0,63% 44.994 NASDAQ +0,09% 19.650** DAX +0,41% 21.727 SPREAD 108 (-0) €/S 1,0403**
 ** Dati aggiornati alle ore 19,45

MERCATO DELL'AUTO IN TESTACODA

Anche Musk vende meno

*Tesla chiude il bilancio con utili in calo ma guadagna di più con i certificati verdi
Elkann chiama von der Leyen. Il 5 marzo il piano Ue per rilanciare le quattroruote*

LA BCE TAGLIA I TASSI PER LA QUINTA VOLTA. LAGARDE: NON È FINITA QUI

Boeri, Carrello e Ninfote alle pagine 4, 6 e 7



PER CONVINCERE I SOCI

Nel piano Generali Donnet promette 7 miliardi di cedole nei prossimi tre anni

Deugeni e Messia a pagina 3

SHOPPING DIFENSIVO

Commerzbank sceglie le prede per ostacolare Unicredit

Gualtieri a pagina 2

PASSIVITY RULE INEFFICACE

Mediobanca avrà mani libere per prendere a prestito titoli Generali

Deugeni e Gualtieri a pagina 3



Ogni connessione, racconta la tua storia!

Non esistono situazioni impossibili ma solo Soluzioni straordinarie.

Giuseppe Del Prete
CEO TLC Telecomunicazioni



Internet e Telefonia su misura. **tlc.srl**

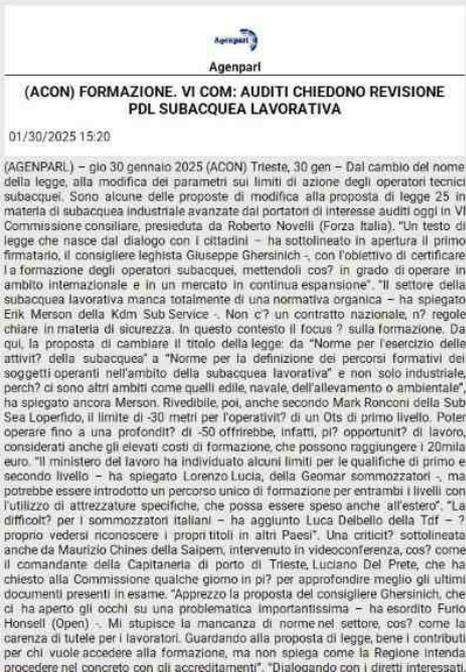
Agenparl

Trieste

(ACON) FORMAZIONE. VI COM: AUDITI CHIEDONO REVISIONE PDL SUBACQUEA LAVORATIVA

(AGENPARL) - gio 30 gennaio 2025 (ACON) Trieste, 30 gen - Dal cambio del nome della legge, alla modifica dei parametri sui limiti di azione degli operatori tecnici subacquei. Sono alcune delle proposte di modifica alla proposta di legge 25 in materia di subacquea industriale avanzate dai portatori di interesse auditi oggi in VI Commissione consiliare, presieduta da Roberto Novelli (Forza Italia). "Un testo di legge che nasce dal dialogo con i cittadini - ha sottolineato in apertura il primo firmatario, il consigliere leghista Giuseppe Ghersinich -, con l'obiettivo di certificare la formazione degli operatori subacquei, mettendoli cos? in grado di operare in ambito internazionale e in un mercato in continua espansione". "Il settore della subacquea lavorativa manca totalmente di una normativa organica - ha spiegato Erik Merson della Kdm Sub Service -. Non c'? un contratto nazionale, n? regole chiare in materia di sicurezza. In questo contesto il focus ? sulla formazione. Da qui, la proposta di cambiare il titolo della legge: da "Norme per l'esercizio delle attivit? della subacquea" a "Norme per la definizione dei percorsi formativi dei soggetti operanti nell'ambito della subacquea lavorativa" e non solo industriale, perch?

ci sono altri ambiti come quelli edile, navale, dell'allevamento o ambientale", ha spiegato ancora Merson. Rivedibile, poi, anche secondo Mark Ronconi della Sub Sea Loperfido, il limite di -30 metri per l'operativit? di un Ots di primo livello. Poter operare fino a una profondit? di -50 offrirebbe, infatti, pi? opportunit? di lavoro, considerati anche gli elevati costi di formazione, che possono raggiungere i 20mila euro. "Il ministero del lavoro ha individuato alcuni limiti per le qualifiche di primo e secondo livello - ha spiegato Lorenzo Lucia, della Geomar sommozzatori -, ma potrebbe essere introdotto un percorso unico di formazione per entrambi i livelli con l'utilizzo di attrezzature specifiche, che possa essere speso anche all'estero". "La difficult? per i sommozzatori italiani - ha aggiunto Luca Delbello della Tdf - ? proprio vedersi riconoscere i propri titoli in altri Paesi". Una criticit? sottolineata anche da Maurizio Chines della Saipem, intervenuto in videoconferenza, cos? come il comandante della Capitaneria di porto di Trieste, Luciano Del Prete, che ha chiesto alla Commissione qualche giorno in pi? per approfondire meglio gli ultimi documenti presenti in esame. "Apprezzo la proposta del consigliere Ghersinich, che ci ha aperto gli occhi su una problematica importantissima - ha esordito Furio Honsell (Open) -. Mi stupisce la mancanza di norme nel settore, cos? come la carenza di tutele per i lavoratori. Guardando alla proposta di legge, bene i contributi per chi vuole accedere alla formazione, ma non spiega come la Regione intenda procedere nel concreto con gli accreditamenti". "Dialogando con i diretti interessati, affrontiamo un tema emergente e importante



(AGENPARL) - gio 30 gennaio 2025 (ACON) Trieste, 30 gen - Dal cambio del nome della legge, alla modifica dei parametri sui limiti di azione degli operatori tecnici subacquei. Sono alcune delle proposte di modifica alla proposta di legge 25 in materia di subacquea industriale avanzate dai portatori di interesse auditi oggi in VI Commissione consiliare, presieduta da Roberto Novelli (Forza Italia). "Un testo di legge che nasce dal dialogo con i cittadini - ha sottolineato in apertura il primo firmatario, il consigliere leghista Giuseppe Ghersinich -, con l'obiettivo di certificare la formazione degli operatori subacquei, mettendoli cos? in grado di operare in ambito internazionale e in un mercato in continua espansione". "Il settore della subacquea lavorativa manca totalmente di una normativa organica - ha spiegato Erik Merson della Kdm Sub Service -. Non c'? un contratto nazionale, n? regole chiare in materia di sicurezza. In questo contesto il focus ? sulla formazione. Da qui, la proposta di cambiare il titolo della legge: da "Norme per l'esercizio delle attivit? della subacquea" a "Norme per la definizione dei percorsi formativi dei soggetti operanti nell'ambito della subacquea lavorativa" e non solo industriale, perch? ci sono altri ambiti come quelli edile, navale, dell'allevamento o ambientale", ha spiegato ancora Merson. Rivedibile, poi, anche secondo Mark Ronconi della Sub Sea Loperfido, il limite di -30 metri per l'operativit? di un Ots di primo livello. Poter operare fino a una profondit? di -50 offrirebbe, infatti, pi? opportunit? di lavoro, considerati anche gli elevati costi di formazione, che possono raggiungere i 20mila euro. "Il ministero del lavoro ha individuato alcuni limiti per le qualifiche di primo e secondo livello - ha spiegato Lorenzo Lucia, della Geomar sommozzatori -, ma potrebbe essere introdotto un percorso unico di formazione per entrambi i livelli con l'utilizzo di attrezzature specifiche, che possa essere speso anche all'estero". "La difficult? per i sommozzatori italiani - ha aggiunto Luca Delbello della Tdf - ? proprio vedersi riconoscere i propri titoli in altri Paesi". Una criticit? sottolineata anche da Maurizio Chines della Saipem, intervenuto in videoconferenza, cos? come il comandante della Capitaneria di porto di Trieste, Luciano Del Prete, che ha chiesto alla Commissione qualche giorno in pi? per approfondire meglio gli ultimi documenti presenti in esame. "Apprezzo la proposta del consigliere Ghersinich, che ci ha aperto gli occhi su una problematica importantissima - ha esordito Furio Honsell (Open) -. Mi stupisce la mancanza di norme nel settore, cos? come la carenza di tutele per i lavoratori. Guardando alla proposta di legge, bene i contributi per chi vuole accedere alla formazione, ma non spiega come la Regione intenda procedere nel concreto con gli accreditamenti". "Dialogando con i diretti interessati, affrontiamo un tema emergente e importante

Agenparl

Trieste

come l'economia del mare, auspicio sostenibile - ha aggiunto Giulia Massolino (Patto per l'Autonomia-Civica Fvg) -. Lavoreremo sulle proposte e sulle indicazioni degli auditi, ma ? bene che anche il presidente Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Shipping Italy

Trieste

Jens Peder Nielsen sarà il nuovo managing director di Adria Port a Trieste

Porti Al manager in arrivo da Samer Seaports & Terminals (Dfds) spetterà il compito di realizzare il nuovo terminal multipurpose controllato dall'Ungheria di Nicola Capuzzo Dal prossimo mese di maggio, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, l'esperto manager danese Jens Peder Nielsen lascerà Samer Seaports & Terminals (Dfds) per diventare il nuovo managing director di Adria Port, la società che avrà il compito di realizzare il nuovo terminal multipurpose controllato dall'Ungheria e destinato a sorgere a Noghere, nelle aree ex Aquila del porto di Trieste. Nel 2020 a vendere l'area di 320 mila mq furono le società italiane Teseco e Seastock; a suo tempo era stato comunicato che l'operazione prevede un investimento complessivo di 100 milioni di euro tra acquisto, messa in sicurezza ambientale e sviluppo del progetto. Fino al prosimo mese di aprile Nielsen guiderà le attività in banchina della compagnia di navigazione danese Dfds nello scalo giuliano come ha fatto negli ultimi 7 anni, essendo arrivato a Trieste dalla precedente esperienza al terminal container vado gateway di Vado Ligure. A proposito invece di Adria Port, lo scorso autunno sono stati avviati i lavori di costruzione presso il canale navigabile; le prime opere di banchinamento sono state affidate a un raggruppamento di aziende guidato da Taverna e di cui fanno parte anche Rcm Costruzioni e Vianini, per un valore dell'appalto di circa 33 milioni comprendente anche dragaggi e interventi di collegamento alla viabilità. Una nota della locale port authority la scorsa estate spiegava che "i lavori di banchinamento risulteranno in un accosto di 350 metri di lunghezza con una profondità di fondale da 11 metri. La riqualificazione dell'area ex-Aquila vedrà protagonista la società pubblica ungherese Adria port che opererà come terminalista e vedrà creare un corridoio intermodale diretto con l'Ungheria per l'import-export di merci". Secondo i progetti banditi dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale, con il banchinamento parziale del terminal ro-ro Noghere nel porto di Trieste, le stime parlano di "un volume aggiuntivo di traffico pari a 300.000 Teu equivalenti, con una quota modale ferroviaria pari a 2.500 treni/anno".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti Al manager in arrivo da Samer Seaports & Terminals (Dfds) spetterà il compito di realizzare il nuovo terminal multipurpose controllato dall'Ungheria di Nicola Capuzzo Dal prossimo mese di maggio, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, l'esperto manager danese Jens Peder Nielsen lascerà Samer Seaports & Terminals (Dfds) per diventare il nuovo managing director di Adria Port, la società che avrà il compito di realizzare il nuovo terminal multipurpose controllato dall'Ungheria e destinato a sorgere a Noghere, nelle aree ex Aquila del porto di Trieste. Nel 2020 a vendere l'area di 320 mila mq furono le società italiane: Teseco e Seastock; a suo tempo era stato comunicato che l'operazione prevede un investimento complessivo di 100 milioni di euro tra acquisto, messa in sicurezza ambientale e sviluppo del progetto. Fino al prosimo mese di aprile Nielsen guiderà le attività in banchina della compagnia di navigazione danese Dfds nello scalo giuliano come ha fatto negli ultimi 7 anni, essendo arrivato a Trieste dalla precedente esperienza al terminal container vado gateway di Vado Ligure. A proposito invece di Adria Port, lo scorso autunno sono stati avviati i lavori di costruzione presso il canale navigabile; le prime opere di banchinamento sono state affidate a un raggruppamento di aziende guidato da Taverna e di cui fanno parte anche Rcm Costruzioni e Vianini, per un valore dell'appalto di circa 33 milioni comprendente anche dragaggi e interventi di collegamento alla viabilità. Una nota della locale port authority la scorsa estate spiegava che "i lavori di banchinamento risulteranno in un accosto di 350 metri di lunghezza con una profondità di fondale da 11 metri. La riqualificazione dell'area ex-Aquila vedrà protagonista la società pubblica ungherese Adria port che opererà come terminalista e vedrà creare un corridoio intermodale diretto con l'Ungheria per l'import-export di merci". Secondo i progetti banditi dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico orientale, con il banchinamento

(Sito) Ansa

Trieste

Visita in Slesia dell'ambasciatore italiano in Polonia

Incontri istituzionali per Luca Franchetti Pardo L'Ambasciatore d'Italia in Polonia, Luca Franchetti Pardo, si è recato in visita nel voivodato della Slesia, una delle aree economicamente più strategiche della Polonia. Accompagnato dal direttore dell'ICE, Roberto Cafiero, dal direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Cracovia, Matteo Ogliari, e dalla Console Onoraria a Cracovia, Katarzyna Likus, ha incontrato il sindaco della città metropolitana di Katowice e vari sindaci di città limitrofe, il Presidente della Regione, il Presidente della Zona Economica Speciale e il Rettore dell'Università della Slesia. La visita si è conclusa con un incontro con la nutrita comunità d'affari italiana nella regione.

La missione in Slesia dell'ambasciatore Franchetti Pardo ha confermato l'impegno del Sistema Italia a sostenere la nostra presenza economica e imprenditoriale attraverso un approccio integrato che coinvolga le istituzioni, il mondo imprenditoriale e quello accademico. Le priorità della visita, organizzata con il sostegno della Camera Italiana dell'Industria e del Commercio in Polonia (CCIIP), sono state il rafforzamento degli intensi rapporti industriali italo-polacchi, le sfide ma anche le opportunità offerte dalla transizione energetica e dai nuovi settori in espansione nella regione, processi in cui le aziende italiane continuano a distinguersi per innovazione e capacità di adattamento, nonché il consolidamento dei legami culturali tra Italia e Slesia. Un ulteriore ambito di interesse comune emerso durante gli incontri è stato quello della logistica, in cui Katowice si configura come un crocevia cruciale nelle connessioni est-ovest e sud-nord, inclusi il corridoio europeo adriatico-baltico, che collega il capoluogo della Slesia ai **porti** di Trieste e Venezia.



Porti Venezia e Chioggia: due giorni di formazione su Cyber Security e tecnologia Digital Twin

Le giornate formative sono state finanziate da due progetti di cooperazione a valere sul programma Interreg Italia Croazia, di cui la Regione del Veneto è Autorità di Gestione, denominati CRESPOST - "Improving the Cyber RESilience and Security of Adriatic PORTS", di cui l'AdSPMAS è beneficiaria, e DIGITPORTS - DIGITal Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations", di cui l'AdSPMAS è coordinatrice. I fondi totali dei due progetti hanno un valore complessivo di oltre quattro milioni di euro e vedono anche la partecipazione dei maggiori **porti** adriatici italiani e croati, quali Trieste, Ravenna, Ancona, Rijeka, Spalato, Zara, Dubrovnik e Ploce. Molti gli interventi di rilievo, in rappresentanza degli opinion leader del settore quali l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), il CLUSIT - Associazione Italiana per la Sicurezza informatica, ISACA associazione mondiale di certificazione informatica e dell'Università di Padova, che ha affrontato temi quali l'uso dell'intelligenza artificiale e del dark web. I partner tecnici che hanno supportato l'ADSP nel coordinamento sono stati , rispettivamente , IBM Italia Spa e IBM Cyber Academy per la tematica sicurezza , ed ESRI Italia e ESRI International, società leader globale nella georeferenziazione dei dati per l'applicazione delle tecnologie Digital Twin e Building Information Modeling anche ai cantieri e agli ambiti portuali e demaniali. L'occasione è stata utile per affrontare tematiche di assoluta attualità ormai all'ordine del giorno, nella cronaca e non solo. Gli attacchi hacker ad Istituzioni e realtà economiche nazionali e europee, il ricorso sempre più massiccio all'utilizzo di droni, lo sviluppo della digitalizzazione e il ricorso all'Intelligenza artificiale, ma anche la carenza di figure preparate in materie STEM e la necessità di garantire un equilibrio di genere nei settori strategici del Risk Management. Nei prossimi anni saranno necessarie sempre maggiori competenze trasversali abbinata per governare le potenzialità dell'innovazione di computer esponenzialmente più potenti, basati sul calcolo quantico, per sviluppare soluzioni in grado di cogliere l'opportunità rappresentata dal mondo digitale, gestendone i rischi. Il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Fulvio Lino Di Blasio ha dichiarato: "Queste giornate di formazione ci hanno permesso di approfondire tematiche di grande interesse per il futuro degli scali portuali e della logistica in genere, insieme a un panel di esperti internazionali di altissimo livello e attraverso analisi di scenario, contenuti teorici e pratici. A Venezia e a Chioggia l'Autorità, in collaborazione con tutti gli enti preposti e con la comunità portuale, sta perseguendo un obiettivo di piena digitalizzazione dei processi e delle procedure per garantire maggiore efficienza e velocità nell'attività quotidiana. Una trasformazione che richiede competenze di alto livello anche sul fronte della sicurezza digitale. Le nuove tecnologie, come ad esempio il digital twin, ci consentiranno di pianificare e sviluppare strategie sostenibili



01/30/2025 09:04

Le giornate formative sono state finanziate da due progetti di cooperazione a valere sul programma Interreg Italia Croazia, di cui la Regione del Veneto è Autorità di Gestione, denominati CRESPOST - "Improving the Cyber RESilience and Security of Adriatic PORTS", di cui l'AdSPMAS è beneficiaria, e DIGITPORTS - DIGITal Twins applications for safer and greener Adriatic PORTS operations", di cui l'AdSPMAS è coordinatrice. I fondi totali dei due progetti hanno un valore complessivo di oltre quattro milioni di euro e vedono anche la partecipazione dei maggiori porti adriatici italiani e croati, quali Trieste, Ravenna, Ancona, Rijeka, Spalato, Zara, Dubrovnik e Ploce. Molti gli interventi di rilievo, in rappresentanza degli opinion leader del settore quali l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), il CLUSIT - Associazione Italiana per la Sicurezza informatica, ISACA associazione mondiale di certificazione informatica e dell'Università di Padova, che ha affrontato temi quali l'uso dell'intelligenza artificiale e del dark web. I partner tecnici che hanno supportato l'ADSP nel coordinamento sono stati , rispettivamente , IBM Italia Spa e IBM Cyber Academy per la tematica sicurezza , ed ESRI Italia e ESRI International, società leader globale nella georeferenziazione dei dati per l'applicazione delle tecnologie Digital Twin e Building Information Modeling anche ai cantieri e agli ambiti portuali e demaniali. L'occasione è stata utile per affrontare tematiche di assoluta attualità ormai all'ordine del giorno, nella cronaca e non solo. Gli attacchi hacker ad Istituzioni e realtà economiche nazionali e europee, il ricorso sempre più massiccio all'utilizzo di droni, lo sviluppo della digitalizzazione e il ricorso all'Intelligenza artificiale, ma anche la carenza di figure preparate in materie STEM e la necessità di garantire un equilibrio di genere nei settori strategici del Risk Management. Nei prossimi anni saranno necessarie sempre maggiori competenze trasversali abbinata per governare le potenzialità dell'innovazione di computer

FerPress

Venezia

per le operazioni portuali e per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, realizzando schemi di manutenzione predittiva e proiezioni dei flussi di merci e passeggeri in transito, con ricadute benefiche in termini di gestione oculata delle risorse e riduzione dell'impatto ambientale degli interventi".

Informatore Navale

Venezia

Porto di Chioggia - L'autorità autorizza il cantiere Cimolai per la costruzione e l'imbarco di 2 gru da 100 metri di altezza

VIA LIBERA ANCHE ALLA NUOVA BARRIERA FRANGIFLUTTI IN DARSENA LE SALINE Il porto di Chioggia ospiterà fino a maggio 2026 un cantiere di oltre 45 mila metri quadrati operato dall'azienda Cimolai Technology che allestirà in questi spazi due gru portuali a cavalletto (classe "800 ton GOLIATH crane") di oltre 100 metri di altezza. Una volta completati, i manufatti saranno imbarcati da Chioggia, con l'ausilio di carrelli SPMT (Self-propelled modular transporter), e inviati agli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone **Venezia**, 29 gennaio 2025 - L'operazione, autorizzata dall'Autorità di Sistema Portuale veneta con una decretazione pubblicata in queste ore, conferma il ruolo di primo piano degli scali lagunari nel segmento dei carichi industriali speciali (project cargo), comparto favorito anche dagli ampi spazi retroportuali disponibili e dalla professionalità e specializzazione della comunità portuale veneziana e clodiense. L'area autorizzata per l'attività di montaggio sorge nella sezione portuale di Val Da Rio ed è ricompresa nei piazzali portuali esterni alla cinta doganale, tra la stazione di travaso di Veritas (nord) e il fabbricato demaniale n. 950 (sud). Si tratta di spazi che, conformemente al Piano Regolatore Portuale, sono destinati a ospitare attività economiche connesse al porto e che già nel 2023 erano stati utilizzati da Fincantieri Infrastructure per costruire manufatti metallici imbarcati successivamente verso il Texas proprio dalle banchine di Val Da Rio. Sul fronte della difesa del centro urbano e del rilancio dell'attività diportistica, l'Autorità ha autorizzato la realizzazione di una nuova barriera frangiflutti da parte dello Sporting Club Marina presso la Darsena Le Saline. La barriera sostituirà quella esistente, realizzata alla fine del XIX o secolo a delimitazione del tratto terminale del Canale Lombardo. La nuova barriera avrà uno sviluppo complessivo di circa 480 metri, suddiviso in sette tratte per garantire la discontinuità - come richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di **Venezia** e Laguna - e sarà realizzata in palancole in calcestruzzo, struttura ottimale per garantire la durabilità nel tempo, con sovrastante cordolo in calcestruzzo, cui saranno resi solidali i rivestimenti in plastica riciclata, materiale durevole ed eco-sostenibile. Pur conservando le dimensioni della barriera precedente, la nuova opera potrà contare dunque su un impatto visivo migliore, grazie anche all'attenzione riservata alle strutture di rivestimento, e su una maggiore resistenza agli elementi atmosferici. Il Presidente AdSP MAS Fulvio Lino Di Blasio dichiara: "Il Porto di Chioggia riparte attraendo investimenti in due settori chiave per il suo sviluppo, da una parte i project cargo e la sinergia con il settore industriale, dall'altra il rilancio del comparto turistico e, nello specifico, della vela da diporto. Segnali importanti per uno scalo che ha sofferto negli ultimi anni ma che possiede delle specialità di grande rilievo sia sul fronte del traffico merci, sia su quello delle attività legate



VIA LIBERA ANCHE ALLA NUOVA BARRIERA FRANGIFLUTTI IN DARSENA LE SALINE Il porto di Chioggia ospiterà fino a maggio 2026 un cantiere di oltre 45 mila metri quadrati operato dall'azienda Cimolai Technology che allestirà in questi spazi due gru portuali a cavalletto (classe "800 ton GOLIATH crane") di oltre 100 metri di altezza. Una volta completati, i manufatti saranno imbarcati da Chioggia, con l'ausilio di carrelli SPMT (Self-propelled modular transporter), e inviati agli stabilimenti Fincantieri di Monfalcone Venezia, 29 gennaio 2025 - L'operazione, autorizzata dall'Autorità di Sistema Portuale veneta con una decretazione pubblicata in queste ore, conferma il ruolo di primo piano degli scali lagunari nel segmento dei carichi industriali speciali (project cargo), comparto favorito anche dagli ampi spazi retroportuali disponibili e dalla professionalità e specializzazione della comunità portuale veneziana e clodiense. L'area autorizzata per l'attività di montaggio sorge nella sezione portuale di Val Da Rio ed è ricompresa nei piazzali portuali esterni alla cinta doganale, tra la stazione di travaso di Veritas (nord) e il fabbricato demaniale n. 950 (sud). Si tratta di spazi che, conformemente al Piano Regolatore Portuale, sono destinati a ospitare attività economiche connesse al porto e che già nel 2023 erano stati utilizzati da Fincantieri Infrastructure per costruire manufatti metallici imbarcati successivamente verso il Texas proprio dalle banchine di Val Da Rio. Sul fronte della difesa del centro urbano e del rilancio dell'attività diportistica, l'Autorità ha autorizzato la realizzazione di una nuova barriera frangiflutti da parte dello Sporting Club Marina presso la Darsena Le Saline. La barriera sostituirà quella esistente, realizzata alla fine del XIX o secolo a delimitazione del tratto terminale del Canale Lombardo. La nuova barriera avrà uno sviluppo complessivo di circa 480 metri, suddiviso in sette tratte per garantire la discontinuità - come richiesto dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e

Informatore Navale

Venezia

al turismo, allo sport e alla crocieristica. Significativo, inoltre, che l'autorizzazione al cantiere di Cimolai sia arrivato in tempi particolarmente brevi, avendo beneficiato dell'innovazione tecnologica offerta dal nuovo sportello digitale 'Autorizzazione unica ZLS' che fluidifica l'interazione tra gli enti, riducendo i tempi di gestione delle pratiche senza oneri aggiuntivi a carico delle imprese".

Cyber security e tecnologia digital twin

Giulia Sarti

VENEZIA 180 tra tecnici, operatori e imprenditori della comunità portuale veneta sono stati coinvolti nella due-giorni di formazione sui temi della cyber security e della tecnologia digital twin organizzata ieri e lunedì dall'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico settentrionale con il patrocinio dell'Ordine degli Ingegneri di Venezia negli spazi della Venezia Heritage Tower a Porto Marghera. Le giornate formative sono state finanziate da due progetti di cooperazione a valere sul programma Interreg Italia Croazia, per oltre quattro milioni di euro e vedono anche la partecipazione dei maggiori porti adriatici italiani e croati, quali Trieste, Ravenna, Ancona, Rijeka, Spalato, Zara, Dubrovnik e Ploce. Molti gli interventi di rilievo, in rappresentanza degli opinion leader del settore quali l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, il CLUSIT Associazione Italiana per la Sicurezza informatica, ISACA associazione mondiale di certificazione informatica e dell'Università di Padova, che ha affrontato temi quali l'uso dell'intelligenza artificiale e del dark web. L'occasione è stata utile per affrontare tematiche di assoluta attualità ormai all'ordine del giorno, nella cronaca e non solo. Gli attacchi hacker ad Istituzioni e realtà economiche nazionali e europee, il ricorso sempre più massiccio all'utilizzo di droni, lo sviluppo della digitalizzazione e il ricorso all'Intelligenza artificiale, ma anche la carenza di figure preparate in materie STEM e la necessità di garantire un equilibrio di genere nei settori strategici del Risk Management. Nei prossimi anni saranno necessarie sempre maggiori competenze trasversali abbinate per governare le potenzialità dell'innovazione di computer esponenzialmente più potenti, basati sul calcolo quantico, per sviluppare soluzioni in grado di cogliere l'opportunità rappresentata dal mondo digitale, gestendone i rischi. Queste giornate di formazione -ha detto il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Fulvio Lino Di Blasio ci hanno permesso di approfondire tematiche di grande interesse per il futuro degli scali portuali e della logistica in genere, insieme a un panel di esperti internazionali di altissimo livello e attraverso analisi di scenario, contenuti teorici e pratici. A Venezia e a Chioggia l'Autorità, in collaborazione con tutti gli enti preposti e con la comunità portuale, sta perseguendo un obiettivo di piena digitalizzazione dei processi e delle procedure per garantire maggiore efficienza e velocità nell'attività quotidiana. Una trasformazione che richiede competenze di alto livello anche sul fronte della sicurezza digitale. Le nuove tecnologie, come ad esempio il digital twin, ci consentiranno di pianificare e sviluppare strategie sostenibili per le operazioni portuali e per la valorizzazione del patrimonio immobiliare, realizzando schemi di manutenzione predittiva e proiezioni dei flussi di merci e passeggeri in transito, con ricadute benefiche in termini di gestione oculata delle risorse e riduzione dell'impatto ambientale degli interventi.



Shipping Italy

Venezia

Una nuova linea ro-ro Italia - Turchia - Libia molla gli ormeggi da Venezia

Navi A operarla da fine febbraio con la nave Marin sarà la Midline Shipping rappresentata dall'agente generale Agencies di Nicola Capuzzo. Un nuovo ponte marittimo fra Italia, Turchia e Libia prende forma e si prepara a mollare gli ormeggi il prossimo 24 febbraio dal porto di Marghera. L'annuncio arriva da Agencies, società veneziana presieduta da Loris Trevisan e agente generale della linea ro-ro e multipurpose che la società Midline Shipping si accinge ad avviare fra il Nord Adriatico e il porto libico di Benghazi. Secondo quanto annunciato si tratta del primo servizio di trasporto marittimo merci riattivato con questo scalo libico. La nave impiegata si chiama Marin ed è un ro-ro con 1.300 metri lineari di garage per accogliere carichi rotabili (camion, scavatori, auto, macchine edili e macchina rivari), ma anche general cargo, impiantistica e project cargo e container da 20' e 40'. Più precisamente la rotazione della linea prevede scali nei porti di Marghera, Izmir e Banghasi, seguiti da scali ad Alexandria, Mersin, Benghazi e nuovamente Marghera. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Shipping Italy

Una nuova linea ro-ro Italia - Turchia - Libia molla gli ormeggi da Venezia



01/30/2025 23:14 Nicola Capuzzo

Navi A operarla da fine febbraio con la nave Marin sarà la Midline Shipping rappresentata dall'agente generale Agencies di Nicola Capuzzo. Un nuovo ponte marittimo fra Italia, Turchia e Libia prende forma e si prepara a mollare gli ormeggi il prossimo 24 febbraio dal porto di Marghera. L'annuncio arriva da Agencies, società veneziana presieduta da Loris Trevisan e agente generale della linea ro-ro e multipurpose che la società Midline Shipping si accinge ad avviare fra il Nord Adriatico e il porto libico di Benghazi. Secondo quanto annunciato si tratta del primo servizio di trasporto marittimo merci riattivato con questo scalo libico. La nave impiegata si chiama Marin ed è un ro-ro con 1.300 metri lineari di garage per accogliere carichi rotabili (camion, scavatori, auto, macchine edili e macchina rivari), ma anche general cargo, impiantistica e project cargo e container da 20' e 40'. Più precisamente la rotazione della linea prevede scali nei porti di Marghera, Izmir e Banghasi, seguiti da scali ad Alexandria, Mersin, Benghazi e nuovamente Marghera. **ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.**

Modifiche alla viabilità a Marghera: lunedì 3 febbraio l'avvio dell'intervento di riqualificazione lungo via dell'Elettricità

Un'ordinanza dell'Area Lavori pubblici, Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia dispone modifiche alla viabilità a Marghera, nell'ambito dell'intervento di riqualificazione promosso dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** lungo via dell'Elettricità, tra via delle Macchine e via Volta. L'opera, spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto, richiede una spesa di 19 milioni di euro, finanziata da fondi PNRR, e prevede l'adeguamento funzionale di tutti i sottoservizi presenti lungo via dell'Elettricità, nel tratto compreso tra via Ghega e via delle Macchine, con la conseguente riduzione della capacità di transito lungo l'arteria cittadina. Specifica meglio l'assessore: "I lavori partiranno lunedì 3 febbraio e saranno effettuati in due fasi: la prima relativa agli interventi propedeutici sulle viabilità complementari e funzionali alle deviazioni e la seconda relativa alla modifica della regolamentazione della circolazione in via dell'Elettricità, che fino al mese di marzo sarà regolata a senso unico in direzione nord (verso l'autostrada A57). Consapevole - spiega Zaccariotto - dei disagi che inevitabilmente si creeranno, si prevedono interventi propedeutici alla deviazione dei flussi veicolari, in particolare per i mezzi pesanti ed il traffico **portuale**". All'intersezione tra via del Commercio e via dei Sali sarà infatti attivata una nuova rotatoria dalla quale si potrà accedere al ponte strallato di via Volta e raggiungere via dell'Elettricità bypassando il tratto a senso unico. Il traffico pesante proveniente da via delle Industrie sarà invece deviato in via della Pila - lato sud ed in via dell'Elettricità, da cui sarà possibile raggiungere tutte le destinazioni. Per i soli veicoli leggeri diretti verso l'A57 e provenienti da via delle Industrie sarà invece invertito il senso unico di circolazione di via della Pila - lato nord, nel tratto sottostante il cavalcavia superiore in direzione di via dell'Elettricità. L'assessore conclude rassicurando che tutta l'area di cantiere sarà delimitata e segnata con apposite barriere e con dispositivi luminosi nelle ore notturne. **PRIMA FASE DEI LAVORI** All'intersezione tra via del Commercio e via dei Sali sarà istituita la circolazione con rotatoria e obbligo, per i veicoli che si immettono sulla stessa, di dare la precedenza ai veicoli circolanti sull'anello rotatorio. A tal fine saranno segnalati i passaggi consentiti a destra e a sinistra delle isole di traffico e a sinistra dell'anello rotatorio; saranno inoltre indicate le deviazioni verso il ponte strallato per i veicoli diretti verso via dell'Elettricità e la SS 309. Sarà inoltre prevista la regolamentazione della circolazione in via della Pila, nel tratto compreso tra il civico 113 e via dell'Elettricità, secondo le seguenti disposizioni: senso unico di circolazione in direzione ovest, verso l'A57, sarà consentito il solo transito delle autovetture ed il limite massimo di velocità è di 20km/h; per i veicoli che da via della Pila si immettono in

Veneto News

Modifiche alla viabilità a Marghera: lunedì 3 febbraio l'avvio dell'intervento di riqualificazione lungo via dell'Elettricità

01/30/2025 18:31

L'ordinanza dell'Area Lavori pubblici, Mobilità e Trasporti del Comune di Venezia dispone modifiche alla viabilità a Marghera, nell'ambito dell'intervento di riqualificazione promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale lungo via dell'Elettricità, tra via delle Macchine e via Volta. L'opera, spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Francesca Zaccariotto, richiede una spesa di 19 milioni di euro, finanziata da fondi PNRR, e prevede l'adeguamento funzionale di tutti i sottoservizi presenti lungo via dell'Elettricità, nel tratto compreso tra via Ghega e via delle Macchine, con la conseguente riduzione della capacità di transito lungo l'arteria cittadina. Specifica meglio l'assessore: "I lavori partiranno lunedì 3 febbraio e saranno effettuati in due fasi: la prima relativa agli interventi propedeutici sulle viabilità complementari e funzionali alle deviazioni e la seconda relativa alla modifica della regolamentazione della circolazione in via dell'Elettricità, che fino al mese di marzo sarà regolata a senso unico in direzione nord (verso l'autostrada A57). Consapevole - spiega Zaccariotto - dei disagi che inevitabilmente si creeranno, si prevedono interventi propedeutici alla deviazione dei flussi veicolari, in particolare per i mezzi pesanti ed il traffico portuale". All'intersezione tra via del Commercio e via dei Sali sarà infatti attivata una nuova rotatoria dalla quale si potrà accedere al ponte strallato di via Volta e raggiungere via dell'Elettricità bypassando il tratto a senso unico. Il traffico pesante proveniente da via delle Industrie sarà invece deviato in via della Pila - lato sud ed in via dell'Elettricità, da cui sarà possibile raggiungere tutte le destinazioni. Per i soli veicoli leggeri diretti verso l'A57 e provenienti da via delle Industrie sarà invece invertito il senso unico di circolazione di via della Pila - lato nord, nel tratto sottostante il cavalcavia superiore in direzione di via dell'Elettricità. L'assessore conclude rassicurando che tutta l'area di cantiere sarà delimitata e segnata con apposite barriere e con dispositivi luminosi nelle ore notturne. **PRIMA FASE DEI LAVORI** All'intersezione tra via del Commercio e via dei Sali sarà istituita la circolazione con rotatoria e obbligo, per i veicoli che si immettono sulla stessa, di dare la precedenza ai veicoli circolanti sull'anello rotatorio. A tal fine saranno segnalati i passaggi consentiti a destra e a sinistra delle isole di traffico e a sinistra dell'anello rotatorio; saranno inoltre indicate le deviazioni verso il ponte strallato per i veicoli diretti verso via dell'Elettricità e la SS 309. Sarà inoltre prevista la regolamentazione della circolazione in via della Pila, nel tratto compreso tra il civico 113 e via dell'Elettricità, secondo le seguenti disposizioni: senso unico di circolazione in direzione ovest, verso l'A57, sarà consentito il solo transito delle autovetture ed il limite massimo di velocità è di 20km/h; per i veicoli che da via della Pila si immettono in

Veneto News

Venezia

via dell'Elettricità obbligo di fermata e precedenza, con direzione obbligatoria; per i veicoli provenienti da via della Pila sarà segnalato il senso vietato in via dell'Elettricità - lato sud. **SECONDA FASE DEI LAVORI** La circolazione in via dell'Elettricità, tra via Volta e via delle Macchine, sarà regolamentata secondo le seguenti disposizioni: segnalazione lavori in corso e circolazione a senso unico in direzione nord per i veicoli percorrenti via dell'Elettricità e diretti verso via delle Macchine; per i veicoli percorrenti la rotatoria sita all'intersezione tra via delle Macchine e via dell'Elettricità segnalazione del senso vietato nel tratto di via dell'Elettricità sul lato sud e delle deviazioni verso la SS 309, l'A57 e via dell'Elettricità; istituzione del divieto di sosta permanente con rimozione coatta del veicolo in via dell'Elettricità. Saranno predisposte le segnalazioni del senso vietato in via dell'Elettricità e le seguenti deviazioni: in via Ghega, in via Galvani ed in via Volta all'intersezione con via F.lli Bandiera la deviazione verso via dell'Elettricità; all'intersezione in via del Commercio con via delle Macchine per i veicoli provenienti da via del Commercio lato nord e diretti verso via dell'Elettricità, il senso vietato in via dell'Elettricità e la direzione obbligatoria diritto per i veicoli di massa massima superiore a 3,5 t adibiti al trasporto di cose, nonché la deviazione per tutti i veicoli verso il ponte strallato di via Volta; in via delle Macchine all'intersezione con via del Commercio verso via dell'Elettricità e la SS 309 in direzione sud verso via Volta ed il ponte strallato; in via della Pila all'intersezione con via delle Industrie deviazione verso ovest per le sole autovetture in direzione dell'A57 e della SS309 e in direzione sud per i veicoli di massa massima superiori a 3,5t diretti verso via dell'Elettricità, l'A57 e la SS 309; all'intersezione di via della Pila con via dell'Atomo per via della Pila per i veicoli di massa massima superiore a 3,5 t diretti verso via dell'Elettricità, l'A57 e la SS 309; all'intersezione di via della Pila con via dell' Elettricità verso l'A57, la SS309 e via dell'Elettricità. Please follow and like us.

Il Porto avvia i lavori in via dell'Elettricità: cantieri e modifiche alla viabilità

Lunedì 3 febbraio parte la riqualificazione con l'obiettivo di potenziare i collegamenti logistici. Il Comune ha emanato un'ordinanza. Partiranno lunedì 3 febbraio i lavori programmati dall'Autorità portuale di Venezia lungo via dell'Elettricità, nella zona industriale di Marghera. Il progetto su questa arteria, che ha l'obiettivo di potenziare i collegamenti logistici, prevede l'adeguamento della piattaforma stradale e il riassetto dei sottoservizi, oltre al raddoppio del binario ferroviario esistente. L'avvio dei cantieri comporterà una serie di modifiche alla viabilità che sono state formalizzate in un'ordinanza dell'area lavori pubblici del Comune di Venezia. I lavori, chiarisce l'assessore Francesca Zaccariotto, «saranno effettuati in due fasi: la prima relativa agli interventi propedeutici sulle viabilità complementari e funzionali alle deviazioni, la seconda relativa alla modifica della regolamentazione della circolazione in via dell'Elettricità, che fino al mese di marzo sarà a senso unico in direzione nord (verso l'autostrada A57). Consapevole dei disagi che inevitabilmente si creeranno - aggiunge Zaccariotto - prevediamo interventi propedeutici alla deviazione dei flussi veicolari, in particolare per i mezzi pesanti ed il traffico portuale».

All'incrocio tra via del Commercio e via dei Sali sarà infatti attivata una nuova rotatoria, dalla quale si potrà accedere al ponte strallato di via Volta e raggiungere via dell'Elettricità bypassando il tratto a senso unico. Il traffico pesante proveniente da via delle Industrie sarà invece deviato in via della Pila - lato sud ed in via dell'Elettricità, da cui sarà possibile raggiungere tutte le destinazioni. Per i soli veicoli leggeri diretti verso l'A57 e provenienti da via delle Industrie sarà invece invertito il senso unico di circolazione di via della Pila - lato nord, nel tratto sottostante il cavalcavia superiore in direzione di via dell'Elettricità. L'assessore conferma che tutta l'area di cantiere sarà delimitata e segnata con apposite barriere e con dispositivi luminosi nelle ore notturne. Per le opere saranno investiti 19 milioni di euro, finanziati in parte dall'Autorità portuale e in parte con fondi Pnrr. Prima fase All'incrocio tra via del Commercio e via dei Sali sarà istituita la circolazione con rotatoria e obbligo. Saranno segnalati i passaggi consentiti a destra e a sinistra delle isole di traffico e a sinistra dell'anello rotatorio; saranno inoltre indicate le deviazioni verso il ponte strallato per i veicoli diretti verso via dell'Elettricità e la SS 309. Sarà inoltre prevista la regolamentazione della circolazione in via della Pila, nel tratto compreso tra il civico 113 e via dell'Elettricità, secondo le seguenti disposizioni: senso unico di circolazione in direzione ovest, verso l'A57; sarà consentito il solo transito delle autovetture con limite di 20km/h; per i veicoli che da via della Pila si immettono in via dell'Elettricità obbligo di fermata e precedenza, con direzione obbligatoria; per i veicoli provenienti da via della Pila sarà segnalato il senso vietato in via



Lunedì 3 febbraio parte la riqualificazione con l'obiettivo di potenziare i collegamenti logistici. Il Comune ha emanato un'ordinanza. Partiranno lunedì 3 febbraio i lavori programmati dall'Autorità portuale di Venezia lungo via dell'Elettricità, nella zona industriale di Marghera. Il progetto su questa arteria, che ha l'obiettivo di potenziare i collegamenti logistici, prevede l'adeguamento della piattaforma stradale e il riassetto dei sottoservizi, oltre al raddoppio del binario ferroviario esistente. L'avvio dei cantieri comporterà una serie di modifiche alla viabilità che sono state formalizzate in un'ordinanza dell'area lavori pubblici del Comune di Venezia. I lavori, chiarisce l'assessore Francesca Zaccariotto, «saranno effettuati in due fasi: la prima relativa agli interventi propedeutici sulle viabilità complementari e funzionali alle deviazioni, la seconda relativa alla modifica della regolamentazione della circolazione in via dell'Elettricità, che fino al mese di marzo sarà a senso unico in direzione nord (verso l'autostrada A57). Consapevole dei disagi che inevitabilmente si creeranno - aggiunge Zaccariotto - prevediamo interventi propedeutici alla deviazione dei flussi veicolari, in particolare per i mezzi pesanti ed il traffico portuale». All'incrocio tra via del Commercio e via dei Sali sarà infatti attivata una nuova rotatoria, dalla quale si potrà accedere al ponte strallato di via Volta e raggiungere via dell'Elettricità bypassando il tratto a senso unico. Il traffico pesante proveniente da via delle Industrie sarà invece deviato in via della Pila - lato sud ed in via dell'Elettricità, da cui sarà possibile raggiungere tutte le destinazioni. Per i soli veicoli leggeri diretti verso l'A57 e provenienti da via delle Industrie sarà invece invertito il senso unico di circolazione di via della Pila - lato

Venezia Today

Venezia

dell'Elettricità - lato sud. Seconda fase La circolazione in via dell'Elettricità, tra via Volta e via delle Macchine, sarà regolamentata secondo le seguenti disposizioni: segnalazione lavori in corso e circolazione a senso unico in direzione nord per i veicoli percorrenti via dell'Elettricità e diretti verso via delle Macchine; per i veicoli percorrenti la rotonda sita all'incrocio tra via delle Macchine e via dell'Elettricità segnalazione del senso vietato nel tratto di via dell'Elettricità sul lato sud e delle deviazioni verso la SS 309, l'A57 e via dell'Elettricità; istituzione del divieto di sosta permanente con rimozione coatta del veicolo in via dell'Elettricità. Saranno predisposte le segnalazioni del senso vietato in via dell'Elettricità e le seguenti deviazioni: in via Ghega, in via Galvani ed in via Volta all'incrocio con via F.lli Bandiera la deviazione verso via dell'Elettricità; all'incrocio in via del Commercio con via delle Macchine per i veicoli provenienti da via del Commercio lato nord e diretti verso via dell'Elettricità, il senso vietato in via dell'Elettricità e la direzione obbligatoria diritto per i veicoli di massa massima superiore a 3,5 t adibiti al trasporto di cose, nonché la deviazione per tutti i veicoli verso il ponte strallato di via Volta; in via delle Macchine all'incrocio con via del Commercio verso via dell'Elettricità e la SS 309 in direzione sud verso via Volta ed il ponte strallato; in via della Pila all'incrocio con via delle Industrie deviazione verso ovest per le sole autovetture in direzione dell'A57 e della SS309 e in direzione sud per i veicoli di massa massima superiori a 3,5t diretti verso via dell'Elettricità, l'A57 e la SS 309; all'incrocio di via della Pila con via dell'Atomo per via della Pila per i veicoli di massa massima superiore a 3,5 t diretti verso via dell'Elettricità, l'A57 e la SS 309; all'incrocio di via della Pila con via dell'Elettricità verso l'A57, la SS309 e via dell'Elettricità. Per muoverti con i mezzi pubblici e in sharing nella città di Venezia usa la nostra Partner App gratuita.

Venezia Today

Venezia

La laguna in bilico, rischi e opportunità: incontro pubblico in sala San Leonardo

Si terrà venerdì 31 gennaio, alle ore 17.30 a Venezia, presso la sala San Leonardo (Cannaregio, 1584), il confronto pubblico sul tema "la laguna in bilico, rischi e opportunità". Ne parleranno Luana Zanella, capogruppo AVS Camera dei Deputati; Lidia Fersuoch, Italia Nostra; Cristina Guarda, vice presidente commissione petizioni del Parlamento europeo; Armando Danella, che presenterà il suo recente libro sul Mose; Andreina Zitelli, docente analisi e valutazione dei progetti; Daniele Vianello, comitato Waterfront S. Basilio, S. Marta e Marittima; Maria Chiara Tosi, docente luav; Marco Zanetti, civico e ambientalista; un rappresentante del comitato No Grandi Navi; Giacomo Cervo, Sinistra Italiana Venezia; Gianfranco Bettin, Verdi Progressisti. Le questioni in evidenza saranno principalmente quattro: l'ordine del giorno presentato da Luana Zanella e approvato dalla Camera dei deputati, che chiede di rendere strutturale il finanziamento della legge speciale per Venezia, al fine di garantire la salvaguardia della città e la tutela dell'intero ecosistema naturale della sua laguna; la petizione presentata da Italia Nostra al Parlamento europeo per segnalare progetti ritenuti dannosi per la laguna, come il marginamento del canale dei petroli e delle casse di colmata, la nuova isola delle Tresse, l'ampliamento della sezione del canale Vittorio Emanuele, l'escavo del nuovo canale Montiron la creazione di un nuovo **porto** passeggeri a Marghera, la riproposizione di un terminal turistico tra Marittima e Santa Marta, il rinvio all'infinito della costruzione del terminal fuori dalle bocche di **porto** le conseguenze del Mose sul funzionamento dell'ecosistema lagunare e sull'esercizio delle attività portuali.



Si terrà venerdì 31 gennaio, alle ore 17.30 a Venezia, presso la sala San Leonardo (Cannaregio, 1584), il confronto pubblico sul tema "la laguna in bilico, rischi e opportunità". Ne parleranno Luana Zanella, capogruppo AVS Camera dei Deputati; Lidia Fersuoch, Italia Nostra; Cristina Guarda, vice presidente commissione petizioni del Parlamento europeo; Armando Danella, che presenterà il suo recente libro sul Mose; Andreina Zitelli, docente analisi e valutazione dei progetti; Daniele Vianello, comitato Waterfront S. Basilio, S. Marta e Marittima; Maria Chiara Tosi, docente luav; Marco Zanetti, civico e ambientalista; un rappresentante del comitato No Grandi Navi; Giacomo Cervo, Sinistra Italiana Venezia; Gianfranco Bettin, Verdi Progressisti. Le questioni in evidenza saranno principalmente quattro: l'ordine del giorno presentato da Luana Zanella e approvato dalla Camera dei deputati, che chiede di rendere strutturale il finanziamento della legge speciale per Venezia, al fine di garantire la salvaguardia della città e la tutela dell'intero ecosistema naturale della sua laguna; la petizione presentata da Italia Nostra al Parlamento europeo per segnalare progetti ritenuti dannosi per la laguna, come il marginamento del canale dei petroli e delle casse di colmata, la nuova isola delle Tresse, l'ampliamento della sezione del canale Vittorio Emanuele, l'escavo del nuovo canale Montiron la creazione di un nuovo porto passeggeri a Marghera, la riproposizione di un terminal turistico tra Marittima e Santa Marta, il rinvio all'infinito della costruzione del terminal fuori dalle bocche di porto le conseguenze del Mose sul funzionamento dell'ecosistema lagunare e sull'esercizio delle attività portuali.

Il Nautilus

Savona, Vado

Comitato di Gestione AdSP MLO: approvato il PIAO. Riconosciuti contributi CULMV e CULP reimpiego personale

Approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO). Lavoro portuale, riconosciuti contributi CULMV e CULP reimpiego personale Genova - Nel corso della seduta odierna, il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale ha approvato l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO) che contiene l'aggiornamento annuale delle strategie dell'Ente per la creazione di valore pubblico proseguendo nel percorso verso la programmazione integrata iniziato con il PIAO 2022 e in continuità con i PIAO 2023 e 2024. Nel PIAO, documento triennale che razionalizza e integra i principali adempimenti programmati quali il Piano delle performance, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'organizzazione del lavoro agile e il Piano dei fabbisogni del personale e programmazione dei fabbisogni formativi, sono definiti gli obiettivi di valore pubblico volti ad incrementare il benessere economico, sociale, ambientale, a favore degli stakeholder in un mix equilibrato di economicità e socialità, effettivamente compatibile con la salvaguardia e lo sviluppo sociale del territorio di riferimento. Nella sezione Piano dei Fabbisogni di Personale per il 2025, si dà evidenza degli interventi previsti a completamento della programmazione triennale già adottata nel 2024, che porta al raggiungimento sostanziale del pieno organico dell'Ente. In particolare, sono previste n. 27 assunzioni, di cui 5 di profilo dirigenziale, distribuite nelle varie Strutture dell'Ente. Queste previsioni si sommano alle n. 188 assunzioni perfezionate dal 1° gennaio 2017, controbilanciate dal consistente processo di turn over verificatosi nel periodo, con n. 148 cessazioni al 1° gennaio 2025. Riguardo al lavoro portuale svolto dalle imprese autorizzate ex art. 17 Legge 84/94, il Comitato di Gestione ha dato parere positivo all'erogazione di contributi, per il reimpiego in altre mansioni del personale idoneo al lavoro portuale, pari a euro 118.211,32 per i costi sostenuti dalla Compagnia CULP "Pippo Rebagliati" di Savona nel periodo ottobre - dicembre 2024, e pari a euro 672.904,92 relativamente ai costi sostenuti nel periodo luglio - settembre 2024 dalla Compagnia CULMV "Paride Batini" di Genova. Viene così confermato il sostegno all'occupazione come parte del percorso di aggiornamento delle professionalità in ambito portuale. Infine, il Comitato ha deliberato in merito a una serie di pareri in materia di concessioni demaniali art. 9, comma 5, lettera f, legge 84/1994; ex art. 36, ex artt. 45 bis Cod. Nav ed ex art. 24 Reg. Cod. Nav. oltre che in merito all'iscrizione nel Registro istituito e conservato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.



Approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO). Lavoro portuale, riconosciuti contributi CULMV e CULP reimpiego personale Genova - Nel corso della seduta odierna, il Comitato di Gestione dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale ha approvato l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO) che contiene l'aggiornamento annuale delle strategie dell'Ente per la creazione di valore pubblico proseguendo nel percorso verso la programmazione integrata iniziato con il PIAO 2022 e in continuità con i PIAO 2023 e 2024. Nel PIAO, documento triennale che razionalizza e integra i principali adempimenti programmati quali il Piano delle performance, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'organizzazione del lavoro agile e il Piano dei fabbisogni del personale e programmazione dei fabbisogni formativi, sono definiti gli obiettivi di valore pubblico volti ad incrementare il benessere economico, sociale, ambientale, a favore degli stakeholder in un mix equilibrato di economicità e socialità, effettivamente compatibile con la salvaguardia e lo sviluppo sociale del territorio di riferimento. Nella sezione Piano dei Fabbisogni di Personale per il 2025, si dà evidenza degli interventi previsti a completamento della programmazione triennale già adottata nel 2024, che porta al raggiungimento sostanziale del pieno organico dell'Ente. In particolare, sono previste n. 27 assunzioni, di cui 5 di profilo dirigenziale, distribuite nelle varie Strutture dell'Ente. Queste previsioni si sommano alle n. 188 assunzioni perfezionate dal 1° gennaio 2017, controbilanciate dal consistente processo di turn over verificatosi nel periodo, con n. 148 cessazioni al 1° gennaio 2025. Riguardo al lavoro portuale svolto dalle imprese autorizzate ex art. 17 Legge 84/94, il Comitato di Gestione ha dato parere positivo all'erogazione di contributi, per il reimpiego in altre mansioni del personale idoneo al lavoro portuale, pari a euro 118.211,32 per i costi sostenuti dalla Compagnia CULP "Pippo Rebagliati" di Savona nel periodo ottobre - dicembre 2024, e pari a euro 672.904,92 relativamente ai costi sostenuti nel periodo luglio - settembre 2024 dalla Compagnia CULMV "Paride Batini" di Genova. Viene così confermato il sostegno all'occupazione come parte del percorso di aggiornamento delle professionalità in ambito portuale. Infine, il Comitato ha deliberato in merito a una serie di pareri in materia di concessioni demaniali art. 9, comma 5, lettera f, legge 84/1994; ex art. 36, ex artt. 45 bis Cod. Nav ed ex art. 24 Reg. Cod. Nav. oltre che in merito all'iscrizione nel Registro istituito e conservato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.

Savona News

Savona, Vado

Ferrovie, da Filt Cgil assist al Mit sulla Savona-Alessandria: "Una risposta in tempi brevi e con costi contenuti"

Presentata ai diversi enti locali una relazione sulle potenzialità della linea: "Agire prima possibile: il rischio è che merci e imprese portuali rivolgano il loro sguardo altrove" Accoglie di buon grado Filt Cgil l'interesse del MIT sul potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del savonese per il trasporto merci e lo sviluppo economico e produttivo del territorio, o quantomeno per preservare quanto già presente, pur con l'auspicio che si possa passare davvero il prima possibile dalle parole ai fatti. Dal Ministero, per via del viceministro Rixi, nei giorni scorsi è emersa infatti ancora una volta l'intenzione di proseguire con gli interventi previsti di collegamento tra il porto di Savona/Vado e il retroterra fino allo snodo ferroviario di Torino. " Argomenti che come sindacato solleviamo da tempo, in un'ottica di sviluppo **portuale** e dell'indotto, per un'occupazione stabile e di qualità nel territorio" commentano in una nota dalla segreteria provinciale savonese del sindacato, che negli ultimi anni ha intanto continuato a tenere alta l'attenzione sul futuro di un impianto complementare a quello ferroviario come le funivie tra Savona e i parchi della Val Bormida. "La speranza è che le dichiarazioni rilasciate non siano le solite, stantie e mille volte risentite promesse elencate nel libro dei sogni", affermano da Filt, chiedendo però prospettive certe e non nell'ordine dei decenni: "Questa Provincia vive un momento di profonda e tragica crisi dal punto di vista infrastrutturale, schiacciata com'è dall'aumento dei traffici - spiegano dalla segreteria - Le soluzioni che ci vengono prospettate da tempo sono unicamente quelle di prevedere opere faraoniche, dai costi ingenti che, ammesso si trovino i finanziamenti sufficienti, potranno fornire risposte concrete tra 10-15 anni, se non di più. Nel frattempo il rischio reale è che le merci e le imprese portuali rivolgano il loro sguardo altrove, in cerca di condizioni operative migliori". "A nostro parere andrebbe rivolto uno sguardo più attento a quelle infrastrutture che potrebbero dare risposte in tempi brevi e con costi contenuti" puntualizza il sindacato. "Da tempo infatti segnaliamo le potenzialità che può offrire sin da subito la linea ferroviaria Savona-Alessandria, sia dal punto di vista della sostenibilità ambientale che da quello economico. Con investimenti contenuti e in tempi ristretti, il supporto di questa linea offrirebbe una possibilità concreta ed immediatamente praticabile per rispondere alle esigenze del porto di Savona-Vado". Una tesi corroborata anche da alcuni operatori portuali: "Ciò - ricordano da Filt Cgil Savona - anche alla luce delle dichiarazioni rilasciate nel dicembre scorso dall'ad di APM Terminals che cita le destinazioni principali delle merci (i retroporti di Milano, Padova, Verona, Piacenza e Rubiera) e al recente progetto milionario di rilancio dello scalo merci di Alessandria Smistamento, per il quale la linea in questione è l'unica ad avere accesso diretto". "Per questo come Filt insieme alla Cgil di Savona abbiamo trasmesso nei giorni scorsi agli enti una



Presentata ai diversi enti locali una relazione sulle potenzialità della linea: "Agire prima possibile: il rischio è che merci e imprese portuali rivolgano il loro sguardo altrove" Accoglie di buon grado Filt Cgil l'interesse del MIT sul potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del savonese per il trasporto merci e lo sviluppo economico e produttivo del territorio, o quantomeno per preservare quanto già presente, pur con l'auspicio che si possa passare davvero il prima possibile dalle parole ai fatti. Dal Ministero, per via del viceministro Rixi, nei giorni scorsi è emersa infatti ancora una volta l'intenzione di proseguire con gli interventi previsti di collegamento tra il porto di Savona/Vado e il retroterra fino allo snodo ferroviario di Torino. " Argomenti che come sindacato solleviamo da tempo, in un'ottica di sviluppo portuale e dell'indotto, per un'occupazione stabile e di qualità nel territorio" commentano in una nota dalla segreteria provinciale savonese del sindacato, che negli ultimi anni ha intanto continuato a tenere alta l'attenzione sul futuro di un impianto complementare a quello ferroviario come le funivie tra Savona e i parchi della Val Bormida. "La speranza è che le dichiarazioni rilasciate non siano le solite, stantie e mille volte risentite promesse elencate nel libro dei sogni", affermano da Filt, chiedendo però prospettive certe e non nell'ordine dei decenni: "Questa Provincia vive un momento di profonda e tragica crisi dal punto di vista infrastrutturale, schiacciata com'è dall'aumento dei traffici - spiegano dalla segreteria - Le soluzioni che ci vengono prospettate da tempo sono unicamente quelle di prevedere opere faraoniche, dai costi ingenti che, ammesso si trovino i finanziamenti sufficienti, potranno fornire risposte concrete tra 10-15 anni, se non di più. Nel frattempo il rischio reale è che le

Savona News

Savona, Vado

relazione dettagliata sulle potenzialità della linea ferroviaria in questione, che sia di stimolo per un coinvolgimento di FS sugli interventi necessari lungo il tracciato e in risposta alle esigenze dei traffici del territorio, e in questa ottica chiediamo agli enti a cui il documento è stato inviato (Comuni di Savona, Vado Ligure, Alessandria e Cairo M.te, alla Provincia di Savona, all'Unione industriali di Savona, all'Autorità portuale di Savona e alla Regione Liguria) di farsi promotori per un coordinamento tra tutti gli attori potenzialmente interessati al progetto" si legge quindi nella nota diramata dalla segreteria provinciale.

Genova Today

Genova, Voltri

"Il porto di Genova: storia e archeologia", incontro a cura di A Compagna

Martedì 4 febbraio 2025 alle ore 17.00 nell'Aula San Salvatore in piazza Sarzano (all'uscita della metropolitana), A Compagna, nell'ambito del ciclo di conferenze che l'antico sodalizio cura da oltre cinquant'anni, promuove il XVI appuntamento del ciclo 2024-2025: Piera Melli racconta "Il porto di Genova: storia e archeologia". Ingresso libero. Genova, situata in uno degli approdi più favorevoli e protetti dell'intero arco costiero ligure, sorge all'incrocio di numerose vie di transito collegate ai passi appenninici con l'entroterra padano. Da epoca preromana all'età moderna la crescita e la strutturazione urbanistica della città risultano in stretta dipendenza dallo sviluppo del suo porto. Le indagini archeologiche, intraprese dalla Soprintendenza dalla fine degli anni '80 del secolo scorso, hanno permesso di esplorare porzioni significative della fascia portuale urbana, mettendo in luce, oltre alla complessa articolazione infrastrutturale medievale, tracce degli apprestamenti più antichi e delle aree di fonda del bacino portuale romano. Lo studio delle evidenze archeologiche e della abbondante documentazione iconografica e storica conservata negli Archivi genovesi permette di ripercorrere le principali tappe dello sviluppo del complesso portuale in parallelo con le vicende storiche della città. La relatrice Piera Melli, dopo qualche anno all'Università di Genova, dal 1976 al 2013 ha prestato servizio presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Liguria, occupandosi principalmente di archeologia urbana di Genova e di storia e archeologia del territorio ligure in epoca preromana. Ha curato varie mostre e pubblicazioni.



Diga: cassone già posato, danneggiato dall'ultima mareggiata

La costruzione della fase A, attualmente in corso di esecuzione, e della fase B, in appalto nei prossimi mesi, avverrà in simultanea in parallelo dopo l'approvazione della cosiddetta 'variante Spinelli', che prevede anche la modifica delle imboccature di levante e di ponente. La Conferenza dei Servizi ha dato il via libera ad alcune varianti al progetto della nuova diga foranea di Genova, un "layout ottimizzato" come viene definito, che prevede la cosiddetta 'variante Spinelli'. "Questa modifica progettuale ha l'obiettivo di migliorare significativamente la sicurezza della navigazione e, allo stesso tempo, consentire l'esecuzione in parallelo delle due fasi esecutive, originariamente programmate in sequenza, apportando un notevole risparmio nei tempi di realizzazione e migliorando l'efficienza operativa", spiega l'**Autorità di sistema portuale**. "A seguito degli approfondimenti tecnici svolti nella fase di progettazione esecutiva - prosegue l'**Autorità portuale** -, sviluppati mediante avanzati sistemi di simulazione delle manovre navali e modelli numerici per lo studio della propagazione del moto ondoso, è stata perseguita l'ottimizzazione delle nuove imboccature di levante e di ponente". "A levante - spiegano da Palazzo San Giorgio -, la riduzione del ramo sopraflutto e la modifica dell'orientamento del pennello sottoflutto consentono il contenimento del moto ondoso riflesso dalle opere foranee lungo il nuovo canale di accesso e l'ampliamento del bacino di evoluzione interno di levante, migliorando la sicurezza della navigazione e conseguendo anche una riduzione dei costi per la realizzazione dell'opera". "A ponente, mediante l'estensione del ramo sopraflutto e la riduzione del ramo sottoflutto, ottiene un rilevante incremento della larghezza dell'imboccatura e del bacino di evoluzione interno di ponente, consentendo il transito a unità navali fino a circa 270 metri di lunghezza. Questo incremento degli spazi di transito e manovra - conclude l'**Autorità portuale** - renderà disponibile una nuova imboccatura, alternativa a quella storica di levante, consentendo di distribuire nel futuro il traffico sui due accessi".

Cassone già posato, danneggiato durante l'ultima mareggiata. Durante l'intensa mareggiata, che ha colpito il mar Ligure nei giorni scorsi, con onde che hanno toccato i 7 metri nell'area di cantiere, il quinto cassone della diga, già posato, ha subito danni in una porzione della sua parte superiore, durante le operazioni di riempimento. A renderlo noto è il Consorzio PerGenova Breakwater, al lavoro sulla diga foranea di Genova. I cassoni, che non hanno subito alcun ulteriore danno, sono stabili nella loro posizione di progetto. Il consorzio informa di essere già all'opera per riparare il cassone. "La riparazione dei danni subiti nelle finestre 'smorza onde', che non hanno una funzione strutturale per la stabilità del cassone, non impatta in alcun modo sul regolare svolgimento delle lavorazioni programmate per la diga, che procedono su più fronti come da programma lavori", spiega il consorzio.



01/30/2025 19:26

Edgardo Genova

La costruzione della fase A, attualmente in corso di esecuzione, e della fase B, in appalto nei prossimi mesi, avverrà in simultanea in parallelo dopo l'approvazione della cosiddetta 'variante Spinelli', che prevede anche la modifica delle imboccature di levante e di ponente. La Conferenza dei Servizi ha dato il via libera ad alcune varianti al progetto della nuova diga foranea di Genova, un "layout ottimizzato" come viene definito, che prevede la cosiddetta 'variante Spinelli'. "Questa modifica progettuale ha l'obiettivo di migliorare significativamente la sicurezza della navigazione e, allo stesso tempo, consentire l'esecuzione in parallelo delle due fasi esecutive, originariamente programmate in sequenza, apportando un notevole risparmio nei tempi di realizzazione e migliorando l'efficienza operativa", spiega l'**Autorità di sistema portuale**. "A seguito degli approfondimenti tecnici svolti nella fase di progettazione esecutiva - prosegue l'**Autorità portuale** -, sviluppati mediante avanzati sistemi di simulazione delle manovre navali e modelli numerici per lo studio della propagazione del moto ondoso, è stata perseguita l'ottimizzazione delle nuove imboccature di levante e di ponente". "A levante - spiegano da Palazzo San Giorgio -, la riduzione del ramo sopraflutto e la modifica dell'orientamento del pennello sottoflutto consentono il contenimento del moto ondoso riflesso dalle opere foranee lungo il nuovo canale di accesso e l'ampliamento del bacino di evoluzione interno di levante, migliorando la sicurezza della navigazione e conseguendo anche una riduzione dei costi per la realizzazione dell'opera". "A ponente, mediante l'estensione del ramo sopraflutto e la riduzione del ramo sottoflutto, ottiene un rilevante incremento della larghezza dell'imboccatura e del bacino di evoluzione interno di ponente, consentendo il transito a unità navali fino a

Ports of Genoa annuncia nuove assunzioni e contributi alle Compagnie portuali

Giulia Sarti

GENOVA L'AdSp del mar Ligure occidentale approva l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-2027 (PIAO). Il documento, passato dalla decisione del Comitato di gestione, contiene l'aggiornamento annuale delle strategie dell'ente per la creazione di valore pubblico proseguendo nel percorso verso la programmazione integrata iniziato con il PIAO 2022 e in continuità con i PIAO 2023 e 2024. Il piano triennale che razionalizza e integra i principali adempimenti programmatori quali il Piano delle performance, il Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza, l'organizzazione del lavoro agile e il Piano dei fabbisogni del personale e programmazione dei fabbisogni formativi, definisce gli obiettivi di valore pubblico per incrementare il benessere economico, sociale, ambientale, a favore degli stakeholder in un mix equilibrato di economicità e socialità, effettivamente compatibile con la salvaguardia e lo sviluppo sociale del territorio di riferimento. La sezione Piano dei Fabbisogni di Personale per il 2025 Nella sezione Piano dei Fabbisogni di Personale per il 2025, si dà evidenza degli interventi previsti a completamento della programmazione triennale già adottata nel 2024, che porta al raggiungimento sostanziale del pieno organico dell'Ente. Si prevedono 27 assunzioni, di cui 5 di profilo dirigenziale, distribuite nelle varie strutture dell'AdSp. Previsioni che si sommano alle 188 assunzioni perfezionate dal 1° Gennaio 2017, controbilanciate dal consistente processo di turn over verificatosi nel periodo, con 148 cessazioni al 1° Gennaio 2025. Il lavoro portuale Riguardo al lavoro portuale svolto dalle imprese autorizzate ex art. 17 Legge 84/94, il Comitato di gestione ha dato parere positivo all'erogazione di contributi, per il reimpiego in altre mansioni del personale idoneo al lavoro portuale, per 118.211,32 euro per i costi sostenuti dalla Compagnia CULP Pippo Rebagliati di Savona da Ottobre a Dicembre scorsi, e 672.904,92 euro per i costi sostenuti da Luglio a Settembre 2024 dalla Compagnia CULMV Paride Batini di Genova. Viene così confermato il sostegno all'occupazione come parte del percorso di aggiornamento delle professionalità in ambito portuale. Infine, il Comitato ha deliberato in merito a una serie di pareri in materia di concessioni demaniali art. 9, comma 5, lettera f, legge 84/1994; ex art. 36, ex artt. 45 bis Cod. Nav ed ex art. 24 Reg. Cod. Nav. oltre che in merito all'iscrizione nel Registro istituito e conservato dall'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure occidentale ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav.



Diga Genova, arriva il via libera per il nuovo layout

di Mat.A. La Conferenza dei Servizi ha approvato un nuovo layout per la diga del porto di Genova, accorpando le fasi A e B in un unico intervento. Questa modifica mira a ridurre i tempi e i costi complessivi del progetto, ottimizzando gli spazi di manovra per le navi e ampliando le aree marittime disponibili. A seguito degli approfondimenti tecnici svolti nella fase di progettazione esecutiva, sviluppati mediante avanzati sistemi di simulazione delle manovre navali e modelli numerici per lo studio della propagazione del moto ondoso, è stata perseguita l'ottimizzazione delle nuove imboccature di levante e di ponente. A levante, la riduzione del ramo sopraflutto e la modifica dell'orientamento del pennello sottoflutto consentono il contenimento del moto ondoso riflesso dalle opere foranee lungo il nuovo canale di accesso e l'ampliamento del bacino di evoluzione interno di levante, migliorando la sicurezza della navigazione e conseguendo anche una riduzione dei costi per la realizzazione dell'opera. A ponente, mediante l'estensione del ramo sopraflutto e la riduzione del ramo sottoflutto, ottiene un rilevante incremento della larghezza dell'imboccatura e del bacino di evoluzione interno di ponente, consentendo il transito ad unità navali fino a circa 270m di lunghezza. Questo incremento degli spazi di transito e manovra renderà disponibile una nuova imboccatura, alternativa a quella storica di levante, consentendo di distribuire nel futuro il traffico sui due accessi. Le ottimizzazioni della configurazione planimetrica dell'opera hanno altresì permesso di programmare la costruzione simultanea in parallelo della Fase A, attualmente in corso di esecuzione, e della Fase B, in appalto nei prossimi mesi.



di Mat.A. La Conferenza dei Servizi ha approvato un nuovo layout per la diga del porto di Genova, accorpando le fasi A e B in un unico intervento. Questa modifica mira a ridurre i tempi e i costi complessivi del progetto, ottimizzando gli spazi di manovra per le navi e ampliando le aree marittime disponibili. A seguito degli approfondimenti tecnici svolti nella fase di progettazione esecutiva, sviluppati mediante avanzati sistemi di simulazione delle manovre navali e modelli numerici per lo studio della propagazione del moto ondoso, è stata perseguita l'ottimizzazione delle nuove imboccature di levante e di ponente. A levante, la riduzione del ramo sopraflutto e la modifica dell'orientamento del pennello sottoflutto consentono il contenimento del moto ondoso riflesso dalle opere foranee lungo il nuovo canale di accesso e l'ampliamento del bacino di evoluzione interno di levante, migliorando la sicurezza della navigazione e conseguendo anche una riduzione dei costi per la realizzazione dell'opera. A ponente, mediante l'estensione del ramo sopraflutto e la riduzione del ramo sottoflutto, ottiene un rilevante incremento della larghezza dell'imboccatura e del bacino di evoluzione interno di ponente, consentendo il transito ad unità navali fino a circa 270m di lunghezza. Questo incremento degli spazi di transito e manovra renderà disponibile una nuova imboccatura, alternativa a quella storica di levante, consentendo di distribuire nel futuro il traffico sui due accessi. Le ottimizzazioni della configurazione planimetrica dell'opera hanno altresì permesso di programmare la costruzione simultanea in parallelo della Fase A, attualmente in corso di esecuzione, e della Fase B, in appalto nei prossimi mesi.

Shipping Italy

Genova, Voltri

Approvato il nuovo layout della diga di Genova ma un cassone rimane vittima della mareggiata

Porti Ok della conferenza dei servizi alla variante progettuale e via libera per l'aggiudicazione dei lavori di Fase B da parte dell'Adsp di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi relativa all'approvazione del layout ottimizzato della Nuova Diga Foranea di Genova". Lo ha comunicato in una nota l'Autorità di sistema portuale di Genova, che nei giorni scorsi aveva provveduto alla parziale pubblicazione (mancanti gli elaborati economici e quelli sui test condotti sui campi prova per validare la tecnica di consolidamento dei fondali) dei relativi elaborati progettuali. "Questa modifica progettuale ha l'obiettivo di migliorare significativamente la sicurezza della navigazione e, allo stesso tempo, consentire l'esecuzione in parallelo delle due fasi esecutive, originariamente programmate in sequenza, apportando un notevole risparmio nei tempi di realizzazione e migliorando l'efficienza operativa. A seguito degli approfondimenti tecnici svolti nella fase di progettazione esecutiva, sviluppati mediante avanzati sistemi di simulazione delle manovre navali e modelli numerici per lo studio della propagazione del moto ondoso, è stata perseguita l'ottimizzazione delle nuove imboccature di levante e di ponente". In particolare "a levante, la riduzione del ramo sopraflutto e la modifica dell'orientamento del pennello sottoflutto consentono il contenimento del moto ondoso riflesso dalle opere foranee lungo il nuovo canale di accesso e l'ampliamento del bacino di evoluzione interno di levante, migliorando la sicurezza della navigazione e conseguendo anche una riduzione dei costi per la realizzazione dell'opera. A ponente, mediante l'estensione del ramo sopraflutto e la riduzione del ramo sottoflutto, ottiene un rilevante incremento della larghezza dell'imboccatura e del bacino di evoluzione interno di ponente, consentendo il transito ad unità navali fino a circa 270m di lunghezza. Questo incremento degli spazi di transito e manovra renderà disponibile una nuova imboccatura, alternativa a quella storica di levante, consentendo di distribuire nel futuro il traffico sui due accessi". L'ente potrà a questo punto passare all'appalto della seconda fase dei lavori. Intanto il Consorzio PerGenova Breakwater, il raggruppamento di costruttori capitanato da Webuild al lavoro sulla diga foranea di Genova, ha informato che "durante l'intensa mareggiata che ha colpito il Mar Ligure nei giorni scorsi, con onde che hanno toccato i 7 metri nell'area di cantiere, il quinto cassone della diga già posato ha subito danni in una porzione della sua parte superiore, durante le operazioni di riempimento. I cassoni, che non hanno subito alcun ulteriore danno, sono stabili nella loro posizione di progetto". Il Consorzio informa di essere già all'opera per riparare il cassone: "La riparazione dei danni subiti nelle finestre 'smorza onde' che non hanno una funzione strutturale per la stabilità del cassone, non impatta in alcun modo sul regolare svolgimento delle lavorazioni programmate



Porti Ok della conferenza dei servizi alla variante progettuale e via libera per l'aggiudicazione dei lavori di Fase B da parte dell'Adsp di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Si è conclusa con esito positivo la Conferenza dei Servizi relativa all'approvazione del layout ottimizzato della Nuova Diga Foranea di Genova". Lo ha comunicato in una nota l'Autorità di sistema portuale di Genova, che nei giorni scorsi aveva provveduto alla parziale pubblicazione (mancanti gli elaborati economici e quelli sui test condotti sui campi prova per validare la tecnica di consolidamento dei fondali) dei relativi elaborati progettuali. "Questa modifica progettuale ha l'obiettivo di migliorare significativamente la sicurezza della navigazione e, allo stesso tempo, consentire l'esecuzione in parallelo delle due fasi esecutive, originariamente programmate in sequenza, apportando un notevole risparmio nei tempi di realizzazione e migliorando l'efficienza operativa. A seguito degli approfondimenti tecnici svolti nella fase di progettazione esecutiva, sviluppati mediante avanzati sistemi di simulazione delle manovre navali e modelli numerici per lo studio della propagazione del moto ondoso, è stata perseguita l'ottimizzazione delle nuove imboccature di levante e di ponente". In particolare "a levante, la riduzione del ramo sopraflutto e la modifica dell'orientamento del pennello sottoflutto consentono il contenimento del moto ondoso riflesso dalle opere foranee lungo il nuovo canale di accesso e l'ampliamento del bacino di evoluzione interno di levante, migliorando la sicurezza della navigazione e conseguendo anche una riduzione dei costi per la realizzazione dell'opera. A ponente, mediante l'estensione del ramo sopraflutto e la riduzione del ramo sottoflutto, ottiene un rilevante incremento della larghezza dell'imboccatura e del bacino di evoluzione interno di ponente, consentendo il transito ad unità navali fino a circa 270m di lunghezza. Questo incremento degli spazi di transito e manovra

Shipping Italy

Genova, Voltri

per la diga, che procedono su più fronti come da programma lavori". Webuild fa sapere infine che "il monitoraggio costante del Consorzio permette di intervenire sempre tempestivamente, affrontando e superando le complessità legate alla realizzazione di un'opera sfidante dal punto di vista ingegneristico e per le particolari condizioni meteorologiche in cui avvengono le lavorazioni". N.C. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Genova, Voltri

M&A fra cantieri a Genova e T. Mariotti in vantaggio su Amico per le aree di Sarimi

Cantieri Intanto la società presieduta da Alberto Amico ha acquisito Gatti Srl e ha venduto a San Giorgio del **Porto** il suo 50% nella Luigi Amico Srl di REDAZIONE SHIPPING ITALY. In attesa di conferma e maggiori dettagli dall'Autorità di sistema portuale di **Genova**, da un decreto del Tar si apprende che un paio di settimane fa l'ente ha concluso la comparazione fra le istanze concorrenti per le aree e specchi acquei prospicienti l'officina Sarimi, ad angolo fra Molo Giano e Molo Oarn interno, prediligendo quella presentata dal cantiere navalmeccanico T. Mariotti. Il decreto in questione rigetta la richiesta di sospensione cautelare presentata dal titolare delle aree (fino a fine mese) Sarimi, società attiva nel comparto delle riparazioni navali facente parte del gruppo Amico&Co., mirata - è l'azienda a scrivere, citata dai giudici - "ad evitare la cessazione completa dell'attività d'impresa di Sarimi nelle more delle valutazioni che codesto ecc.mo Tar sarà chiamato a esprimere sulle censure di diritto articolate nel prosieguo, in un contesto in cui, a partire dal 1° febbraio 2025, Sarimi non saprà nemmeno dove collocare i due traghetti che oggi stazionano sul compendio di cui trattasi, e ove continuasse l'occupazione del demanio sarebbe suscettibile di violazione dell'art. 1161 cod.nav., con ogni conseguenza". In sostanza Sarimi ha chiesto la sospensione dell'assentimento a T.Mariotti perché al momento lo specchio acqueo ospita due navi di Moby (Moby Otta e Moby Drea), rischiando così a partire da febbraio un'accusa di occupazione abusiva. Motivazione d'urgenza non accolta dal giudice monocratico perché "il provvedimento impugnato non contiene un ordine di rilascio dell'area che la Sarimi ha avuto in concessione fino al 31 gennaio 2025 e prende in espressa considerazione le esigenze di 'continuità operativa' della ricorrente". Dopodiché a ripronunciarsi sull'istanza cautelare sarà la camera di consiglio fra alcune settimane. Sarimi aveva chiesto il rinnovo della concessione per proseguire con la sua abituale attività, anche se, come è noto, l'ambizione primaria di Amico sarebbe stata quella di realizzare proprio in quell'area un nuovo bacino di carenaggio per maxiyacht in project financing con l'Adsp, progetto abbozzato sotto l'amministrazione Signorini-Piacenza e poi rigettato dall'attuale guida dell'ente affidata al duo commissariale Seno-Benedetti per incompatibilità col Piano regolatore portuale (che è però in via di riscrittura, con possibile apertura quindi ad usi nautici). La richiesta di T.Mariotti è legata invece all'esigenza di ormeggiare due navi affiancate, stante che il cantiere nei prossimi mesi sarà impegnato nell'allestimento di una nave da crociera per Aman e di un'unità speciale per la Marina Militare. A proposito di Amico & Co. la società, come rivelato da SUPER YACHT 24, ha messo le mani sul 90% del cantiere Gatti Srl, azienda vicina sia fisicamente che dal punto di vista del business. L'azienda opera su un'area operativa di oltre 3.000mq dove può accogliere yacht, sia a vela che a motore, di lunghezza fino a 30 metri per



Cantieri Intanto la società presieduta da Alberto Amico ha acquisito Gatti Srl e ha venduto a San Giorgio del Porto il suo 50% nella Luigi Amico Srl di REDAZIONE SHIPPING ITALY. In attesa di conferma e maggiori dettagli dall'Autorità di sistema portuale di Genova, da un decreto del Tar si apprende che un paio di settimane fa l'ente ha concluso la comparazione fra le istanze concorrenti per le aree e specchi acquei prospicienti l'officina Sarimi, ad angolo fra Molo Giano e Molo Oarn interno, prediligendo quella presentata dal cantiere navalmeccanico T. Mariotti. Il decreto in questione rigetta la richiesta di sospensione cautelare presentata dal titolare delle aree (fino a fine mese) Sarimi, società attiva nel comparto delle riparazioni navali facente parte del gruppo Amico&Co., mirata - è l'azienda a scrivere, citata dai giudici - "ad evitare la cessazione completa dell'attività d'impresa di Sarimi nelle more delle valutazioni che codesto ecc.mo Tar sarà chiamato a esprimere sulle censure di diritto articolate nel prosieguo, in un contesto in cui, a partire dal 1° febbraio 2025, Sarimi non saprà nemmeno dove collocare i due traghetti che oggi stazionano sul compendio di cui trattasi, e ove continuasse l'occupazione del demanio sarebbe suscettibile di violazione dell'art. 1161 cod.nav., con ogni conseguenza". In sostanza Sarimi ha chiesto la sospensione dell'assentimento a T.Mariotti perché al momento lo specchio acqueo ospita due navi di Moby (Moby Otta e Moby Drea), rischiando così a partire da febbraio un'accusa di occupazione abusiva. Motivazione d'urgenza non accolta dal giudice monocratico perché "il provvedimento impugnato non contiene un ordine di rilascio dell'area che la Sarimi ha avuto in concessione fino al 31 gennaio 2025 e prende in espressa considerazione le esigenze di 'continuità operativa' della ricorrente". Dopodiché a ripronunciarsi sull'istanza cautelare sarà la camera di consiglio fra alcune settimane. Sarimi aveva chiesto il rinnovo della concessione per proseguire con la

Shipping Italy

Genova, Voltri

un massimo di 100 tonnellate, sia per eseguire lavorazioni sia per semplice rimessaggio. Dopo un primo accordo di inizio 2024, con il quale i precedenti proprietari (Massimo, Alessandro e Vittorio Gatti) avevano concordato la disponibilità a vendere almeno il 70% dell'azienda "affinché quest'ultima - si legge in un accordo per la vendita - sia in grado di far fronte agli impegni assunti per la realizzazione del Progetto Nuovo Polo della Nautica", ora è emerso che proprio Amico, nel frattempo divenuto nuovo azionista di controllo al 90%, ha appena ceduto per 1,89 milioni di euro la propria quota alla Amico Servizi Srl. Rimanendo sempre nell'area delle riparazioni del porto di Genova, risulta appena portata a termine anche la cessione dalla stessa Amico & Co. del proprio 50% della società Luigi Amico Srl, azienda nata nel 1885 e oggi una realtà affermata nel mercato del trattamento e rivestimento di superfici degli scafi (sabbatura, pallinatura, hydro blasting, scarificazione e bonifiche). A rilevare la metà del capitale dell'azienda è l'altro socio (al 50%), ovvero il cantiere San Giorgio del Porto (Officine meccaniche navali e fonderia San Giorgio del Porto Spa) che fa parte del gruppo Genova Industrie Navali (così come T. Mariotti). Il 50% della società che ha sedi sia a Genova che a Marsiglia è stata venduta da Amico per 2 milioni di euro. Non è ancora un affare concluso, ma potrebbe presto arrivare a una positiva finalizzazione, sempre secondo quanto risulta a SUPER YACHT 24 , il passaggio del cantiere Otam Yachts (che smentisce questa notizia) a Tankoa Yachts (che non conferma né smentisce); anche in questo caso si tratta di due realtà produttive fra loro attigue ma nell'area di Sestri Ponente del capoluogo ligure. Otam dispone di due capannoni coperti, un piazzale operativo, un'officina meccanica, una falegnameria e un travel lift da 180 ton, potendo così produrre e operare su imbarcazioni fino ai 35 metri. Il cantiere ha in concessione aree coperte per quasi 4.800 metri quadrati, aree scoperte per 3.300 mq e uno specchio acqueo di poco inferiore a 10.000 mq. N.C. - A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Porti di Genova e Savona, spunta il "pantouflage" per i membri del Comitato di gestione

Genova - Comitato di gestione teso ieri sera in porto a Genova . L'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao, il documento che programma l'attività dell'amministrazione, in questo caso l'Autorità di sistema portuale) è passata con alcune modifiche del Comitato di gestione, i cui membri avevano minacciato voto contrario nel caso in cui non fossero state accolte dai commissari. La modifica più importante è senza dubbio l'esclusione, così come era stata proposta nel Piao dall'Authority, dell'applicazione della normativa sul pantouflage anche per i rappresentanti dello stesso Comitato di gestione. Con il termine pantouflage si descrive in sostanza il passaggio di rappresentanti della pubblica amministrazione presso privati che con quella stessa amministrazione sono in rapporti. Il divieto di pantouflage è stato introdotto nel 2012 con la legge Severino, e vieta al funzionario, per i tre anni successivi dalla cessata attività nell'amministrazione, di lavorare appunto con privati nei confronti dei quali abbia avuto rapporti autoritativi o negoziali. In una nota, i tre membri "laici" del Comitato hanno fatto notare di non essere dipendenti pubblici "né svolgere il ruolo in questa funzione": come noto Rino Canavese (Provincia di **Savona**) è un consulente aziendale; Giorgio Carozzi (Comune e Città Metropolitana di Genova) un giornalista e Andrea La Mattina (Regione Liguria) un avvocato. Hanno definito l'applicazione del divieto di pantouflage "una forzatura". In effetti, anche in vista della riforma portuale, forse col divieto di pantouflage potrebbe diventare difficile per gli enti locali trovare "volontari" dal mondo dei porti e dello shipping interessati a prestare servizio in Comitato, se poi per i tre anni successivi in quel mondo non ci possono lavorare. Palazzo San Giorgio comunque potrebbe sottoporre questa modifica all'Avvocatura di Stato : sul tema insomma non è detta l'ultima parola. Tra le modifiche del Piao richieste dal Comitato all'Authority, c'è anche quella di mantenersi neutrale circa l'applicazione delle nuove disposizioni della legge di Bilancio , che prevedono, salva ovviamente la disponibilità dei diretti interessati, di trattenere in servizio funzionari dai 67 ai 70 anni di età con compiti di accompagnamento e tutoraggio dei neo-assunti. Il Comitato ha ottenuto che nel Piao venga inserita questa opzione (applicabile in base alle singole casistiche), rispetto a quanto scritto nel testo originario del Piao, che invece prevedeva come l'Authority "in generale" non si sarebbe avvalsa di questa opzione. La ratio, si spiega nel documento del board, è quella di "non condizionare l'azione dei prossimi vertici dell'Autorità di sistema portuale".



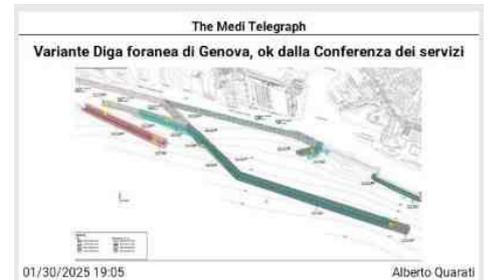
Genova - Comitato di gestione teso ieri sera in porto a Genova . L'approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (Piao, il documento che programma l'attività dell'amministrazione, in questo caso l'Autorità di sistema portuale) è passata con alcune modifiche del Comitato di gestione, i cui membri avevano minacciato voto contrario nel caso in cui non fossero state accolte dai commissari. La modifica più importante è senza dubbio l'esclusione, così come era stata proposta nel Piao dall'Authority, dell'applicazione della normativa sul pantouflage anche per i rappresentanti dello stesso Comitato di gestione. Con il termine pantouflage si descrive in sostanza il passaggio di rappresentanti della pubblica amministrazione presso privati che con quella stessa amministrazione sono in rapporti. Il divieto di pantouflage è stato introdotto nel 2012 con la legge Severino, e vieta al funzionario, per i tre anni successivi dalla cessata attività nell'amministrazione, di lavorare appunto con privati nei confronti dei quali abbia avuto rapporti autoritativi o negoziali. In una nota, i tre membri "laici" del Comitato hanno fatto notare di non essere dipendenti pubblici "né svolgere il ruolo in questa funzione": come noto Rino Canavese (Provincia di Savona) è un consulente aziendale; Giorgio Carozzi (Comune e Città Metropolitana di Genova) un giornalista e Andrea La Mattina (Regione Liguria) un avvocato. Hanno definito l'applicazione del divieto di pantouflage "una forzatura". In effetti, anche in vista della riforma portuale, forse col divieto di pantouflage potrebbe diventare difficile per gli enti locali trovare "volontari" dal mondo dei porti e dello shipping interessati a prestare servizio in Comitato, se poi per i tre anni successivi in quel mondo non ci possono lavorare. Palazzo San Giorgio comunque potrebbe sottoporre questa modifica all'Avvocatura di Stato : sul tema insomma non è detta l'ultima parola. Tra le modifiche del Piao richieste dal Comitato all'Authority, c'è anche quella di

The Medi Telegraph

Genova, Voltri

Variante Diga foranea di Genova, ok dalla Conferenza dei servizi

Bucci: "Entro febbraio faremo la gara per l'opera" **Genova** - Via libera dalla Conferenza dei servizi al layout ottimizzato della nuova Diga foranea di **Genova**, con la cosiddetta "variante Spinelli" che consentirà l'esecuzione in parallelo delle fasi A, già in corso di esecuzione, e B, che andrà a gara nei prossimi mesi, originariamente programmate in sequenza, con conseguente risparmio nei tempi di realizzazione. A seguito degli approfondimenti tecnici svolti nella fase di progettazione esecutiva, sviluppati con simulazioni avanzate delle manovre navali e studio del moto ondoso, è stata perseguita l'ottimizzazione delle nuove imboccature di levante e di ponente. A levante, la riduzione del ramo sopraflutto e la modifica dell'orientamento del pennello sottoflutto consentono il contenimento del moto ondoso riflesso dalle opere foranee lungo il nuovo canale di accesso e l'ampliamento del bacino di evoluzione interno, migliorando la sicurezza della navigazione e riducendo i costi per la realizzazione dell'opera. A ponente, mediante l'estensione del ramo sopraflutto e la riduzione del ramo sottoflutto, garantiranno un rilevante incremento della larghezza dell'imboccatura e del bacino di evoluzione interno, consentendo il transito a unità navali fino a circa 270 metri di lunghezza. L'incremento degli spazi di transito e manovra renderà disponibile una nuova imboccatura, alternativa a quella storica di levante, consentendo di distribuire, in futuro, il traffico sui due accessi: "L'esito positivo della Conferenza dei servizi- si legge in una nota dell'Autorità portuale- segna una tappa rilevantisima verso la concretizzazione di un progetto strategico per il territorio, con miglioramento della sicurezza della navigazione e dell'accessibilità al bacino portuale, pensati per garantire al porto ligure competitività globale, puntando a trasformare lo scalo in uno dei più importanti del Mediterraneo". "Siamo impegnati a fare la gara per il lotto B della nuova Diga foranea di **Genova** entro la fine di febbraio". Lo annuncia il presidente della Regione Liguria e commissario per l'opera, Marco Bucci, nel giorno in cui la Conferenza dei servizi ha dato il via libera alla variante. "Stiamo aspettando una modifica di legge specifica su alcune procedure amministrative per la gara- aggiunge il governatore- l'abbiamo chiesta al Parlamento, sarà un emendamento: non l'hanno ancora fatto, ma ci aspettiamo che arrivi".



Bucci: "Entro febbraio faremo la gara per l'opera" Genova - Via libera dalla Conferenza dei servizi al layout ottimizzato della nuova Diga foranea di Genova, con la cosiddetta "variante Spinelli" che consentirà l'esecuzione in parallelo delle fasi A, già in corso di esecuzione, e B, che andrà a gara nei prossimi mesi, originariamente programmate in sequenza, con conseguente risparmio nei tempi di realizzazione. A seguito degli approfondimenti tecnici svolti nella fase di progettazione esecutiva, sviluppati con simulazioni avanzate delle manovre navali e studio del moto ondoso, è stata perseguita l'ottimizzazione delle nuove imboccature di levante e di ponente. A levante, la riduzione del ramo sopraflutto e la modifica dell'orientamento del pennello sottoflutto consentono il contenimento del moto ondoso riflesso dalle opere foranee lungo il nuovo canale di accesso e l'ampliamento del bacino di evoluzione interno, migliorando la sicurezza della navigazione e riducendo i costi per la realizzazione dell'opera. A ponente, mediante l'estensione del ramo sopraflutto e la riduzione del ramo sottoflutto, garantiranno un rilevante incremento della larghezza dell'imboccatura e del bacino di evoluzione interno, consentendo il transito a unità navali fino a circa 270 metri di lunghezza. L'incremento degli spazi di transito e manovra renderà disponibile una nuova imboccatura, alternativa a quella storica di levante, consentendo di distribuire, in futuro, il traffico sui due accessi: "L'esito positivo della Conferenza dei servizi- si legge in una nota dell'Autorità portuale- segna una tappa rilevantisima verso la concretizzazione di un progetto strategico per il territorio, con miglioramento della sicurezza della navigazione e dell'accessibilità al bacino portuale, pensati per garantire al porto ligure competitività globale, puntando a trasformare lo scalo in uno dei più importanti del Mediterraneo". "Siamo impegnati a fare la gara per il lotto B della nuova Diga foranea di Genova entro la fine di febbraio". Lo annuncia il presidente della Regione Liguria e commissario per l'opera, Marco Bucci, nel giorno

Porto di Ravenna: continuano le segnalazioni dei lavoratori riguardo la condizione delle strade

Come accade ormai ciclicamente i lavoratori della zona portuale di **Ravenna** hanno segnalato le pessime condizioni del manto stradale. A causa del frequente passaggio di mezzi pesanti, infatti, la situazione si ripresenta spesso con la presenza di buchi e lacerazioni dell'asfalto che creano disagi a coloro che attraversano la zona del **porto**.



Incidente Marina di Massa, lo sversamento minaccerebbe Pelagos

Roma - L'incidente della nave cargo Guang Rong arenatasi su un pontile a Marina di Massa riaccende i riflettori su quanto il Mediterraneo sia un bacino estremamente delicato, scrigno di biodiversità, in cui si concentra il 15% del traffico marittimo mondiale. Ora l'attenzione è sullo sversamento del carburante che dalla nave cipriota potrebbe essersi riversato in mare con effetti inquinanti imprevedibili, ma potenzialmente molto impattanti per questo ecosistema molto delicato. Purtroppo il binomio tra eventi climatici sempre più intensi e traffico marittimo è esplosivo e destinato a creare sempre più alti livelli di rischio: a soffrirne le conseguenze sono le comunità che vivono delle risorse marine in buona salute come pesca, turismo, e la stessa biodiversità. Il WWF segnala che la nave, secondo alcune fonti di stampa, era stata già fermata nel 2023 dalla Guardia Costiera di Genova per gravi deficienze in violazione delle normative internazionali in materia di salvaguardia della vita umana in mare, protezione dell'ambiente marino e sicurezza della navigazione. Ci si chiede quindi se da allora siano state recuperate le carenze e, in caso contrario, come queste siano collegabili all'ultimo incidente. Effetti su biodiversità ed economie Un incidente di sversamento in Mediterraneo rischierebbe di avere non solo conseguenze ambientali, ma e anche impatti pesanti sull'economia locale. Il settore della pesca, già minacciato dal sovrasfruttamento e dai cambiamenti climatici, rischierebbe di subire perdite significative a causa della contaminazione delle acque e della moria di specie ittiche commercialmente rilevanti. Anche il turismo costiero, una delle principali fonti di reddito per molte regioni mediterranee, potrebbe risentire di un drastico calo delle presenze dovuto al degrado ambientale, alla chiusura delle spiagge e alla percezione di un mare inquinato. Questi impatti combinati si possono tradurre in danni economici ingenti, con ripercussioni dirette su imprese, lavoratori e intere comunità che dipendono dalle risorse marine per la loro sussistenza. Il traffico marittimo nel mediterraneo Sebbene copra appena l'1% degli oceani globali, il Mediterraneo è uno dei mari più trafficati al mondo. La presenza di navi è aumentata significativamente negli ultimi decenni, raggiungendo circa il 15% dell'attività marittima mondiale e il 20% del commercio marittimo globale, con circa 200.000 navi che attraversano le sue acque ogni anno. L'aumento del traffico marittimo unito all'aggravarsi delle condizioni climatiche comporta un rischio crescente di incidenti, come le collisioni tra le navi e i grandi mammiferi marini. Le richieste del WWF: Per tutelare il nostro ambiente marino e rendere sostenibile l'intenso traffico marittimo, il WWF da diversi anni chiede: Eliminazione delle navi obsolete: Ritiro delle petroliere prive di doppio scafo e costruite prima del 1982 da tutti i porti italiani, fissando una durata massima di attività per le navi che trasportano sostanze pericolose a 23 anni dal varo. Regolamentazione



01/30/2025 17:47 Redazione Seareporter

Roma - L'incidente della nave cargo Guang Rong arenatasi su un pontile a Marina di Massa riaccende i riflettori su quanto il Mediterraneo sia un bacino estremamente delicato, scrigno di biodiversità, in cui si concentra il 15% del traffico marittimo mondiale. Ora l'attenzione è sullo sversamento del carburante che dalla nave cipriota potrebbe essersi riversato in mare con effetti inquinanti imprevedibili, ma potenzialmente molto impattanti per questo ecosistema molto delicato. Purtroppo il binomio tra eventi climatici sempre più intensi e traffico marittimo è esplosivo e destinato a creare sempre più alti livelli di rischio: a soffrirne le conseguenze sono le comunità che vivono delle risorse marine in buona salute come pesca, turismo, e la stessa biodiversità. Il WWF segnala che la nave, secondo alcune fonti di stampa, era stata già fermata nel 2023 dalla Guardia Costiera di Genova per gravi deficienze in violazione delle normative internazionali in materia di salvaguardia della vita umana in mare, protezione dell'ambiente marino e sicurezza della navigazione. Ci si chiede quindi se da allora siano state recuperate le carenze e, in caso contrario, come queste siano collegabili all'ultimo incidente. Effetti su biodiversità ed economie Un incidente di sversamento in Mediterraneo rischierebbe di avere non solo conseguenze ambientali, ma e anche impatti pesanti sull'economia locale. Il settore della pesca, già minacciato dal sovrasfruttamento e dai cambiamenti climatici, rischierebbe di subire perdite significative a causa della contaminazione delle acque e della moria di specie ittiche commercialmente rilevanti. Anche il turismo costiero, una delle principali fonti di reddito per molte regioni mediterranee, potrebbe risentire di un drastico calo delle presenze dovuto al degrado ambientale, alla chiusura delle spiagge e alla percezione di un mare inquinato. Questi impatti combinati si possono tradurre in danni economici ingenti, con ripercussioni dirette su imprese, lavoratori e intere comunità che dipendono

Sea Reporter

Marina di Carrara

della navigazione nelle aree sensibili : Implementazione di zone off-limits e regole più severe per la navigazione nelle aree marine protette, come il Santuario dei Cetacei. Miglioramento delle tecnologie di prevenzione e risposta : Adozione di tecnologie avanzate per la prevenzione degli incidenti e la gestione degli sversamenti. Promozione della decarbonizzazione del trasporto marittimo : Collaborazione con armatori e compagnie di trasporto per ridurre le emissioni del settore, attraverso l'adozione di carburanti a basse emissioni e l'implementazione di misure incentivanti. Chi inquina deve pagare: oggi questo può avvenire sia attraverso alcune previsioni normative contenute nel Testo Unico Ambientale (D.lgs. n. 152/2006) sia grazie alla legge n. 68/2015 sugli ecoreati che prevede tra i nuovi delitti anche l'inquinamento e il disastro ambientale.

Shipping Italy

Marina di Carrara

Per la nave Guang Rong si andrà quasi certamente verso la perdita totale costruttiva

Navi Il costo della rimozione dello scafo e delle riparazioni sarà superiore al prezzo di mercato per cui l'armatore proprietario incasserà il valore assicurato e il recupero del relitto verrà pagato dal P&I Club di Nicola Capuzzo. Il trasferimento della nave Guang Rong spiaggiata lungo la costa a Marina di Massa quasi certamente non sarà un'operazione di salvataggio ma una rimozione di un relitto. Questo perché, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, quasi certamente il proprietario della nave (la società Sea Commander Srl riconducibile alla famiglia Boscolo Contandin di Chioggia) dichiarerà all'assicuratore dello scafo la perdita totale costruttiva (constructive total loss) dal momento che i costi da sostenere per le sue riparazioni e il ripristino sarebbero superiori al valore assicurato. Tanto più se lo scafo avesse subito danni significativi (anche se al momento non risultano falle) e se la sala macchine si fosse allagata (eventualità considerata molto probabile). Considerata l'età (24 anni) di questa general cargo equipaggiata con gru a bordo e costruita nel 2001 presso il cantiere cinese Zhejiang Shipbuilding, oltre al non ottimale stato di manutenzione recente (quantomeno guardando a ciò che dicono i report della Guardia Costiera e i relativi fermi amministrativi inflitti negli ultimi anni) il suo attuale valore di mercato non dovrebbe superare i 3 milioni di euro. Gli oneri da sostenere per il suo recupero e soprattutto per le riparazioni necessarie e farla tornare in servizio difficilmente potrebbero essere inferiori a quel valore e ciò indurrà quasi certamente il proprietario, come detto, a dichiarare la 'perdita totale' incassando quanto previsto dal contratto di assicurazione e abbandonando la nave al suo destino. Formalmente questo renderebbe la Guang Rong un relitto con la conseguenza che l'attività di recupero passerrebbe in capo al P&I club Steam ship Mutual, l'assicuratore mutualistico che dovrà farsi carico di ogni spesa e risarcimento dovuto a terzi per i danni subiti e per le spese da sostenere. Fra queste figura, oltre al recupero del relitto (per il quale è stata già messa in preallerta la società Fratelli Neri di **Livorno**), anche la spesa per il ripristino del pontile di Marina di Massa gravemente danneggiato dalla collisione con la poppa della nave. Una prima relazioni sull'accaduto è attesa dal perito Marco Calabria della società Marine Experts (Mare) incaricato da Cambiaso Risso Marine, broker assicurativo che ha assistito l'armatore della nave (attraverso l'esperto Andrea Costa) nel reperimento della copertura Corpi& Macchine e per quella P&I. La gestione assicurativa del sinistro è seguita per la stessa società da Gian Piero Priano, responsabile della divisione Hull Insurance - Claims, mentre il legale incaricato è Marco Paggini dello studio legale Vaudo Paggini & C. di **Livorno**.

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



01/30/2025 16:18

Nicola Capuzzo

Navi Il costo della rimozione dello scafo e delle riparazioni sarà superiore al prezzo di mercato per cui l'armatore proprietario incasserà il valore assicurato e il recupero del relitto verrà pagato dal P&I Club di Nicola Capuzzo. Il trasferimento della nave Guang Rong spiaggiata lungo la costa a Marina di Massa quasi certamente non sarà un'operazione di salvataggio ma una rimozione di un relitto. Questo perché, secondo quanto appreso da SHIPPING ITALY, quasi certamente il proprietario della nave (la società Sea Commander Srl riconducibile alla famiglia Boscolo Contandin di Chioggia) dichiarerà all'assicuratore dello scafo la perdita totale costruttiva (constructive total loss) dal momento che i costi da sostenere per le sue riparazioni e il ripristino sarebbero superiori al valore assicurato. Tanto più se lo scafo avesse subito danni significativi (anche se al momento non risultano falle) e se la sala macchine si fosse allagata (eventualità considerata molto probabile). Considerata l'età (24 anni) di questa general cargo equipaggiata con gru a bordo e costruita nel 2001 presso il cantiere cinese Zhejiang Shipbuilding, oltre al non ottimale stato di manutenzione recente (quantomeno guardando a ciò che dicono i report della Guardia Costiera e i relativi fermi amministrativi inflitti negli ultimi anni) il suo attuale valore di mercato non dovrebbe superare i 3 milioni di euro. Gli oneri da sostenere per il suo recupero e soprattutto per le riparazioni necessarie e farla tornare in servizio difficilmente potrebbero essere inferiori a quel valore e ciò indurrà quasi certamente il proprietario, come detto, a dichiarare la 'perdita totale' incassando quanto previsto dal contratto di assicurazione e abbandonando la nave al suo destino. Formalmente questo renderebbe la Guang Rong un relitto con la conseguenza che l'attività di recupero passerrebbe in capo al P&I club Steam ship Mutual, l'assicuratore mutualistico che dovrà farsi carico di ogni spesa e risarcimento dovuto a terzi per i danni subiti e per le spese da sostenere. Fra queste

La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

Il rigassificatore resti a Piombino

PIOMBINO Gli operatori del porto, appoggiati in pieno anche dall'Asamar della presidente Laura Miele, sono scesi in campo per difendere la permanenza del rigassificatore galleggiante di SNAM che per una delibera della Regione dovrebbe essere spostato dall'anno prossimo davanti alla costa ligure. Come avevamo già scritto di recente, la Liguria rifiuta di accogliere la nave: e mentre la politica piombinese si divide sulla cacciata o meno del rigassificatore, il porto scende in campo in difesa della permanenza dell'impianto con una nota ufficiale firmata dall'agenzia marittima Mixos, dai piloti, dalla Freschi Alessandro & C. Shipping Forwarding dal gruppo Ormeggiatori e Barcaioli e D'Arienzo srl. In sostanza dal nucleo forte del porto. La realtà è che l'unico traffico portuale che negli ultimi anni ha dato ossigeno al cluster piombinese è quello delle rinfuse, soprattutto quello delle rinfuse liquide importate attraverso il terminal Fsrui Italis Lng. Lanciamo un grido d'allarme dice il documento sottolineando che in questi ultimi due anni se non ci fosse stato il rigassificatore, oltre al calo strutturale delle nostre prestazioni sarebbero potuti venir meno anche servizi essenziali per la sicurezza del porto. Servizi che proprio grazie alla presenza della nave Italis Lng sono stati potenziati». E gli operatori spiegano: «L'amara verità è che, a fronte di un'importante crescita infrastrutturale del nostro porto, negli ultimi 15 anni non è corrisposto un adeguato incremento della produzione portuale che si è vertiginosamente contratta con la scomparsa di traffici storici per il porto di **Piombino**. Sono andati perduti i traffici connessi ai semi-rimorchi per la Sardegna per motivi oggettivi come la distanza dai principali nodi logistici». «Riteniamo sostengono gli operatori del porto che ormai sia giunto il tempo in cui da parte di tutte le Istituzioni vi sia un doveroso ripensamento circa la permanenza del rigassificatore a **Piombino** e ciò anche nel contesto del completamento dell'assetto infrastrutturale previsto dagli Accordi di Programma per il rilancio dell'intero sistema economico locale. Quando si realizzerà il completamento di importanti opere infrastrutturali ciò costituirà un'indubbia fonte di attrazione per nuovi investitori. La prossimità del Rigassificatore potrebbe inoltre offrire vantaggi competitivi alla nuova acciaieria e alle aziende manifatturiere che si potrebbero insediarsi sui nuovi piazzali». «Nell'ultimo anno e mezzo gli operatori del porto di **Piombino**, hanno dimostrato, anche nella gestione del traffico delle rinfuse liquide, la professionalità e la competenza necessarie per rendere il nostro porto efficiente, effettuando più di 50 operazioni con navi Lng (metaniere) in assoluta sicurezza. Da più parti è stata fatta invece una narrazione inesatta e forse volutamente incompleta. Spesso è stato usato il termine di piccolo porto, con un'accezione negativa, in realtà il porto di **Piombino** è tra i primi porti in Italia per numero di passeggeri trasportati ed è provvisto di un sistema infrastrutturale



La Gazzetta Marittima

Piombino, Isola d' Elba

con banchine di grandi dimensioni, spazi retroportuali importanti, fondali a 20 metri e soprattutto aree di manovre evolutive per navi di grandi dimensioni».

Savona News

Piombino, Isola d' Elba

Rigassificatore, gli operatori portuali di Piombino chiedono la permanenza: "In caso di spostamento il nostro porto subirebbe un grave danno"

Controcorrente rispetto all'amministrazione comunale e alla presidenza della Toscana che hanno specificato che la nave dovrà spostarsi nel 2026 il consiglio regionale ligure compatto ha detto no al progetto unendosi alla contrarietà da sempre sostenuta dai savonesi e dalle associazioni. L'amministrazione di Piombino e il presidente regionale della Toscana hanno specificato che la nave dovrà andare via dal **porto** nel 2026. Ma c'è chi invece sostiene che il rigassificatore faccia "bene" al **porto** sia per motivi economici che di sicurezza dello scalo toscano. Lo hanno affermato, in una lettera aperta alla città e alle istituzioni, l'agenzia marittima Mixos di Ivo Miele, i Piloti del **porto** di Piombino, Freschi Alessandro & C. Shipping and Forwarding Agency, il Gruppo Ormeggiatori e Barcaoli **porto** di Piombino, D'Arienzo s.r.l., Stmp Piombino. "Nelle scorse settimane dopo l'approvazione da parte del Consiglio Regionale della Liguria contro la collocazione del Frsu Italis Lng, il tema del Rigassificatore di Piombino è tornato ad essere centrale nel dibattito. In questi mesi sono giunti da ogni parte, anche da soggetti non particolarmente edotti sulle tematiche inerenti, commenti di ogni tipo contro l'installazione del Rigassificatore in un primo tempo, ed oggi contro la permanenza dello stesso oltre il 2026, senza mai rivolgere la loro attenzione al **porto** di Piombino che sta lentamente spegnendosi - spiegano gli operatori portuali - L'amara verità è che, a fronte di un'importante crescita infrastrutturale del nostro **porto**, negli ultimi 15 anni non è corrisposto un adeguato incremento della produzione portuale che si è vertiginosamente contratta con la scomparsa di traffici storici per il **porto** di Piombino. Sono andati perduti i traffici connessi ai semi-rimorchi per la Sardegna per motivi oggettivi come la distanza dai principali nodi logistici. Appare del tutto evidente che il gas naturale liquefatto continuerà ad essere sempre più strategico per assicurare le risorse energetiche necessarie all'Italia. Piombino è adesso nella condizione di essere al centro dell'agenda politica nazionale, e sarà davvero importante cogliere questa opportunità anche in virtù del fatto che esiste una corrispondenza con la stesura degli accordi di programma per il rilancio del comparto industriale". "Tutto questo, nel medio-lungo periodo, può costituire una vera possibilità per un rilancio economico del nostro **porto** e del nostro territorio. La riflessione che facciamo è che noi operatori portuali, le nostre aziende ed i nostri lavoratori, non siamo più in grado di aspettare tempi lunghi ma necessitiamo di risposte immediate per continuare a svolgere in modo motivato le nostre attività. In caso di spostamento del Rigassificatore il nostro **porto** subirebbe un grave danno derivante dalla perdita di un traffico essenziale per la sua sopravvivenza - concludono - Anche sotto il profilo occupazionale non è stato posto adeguatamente in risalto l'impatto avvenuto sia sull'indotto (alberghi, ristoranti, taxi, fornitori



Controcorrente rispetto all'amministrazione comunale e alla presidenza della Toscana che hanno specificato che la nave dovrà spostarsi nel 2026 il consiglio regionale ligure compatto ha detto no al progetto unendosi alla contrarietà da sempre sostenuta dai savonesi e dalle associazioni. L'amministrazione di Piombino e il presidente regionale della Toscana hanno specificato che la nave dovrà andare via dal porto nel 2026. Ma c'è chi invece sostiene che il rigassificatore faccia "bene" al porto sia per motivi economici che di sicurezza dello scalo toscano. Lo hanno affermato, in una lettera aperta alla città e alle istituzioni, l'agenzia marittima Mixos di Ivo Miele, i Piloti del porto di Piombino, Freschi Alessandro & C. Shipping and Forwarding Agency, il Gruppo Ormeggiatori e Barcaoli porto di Piombino, D'Arienzo s.r.l., Stmp Piombino. "Nelle scorse settimane dopo l'approvazione da parte del Consiglio Regionale della Liguria contro la collocazione del Frsu Italis Lng, il tema del Rigassificatore di Piombino è tornato ad essere centrale nel dibattito. In questi mesi sono giunti da ogni parte, anche da soggetti non particolarmente edotti sulle tematiche inerenti, commenti di ogni tipo contro l'installazione del Rigassificatore in un primo tempo, ed oggi contro la permanenza dello stesso oltre il 2026, senza mai rivolgere la loro attenzione al porto di Piombino che sta lentamente spegnendosi - spiegano gli operatori portuali - L'amara verità è che, a fronte di un'importante crescita infrastrutturale del nostro porto, negli ultimi 15 anni non è corrisposto un adeguato incremento della produzione portuale che si è vertiginosamente contratta con la scomparsa di traffici storici per il porto di Piombino. Sono andati perduti i traffici connessi ai semi-rimorchi per la Sardegna per motivi oggettivi come la distanza dai principali nodi logistici. Appare del tutto evidente che il gas naturale liquefatto continuerà ad essere sempre più strategico per assicurare le risorse energetiche necessarie all'Italia. Piombino è adesso nella condizione di essere al centro dell'agenda politica nazionale, e sarà davvero importante cogliere questa opportunità anche in virtù del fatto che esiste una corrispondenza con la stesura degli accordi di programma per il rilancio del comparto industriale". "Tutto questo, nel medio-lungo periodo, può costituire una vera possibilità per un rilancio economico del nostro porto e del nostro territorio. La riflessione che facciamo è che noi operatori portuali, le nostre aziende ed i nostri lavoratori, non siamo più in grado di aspettare tempi lunghi ma necessitiamo di risposte immediate per continuare a svolgere in modo motivato le nostre attività. In caso di spostamento del Rigassificatore il nostro porto subirebbe un grave danno derivante dalla perdita di un traffico essenziale per la sua sopravvivenza - concludono - Anche sotto il profilo occupazionale non è stato posto adeguatamente in risalto l'impatto avvenuto sia sull'indotto (alberghi, ristoranti, taxi, fornitori

Savona News

Piombino, Isola d' Elba

di beni e servizi), che sugli operatori portuali che hanno potuto mantenere gli organici inalterati e, in alcuni casi, anche incrementarli". Vuoi rimanere informato sul Rigassificatore della provincia di Savona? 348 0954317 RIGASSIFICATORE I messaggi saranno inviati in modalità broadcast, quindi nessun iscritto potrà vedere i contatti altrui, il vostro anonimato è garantito rispetto a chiunque altro. Per disattivare il servizio, basta inviare in qualunque momento un messaggio WhatsApp con testo STOP RIGASSIFICATORE sempre al numero 0039 348 0954317.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ausili (Fdi): "PD vive su Marte: Aeroporto delle Marche fa record di passeggeri, aumenta i voli e sistema il bilancio"

ANCONA - "Leggendo le parole di alcuni Consiglieri regionali del Pd viene da pensare che quel partito viva su Marte. Pur di squalificare i risultati delle Marche per obiettivi politici, fingono di non ricordare dei fatti che sono sotto gli occhi di tutti. Ma i fatti, per fortuna, sono più forti di ogni ricostruzione tendenziosa: i numeri dell'aeroporto delle Marche nel 2024 hanno fatto segnare indicatori in positivo sia in termini di passeggeri, superata quota record dei 600mila, sia a livello di bilancio, dopo anni di difficoltà. Il 2025 sarà un anno decisivo, grazie anche agli investimenti sullo scalo, sostenuti anche dalla filiera istituzionale, e all'integrazione con Interporto e **porto di Ancona**".

Queste le dichiarazioni del consigliere regionale di FdI Marco Ausili, in replica alle esternazioni degli esponenti del Pd Casini e Mastrovincenzo. "Il Pd si conferma privo di una visione chiara sulle infrastrutture strategiche della nostra regione. I voli di continuità territoriale sono un servizio pubblico essenziale, che abbiamo difeso e continueremo a difendere per garantire ai marchigiani il diritto alla mobilità e per rafforzare la competitività del nostro territorio. La proroga dei collegamenti tra l'aeroporto di **Ancona** e le principali città italiane, recentemente confermata da ENAC con il parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e della Regione Marche, è un risultato tangibile del lavoro della Giunta Acquaroli. Senza questi voli, la nostra regione sarebbe penalizzata sotto il profilo economico e turistico. Con il nuovo vettore il servizio è migliorato, garantendo maggiore puntualità e un aumento dei passeggeri. E con la prossima pubblicazione del bando, assicureremo la stabilizzazione di queste tratte, grazie anche ai fondi stanziati".



Ancona Today

Ausili (Fdi): "PD vive su Marte: Aeroporto delle Marche fa record di passeggeri, aumenta i voli e sistema il bilancio"

01/30/2025 13:55 Gestione Consensi, AI Tcf

ANCONA - "Leggendo le parole di alcuni Consiglieri regionali del Pd viene da pensare che quel partito viva su Marte. Pur di squalificare i risultati delle Marche per obiettivi politici, fingono di non ricordare dei fatti che sono sotto gli occhi di tutti. Ma i fatti, per fortuna, sono più forti di ogni ricostruzione tendenziosa: i numeri dell'aeroporto delle Marche nel 2024 hanno fatto segnare indicatori in positivo sia in termini di passeggeri, superata quota record dei 600mila, sia a livello di bilancio, dopo anni di difficoltà. Il 2025 sarà un anno decisivo, grazie anche agli investimenti sullo scalo, sostenuti anche dalla filiera istituzionale, e all'integrazione con Interporto e porto di Ancona". Queste le dichiarazioni del consigliere regionale di FdI Marco Ausili, in replica alle esternazioni degli esponenti del Pd Casini e Mastrovincenzo. "Il Pd si conferma privo di una visione chiara sulle infrastrutture strategiche della nostra regione. I voli di continuità territoriale sono un servizio pubblico essenziale, che abbiamo difeso e continueremo a difendere per garantire ai marchigiani il diritto alla mobilità e per rafforzare la competitività del nostro territorio. La proroga dei collegamenti tra l'aeroporto di Ancona e le principali città italiane, recentemente confermata da ENAC con il parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e della Regione Marche, è un risultato tangibile del lavoro della Giunta Acquaroli. Senza questi voli, la nostra regione sarebbe penalizzata sotto il profilo economico e turistico. Con il nuovo vettore il servizio è migliorato, garantendo maggiore puntualità e un aumento dei passeggeri. E con la prossima pubblicazione del bando, assicureremo la stabilizzazione di queste tratte, grazie anche ai fondi stanziati".

Falconara: Ausili (Fdi), "Pd vive su Marte: aeroporto delle Marche fa record di passeggeri, aumenta i voli e sistema il bilancio"

"Leggendo le parole di alcuni Consiglieri regionali del Pd viene da pensare che quel partito viva su Marte. Pur di squalificare i risultati delle Marche per obiettivi politici, fingono di non ricordare dei fatti che sono sotto gli occhi di tutti. Ma i fatti, per fortuna, sono più forti di ogni ricostruzione tendenziosa: i numeri dell'aeroporto delle Marche nel 2024 hanno fatto segnare indicatori in positivo sia in termini di passeggeri, superata quota record dei 600mila, sia a livello di bilancio, dopo anni di difficoltà. Il 2025 sarà un anno decisivo, grazie anche agli investimenti sullo scalo, sostenuti anche dalla filiera istituzionale, e all'integrazione con Interporto e **porto** di Ancona. Il Pd si conferma privo di una visione chiara sulle infrastrutture strategiche della nostra regione. I voli di continuità territoriale sono un servizio pubblico essenziale, che abbiamo difeso e continueremo a difendere per garantire ai marchigiani il diritto alla mobilità e per rafforzare la competitività del nostro territorio. La proroga dei collegamenti tra l'aeroporto di Ancona e le principali città italiane, recentemente confermata da ENAC con il parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e della Regione Marche, è un risultato tangibile del lavoro della Giunta Acquaroli. Senza questi voli, la nostra regione sarebbe penalizzata sotto il profilo economico e turistico. Con il nuovo vettore il servizio è migliorato, garantendo maggiore puntualità e un aumento dei passeggeri. E con la prossima pubblicazione del bando, assicureremo la stabilizzazione di queste tratte, grazie anche ai fondi stanziati". Queste le dichiarazioni del consigliere regionale di Fdi Marco Ausili, in replica alle esternazioni degli esponenti del Pd Casini e Mastrovincenzo. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 30-01-2025 alle 12:34 sul giornale del 31 gennaio 2025 0 letture Commenti.

vivereancona.it

Falconara: Ausili (Fdi), "Pd vive su Marte: aeroporto delle Marche fa record di passeggeri, aumenta i voli e sistema il bilancio"



01/30/2025 12:36

"Leggendo le parole di alcuni Consiglieri regionali del Pd viene da pensare che quel partito viva su Marte. Pur di squalificare i risultati delle Marche per obiettivi politici, fingono di non ricordare dei fatti che sono sotto gli occhi di tutti. Ma i fatti, per fortuna, sono più forti di ogni ricostruzione tendenziosa: i numeri dell'aeroporto delle Marche nel 2024 hanno fatto segnare indicatori in positivo sia in termini di passeggeri, superata quota record dei 600mila, sia a livello di bilancio, dopo anni di difficoltà. Il 2025 sarà un anno decisivo, grazie anche agli investimenti sullo scalo, sostenuti anche dalla filiera istituzionale, e all'integrazione con Interporto e porto di Ancona. Il Pd si conferma privo di una visione chiara sulle infrastrutture strategiche della nostra regione. I voli di continuità territoriale sono un servizio pubblico essenziale, che abbiamo difeso e continueremo a difendere per garantire ai marchigiani il diritto alla mobilità e per rafforzare la competitività del nostro territorio. La proroga dei collegamenti tra l'aeroporto di Ancona e le principali città italiane, recentemente confermata da ENAC con il parere favorevole del Ministero delle Infrastrutture e della Regione Marche, è un risultato tangibile del lavoro della Giunta Acquaroli. Senza questi voli, la nostra regione sarebbe penalizzata sotto il profilo economico e turistico. Con il nuovo vettore il servizio è migliorato, garantendo maggiore puntualità e un aumento dei passeggeri. E con la prossima pubblicazione del bando, assicureremo la stabilizzazione di queste tratte, grazie anche ai fondi stanziati". Queste le dichiarazioni del consigliere regionale di Fdi Marco Ausili, in replica alle esternazioni degli esponenti del Pd Casini e Mastrovincenzo. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 30-01-2025 alle 12:34 sul giornale del 31 gennaio 2025 0 letture Commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

IMPRESE: BIAZZO, UNINDUSTRIA "A OTTOBRE STATI GENERALI LOGISTICA NEL LAZIO"

(AGENPARL) - gio 30 gennaio 2025 [Immagine che contiene testo, Carattere, tipografia Descrizione generata automaticamente] La logistica nel Lazio è una leva strategica cruciale per il futuro del nostro territorio e delle sue imprese, per questo vorrei proporre di organizzare gli Stati generali della logistica nel Lazio il prossimo ottobre, in modo da coinvolgere tutti i protagonisti di questo sistema". Dichiara il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo, intervenendo all'evento "Innovation day logistica 2025." imprese. Con la sua posizione geografica centrale e la solidità delle infrastrutture, la nostra regione ha tutte le carte in regola per diventare l'hub logistico di riferimento per l'Italia e l'Europa. I nostri porti, aeroporti, e terminal ferroviari devono essere pronti ad affrontare le sfide della globalizzazione, e per farlo dobbiamo investire con decisione in interconnessione, digitalizzazione e sostenibilità. Elisabetta de Tommaso [Immagine che contiene testo Descrizione generata automaticamente] Area Comunicazione <http://www.un-industria.it> AVVISO DI RISERVATEZZA Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

IMPRESE: BIAZZO, UNINDUSTRIA "A OTTOBRE STATI GENERALI LOGISTICA NEL LAZIO"

01/30/2025 15:35

(AGENPARL) - gio 30 gennaio 2025 [Immagine che contiene testo, Carattere, tipografia Descrizione generata automaticamente] La logistica nel Lazio è una leva strategica cruciale per il futuro del nostro territorio e delle sue imprese, per questo vorrei proporre di organizzare gli Stati generali della logistica nel Lazio il prossimo ottobre, in modo da coinvolgere tutti i protagonisti di questo sistema". Dichiara il presidente di Unindustria, Giuseppe Biazzo, intervenendo all'evento "Innovation day logistica 2025." imprese. Con la sua posizione geografica centrale e la solidità delle infrastrutture, la nostra regione ha tutte le carte in regola per diventare l'hub logistico di riferimento per l'Italia e l'Europa. I nostri porti, aeroporti, e terminal ferroviari devono essere pronti ad affrontare le sfide della globalizzazione, e per farlo dobbiamo investire con decisione in interconnessione, digitalizzazione e sostenibilità. Elisabetta de Tommaso [Immagine che contiene testo Descrizione generata automaticamente] Area Comunicazione <http://www.un-industria.it> AVVISO DI RISERVATEZZA Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Porto crocieristico, l'opposizione: «Sia convocata una Commissione dedicata»

FIUMICINO - «Chiediamo la convocazione di una Commissione dedicata», così l'opposizione torna ancora una volta sul tema del **Porto** crocieristico spiegando che «negli ultimi giorni, il progetto del **porto** crocieristico di Isola Sacra è tornato al centro dell'attenzione mediatica, soprattutto a seguito del parere del Ministero dell'Ambiente e delle osservazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha invitato il Comune di Fiumicino a dimostrare che la prevalenza della funzione turistica del progetto sia misurata in termini di ricavi generati e non semplicemente dallo spazio occupato dalle barche da diporto rispetto alle navi da crociera - hanno dichiarato Ezio Di Genesio Pagliuca, Capogruppo PD, Angelo Petrillo, capogruppo Lista Civica Ezio e Barbara Bonanni, capogruppo Sinistra Italiana e Reti Civiche. «Queste osservazioni,- hanno aggiunto - che gettano anche ombre sui termini della durata della concessione e evidenziano la necessità di rifare una gara pubblica - cosa che noi avevamo già carpito nell'ultima Commissione, ma che non era riportato nelle delibere comunali - si sommano alle segnalazioni e alle richieste di chiarimenti che abbiamo già avanzato nei mesi scorsi alle autorità competenti. La mancanza di risposte esaustive ci porta oggi a ribadire con forza l'urgenza di un confronto. Riteniamo fondamentale che la questione venga affrontata con la massima trasparenza e con il pieno coinvolgimento della comunità. Chiediamo pertanto la convocazione di una Commissione dedicata, che consenta di analizzare nel dettaglio il progetto, valutandone tutte le implicazioni. È necessario discutere apertamente degli impatti che un'infrastruttura di questa portata avrà sulla vita quotidiana dei cittadini, a partire da questioni cruciali come l'ambiente e una viabilità che, ad oggi, risulta del tutto inadeguata per assorbire un'opera di tale portata».



Consiglio aperto sulla decarbonizzazione di Torre Nord

L'assise è stata convocata per il 14 febbraio prossimo alle 10 all'aula Pucci. Tante le istituzioni e le autorità invitate a partecipare Daria Geggi CIVITAVECCHIA - È stato convocato per il prossimo 14 febbraio, a partire dalle 10, il consiglio comunale aperto sul "percorso di decarbonizzazione della centrale Enel di Torre Valdaliga nord, tra tutela della salute e progetto di sviluppo territoriale". Mentre, come anticipato ieri, a Brindisi si sta andando avanti, con il Mimit che ha avviato la consultazione pubblica per la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale a carbone, Civitavecchia resta un passo indietro e questa potrebbe essere l'occasione per fare un punto sullo stato dell'arte ed accelerare sul quelle che sono le criticità da superare e i progetti da mettere a terra. Lungo l'elenco degli invitati a partecipare alla seduta all'aula Pucci. Dal ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin a quello dello Sviluppo Economico Adolfo Urso, passando dal presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana, ai componenti della conferenza dei capigruppo della Camera, al presidente del Senato Ignazio La Russa alla conferenza dei capigruppo del Senato. E ancora presidente e vicepresidente della Regione Lazio, Francesco Rocca e Roberta Angelilli, la giunta regionale tutta ed i consiglieri del Lazio, a partire da quelli del territorio Emanuela Mari e Marietta Tidei, i due onorevoli del territorio Alessandro Battilocchio e Mauro Rotelli, il dirigente generale del dipartimento Politiche per le Imprese del Mimit Amedeo Teti e il dirigente dell'ufficio Politiche per la riconversione industriale del Mimit Chiara Cherubini. Si passa poi al sindaco della Città metropolitana Roberto Gualtieri e il vice Pierluigi Sanna, il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, i sindaci dei comuni di Santa Marinella, Tarquinia, Montalto di Castro, Allumiere, Tolfa, Monte Romano. E ancora la Compagnia portuale, Enel, Tirreno Power, le sigle sindacali e le associazioni di categoria tutte: Cgil, Cisl, Uil, Usl, Ugl, Cna, Federlazio, Unindustria, Legacoop, Cisl, Confcommercio, Assotir, Fisar e Confindustria.



L'assise è stata convocata per il 14 febbraio prossimo alle 10 all'aula Pucci. Tante le istituzioni e le autorità invitate a partecipare Daria Geggi CIVITAVECCHIA - È stato convocato per il prossimo 14 febbraio, a partire dalle 10, il consiglio comunale aperto sul "percorso di decarbonizzazione della centrale Enel di Torre Valdaliga nord, tra tutela della salute e progetto di sviluppo territoriale". Mentre, come anticipato ieri, a Brindisi si sta andando avanti, con il Mimit che ha avviato la consultazione pubblica per la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale a carbone, Civitavecchia resta un passo indietro e questa potrebbe essere l'occasione per fare un punto sullo stato dell'arte ed accelerare sul quelle che sono le criticità da superare e i progetti da mettere a terra. Lungo l'elenco degli invitati a partecipare alla seduta all'aula Pucci. Dal ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin a quello dello Sviluppo Economico Adolfo Urso, passando dal presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana, ai componenti della conferenza dei capigruppo della Camera, al presidente del Senato Ignazio La Russa alla conferenza dei capigruppo del Senato. E ancora presidente e vicepresidente della Regione Lazio, Francesco Rocca e Roberta Angelilli, la giunta regionale tutta ed i consiglieri del Lazio, a partire da quelli del territorio Emanuela Mari e Marietta Tidei, i due onorevoli del territorio Alessandro Battilocchio e Mauro Rotelli, il dirigente generale del dipartimento Politiche per le Imprese del Mimit Amedeo Teti e il dirigente dell'ufficio Politiche per la riconversione industriale del Mimit Chiara Cherubini. Si passa poi al sindaco della Città metropolitana Roberto Gualtieri e il vice Pierluigi Sanna, il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, i sindaci dei comuni di Santa Marinella, Tarquinia, Montalto di Castro, Allumiere, Tolfa, Monte Romano. E ancora la Compagnia portuale, Enel, Tirreno Power, le sigle sindacali e le associazioni di categoria tutte: Cgil, Cisl, Uil, Usl, Ugl, Cna, Federlazio, Unindustria, Legacoop, Cisl, Confcommercio, Assotir, Fisar e Confindustria.

Musolino nominato commissario dell'Adsp

Firmato allo scadere della prorogatio il decreto del MIT: rimarrà alla guida del Network fino alla nomina del nuovo presidente Redazione web CIVITAVECCHIA - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha nominato Pino Musolino commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente era scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà a guidare l'Adsp con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo presidente.(SEGUE EDIZ. 31/1).



Unindustria: De Filippis, Regione Lazio con grandi potenzialità infrastrutturali. Abbiamo di fronte grandi sfide

"La logistica è asset cruciale per l'economia del nostro Paese - ha detto De Filippis - e oggi, grazie all'innovazione e all'evoluzione della tecnologia, stiamo attraversando un periodo di grande rivoluzione. La Regione Lazio ha una potenzialità infrastrutturale incredibile tra **porti**, interporti, terminal e aeroporti e dobbiamo cogliere a pieno queste opportunità. Il settore della logistica deve consolidarsi come generatore di valore aggiunto per la competitività delle imprese e del territorio - ha aggiunto De Filippis -, soprattutto in una regione strategica come il Lazio che gioca un ruolo cruciale nella centralità dell'Italia in Europa. Le sfide che ci attendono richiedono un approccio sistemico anche, e soprattutto, per ciò che attiene all'innovazione. E' quindi fondamentale unire le eccellenze del nostro territorio e creare una sinergia concreta tra pubblico e privato, stimolando il confronto tra industria, operatori logistici e istituzioni. Ma non dimentichiamo, ha concluso De Filippis, che una logistica di qualità deve essere sostenibile dal punto di vista economico, sociale ma anche ambientale. Il ruolo di Unindustria è importantissimo perché essa è la casa delle imprese, e insieme alle istituzioni siamo pronti fare un grande lavoro". Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.



LazioInnova: Giuseppe Biazzo (Unindustria) a Innovation Day lancia gli "Stati generali della logistica nel Lazio"

Le sfide della logistica globale, al centro di una trasformazione senza precedenti, sono state affrontate in un'importante appuntamento in cui sono state analizzate le tendenze globali e regionali, le esigenze della filiera, e le soluzioni innovative con particolare attenzione alle necessità del territorio laziale. La giornata è stata inaugurata da Luigi Campitelli, direttore Operativo Spazio Attivo e Open Innovation di Lazio Innova, e Sabrina De Filippis, Presidente della Sezione Trasporti e Logistica di Unindustria: «La logistica è un asset cruciale per l'economia del nostro Paese e oggi, grazie all'innovazione e all'evoluzione della tecnologia, dai droni all'intelligenza artificiale, stiamo attraversando un periodo di grande rivoluzione», ha dichiarato la De Filippis. «Il settore deve consolidarsi come generatore di valore aggiunto per la competitività delle imprese e del territorio, soprattutto in una regione strategica come il Lazio che gioca un ruolo cruciale nella centralità dell'Italia in Europa. Le sfide che ci attendono richiedono un approccio sistemico anche, e soprattutto, per ciò che attiene all'innovazione. Per questo è fondamentale unire le eccellenze del nostro territorio e creare una sinergia concreta tra pubblico e privato, stimolando il confronto tra industria, operatori logistici e istituzioni». In occasione delle conclusioni sono intervenuti inoltre il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori e delegato per le StartUp Eugenio Samori, e il Presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo «Giornate come questa rappresentano un'opportunità straordinaria per costruire ponti tra innovazione e impresa, favorendo il dialogo tra startup, istituzioni e aziende consolidate. Grazie all'incontro di oggi, Unindustria consegnerà a febbraio un Premio ad una delle start up presenti che avrà l'opportunità di partecipare ad ARIA, il convegno sull'IA organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Unindustria sull'Isola di Ponza, il 3 e 4 luglio e per concorrere al Premio "Unindustria Startup Award"», ha commentato Eugenio Samori «La logistica nel Lazio non è solo un settore, ma una leva strategica cruciale per il futuro del nostro territorio e delle sue imprese, per questo vorrei proporre di organizzare gli Stati generali della logistica nel Lazio il prossimo ottobre, in modo da coinvolgere tutti i protagonisti di questo sistema», ha sottolineato il Presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo. «La posizione geografica centrale e infrastrutture solide possono far diventare la nostra Regione un hub logistico di riferimento per l'Italia e l'Europa. Dobbiamo investire con decisione in interconnessione, digitalizzazione e sostenibilità per trasformare le nostre criticità in opportunità concrete, mirate ad una logistica integrata, efficiente e competitiva». Nel corso dell'Innovation Day è stata annunciata la Open Innovation Challenge "Logistic VS Innovation: solutions From Data to Delivery, From Packaging to Customer Experience", promossa da Würth Italia in collaborazione con Lazio Innova. L'iniziativa rientra nel programma strategico di Open



FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Innovation che la Regione Lazio ha attivato per mettere in connessione le grandi imprese con la creatività e la competenza di talenti e startup. Un modo per offrire alle giovani imprese del Lazio l'opportunità di aprirsi a nuovi mercati e per le grandi imprese di trovare idee innovative per il proprio marchio. La sfida è stata presentata da Patrick Harders e Lidia Sbarra, rispettivamente warehouse logistics manager e fulfillment manager di Würth Italia, mira a individuare soluzioni innovative da parte di Startup e PMI innovative e Spin-off universitari per affrontare le sfide del settore logistico, offrendo opportunità concrete di collaborazione con uno dei maggiori operatori del mercato. Le candidature possono essere inviate dal 30 gennaio al 9 marzo. Sono intervenuti: Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio e assessore a Sviluppo economico, Commercio, Artigianato, Industria, Internazionalizzazione, Fabrizio Ghera, assessore a Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio, Francesco Marcolini, presidente di Lazio Innova, Nel Key Note Speech "Le sfide dell'innovazione per la logistica" Francesco Benevolo, direttore Operativo di RAM - Logistica, Infrastrutture e Trasporti; Barbara Corteselli e Davide Grossi rispettivamente managing director Song Service Lead Italy, Central Europe & Greece e Logistics and fulfillment Lead di Accenture; Massimo Marciani, presidente del Freight Leaders Council. La sessione di Reverse Pitch ha visto la partecipazione di importanti player del settore. Il primo appuntamento, intitolato "Logistica, innovare nella catena del valore", è stato moderato da Andrea Campagna, presidente di ILP Consulting Srl, e ha rappresentato un'importante occasione di confronto sul tema dell'innovazione nella logistica. Diversi esperti del settore hanno portato il loro contributo: Antonio Brunacci, responsabile della Direzione Strategie e Technology, Innovation & Digital Spoke di Mercitalia Logistics del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha trattato il tema dell'intermodalità; Alessandro Bursese, amministratore delegato del Gruppo Logistico LDI, si è concentrato sulla logistica urbana; Pietro Di Sarno, amministratore delegato di Intergroup, ha affrontato questioni legate allo **shipping** e alla portualità; Dario Fidanza, direttore generale di BIG, ha discusso il ruolo della formazione e delle risorse umane nella logistica; Francesco Nappo, Italy expansion director di Scannell Properties, ha esplorato l'intersezione tra logistica e real estate; Marcello Pigliacelli, consigliere delegato di Autotrasporti Pigliacelli, ha parlato del trasporto in regime di ADR; infine, Corrado Rabbia, presidente di FM Trasporti, ha evidenziato l'importanza di trasparenza e qualità nell'autotrasporto. Il secondo appuntamento, dal titolo "Gli strumenti e le opportunità per le imprese", è stato moderato da Massimiliano Schiraldi, professore presso l'Università di Roma Tor Vergata nel Dipartimento di Ingegneria dell'Impresa "Mario Lucertini". L'incontro ha visto la partecipazione di autorevoli professionisti, che hanno condiviso esperienze e prospettive legate a diversi strumenti e strategie per lo sviluppo delle imprese. Massimo Calzoni, responsabile Promozione Servizi e Accompagnamento di Invitalia, ha illustrato le opportunità offerte dal suo ente; Alberto Curti, VC analyst di Deep Ocean Capital VC, ha fornito una visione sulle dinamiche del venture capital; Diana Galli, head of Acceleration Program di ADR - Aeroporti di Roma, ha presentato iniziative legate all'accelerazione di startup; Mauro Giancaspro

FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

, direttore Technology Innovation & Digital Spoke di Anas Spa - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, ha affrontato il tema dell'innovazione tecnologica; Maria Concetta Melini, responsabile IT Supply Chain di Carrefour Italia, ha approfondito le soluzioni legate alla supply chain e all'eccellenza operativa; Giulio Maria Pezzini, acceleration lead di Zest Innovation, ha parlato delle opportunità legate ai programmi di accelerazione; infine, Carlo Silva, responsabile Business Support and Innovation di Poste Italiane, ha illustrato i progetti di trasformazione e governance nell'ambito logistico.

Ghera "Potenziare la rete ferroviaria in sinergia con gli enti locali"

ROMA (ITALPRESS) - "C'è bisogno di tante iniziative, ovviamente sia a livello regionale ma anche a livello nazionale, ovviamente in sinergia con gli enti locali. Avere un porto come quello di Civitavecchia - ma anche gli altri **porti** che sono importanti - è un stimolo fondamentale" e "ha risultati sempre più incoraggianti" ma "c'è bisogno di potenziare la rete anche a livello ferroviario". Lo ha detto Fabrizio Ghera, assessore a Mobilità, Trasporti, Tutela del Territorio, Ciclo dei rifiuti, Demanio e Patrimonio della Regione Lazio, a margine dell'Innovation Day Logistica, l'evento organizzato in collaborazione con Unindustria sulle opportunità e i bandi per le PMI del Lazio. "Sarebbe importante trovare soluzioni per potenziare la possibilità di trasportare le merci su ferro, senza penalizzare nessuno, perché c'è bisogno di occupazione in tutti i settori, però è un lavoro importante da fare in sinergia con le aziende, per potenziare il trasporto in generale ma anche la logistica". f04/xi2/fsc/gtr.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto crocieristico, l'opposizione: «Sia convocata una Commissione dedicata»

FIUMICINO - «Chiediamo la convocazione di una Commissione dedicata», così l'opposizione torna ancora una volta sul tema del **Porto** crocieristico spiegando che «negli ultimi giorni, il progetto del **porto** crocieristico di Isola Sacra è tornato al centro dell'attenzione mediatica, soprattutto a seguito del parere del Ministero dell'Ambiente e delle osservazioni dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che ha invitato il Comune di Fiumicino a dimostrare che la prevalenza della funzione turistica del progetto sia misurata in termini di ricavi generati e non semplicemente dallo spazio occupato dalle barche da diporto rispetto alle navi da crociera - hanno dichiarato Ezio Di Genesio Pagliuca, Capogruppo PD, Angelo Petrillo, capogruppo Lista Civica Ezio e Barbara Bonanni, capogruppo Sinistra Italiana e Reti Civiche. «Queste osservazioni,- hanno aggiunto - che gettano anche ombre sui termini della durata della concessione e evidenziano la necessità di rifare una gara pubblica - cosa che noi avevamo già carpito nell'ultima Commissione, ma che non era riportato nelle delibere comunali - si sommano alle segnalazioni e alle richieste di chiarimenti che abbiamo già avanzato nei mesi scorsi alle autorità competenti. La mancanza di risposte esaustive ci porta oggi a ribadire con forza l'urgenza di un confronto. Riteniamo fondamentale che la questione venga affrontata con la massima trasparenza e con il pieno coinvolgimento della comunità. Chiediamo pertanto la convocazione di una Commissione dedicata, che consenta di analizzare nel dettaglio il progetto, valutandone tutte le implicazioni. È necessario discutere apertamente degli impatti che un'infrastruttura di questa portata avrà sulla vita quotidiana dei cittadini, a partire da questioni cruciali come l'ambiente e una viabilità che, ad oggi, risulta del tutto inadeguata per assorbire un'opera di tale portata». Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Consiglio aperto sulla decarbonizzazione di Torre Nord

CIVITAVECCHIA - È stato convocato per il prossimo 14 febbraio, a partire dalle 10, il consiglio comunale aperto sul "percorso di decarbonizzazione della centrale Enel di Torre Valdaliga nord, tra tutela della salute e progetto di sviluppo territoriale". Mentre, come anticipato ieri, a Brindisi si sta andando avanti, con il Mimit che ha avviato la consultazione pubblica per la reindustrializzazione dell'area dell'ex centrale a carbone, Civitavecchia resta un passo indietro e questa potrebbe essere l'occasione per fare un punto sullo stato dell'arte ed accelerare sul quelle che sono le criticità da superare e i progetti da mettere a terra. Lungo l'elenco degli invitati a partecipare alla seduta all'aula Pucci. Dal ministro dell'ambiente Gilberto Pichetto Fratin a quello dello Sviluppo Economico Adolfo Urso, passando dal presidente della Camera dei deputati Lorenzo Fontana, ai componenti della conferenza dei capigruppo della Camera, al presidente del Senato Ignazio La Russa alla conferenza dei capigruppo del Senato. E ancora presidente e vicepresidente della Regione Lazio, Francesco Rocca e Roberta Angelilli, la giunta regionale tutta ed i consiglieri del Lazio, a partire da quelli del territorio Emanuela Mari e Marietta Tidei, i due onorevoli del territorio Alessandro Battilocchio e Mauro Rotelli, il dirigente generale del dipartimento Politiche per le Imprese del Mimit Amedeo Teti e il dirigente dell'ufficio Politiche per la riconversione industriale del Mimit Chiara Cherubini. Si passa poi al sindaco della Città metropolitana Roberto Gualtieri e il vice Pierluigi Sanna, il presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Pino Musolino, i sindaci dei comuni di Santa Marinella, Tarquinia, Montalto di Castro, Allumiere, Tolfa, Monte Romano. E ancora la Compagnia portuale, Enel, Tirreno Power, le sigle sindacali e le associazioni di categoria tutte: Cgil, Cisl, Uil, Usb, Ugl, Cna, Federlazio, Unindustria, Legacoop, Cisl, Confcommercio, Assotir, Fisar e Confindustria. Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino nominato commissario dell'Adsp

CIVITAVECCHIA - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha nominato Pino Musolino commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente era scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà a guidare l'Adsp con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo presidente.(SEGUE EDIZ. 31/1) Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Musolino nominato commissario dell'Adsp



01/30/2025 21:13 MATTEO SALVINI

CIVITAVECCHIA - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha nominato Pino Musolino commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente era scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà a guidare l'Adsp con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo presidente.(SEGUE EDIZ. 31/1) Commenti.

Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Musolino commissario straordinario dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il suo mandato di presidente è scaduto a fine dicembre. I prossimi provvedimenti scatteranno a fine mese per gli scali di **Ravenna** e Taranto Civitavecchia - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ha nominato Pino Musolino commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente è scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà dunque a guidare l'Adsp con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo numero uno dello scalo. Il Mit si appresta, dunque, a procedere con il piano di nomina dei commissari nei porti in cui stanno per scadere i 45 giorni di prorogatio per i presidenti il cui mandato è scaduto. Alla fine di febbraio toccherà quindi ai porti di **Ravenna** (presidente in prorogatio è Daniele Rossi) e Taranto (Sergio Prete) . Saranno anche loro nominati commissari, oppure Salvini e il suo vice, Edoardo Rixi , opteranno per i segretari generali o gli ammiragli?

Ship Mag

Musolino commissario straordinario dei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta



01/31/2025 01:24

Il suo mandato di presidente è scaduto a fine dicembre. I prossimi provvedimenti scatteranno a fine mese per gli scali di Ravenna e Taranto Civitavecchia - Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini ha nominato Pino Musolino commissario straordinario dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, che gestisce i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Musolino, il cui mandato da presidente è scaduto lo scorso 15 dicembre, continuerà dunque a guidare l'Adsp con i poteri commissariali fino alla nomina del nuovo numero uno dello scalo. Il Mit si appresta, dunque, a procedere con il piano di nomina dei commissari nei porti in cui stanno per scadere i 45 giorni di prorogatio per i presidenti il cui mandato è scaduto. Alla fine di febbraio toccherà quindi ai porti di Ravenna (presidente in prorogatio è Daniele Rossi) e Taranto (Sergio Prete) . Saranno anche loro nominati commissari, oppure Salvini e il suo vice, Edoardo Rixi , opteranno per i segretari generali o gli ammiragli?

Agenparl

Bari

CIPESS, MORELLI: FINANZIATI 5,8 MILIARDI DI EURO PER LA COESIONE DELLA PUGLIA

Roma, 30 gen. - "Con l'Accordo per la Coesione firmato tra la Regione Puglia e il Governo, finanziato dal CIPESS con circa 5,9 miliardi di euro, si completa oggi l'assegnazione delle risorse nazionali alle regioni, in attuazione della riforma delle politiche di coesione per il periodo 2021-2027". Lo dichiara con soddisfazione il Sottosegretario Alessandro Morelli, a margine della seduta odierna del CIPESS che ha deliberato lo stanziamento alla Regione Puglia di circa 4,4 miliardi di euro dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, oltre a 1,4 miliardi di euro di risorse nazionali complementari ai fondi strutturali europei. "Si tratta - spiega il Sottosegretario - di un significativo stanziamento di risorse destinate a finanziare interventi strategici individuati dalla Regione in collaborazione con il Governo. Questi comprendono il sostegno agli investimenti di imprese di ogni dimensione, il potenziamento di infrastrutture stradali e ferroviarie - come la strada litoranea interna Talsano-Avetrana, il Corridoio Plurimodale Adriatico, la strada Camionale di Bari che collegherà l'autostrada A14 al Porto di Bari, e lo Spazioporto di Taranto-Grottaglie - oltre a interventi sulle infrastrutture idriche, tra cui l'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e l'Acquedotto del Fortore". "Con questa decisione - Morelli - si conferma il nuovo modello di governance delle politiche di coesione introdotto in questa legislatura, a testimonianza dell'impegno del CIPESS e dell'intero Governo nel promuovere lo sviluppo territoriale e rafforzare la coesione economica e sociale del Paese". Ufficio Stampa Lega Senato Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

CIPESS, MORELLI: FINANZIATI 5,8 MILIARDI DI EURO PER LA COESIONE DELLA PUGLIA

01/30/2025 17:34

Roma, 30 gen. - "Con l'Accordo per la Coesione firmato tra la Regione Puglia e il Governo, finanziato dal CIPESS con circa 5,9 miliardi di euro, si completa oggi l'assegnazione delle risorse nazionali alle regioni, in attuazione della riforma delle politiche di coesione per il periodo 2021-2027". Lo dichiara con soddisfazione il Sottosegretario Alessandro Morelli, a margine della seduta odierna del CIPESS che ha deliberato lo stanziamento alla Regione Puglia di circa 4,4 miliardi di euro dal Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027, oltre a 1,4 miliardi di euro di risorse nazionali complementari ai fondi strutturali europei. "Si tratta - spiega il Sottosegretario - di un significativo stanziamento di risorse destinate a finanziare interventi strategici individuati dalla Regione in collaborazione con il Governo. Questi comprendono il sostegno agli investimenti di imprese di ogni dimensione, il potenziamento di infrastrutture stradali e ferroviarie - come la strada litoranea interna Talsano-Avetrana, il Corridoio Plurimodale Adriatico, la strada Camionale di Bari che collegherà l'autostrada A14 al Porto di Bari, e lo Spazioporto di Taranto-Grottaglie - oltre a interventi sulle infrastrutture idriche, tra cui l'impianto di dissalazione delle acque salmastre delle sorgenti del Tara e l'Acquedotto del Fortore". "Con questa decisione - Morelli - si conferma il nuovo modello di governance delle politiche di coesione introdotto in questa legislatura, a testimonianza dell'impegno del CIPESS e dell'intero Governo nel promuovere lo sviluppo territoriale e rafforzare la coesione economica e sociale del Paese". Ufficio Stampa Lega Senato Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. A Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Puglia Live

Bari

Legambiente Bari - 2 febbraio 2025 Giornata Mondiale Zone Umide

Il Circolo Legambiente organizza una passeggiata per osservare un'area naturale nel **Porto di Bari**. La Giornata Mondiale delle Zone Umide, il 2 febbraio di ogni anno, celebra la Convenzione di Ramsar sulle zone umide di importanza internazionale, e lo slogan del 2025 è " Proteggere le zone umide per il nostro futuro comune - Valorizzare, Proteggere, Ispirare ". La Convenzione di Ramsar è lo strumento che fornisce ai 170 Paesi firmatari le Linee Guida per la conservazione e l'uso razionale di tali aree e delle loro risorse, ed è l'unico trattato internazionale che si occupa di questi ecosistemi che svolgono anche una importante funzione di mitigazione dei cambiamenti climatici. Quali sono le zone umide Vengono definite zone umide: " paludi, acquitrini, torbiere e specchi d'acqua naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata, incluse quelle fasce marine costiere la cui profondità, in condizioni di bassa marea, non superi i 6 metri ". In occasione della ricorrenza, il Circolo Legambiente Eudaimonia **Bari** APS organizza una passeggiata lungo il canale di " Marisabella Uno " con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza riguardo al valore di questi ambienti naturali. Inoltre, il Circolo ha presentato un'idea di progetto per rivalutare l'area a scopo naturalistico all'interno di un territorio di competenza dell'Autorità Portuale di **Bari**. Il programma dell'iniziativa a **Bari**

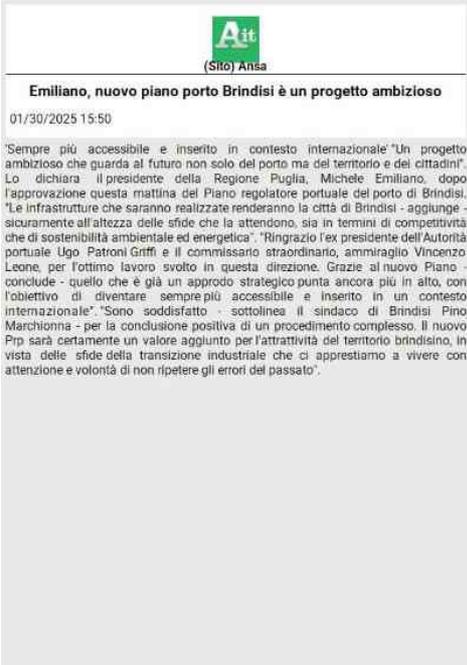
Nella mattina di domenica 2 febbraio, dalle ore 10:00 alle 11:30 , si terrà una passeggiata lungo il canale, guidata da un esperto naturalistico e da un tecnico dell'Acquedotto Pugliese. Durante l'evento, verranno illustrate le caratteristiche naturali e tecniche del luogo. La camminata percorrerà un tratto del sentiero n. 2 del progetto " MacchéO percorsi inclusivi usufruendo del marciapiede lungo il Corso Vittorio Veneto. L'evento è aperto a tutti con partecipazione gratuita tramite iscrizione al seguente link: Il ritrovo sarà presso il cancello del Varco Brigata Regina (Corso Vittorio Veneto angolo Via Brigata Regina). Luogo del ritrovo <https://maps.app.goo.gl/WCEtRXdbKgaQZsFy6>.



Il Circolo Legambiente organizza una passeggiata per osservare un'area naturale nel Porto di Bari. La Giornata Mondiale delle Zone Umide, il 2 febbraio di ogni anno, celebra la Convenzione di Ramsar sulle zone umide di importanza internazionale, e lo slogan del 2025 è " Proteggere le zone umide per il nostro futuro comune - Valorizzare, Proteggere, Ispirare ". La Convenzione di Ramsar è lo strumento che fornisce ai 170 Paesi firmatari le Linee Guida per la conservazione e l'uso razionale di tali aree e delle loro risorse, ed è l'unico trattato internazionale che si occupa di questi ecosistemi che svolgono anche una importante funzione di mitigazione dei cambiamenti climatici. Quali sono le zone umide Vengono definite zone umide: " paludi, acquitrini, torbiere e specchi d'acqua naturali o artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra o salata, incluse quelle fasce marine costiere la cui profondità, in condizioni di bassa marea, non superi i 6 metri ". In occasione della ricorrenza, il Circolo Legambiente Eudaimonia Bari APS organizza una passeggiata lungo il canale di " Marisabella Uno " con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza riguardo al valore di questi ambienti naturali. Inoltre, il Circolo ha presentato un'idea di progetto per rivalutare l'area a scopo naturalistico all'interno di un territorio di competenza dell'Autorità Portuale di Bari. Il programma dell'iniziativa a Bari Nella mattina di domenica 2 febbraio, dalle ore 10:00 alle 11:30 , si terrà una passeggiata lungo il canale, guidata da un esperto naturalistico e da un tecnico dell'Acquedotto Pugliese. Durante l'evento, verranno illustrate le caratteristiche naturali e tecniche del luogo. La camminata percorrerà un tratto del sentiero n. 2 del progetto " MacchéO percorsi inclusivi usufruendo del marciapiede lungo il Corso Vittorio Veneto. L'evento è aperto a tutti con partecipazione gratuita tramite iscrizione al seguente link: Il ritrovo sarà presso il cancello del Varco Brigata Regina (Corso Vittorio Veneto angolo Via Brigata Regina).

(Sito) Ansa**Brindisi****Emiliano, nuovo piano porto Brindisi è un progetto ambizioso**

'Sempre più accessibile e inserito in contesto internazionale' "Un progetto ambizioso che guarda al futuro non solo del porto ma del territorio e dei cittadini". Lo dichiara il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, dopo l'approvazione questa mattina del Piano regolatore portuale del porto di Brindisi. "Le infrastrutture che saranno realizzate renderanno la città di Brindisi - aggiunge - sicuramente all'altezza delle sfide che la attendono, sia in termini di competitività che di sostenibilità ambientale ed energetica". "Ringrazio l'ex presidente dell'Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e il commissario straordinario, ammiraglio **Vincenzo Leone**, per l'ottimo lavoro svolto in questa direzione. Grazie al nuovo Piano - conclude - quello che è già un approdo strategico punta ancora più in alto, con l'obiettivo di diventare sempre più accessibile e inserito in un contesto internazionale". "Sono soddisfatto - sottolinea il sindaco di Brindisi Pino Marchionna - per la conclusione positiva di un procedimento complesso. Il nuovo Prp sarà certamente un valore aggiunto per l'attrattività del territorio brindisino, in vista delle sfide della transizione industriale che ci apprestiamo a vivere con attenzione e volontà di non ripetere gli errori del passato".



A.it
(Sito) Ansa

Emiliano, nuovo piano porto Brindisi è un progetto ambizioso

01/30/2025 15:50

'Sempre più accessibile e inserito in contesto internazionale' "Un progetto ambizioso che guarda al futuro non solo del porto ma del territorio e dei cittadini". Lo dichiara il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, dopo l'approvazione questa mattina del Piano regolatore portuale del porto di Brindisi. "Le infrastrutture che saranno realizzate renderanno la città di Brindisi - aggiunge - sicuramente all'altezza delle sfide che la attendono, sia in termini di competitività che di sostenibilità ambientale ed energetica". "Ringrazio l'ex presidente dell'Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone, per l'ottimo lavoro svolto in questa direzione. Grazie al nuovo Piano - conclude - quello che è già un approdo strategico punta ancora più in alto, con l'obiettivo di diventare sempre più accessibile e inserito in un contesto internazionale". "Sono soddisfatto - sottolinea il sindaco di Brindisi Pino Marchionna - per la conclusione positiva di un procedimento complesso. Il nuovo Prp sarà certamente un valore aggiunto per l'attrattività del territorio brindisino, in vista delle sfide della transizione industriale che ci apprestiamo a vivere con attenzione e volontà di non ripetere gli errori del passato".

Agenzia regionale 98.25 Emiliano Ciliento_Nuovo Piano regolatore portuale Brindisi

(AGENPARL) - gio 30 gennaio 2025 Anno XXV Numero 98.25 Porto di Brindisi: dopo 50 anni, il porto di Brindisi ha un nuovo Piano Regolatore Portuale. Il Comitato di gestione dell'Ente ha approvato all'unanimità il documento strategico che imposta lo sviluppo dello scalo messapico per i prossimi 35 - 40 anni. Oggi, nella sala ex Comitato della sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, ha tenuto una conferenza stampa di presentazione del nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Brindisi, approvato all'unanimità dal Comitato di Gestione, riunitosi in presenza proprio nella sede brindisina. Il nuovo PRP disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni, puntando su uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico; prevede opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est; mira ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema. Tra i punti chiave della visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare, da parte della comunità tutta. Va letta in tal senso la nuova proposta funzionale del versante "cittadino" del Seno di Levante, lungo via Del Mare che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città, valorizzandone la naturale vocazione urbana. L'intervento prevede un'integrazione più armoniosa con il tessuto cittadino, superando l'attuale configurazione che, pur garantendo i servizi per l'ormeggio delle grandi navi, limita l'accesso al mare e la fruizione degli spazi pubblici a causa di barriere fisiche e di restrizioni. La prospettiva cioè della prefigurazione di un nuovo lungomare sull'attuale via del mare che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con quello del lungomare Regina Margherita, postula l'inizio di un percorso lineare e spaziale fronte mare senza soluzione di continuità tra la porta Thaon de Revel e porta Lecce senza tuttavia minare il traffico crocieristico- da assistere con nuove tecnologie e con presidi all'occorrenza - che anzi ne risulterà ulteriormente esaltato dall'unicità della nuova offerta paesaggistica ed ambientale in un contesto già ora preguo di tali valori. Il Piano individua, anche, nuove aree retroportuali strategiche, fondamentali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi. Questi spazi, aventi funzione accessoria agli scambi portuali, saranno destinati



Agenparl

Brindisi

allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai Agierrefax Agenzia Giornalistica a cura del Servizio Stampa della Giunta Regionale Direttore responsabile: Elena Laterza. Redazione: Antonio Rolli, Simona Loconsole, Nico Lorusso, Anna Memoli, Livio Addabbo, Paolo Inno, Alessandro Scolozzi. Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Bari n.1390 del 29/10/1998 Anno XXV Numero 98.25 servizi per imprese e trasporti, garantendo un porto sempre più competitivo e connesso alle grandi rotte commerciali. Nel rispetto del layout definito dal Piano del 1974 per i porti interno e medio, le nuove grandi opere si concentrano sul porto esterno, dove le colmate previste sono state ridefinite per rispondere agli obiettivi del nuovo progetto di potenziamento della logistica e della cantieristica navale, oltre che al supporto dei programmi governativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Le indicazioni della Commissione Tecnica di Verifica Ambientale, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), appunto, confermano la piena idoneità di queste aree a sostenere la trasformazione degli scali portuali che non saranno più solo punti di scambio merci, ma veri e propri hub energetici. Grande attenzione è stata riservata al potenziamento del polo cantieristico navale, attraverso la previsione di ampliamenti delle strutture "a mare" dei cantieri esistenti, con l'obiettivo di incrementare significativamente la produzione navale e generare un impatto positivo sull'occupazione qualificata. Anche nel settore della nautica da diporto sono previste importanti novità. Si è pensato, infatti di raddoppiare gli spazi attualmente insistenti nel Porticciolo turistico "Bocche di Puglia- Marina di Brindisi", in una visione complessiva di potenziamento dell'attrattività dello scalo e di conseguenza di tutto il territorio. "Un progetto ambizioso che guarda al futuro non solo del porto ma del territorio e dei cittadini- ha commentato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano -. Le infrastrutture che saranno realizzate renderanno la città di Brindisi sicuramente all'altezza delle sfide che la attendono, sia in termini di competitività che di sostenibilità ambientale ed energetica. Ringrazio l'ex presidente dell'Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone, per l'ottimo lavoro svolto in questa

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Agenparl

Brindisi

PORTO DI BRINDISI, D'ATTIS (FI): "NUOVO PIANO REGOLATORE E OPERE REALIZZATE, IMPULSO ALLO SVILUPPO"

(AGENPARL) - gio 30 gennaio 2025 **PORTO** DI **BRINDISI**, D'ATTIS (FI): "NUOVO PIANO REGOLATORE E OPERE REALIZZATE, IMPULSO ALLO SVILUPPO" Nota del commissario regionale di Forza Italia, l'on Mauro D'Attis. "Sin dall'inizio ho sostenuto la procedura per il nuovo Piano regolatore del **Porto** di **Brindisi** che sarà importante per lo sviluppo dello scalo sempre più inserito a livello internazionale. Ma le basi per il rilancio del **porto** brindisino oggi sono ci sono anche grazie ai cospicui fondi che abbiamo reperito e che hanno permesso la realizzazione della cassa di colmata e il banchinamento di Capobianco: così, sarà presto possibile realizzare i nuovi accosti a Sant'Apollinare. Sono interventi su cui abbiamo lavorato tantissimo in questi anni, in sinergia con il presidente Ugo patroni Griffi e con l'attuale commissario dell'autorità portuale, l'ammiraglio Leone: il **porto** di **Brindisi** è al centro di maxi progetti (realizzati o in itinere) che saranno il volano per lo sviluppo della città e dell'intero territorio". Ufficio Stampa Gruppo Forza Italia -Berlusconi Presidente Camera dei deputati - Via degli Uffici del Vicario n. 21 - 00186 - Roma Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



The screenshot shows the top part of a web page. At the top center is the 'Agenparl' logo. Below it, the title of the article is displayed: 'PORTO DI BRINDISI, D'ATTIS (FI): "NUOVO PIANO REGOLATORE E OPERE REALIZZATE, IMPULSO ALLO SVILUPPO"'. Underneath the title is the date '01/30/2025 17:04'. A small text block below the date repeats the article title and provides a brief summary of the content, mentioning the regional commissioner Mauro D'Attis and the focus on the port's development and infrastructure projects in Brindisi.

Brindisi Report

Brindisi

Porto, arrivano due navi con le strutture di un parco eolico

La nota dell'**Autorità** di **sistema**: "Brindisi si candida come nuovo scalo ideale per questo tipo di traffico" BRINDISI - "Con il primo arrivo contemporaneo di due navi che hanno sbarcato nei piazzali di Costa Morena tutte le strutture di un parco eolico, Brindisi si candida come nuovo porto ideale per questo tipo di traffico", recita una nota dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico meridionale. Si tratta infatti di una prima spedizione alla quale ne seguiranno altre. Prosegue la nota: "Gli ampi spazi dell'infrastruttura **portuale**, le grandi gru portuali, i mezzi d'opera e la professionalità degli operatori portuali coinvolti nelle operazioni sono stati gli ingredienti per il successo dell'iniziativa e hanno contribuito alla scelta di un nuovo porto per i clienti". Le pale eoliche lunghe ben 100 metri sono state depositate nei piazzali prospicienti la banchina e saranno trasportate a destinazione finale. Nella giornata di oggi (giovedì 30 gennaio 2025) è previsto l'arrivo di una seconda spedizione. L'agenzia è Titi Shipping e l'impresa **portuale** è la Sir. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Segui ci gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.



Brindisi Report

Porto, arrivano due navi con le strutture di un parco eolico



01/30/2025 07:54

La nota dell'Autorità di sistema: "Brindisi si candida come nuovo scalo ideale per questo tipo di traffico" BRINDISI - "Con il primo arrivo contemporaneo di due navi che hanno sbarcato nei piazzali di Costa Morena tutte le strutture di un parco eolico, Brindisi si candida come nuovo porto ideale per questo tipo di traffico", recita una nota dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale. Si tratta infatti di una prima spedizione alla quale ne seguiranno altre. Prosegue la nota: "Gli ampi spazi dell'infrastruttura portuale, le grandi gru portuali, i mezzi d'opera e la professionalità degli operatori portuali coinvolti nelle operazioni sono stati gli ingredienti per il successo dell'iniziativa e hanno contribuito alla scelta di un nuovo porto per i clienti". Le pale eoliche lunghe ben 100 metri sono state depositate nei piazzali prospicienti la banchina e saranno trasportate a destinazione finale. Nella giornata di oggi (giovedì 30 gennaio 2025) è previsto l'arrivo di una seconda spedizione. L'agenzia è Titi Shipping e l'impresa portuale è la Sir. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Segui ci gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.

Brindisi Report

Brindisi

"Piano regolatore portuale illegittimo, mancato confronto con il consiglio comunale"

Si riuniscono le commissioni consiliari. Opposizione all'attacco. Rossi: "Ignorate le delibere di consiglio". Chiesto il differimento della riunione del comitato di gestione dell'**Autorità portuale** BRINDISI - Potrebbe avere dei profili di illegittimità il piano regolatore **portuale** (Prp) che stamattina (giovedì 30 gennaio) è approdato presso il comitato di gestione dell'**Autorità portuale** del Mar adriatico meridionale, per l'approvazione definitiva. La questione è stata sollevata dall'opposizione. In particolare dal consigliere comunale Riccardo Rossi. La tesi sostenuta dall'ex sindaco (oggi capogruppo di Brindisi Bene Comune) ha animato la seduta congiunta delle commissioni Urbanistica, Lavori pubblici e Cultura (con delega al porto), presiedute rispettivamente da Giuseppe Carletti, Raffaele De Maria e Luca Tondi, che si è svolta in mattinata, per discutere proprio del Prp. E già quello della tempistica è il primo problema posto dall'opposizione. Il mancato confronto Il centrosinistra lamenta infatti che uno schema riassuntivo del documento sia stato consegnato ai consiglieri comunali solo nella giornata di ieri. Cioè a meno di 24 ore dalla riunione del comitato di gestione. Troppo poco (questa l'obiezione sollevata dalla minoranza) per studiare adeguatamente i contenuti di uno strumento pianificatore così importante per il futuro della città. Sul tema, fra l'altro, non vi è stato un confronto nelle commissioni consiliari competenti. Il consigliere comunale Pasquale Luperti rimarca "l'assenza" degli attori principali che stamattina devono approvare il Prp". Ossia l'ente **portuale**, la dirigente all'Urbanistica del Comune di Brindisi, Bianca Morleo, stamani impegnata in una commissione di gara, e il delegato del comune presso il comitato di gestione, il dirigente Mario Marino Guadalupi. "Da almeno un anno chiedo un confronto - afferma Luperti - senza ottenere risposta". Francesco Cannalire, capogruppo del Pd, condanna l'assenza degli assessori. "È noto a tutti che la giunta comunale - afferma Cannalire - nonostante non abbia competenza in materia di pianificazione, ha incontrato l'**Autorità portuale**, con cui ha condiviso il piano. Sindaco e assessori potevano venire qui a spiegare quello che hanno appreso". Profili di illegittimità? Ma per quale motivo il Prp, così come approdato oggi presso il comitato di gestione, presenterebbe profili di illegittimità? Ne ha parlato a lungo Riccardo Rossi, che fino alla primavera 2023, nelle vesti di primo cittadino, ha seguito da vicino il dossier. Il capogruppo di Brindisi Bene Comune ha ricordato che il consiglio comunale (ai tempi della sua amministrazione), nel dicembre 2022, ha approvato tre delibere sul Prp. La prima esprimeva parere favorevole, con prescrizione. La seconda proponeva delle modifiche alla pianificazione delle aree di interazione porto - città (ossia quelle zone di competenza dell'amministrazione comunale, su cui l'ente **portuale**, sempre in ambito di pianificazione, può esprimere dei pareri). La terza entrava nel merito della pianificazione dei collegamenti



Si riuniscono le commissioni consiliari. Opposizione all'attacco. Rossi: "Ignorate le delibere di consiglio". Chiesto il differimento della riunione del comitato di gestione dell'**Autorità portuale** BRINDISI - Potrebbe avere dei profili di illegittimità il piano regolatore portuale (Prp) che stamattina (giovedì 30 gennaio) è approdato presso il comitato di gestione dell'**Autorità portuale** del Mar adriatico meridionale, per l'approvazione definitiva. La questione è stata sollevata dall'opposizione. In particolare dal consigliere comunale Riccardo Rossi. La tesi sostenuta dall'ex sindaco (oggi capogruppo di Brindisi Bene Comune) ha animato la seduta congiunta delle commissioni Urbanistica, Lavori pubblici e Cultura (con delega al porto), presiedute rispettivamente da Giuseppe Carletti, Raffaele De Maria e Luca Tondi, che si è svolta in mattinata, per discutere proprio del Prp. E già quello della tempistica è il primo problema posto dall'opposizione. Il mancato confronto Il centrosinistra lamenta infatti che uno schema riassuntivo del documento sia stato consegnato ai consiglieri comunali solo nella giornata di ieri. Cioè a meno di 24 ore dalla riunione del comitato di gestione. Troppo poco (questa l'obiezione sollevata dalla minoranza) per studiare adeguatamente i contenuti di uno strumento pianificatore così importante per il futuro della città. Sul tema, fra l'altro, non vi è stato un confronto nelle commissioni consiliari competenti. Il consigliere comunale Pasquale Luperti rimarca "l'assenza" degli attori principali che stamattina devono approvare il Prp". Ossia l'ente portuale, la dirigente all'Urbanistica del Comune di Brindisi, Bianca Morleo, stamani impegnata in una commissione di gara, e il delegato del comune presso il comitato di gestione, il dirigente Mario Marino

Brindisi Report

Brindisi

di ultimo miglio (anche questi di competenza del Comune, ma soggetti a eventuali pareri dell'Authority). "In risposta a queste delibere - afferma Rossi - l'Autorità di sistema portuale, fra la fine di aprile e i primi di maggio del 2022, ha presentato ricorso al presidente della Repubblica (il giudizio è tuttora pendente, ndr). Poi mi risulta che il Comune non ha presentato alcuna memoria, se non una lettera della dirigente Morleo". Nell'agosto 2023, poi, con l'insediamento dell'attuale amministrazione guidata da Giuseppe Marchionna, la dirigente del settore Urbanistica, ricorda ancora Rossi, tramite una nota ufficiale, ha contestato "una presunta violazione in merito alla pianificazione delle aree di interesse". Ma il sindaco avrebbe poi sostenuto che si trattava di "considerazioni personali", afferma ancora Rossi. "A Cerano solo rinnovabili" Il capogruppo di Brindisi Bene Comune accende anche un faro sul futuro di Cerano. Qui è attiva la centrale Enel Federico II, la cui dismissione è prevista per il 31 dicembre 2025. "Cerano - afferma Rossi - diventa ambito portuale. Il sito viene pianificato per produzione di energia da fonte rinnovabili". Ma nei giorni scorsi il governo ha pubblicato una manifestazione di interesse per nuovi investimenti su Cerano, "non certo vincolati - ricorda Rossi - alle rinnovabili", fermo restando il parere del titolare delle aree, ossia Enel. Rossi chiede se il deputato Mauro D'Attis, promotore dell'accordo di programma per il post carbone, fosse al corrente di questo vincolo. "Scorrettezza istituzionale" Roberto Fusco, capogruppo del Movimento 5 stelle, insiste sul metodo. "Siamo in presenza - afferma - di una palese violazione di qualunque comportamento, anche amministrativo. Su un atto di una complessità pazzesca non si possono dare poche ore: è una scorrettezza istituzionale massima". Fusco lamenta il mancato ascolto della comunità. Una situazione che a suo dire si è già verificata sul fronte Edison. La richiesta di differimento Ma anche alcuni consiglieri di maggioranza manifestano l'esigenza di un ulteriore approfondimento del Prp. Per questo i presidenti delle commissioni Urbanistica, Giuseppe Carletti, e Lavori Pubblici, Raffaele De Maria, non appena terminata l'assemblea, si sono diretti verso l'ufficio del sindaco, riportandogli la "raccomandazione" a chiedere il differimento del comitato di gestione, tramite il delegato del Comune, ossia Mario Marino Guadalupi. Da quanto appreso, ad ogni modo, il comitato si è svolto regolarmente. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYR>.

Brindisi Report

Brindisi

Dopo mezzo secolo un nuovo piano regolatore: come cambierà il porto nei prossimi 40 anni

Il Prp approvato stamattina (30 gennaio) dal comitato di gestione dell'**autorità** di **sistema portuale**. Previsto un nuovo lungomare. Grandi opere nel porto esterno. Potenziamento della nautica e del retroporto BRINDISI - Un nuovo lungomare su via Domenico Mennitti (già via Del Mare). Nuove aree retroportuali strategiche. Grandi opere nel porto esterno. Raddoppio del porticciolo marina di Brindisi e incentivazione della cantieristica. Questi i principali cambiamenti che verranno apportati al porto di Brindisi, in virtù del nuovo piano regolatore **portuale** che stamattina (giovedì 30 gennaio) è stato approvato dal comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** del Mar Adriatico Meridionale. Si tratta di un giorno storico per la città, se si considera che il prp vigente fino a stamattina, risaliva al 1974, ben 50 anni fa. Il commissario straordinario dell'ente, ammiraglio Vincenzo Leone, ha illustrato il contenuto del Prp nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte anche il sindaco Giuseppe Marchionna e altri componenti del comitato. Il futuro del porto viene ridisegnato per i prossimi 35-40 anni, puntando su uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico; prevede opere di grande

infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est; mira ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione strategica di **sistema**. Tra i punti chiave della visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare, da parte della comunità tutta. Nuovo lungomare Va letta in tal senso la nuova proposta funzionale del versante "cittadino" del Seno di Levante, lungo via Del Mare che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città, valorizzandone la naturale vocazione urbana. L'intervento prevede un'integrazione più armoniosa con il tessuto cittadino, superando l'attuale configurazione che, pur garantendo i servizi per l'ormeggio delle grandi navi, limita l'accesso al mare e la fruizione degli spazi pubblici a causa di barriere fisiche e di restrizioni. La prospettiva cioè della prefigurazione di un nuovo lungomare sull'attuale via del mare che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con quello del lungomare Regina Margherita, postula l'inizio di un percorso lineare e spaziale fronte mare senza soluzione di continuità tra la porta Thaon de Revel e porta Lecce senza tuttavia minare il traffico crocieristico- da assistere con nuove tecnologie e con presidi all'occorrenza - che anzi ne risulterà ulteriormente esaltato dall'unicità della nuova offerta paesaggistica ed ambientale in un contesto già ora prego



Brindisi Report

Brindisi

di tali valori. Retroportualità Il Piano individua, anche, nuove aree retroportuali strategiche, fondamentali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi. Questi spazi, aventi funzione accessoria agli scambi portuali, saranno destinati allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai servizi per imprese e trasporti, garantendo un porto sempre più competitivo e connesso alle grandi rotte commerciali. Porto esterno Nel rispetto del layout definito dal Piano del 1974 per i porti interno e medio, le nuove grandi opere si concentrano sul porto esterno, dove le colmate previste sono state ridefinite per rispondere agli obiettivi del nuovo progetto di potenziamento della logistica e della cantieristica navale, oltre che al supporto dei programmi governativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Le indicazioni della Commissione Tecnica di Verifica Ambientale, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (Vas), appunto, confermano la piena idoneità di queste aree a sostenere la trasformazione degli scali portuali che non saranno più solo punti di scambio merci, ma veri e propri hub energetici. Grande attenzione è stata riservata al potenziamento del polo cantieristico navale, attraverso la previsione di ampliamenti delle strutture "a mare" dei cantieri esistenti, con l'obiettivo di incrementare significativamente la produzione navale e generare un impatto positivo sull'occupazione qualificata. La nautica Anche nel settore della nautica da diporto sono previste importanti novità. Si è pensato, infatti di raddoppiare gli spazi attualmente insistenti nel Porticciolo turistico "Bocche di Puglia- Marina di Brindisi", in una visione complessiva di potenziamento dell'attrattività dello scalo e di conseguenza di tutto il territorio. Le dichiarazioni "Dopo 50 anni Brindisi ha finalmente il suo piano regolatore portuale", commenta il Commissario straordinario. "È un risultato storico per la città e per il territorio, per il quale ringrazio il presidente, Ugo Patroni Griffi, il Segretario Generale, Tito Vespasiani, il Dipartimento tecnico dell'Ente e tutti coloro i quali si sono autorevolmente ed efficacemente adoperati per raggiungerlo. Dopo un lungo percorso fatto di franco, dialettico e leale confronto con le Istituzioni interessate, con gli operatori portuali, studi di tecnici qualificati e nel pieno rispetto delle complesse procedure amministrative previste ed esperite positivamente, uno degli scali più strategici del Mediterraneo, ha un piano in grado di coniugare sviluppo e sostenibilità, progettazione di visione e integrazione. Abbiamo pensato ad un porto che tenga conto delle costanti evoluzioni nel campo navale e dello shipping internazionale. Un hub moderno, insomma,- conclude l'Ammiraglio Leone- in grado di potenziare i traffici attuali e di favorire nuovi flussi commerciali, di offrire aree per insediamenti produttivi connessi alla transizione energetica, di sviluppare servizi all'avanguardia, di sostenere la crescita della Zes unica e della Zona Franca Doganale e di intercettare il tanto auspicato ritorno delle attività produttive dall'estero, oltre che dialogare ed interconnettersi in maniera sempre più simbiotica e felice con il tessuto urbano cittadino". "Un progetto ambizioso che guarda al futuro non solo del porto ma del territorio e dei cittadini- ha commentato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano - le infrastrutture che saranno realizzate renderanno la città di Brindisi sicuramente all'altezza delle sfide che la attendono, sia in termini di competitività che di sostenibilità ambientale

Brindisi Report

Brindisi

ed energetica. Ringrazio l'ex presidente dell'**Autorità portuale** Ugo Patroni Griffi e il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone, per l'ottimo lavoro svolto in questa direzione. Grazie al nuovo piano, quello che è già un approdo strategico punta ancora più in alto, con l'obiettivo di diventare sempre più accessibile e inserito in un contesto internazionale". "Il nuovo Piano mette insieme l'aspetto storico, industriale e culturale dell'area **portuale** e propone una visione futura del Porto come interfaccia tra città e mare - sottolinea l'assessore regionale alla Mobilità Debora Ciliento -. Questa nuova visione del Porto apre a nuove prospettive nell'utilizzo della risorsa mare, per valorizzare le attività turistiche, commerciali e industriali sempre nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Un progetto importante portato avanti dall'ex presidente Patroni Griffi e dal commissario straordinario, ammiraglio Leone, che ringrazio". "Sono soddisfatto per la conclusione positiva di un procedimento complesso- commenta il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna - nuovo Prp sarà certamente un valore aggiunto per l'attrattività del territorio brindisino, in vista delle sfide della transizione industriale che ci apprestiamo a vivere con attenzione e volontà di non ripetere gli errori del passato. Una nuova visione della Città e del territorio circostante è assolutamente imperniato su un nuovo rapporto con il porto che è l'infrastruttura portante di un inedito modello di sviluppo economico e sociale". Le basi del nuovo Piano sono quelle indicate nel Documento di pianificazione strategica di **sistema portuale** (Dpssp), approvato nel 2020 sulla scorta di una serie di confronti con stakeholders (istituzionali, imprenditoriali, dell'associazionismo, del terzo settore e privati cittadini) che hanno avuto l'obiettivo di far emergere i rispettivi fabbisogni, secondo logiche partecipative e attraverso una prospettiva sovra-territoriale di raccordo tra le specificità di ogni singolo nodo **portuale**. Il Piano vigente fino ad oggi era stato approvato nel 1975 ed era stato oggetto poi di una variante nel 2006 e di adeguamenti tecnici funzionali nel 2013 e nel 2020. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.

Brindisi Report

Brindisi

Porto: "Piano regolatore legittimo, richiesta di differimento fuori tempo massimo"

Le risposte dell'**Autorità** di **sistema portuale** ai dubbi sollevati dall'opposizione, rispetto all'approvazione del Prp: "Sul sito di Cerano non c'è nessuna limitazione" BRINDISI - Le commissioni consiliari avevano chiesto il differimento della riunione, ma il comitato di gestione dell'**Autorità** di **sistema portuale** si è svolto regolarmente, procedendo con l'approvazione del piano regolatore **portuale**. Al termine della riunione, sono stati forniti dei chiarimenti sulle obiezioni formulate dai consiglieri comunali di opposizione. Nello specifico è stato denunciato in mancato confronto con i consiglieri comunali e sono stati sollevati dei possibili profili di legittimità del Prp, alla luce di un giudizio ancora aperto presso la presidenza della Repubblica, dove l'**Autorità** di **sistema portuale** ha impugnato delle delibere approvate nel 2022 dal consiglio comunale, sulla definizione delle aree di interazione città - porto. Tale questione è stata sollevata dal consigliere comunale Riccardo Rossi, sindaco di Brindisi quando parti il contenzioso. Lo stesso ha lamentato la presenza di un vincolo presso l'area **portuale** di Cerano, che ne limiterebbe l'utilizzo ad insediamenti nel settore delle energie rinnovabili. Questo contrasterebbe con la manifestazione di interesse per investimenti industriali su quel sito, pubblicata nei giorni scorsi dal governo. Di tale istanze si è fatto portavoce il rappresentante del Comune di Brindisi nel comitato di gestione, l'avvocato Mario Marino Guadalupi, accompagnato dal sindaco Giuseppe Marchionna. Differimento: "Richiesta fuori tempo massimo" Riguardo al mancato rinvio dell'incontro, il commissario straordinario dell'Authority, l'ammiraglio Vincenzo Leone, ricorda che il comitato di gestione non è un organo monocratico. "Si è ritenuto da una parte - afferma l'ufficiale-degna di essere ascoltata e percepita questa istanza, insieme alle altre due. Dall'altra, poiché oggi parte una fase che prevede un tavolo permanente di confronto con il Comune e con il consorzio Asi, con la regia della Regione, si è ritenuta fuori tempo massimo una discussione su una cosa che era arrivata a compimento e che rispetta tutte le regole previste dalle normative vigenti sul coinvolgimento di tutti coloro che erano titolati, compresa l'amministrazione comunale". "Era inaccettabile - afferma ancora Leone - la possibilità di differire, non si sa poi per quale motivo, anche perché al di là di questo ente, non ci sono richieste formali". Questione di legittimità Sugli eventuali profili di illegittimità dovuti al contenzioso, l'avvocato Mario Marino Guadalupi riferisce di aver posto il tema al direttore del dipartimento Legale dell'Authority. Questi gli ha spiegato che il Comune, rispetto al ricorso straordinario, "non ha preso posizione con memorie difensive e quindi dal suo punto di vista ha una grande idea di successo in sede di giudizio". "Ma anche laddove venisse a essere respinto - afferma ancora Guadalupi - siccome il ricorrente l'**Autorità portuale**, non ci sarebbero



Le risposte dell'Autorità di sistema portuale ai dubbi sollevati dall'opposizione, rispetto all'approvazione del Prp: "Sul sito di Cerano non c'è nessuna limitazione" BRINDISI - Le commissioni consiliari avevano chiesto il differimento della riunione, ma il comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale si è svolto regolarmente, procedendo con l'approvazione del piano regolatore portuale. Al termine della riunione, sono stati forniti dei chiarimenti sulle obiezioni formulate dai consiglieri comunali di opposizione. Nello specifico è stato denunciato in mancato confronto con i consiglieri comunali e sono stati sollevati dei possibili profili di legittimità del Prp, alla luce di un giudizio ancora aperto presso la presidenza della Repubblica, dove l'Autorità di sistema portuale ha impugnato delle delibere approvate nel 2022 dal consiglio comunale, sulla definizione delle aree di interazione città - porto. Tale questione è stata sollevata dal consigliere comunale Riccardo Rossi, sindaco di Brindisi quando parti il contenzioso. Lo stesso ha lamentato la presenza di un vincolo presso l'area portuale di Cerano, che ne limiterebbe l'utilizzo ad insediamenti nel settore delle energie rinnovabili. Questo contrasterebbe con la manifestazione di interesse per investimenti industriali su quel sito, pubblicata nei giorni scorsi dal governo. Di tale istanze si è fatto portavoce il rappresentante del Comune di Brindisi nel comitato di gestione, l'avvocato Mario Marino Guadalupi, accompagnato dal sindaco Giuseppe Marchionna. Differimento: "Richiesta fuori tempo massimo" Riguardo al mancato rinvio dell'incontro, il commissario straordinario dell'Authority, l'ammiraglio Vincenzo Leone, ricorda che il comitato di gestione non è un organo monocratico. "Si è ritenuto da una parte - afferma

Brindisi Report

Brindisi

limiti ostativi rispetto all'approvazione". Le aree di interazione Il dirigente dell'ufficio tecnico dell'ente **portuale**, l'ingegnere Francesco Di Leverano, è entrato nel merito delle aree di interazione porto - città, che includono anche la piazza antistante alla stazione ferroviaria, piazza Cairoli, piazza Vittoria e piazza Santa Teresa. "Sono stati anagrafati - afferma il professionista - tutti quei luoghi che inevitabilmente hanno un'interazione con il mare, ma va da sé che le aree di interazione porto -città non sono quelle che rispondono ai canoni della demanialità marittima". Cerano: "Vincolo rimosso" Il vincolo su Cerano, invece, è stato rimosso. "Non c'è - spiega ancora Di Leverano - nessuna limitazione". L'**autorità portuale** ha fatto sintesi di varie osservazioni pervenute, fra qui quelle di Enel, proprietaria del sito "Nell'ambito della revisione del piano - conclude di Leverano - sono state totalmente recepite alcune indicazioni, come appunto la possibilità di allargare le funzioni anche nell'area retroportuale". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.

Brindisi Report

Brindisi

"Intorno a questo porto, Brindisi può avere una grande speranza di crescita"

Le dichiarazioni dell'ammiraglio Vincenzo Leone, dopo l'approvazione del piano regolatore portuale Le dichiarazioni dell'ammiraglio Vincenzo Leone, commissario straordinario dell'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, a margine del comitato di gestione conclusosi con l'approvazione del piano regolatore portuale. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYXR> Video popolari.



The image is a screenshot of a social media post. At the top, there is a logo for 'BRINDISI REPORT' with the text 'Brindisi Report' below it. The main headline of the post reads: "Intorno a questo porto, Brindisi può avere una grande speranza di crescita". Below the headline is a video thumbnail showing three men in a meeting; one man on the right is wearing a dark military-style uniform with epaulettes. Below the video, the date and time '01/30/2025 15:26' and the name 'Gianluca Greco' are visible. At the bottom of the post, there is a block of text repeating the main headline and providing contact information for WhatsApp and Facebook, along with the phrase 'Video popolari'.

Brindisi Report

Brindisi

Prp, nuove prospettive per la zona militare: "Si potrebbe aprire porta Thaon de Revel"

Il sindaco Marchionna oggi incontrerà il comandante della Brigata Marina San Marco. Il porto medio potrebbe ospitare una parte delle strutture militari BRINDISI - Con il piano regolatore portuale approvato ieri (giovedì 30 gennaio) si potrebbero aprire nuove prospettive anche per la fruibilità del Seno di Ponente. Gran parte di questo ramo del porto è controllato dalla Marina Militare, che ha insediato il proprio comando presso il castello Svevo. Il tratto di lungomare compreso fra il rione Sciabiche e la foce di Canale Cillarese, come noto, è off limits. Ma le cose, almeno per una piccola porzione di banchina, potrebbero cambiare. Questo in virtù del futuro, possibile, trasferimento di una parte delle unità della Marina militare presso la cassa di colmata, nel porto medio, sulla base di un protocollo sottoscritto nel settembre 2023 dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale e la stessa Marina. L'ipotesi, in sostanza, sarebbe quella di aprire porta Thaon de Revel, il cancello che segna l'inizio della zona militare, a ridosso dello scivolo per le barche delle Sciabiche. Ne ha parlato ieri il sindaco Giuseppe Marchionna, nel corso della conferenza stampa sull'approvazione del Prp. Il primo cittadino ha riferito che per la giornata di oggi è in programma un incontro con il comandante della Brigata Marina San Marco, contrammiraglio Giuliano Grazioso. Il confronto potrebbe toccare anche la situazione dell'ex arsenale, situato subito dopo porta Thaon de Revel. "La struttura - dichiara Marchionna - sembra sia ormai sotto utilizzata e si potrebbe prevedere di ragionare in termini operativi". Con lo spostamento di parte della struttura militare nel porto medio, insomma, "la Marina militare - dichiara il primo cittadino - potrebbe rivedere la sua posizione rispetto al Seno di Ponente. Almeno sulla percorribilità, si potrebbe aprire la porta. Poi, sui manufatti, si vede". Se sul Seno di ponente gli interventi potranno essere marginali, ma comunque significativi, il volto del Seno di Levante potrebbe cambiare drasticamente. Il documento prevede infatti la realizzazione di un nuovo lungomare su via Mennitti (già via del Mare) che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con quello del lungomare Regina Margherita, ricollegandosi a Porta Thaon de Revel e a Porta Lecce, "senza tuttavia minare - si legge nella nota dell'Autorità di sistema portuale - il traffico crocieristico, da assistere con nuove tecnologie e con presidi all'occorrenza - che anzi ne risulterà ulteriormente esaltato dall'unicità della nuova offerta paesaggistica ed ambientale in un contesto già ora pregno di tali valori". Va chiarito che lo scenario definito dal Prp è a lungo respiro. La validità del documento si estenderà per i prossimi 35-40 anni. Occorrerà del tempo, insomma, per tramutare le suggestioni e le idee progettuali, in realtà. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](#) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR>.



Il Nautilus

Brindisi

Porto di Brindisi: dopo 50 anni, il porto di Brindisi ha un nuovo Piano Regolatore Portuale

Il Comitato di gestione dell'Ente ha approvato all'unanimità il documento strategico che imposta lo sviluppo dello scalo messapico per i prossimi 35 - 40 anni. Oggi, nella sala ex Comitato della sede di Brindisi dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), il commissario straordinario, Ammiraglio **Vincenzo Leone**, ha tenuto una conferenza stampa di presentazione del nuovo Piano Regolatore **Portuale** (PRP) del porto di Brindisi, approvato all'unanimità dal Comitato di Gestione, riunitosi nella sede brindisina. Il nuovo PRP disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni, puntando su uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico; prevede opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato **mare** e Autostrada del **Mare** per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est; mira ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di **Sistema**. Tra i punti chiave della visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul **mare**, da parte della comunità tutta. Va letta in tal senso la nuova proposta funzionale del versante "cittadino" del Seno di Levante, lungo via Del **Mare** che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città, valorizzandone la naturale vocazione urbana. L'intervento prevede un'integrazione più armoniosa con il tessuto cittadino, superando l'attuale configurazione che, pur garantendo i servizi per l'ormeggio delle grandi navi, limita l'accesso al **mare** e la fruizione degli spazi pubblici a causa di barriere fisiche e di restrizioni. La prospettiva cioè della prefigurazione di un nuovo lungomare sull'attuale via del **mare** che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con quello del lungomare Regina Margherita, postula l'inizio di un percorso lineare e spaziale fronte **mare** senza soluzione di continuità tra la porta Thaon de Revel e porta Lecce senza tuttavia minare il traffico crocieristico- da assistere con nuove tecnologie e con presidi all'occorrenza - che anzi ne risulterà ulteriormente esaltato dall'unicità della nuova offerta paesaggistica ed ambientale in un contesto già ora preguo di tali valori. Il Piano individua, anche, nuove aree retroportuali strategiche, fondamentali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi. Questi spazi, aventi funzione accessoria agli scambi portuali, saranno destinati allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai servizi per imprese e trasporti, garantendo un porto sempre più competitivo e connesso alle grandi rotte commerciali. Nel rispetto del layout definito dal Piano del 1974 per i porti interno e medio, le nuove grandi



01/30/2025 14:29

GIUSEPPE BRINDISI

Il Comitato di gestione dell'Ente ha approvato all'unanimità il documento strategico che imposta lo sviluppo dello scalo messapico per i prossimi 35 - 40 anni. Oggi, nella sala ex Comitato della sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, ha tenuto una conferenza stampa di presentazione del nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Brindisi, approvato all'unanimità dal Comitato di Gestione, riunitosi nella sede brindisina. Il nuovo PRP disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni, puntando su uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico; prevede opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est; mira ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema. Tra i punti chiave della visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare, da parte della comunità tutta. Va letta in tal senso la nuova proposta funzionale del versante "cittadino" del Seno di Levante, lungo via Del Mare che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città, valorizzandone la naturale vocazione urbana. L'intervento prevede un'integrazione più armoniosa con il tessuto cittadino, superando l'attuale configurazione che, pur garantendo i servizi per l'ormeggio delle grandi navi, limita l'accesso al mare e la fruizione degli spazi pubblici a causa di barriere fisiche e di restrizioni. La prospettiva cioè della prefigurazione di un nuovo lungomare sull'attuale via del mare che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con

Il Nautilus

Brindisi

opere si concentrano sul porto esterno, dove le colmate previste sono state ridefinite per rispondere agli obiettivi del nuovo progetto di potenziamento della logistica e della cantieristica navale, oltre che al supporto dei programmi governativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Le indicazioni della Commissione Tecnica di Verifica Ambientale, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), appunto, confermano la piena idoneità di queste aree a sostenere la trasformazione degli scali portuali che non saranno più solo punti di scambio merci, ma veri e propri hub energetici. Grande attenzione è stata riservata al potenziamento del polo cantieristico navale, attraverso la previsione di ampliamenti delle strutture "a mare" dei cantieri esistenti, con l'obiettivo di incrementare significativamente la produzione navale e generare un impatto positivo sull'occupazione qualificata. Anche nel settore della nautica da diporto sono previste importanti novità. Si è pensato, infatti di raddoppiare gli spazi attualmente insistenti nel Porticciolo turistico "Bocche di Puglia- Marina di Brindisi", in una visione complessiva di potenziamento dell'attrattività dello scalo e di conseguenza di tutto il territorio, "Dopo 50 anni Brindisi ha finalmente il suo Piano Regolatore Portuale- commenta il Commissario straordinario. È un risultato storico per la città e per il territorio, per il quale ringrazio il Presidente, Ugo Patroni Griffi, il Segretario Generale, Tito Vespasiani, il Dipartimento tecnico dell'Ente e tutti coloro i quali si sono autorevolmente ed efficacemente adoperati per raggiungerlo. Dopo un lungo percorso fatto di franco, dialettico e leale confronto con le Istituzioni interessate, con gli operatori portuali, studi di tecnici qualificati e nel pieno rispetto delle complesse procedure amministrative previste ed esperite positivamente, uno degli scali più strategici del Mediterraneo, ha un piano in grado di coniugare sviluppo e sostenibilità, progettazione di visione e integrazione. Abbiamo pensato ad un porto che tenga conto delle costanti evoluzioni nel campo navale e dello shipping internazionale. Un hub moderno, insomma,- conclude l'Ammiraglio Leone- in grado di potenziare i traffici attuali e di favorire nuovi flussi commerciali, di offrire aree per insediamenti produttivi connessi alla transizione energetica, di sviluppare servizi all'avanguardia, di sostenere la crescita della ZES unica e della Zona Franca Doganale e di intercettare il tanto auspicato ritorno delle attività produttive dall'estero, oltre che dialogare ed interconnettersi in maniera sempre più simbiotica e felice con il tessuto urbano cittadino". "Un progetto ambizioso che guarda al futuro non solo del porto ma del territorio e dei cittadini- ha commentato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano -. Le infrastrutture che saranno realizzate renderanno la città di Brindisi sicuramente all'altezza delle sfide che la attendono, sia in termini di competitività che di sostenibilità ambientale ed energetica. Ringrazio l'ex presidente dell'Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone, per l'ottimo lavoro svolto in questa direzione. Grazie al nuovo Piano, quello che è già un approdo strategico punta ancora più in alto, con l'obiettivo di diventare sempre più accessibile e inserito in un contesto internazionale". "Il nuovo Piano mette insieme l'aspetto storico, industriale e culturale dell'area portuale e propone una visione futura del Porto come

Il Nautilus

Brindisi

interfaccia tra città e **mare** - sottolinea l'assessore regionale alla Mobilità Debora Ciliento-. Questa nuova visione del Porto apre a nuove prospettive nell'utilizzo della risorsa **mare**, per valorizzare le attività turistiche, commerciali e industriali sempre nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Un progetto importante portato avanti dall'ex presidente Patroni Griffi e dal commissario straordinario, ammiraglio **Leone**, che ringrazio". "Sono soddisfatto per la conclusione positiva di un procedimento complesso- commenta il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna. Il nuovo PRP sarà certamente un valore aggiunto per l'attrattività del territorio brindisino, in vista delle sfide della transizione industriale che ci apprestiamo a vivere con attenzione e volontà di non ripetere gli errori del passato. Una nuova visione della Città e del territorio circostante è assolutamente imperniato su un nuovo rapporto con il porto che è l'infrastruttura portante di un inedito modello di sviluppo economico e sociale". Le basi del nuovo Piano sono quelle indicate nel Documento di Pianificazione Strategica di **Sistema Portuale** (DPSSP), approvato nel 2020 sulla scorta di una serie di confronti con stakeholders (istituzionali, imprenditoriali, dell'associazionismo, del terzo settore e privati cittadini) che hanno avuto l'obiettivo di far emergere i rispettivi fabbisogni, secondo logiche partecipative e attraverso una prospettiva sovra-territoriale di raccordo tra le specificità di ogni singolo nodo **portuale**. Il Piano vigente fino ad oggi era stato approvato nel 1975 ed era stato oggetto poi di una variante nel 2006 e di adeguamenti tecnici funzionali nel 2013 e nel 2020. Il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna Il commissario straordinario dell'AdSP MAM, Ammiraglio **Vincenzo Leone**.

Informare

Brindisi

Approvato il nuovo piano regolatore portuale di Brindisi

Le nuove grandi opere si concentrano sul porto esterno. Nuovi spazi per la logistica, la cantieristica e la nautica. Il porto di Brindisi ha un nuovo piano regolatore portuale, che è stato approvato all'unanimità dal Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale e che sostituisce il precedente PRP risalente al 1975 e poi oggetto di una variante nel 2006 e di adeguamenti tecnici funzionali nel 2013 e nel 2020. L'ente portuale ha evidenziato che il nuovo PRP punta ad uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico del porto prevedendo opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto ro-ro e ro-pax verso l'Europa dell'Est. Inoltre, mira ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema. Il nuovo piano prevede anche una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, a partire dalla nuova proposta funzionale del versante "cittadino" del Seno di Levante, lungo via Del Mare, che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città. Le nuove grandi opere del nuovo PRP si concentrano sul porto esterno, dove le colmate previste sono state ridefinite per rispondere agli obiettivi del nuovo progetto di potenziamento della logistica e della cantieristica navale, oltre che al supporto dei programmi governativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Grande attenzione è stata riservata al potenziamento del polo cantieristico navale, attraverso la previsione di ampliamenti delle strutture a mare dei cantieri esistenti, con l'obiettivo di incrementare significativamente la produzione navale e generare un impatto positivo sull'occupazione qualificata. Il piano individua anche nuove aree retroportuali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi, che saranno destinate allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai servizi per imprese e trasporti. Per il settore della nautica da diporto, in nuovo piano prevede il raddoppio degli spazi attualmente insistenti nel porticciolo turistico "Bocche di Puglia - Marina di Brindisi".



Informazioni Marittime

Brindisi

Il Piano regolatore portuale di Brindisi punta su rotabili e waterfront

Il Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale ha approvato all'unanimità il documento strategico che imposta lo sviluppo dello scalo messapico per i prossimi quarant'anni. Oggi, nella sala ex Comitato della sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema Portuale (Adsp) del Mare Adriatico Meridionale, il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, ha tenuto una conferenza stampa di presentazione del nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Brindisi, approvato all'unanimità dal Comitato di Gestione, riunitosi nella sede brindisina. Il nuovo PRP disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni, puntando su uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico; prevede opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est; mira ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema. Tra i punti chiave della visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto di Brindisi e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare, da parte della comunità tutta. Va letta in tal senso la nuova proposta funzionale del versante "cittadino" del Seno di Levante, lungo via Del Mare che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città, valorizzandone la naturale vocazione urbana. L'intervento prevede un'integrazione più armoniosa con il tessuto cittadino, superando l'attuale configurazione che, pur garantendo i servizi per l'ormeggio delle grandi navi, limita l'accesso al mare e la fruizione degli spazi pubblici a causa di barriere fisiche e di restrizioni. La prospettiva cioè della prefigurazione di un nuovo lungomare sull'attuale via del mare che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con quello del lungomare Regina Margherita, postula l'inizio di un percorso lineare e spaziale fronte mare senza soluzione di continuità tra la porta Thaon de Revel e porta Lecce senza tuttavia minare il traffico crocieristico- da assistere con nuove tecnologie e con presidi all'occorrenza - che anzi ne risulterà ulteriormente esaltato dall'unicità della nuova offerta paesaggistica ed ambientale in un contesto già ora pregno di tali valori. Il Piano individua, anche, nuove aree retroportuali strategiche, fondamentali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi. Questi spazi, aventi funzione accessoria agli scambi portuali, saranno destinati allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai servizi per imprese e trasporti, garantendo un porto sempre più competitivo e connesso alle grandi rotte commerciali. Nel rispetto del layout definito dal Piano del 1974 per i porti interno



Informazioni Marittime

Brindisi

e medio, le nuove grandi opere si concentrano sul porto esterno, dove le colmate previste sono state ridefinite per rispondere agli obiettivi del nuovo progetto di potenziamento della logistica e della cantieristica navale, oltre che al supporto dei programmi governativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Le indicazioni della Commissione Tecnica di Verifica Ambientale, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), appunto, confermano la piena idoneità di queste aree a sostenere la trasformazione degli scali portuali che non saranno più solo punti di scambio merci, ma veri e propri hub energetici. Grande attenzione è stata riservata al potenziamento del polo cantieristico navale, attraverso la previsione di ampliamenti delle strutture "a mare" dei cantieri esistenti, con l'obiettivo di incrementare significativamente la produzione navale e generare un impatto positivo sull'occupazione qualificata. Anche nel settore della nautica da diporto sono previste importanti novità. Si è pensato, infatti di raddoppiare gli spazi attualmente insistenti nel Porticciolo turistico "Bocche di Puglia- Marina di Brindisi", in una visione complessiva di potenziamento dell'attrattività dello scalo e di conseguenza di tutto il territorio, "Dopo 50 anni Brindisi ha finalmente il suo Piano Regolatore Portuale- commenta il Commissario straordinario. È un risultato storico per la città e per il territorio, per il quale ringrazio il Presidente, Ugo Patroni Griffi, il Segretario Generale, Tito Vespasiani, il Dipartimento tecnico dell'Ente e tutti coloro i quali si sono autorevolmente ed efficacemente adoperati per raggiungerlo. Dopo un lungo percorso fatto di franco, dialettico e leale confronto con le Istituzioni interessate, con gli operatori portuali, studi di tecnici qualificati e nel pieno rispetto delle complesse procedure amministrative previste ed esperite positivamente, uno degli scali più strategici del Mediterraneo, ha un piano in grado di coniugare sviluppo e sostenibilità, progettazione di visione e integrazione. Abbiamo pensato ad un porto che tenga conto delle costanti evoluzioni nel campo navale e dello shipping internazionale. Un hub moderno, insomma,- conclude l'Ammiraglio **Leone**- in grado di potenziare i traffici attuali e di favorire nuovi flussi commerciali, di offrire aree per insediamenti produttivi connessi alla transizione energetica, di sviluppare servizi all'avanguardia, di sostenere la crescita della ZES unica e della Zona Franca Doganale e di intercettare il tanto auspicato ritorno delle attività produttive dall'estero, oltre che dialogare ed interconnettersi in maniera sempre più simbiotica e felice con il tessuto urbano cittadino". "Un progetto ambizioso che guarda al futuro non solo del porto ma del territorio e dei cittadini- ha commentato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano -. Le infrastrutture che saranno realizzate renderanno la città di Brindisi sicuramente all'altezza delle sfide che la attendono, sia in termini di competitività che di sostenibilità ambientale ed energetica. Ringrazio l'ex presidente dell'Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e il commissario straordinario, ammiraglio **Vincenzo Leone**, per l'ottimo lavoro svolto in questa direzione. Grazie al nuovo Piano, quello che è già un approdo strategico punta ancora più in alto, con l'obiettivo di diventare sempre più accessibile e inserito in un contesto internazionale". "Il nuovo Piano mette insieme l'aspetto storico, industriale e culturale dell'area portuale e propone una visione futura del Porto come interfaccia

Informazioni Marittime

Brindisi

tra città e **mare** - sottolinea l'assessore regionale alla Mobilità Debora Ciliento-. Questa nuova visione del Porto apre a nuove prospettive nell'utilizzo della risorsa **mare**, per valorizzare le attività turistiche, commerciali e industriali sempre nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Un progetto importante portato avanti dall'ex presidente Patroni Griffi e dal commissario straordinario, ammiraglio **Leone**, che ringrazio". "Sono soddisfatto per la conclusione positiva di un procedimento complesso- commenta il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna. Il nuovo PRP sarà certamente un valore aggiunto per l'attrattività del territorio brindisino, in vista delle sfide della transizione industriale che ci apprestiamo a vivere con attenzione e volontà di non ripetere gli errori del passato. Una nuova visione della Città e del territorio circostante è assolutamente imperniato su un nuovo rapporto con il porto che è l'infrastruttura portante di un inedito modello di sviluppo economico e sociale". Le basi del nuovo Piano sono quelle indicate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale (DPSSP), approvato nel 2020 sulla scorta di una serie di confronti con stakeholders (istituzionali, imprenditoriali, dell'associazionismo, del terzo settore e privati cittadini) che hanno avuto l'obiettivo di far emergere i rispettivi fabbisogni, secondo logiche partecipative e attraverso una prospettiva sovra-territoriale di raccordo tra le specificità di ogni singolo nodo portuale. Il Piano vigente fino ad oggi era stato approvato nel 1975 ed era stato oggetto poi di una variante nel 2006 e di adeguamenti tecnici funzionali nel 2013 e nel 2020. Condividi Tag brindisi Articoli correlati.

Un'attesa di 50 anni per il nuovo Prp di Brindisi

Giulia Sarti

BRINDISI Brindisi dopo cinquant'anni adotta il nuovo Piano regolatore portuale (Prp). Un documento atteso e che è stato presentato oggi in conferenza stampa dal commissario straordinario dell'AdSp, Vincenzo Leone, dopo essere stato approvato all'unanimità dal Comitato di Gestione, riunitosi nella sede brindisina. Il nuovo Prp immagina il porto per i prossimi 35-40 anni, puntando su uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico prevedendo opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto ro-ro e ro-pax verso l'Europa dell'Est. Tra le righe anche la volontà di intensificare il traffico container e rinfuse e avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema. Dopo 50 anni Brindisi ha finalmente il suo Piano regolatore portuale -commenta il Commissario straordinario- un risultato storico per la città e per il territorio, per il quale ringrazio il presidente Ugo Patroni Griffi, il segretario generale,

Tito Vespasiani, il Dipartimento tecnico dell'Ente e tutti coloro i quali si sono autorevolmente ed efficacemente adoperati per raggiungerlo. Dopo un lungo percorso fatto di franco, dialettico e leale confronto con le Istituzioni interessate, con gli operatori portuali, studi di tecnici qualificati e nel pieno rispetto delle complesse procedure amministrative previste ed esperite positivamente, uno degli scali più strategici del Mediterraneo, ha un piano in grado di coniugare sviluppo e sostenibilità, progettazione di visione e integrazione. Abbiamo pensato ad un porto che tenga conto delle costanti evoluzioni nel campo navale e dello shipping internazionale. Un hub moderno, insomma in grado di potenziare i traffici attuali e di favorire nuovi flussi commerciali, di offrire aree per insediamenti produttivi connessi alla transizione energetica, di sviluppare servizi all'avanguardia, di sostenere la crescita della ZES unica e della Zona Franca Doganale e di intercettare il tanto auspicato ritorno delle attività produttive dall'estero, oltre che dialogare ed interconnettersi in maniera sempre più simbiotica e felice con il tessuto urbano cittadino. Le basi del nuovo Piano sono quelle indicate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale (DPSSP), approvato nel 2020 sulla scorta di un a serie di confronti con stakeholders (istituzionali, imprenditoriali, dell'associazionismo, del terzo settore e privati cittadini) che hanno avuto l'obiettivo di far emergere i rispettivi fabbisogni, secondo logiche partecipative e attraverso una prospettiva sovra-territoriale di raccordo tra le specificità di ogni singolo nodo portuale. Il Piano vigente fino ad oggi era stato approvato nel 1975 ed era stato oggetto poi di una variante nel 2006 e di adeguamenti tecnici funzionali nel 2013 e nel 2020. I punti chiave Le pagine del Prp parlano anche di una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il



Messaggero Marittimo

Brindisi

tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare, da parte di tutta la comunità. In questa visione si inserisce la nuova proposta funzionale del versante cittadino del Seno di Levante, lungo via Del Mare che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città, valorizzandone la naturale vocazione urbana. L'intervento prevede un'integrazione più armoniosa con il tessuto cittadino, superando l'attuale configurazione che, pur garantendo i servizi per l'ormeggio delle grandi navi, limita l'accesso al mare e la fruizione degli spazi pubblici a causa di barriere fisiche e di restrizioni. Il Piano individua, anche, nuove aree retroportuali strategiche, fondamentali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi. Questi spazi, aventi funzione accessoria agli scambi portuali, saranno destinati allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai servizi per imprese e trasporti, garantendo un porto sempre più competitivo e connesso alle grandi rotte commerciali. Nel rispetto del layout definito dal Piano del 1974 per i porti interno e medio, le nuove grandi opere si concentrano sul porto esterno, dove le colmate previste sono state ridefinite per rispondere agli obiettivi del nuovo progetto di potenziamento della logistica e della cantieristica navale, oltre che al supporto dei programmi governativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. La cantieristica e la nautica da diporto Grande attenzione è stata riservata al potenziamento del polo cantieristico navale, attraverso la previsione di ampliamenti delle strutture a mare dei cantieri esistenti, con l'obiettivo di incrementare significativamente la produzione e generare un impatto positivo sull'occupazione qualificata. Anche nel settore della nautica da diporto sono previste importanti novità. Si è pensato, infatti di raddoppiare gli spazi attualmente insistenti nel porticciolo turistico Bocche di Puglia- Marina di Brindisi, in una visione complessiva di potenziamento dell'attrattività dello scalo e di conseguenza di tutto il territorio, Un progetto ambizioso che guarda al futuro non solo del porto ma del territorio e dei cittadini ha commentato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Le infrastrutture che saranno realizzate renderanno la città di Brindisi sicuramente all'altezza delle sfide che la attendono, sia in termini di competitività che di sostenibilità ambientale ed energetica. Grazie al nuovo Piano, quello che è già un approdo strategico punta ancora più in alto, con l'obiettivo di diventare sempre più accessibile e inserito in un contesto internazionale.

Port News

Brindisi

Brindisi, il porto ha il suo nuovo Piano Regolatore

Il porto di Brindisi ha il suo nuovo Piano Regolatore Portuale. Il documento programmatico, presentato oggi alla stampa dal commissario straordinario dell'AdSP, **Vincenzo Leone**, disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni, prevedendo la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, con l'obiettivo di consolidare - spiega l'Ente portuale - il ruolo dello scalo portuale pugliese quale hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est. Nelle intenzioni della Port Authority, il PRP mira inoltre ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema. Tra i punti chiave della visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare, da parte della comunità tutta. "Va letta in tal senso - sottolinea l'AdSP - la nuova proposta funzionale del versante "cittadino" del Seno di Levante, lungo via Del Mare, con la prospettiva della prefigurazione di un nuovo lungomare sull'attuale via del mare che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con il lungomare Regina Margherita". Il Piano individua, anche, nuove aree retroportuali strategiche, fondamentali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi. Questi spazi, aventi funzione accessoria agli scambi portuali, saranno destinati allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai servizi per imprese e trasporti, garantendo un porto sempre più competitivo e connesso alle grandi rotte commerciali. Nel rispetto del layout definito dal Piano del 1974 per i porti interno e medio, le nuove grandi opere si concentrano sul porto esterno, dove le colmate previste sono state ridefinite per rispondere agli obiettivi del nuovo progetto di potenziamento della logistica e della cantieristica navale, oltre che al supporto dei programmi governativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.



Il porto di Brindisi ha il suo nuovo Piano Regolatore Portuale. Il documento programmatico, presentato oggi alla stampa dal commissario straordinario dell'AdSP Vincenzo Leone, disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni, prevedendo la realizzazione di opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, con l'obiettivo di consolidare - spiega l'Ente portuale - il ruolo dello scalo portuale pugliese quale hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est. Nelle intenzioni della Port Authority, il PRP mira inoltre ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema. Tra i punti chiave della visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare, da parte della comunità tutta. "Va letta in tal senso - sottolinea l'AdSP - la nuova proposta funzionale del versante "cittadino" del Seno di Levante, lungo via Del Mare, con la prospettiva della prefigurazione di un nuovo lungomare sull'attuale via del mare che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con il lungomare Regina Margherita". Il Piano individua, anche, nuove aree retroportuali strategiche, fondamentali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi. Questi spazi, aventi funzione accessoria agli scambi portuali, saranno destinati allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai servizi per imprese e trasporti, garantendo un porto sempre più competitivo e connesso alle grandi rotte commerciali. Nel rispetto del layout definito dal Piano del 1974 per i porti interno e medio, le nuove grandi opere si concentrano sul porto esterno, dove le colmate previste sono state ridefinite per rispondere agli obiettivi del nuovo progetto di potenziamento della logistica e della cantieristica navale, oltre che al supporto dei programmi governativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Puglia Live

Brindisi

PORTO DI BRINDISI - APPROVATO IL NUOVO PIANO REGOLATORE

Porto di Brindisi: dopo 50 anni, il porto di Brindisi ha un nuovo Piano Regolatore **Portuale**. Il Comitato di gestione dell'Ente ha approvato all'unanimità il documento strategico che imposta lo sviluppo dello scalo messapico per i prossimi 35 - 40 anni. Oggi, nella sala ex Comitato della sede di Brindisi dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Meridionale** (AdSPMAM), il commissario straordinario, Ammiraglio **Vincenzo Leone**, ha tenuto una conferenza stampa di presentazione del nuovo Piano Regolatore **Portuale** (PRP) del porto di Brindisi, approvato all'unanimità dal Comitato di Gestione, riunitosi nella sede brindisina. Il nuovo PRP disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni, puntando su uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico; prevede opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato **mare** e Autostrada del **Mare** per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est; mira ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di **Sistema**. Tra i punti chiave della visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul **mare**, da parte della comunità tutta. Va letta in tal senso la nuova proposta funzionale del versante "cittadino" del Seno di Levante, lungo via Del **Mare** che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città, valorizzandone la naturale vocazione urbana. L'intervento prevede un'integrazione più armoniosa con il tessuto cittadino, superando l'attuale configurazione che, pur garantendo i servizi per l'ormeggio delle grandi navi, limita l'accesso al **mare** e la fruizione degli spazi pubblici a causa di barriere fisiche e di restrizioni. La prospettiva cioè della prefigurazione di un nuovo lungomare sull'attuale via del **mare** che andrà ad aggiungersi ed integrarsi con quello del lungomare Regina Margherita, postula l'inizio di un percorso lineare e spaziale fronte **mare** senza soluzione di continuità tra la porta Thaon de Revel e porta Lecce senza tuttavia minare il traffico crocieristico- da assistere con nuove tecnologie e con presidi all'occorrenza - che anzi ne risulterà ulteriormente esaltato dall'unicità della nuova offerta paesaggistica ed ambientale in un contesto già ora preguo di tali valori. Il Piano individua, anche, nuove aree retroportuali strategiche, fondamentali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi. Questi spazi, aventi funzione accessoria agli scambi portuali, saranno destinati allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai servizi per imprese e trasporti, garantendo un porto sempre più competitivo e connesso alle grandi rotte commerciali.



Porto di Brindisi: dopo 50 anni, il porto di Brindisi ha un nuovo Piano Regolatore Portuale. Il Comitato di gestione dell'Ente ha approvato all'unanimità il documento strategico che imposta lo sviluppo dello scalo messapico per i prossimi 35 - 40 anni. Oggi, nella sala ex Comitato della sede di Brindisi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale (AdSPMAM), il commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, ha tenuto una conferenza stampa di presentazione del nuovo Piano Regolatore Portuale (PRP) del porto di Brindisi, approvato all'unanimità dal Comitato di Gestione, riunitosi nella sede brindisina. Il nuovo PRP disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni, puntando su uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico; prevede opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est; mira ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema. Tra i punti chiave della visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare, da parte della comunità tutta. Va letta in tal senso la nuova proposta funzionale del versante "cittadino" del Seno di Levante, lungo via Del Mare che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città, valorizzandone la naturale vocazione urbana. L'intervento prevede un'integrazione più armoniosa con il tessuto cittadino, superando l'attuale configurazione che, pur garantendo i servizi per l'ormeggio delle grandi navi, limita l'accesso al mare e la fruizione degli spazi pubblici a causa di barriere fisiche e di restrizioni. La prospettiva cioè della

Puglia Live

Brindisi

Nel rispetto del layout definito dal Piano del 1974 per i porti interno e medio, le nuove grandi opere si concentrano sul porto esterno, dove le colmate previste sono state ridefinite per rispondere agli obiettivi del nuovo progetto di potenziamento della logistica e della cantieristica navale, oltre che al supporto dei programmi governativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Le indicazioni della Commissione Tecnica di Verifica Ambientale, nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), appunto, confermano la piena idoneità di queste aree a sostenere la trasformazione degli scali portuali che non saranno più solo punti di scambio merci, ma veri e propri hub energetici. Grande attenzione è stata riservata al potenziamento del polo cantieristico navale, attraverso la previsione di ampliamenti delle strutture "a mare" dei cantieri esistenti, con l'obiettivo di incrementare significativamente la produzione navale e generare un impatto positivo sull'occupazione qualificata. Anche nel settore della nautica da diporto sono previste importanti novità. Si è pensato, infatti di raddoppiare gli spazi attualmente insistenti nel Porticciolo turistico "Bocche di Puglia- Marina di Brindisi", in una visione complessiva di potenziamento dell'attrattività dello scalo e di conseguenza di tutto il territorio, " Dopo 50 anni Brindisi ha finalmente il suo Piano Regolatore Portuale - commenta il Commissario straordinario. È un risultato storico per la città e per il territorio, per il quale ringrazio il Presidente, Ugo Patroni Griffi, il Segretario Generale, Tito Vespasiani, il Dipartimento tecnico dell'Ente e tutti coloro i quali si sono autorevolmente ed efficacemente adoperati per raggiungerlo. Dopo un lungo percorso fatto di franco, dialettico e leale confronto con le Istituzioni interessate, con gli operatori portuali, studi di tecnici qualificati e nel pieno rispetto delle complesse procedure amministrative previste ed esperite positivamente, uno degli scali più strategici del Mediterraneo, ha un piano in grado di coniugare sviluppo e sostenibilità, progettazione di visione e integrazione. Abbiamo pensato ad un porto che tenga conto delle costanti evoluzioni nel campo navale e dello shipping internazionale. Un hub moderno, insomma, - conclude l'Ammiraglio Leone- in grado di potenziare i traffici attuali e di favorire nuovi flussi commerciali, di offrire aree per insediamenti produttivi connessi alla transizione energetica, di sviluppare servizi all'avanguardia, di sostenere la crescita della ZES unica e della Zona Franca Doganale e di intercettare il tanto auspicato ritorno delle attività produttive dall'estero, oltre che dialogare ed interconnettersi in maniera sempre più simbiotica e felice con il tessuto urbano cittadino ". " Un progetto ambizioso che guarda al futuro non solo del porto ma del territorio e dei cittadini - ha commentato il presidente della Regione Puglia Michele Emiliano -. Le infrastrutture che saranno realizzate renderanno la città di Brindisi sicuramente all'altezza delle sfide che la attendono, sia in termini di competitività che di sostenibilità ambientale ed energetica. Ringrazio l'ex presidente dell'Autorità portuale Ugo Patroni Griffi e il commissario straordinario, ammiraglio Vincenzo Leone, per l'ottimo lavoro svolto in questa direzione. Grazie al nuovo Piano, quello che è già un approdo strategico punta ancora più in alto, con l'obiettivo di diventare sempre più accessibile e inserito in un contesto internazionale ". " Il nuovo Piano mette insieme

Puglia Live

Brindisi

l'aspetto storico, industriale e culturale dell'area portuale e propone una visione futura del Porto come interfaccia tra città e mare - sottolinea l'assessore regionale alla Mobilità Debora Ciliento-. Questa nuova visione del Porto apre a nuove prospettive nell'utilizzo della risorsa mare, per valorizzare le attività turistiche, commerciali e industriali sempre nel pieno rispetto della sostenibilità ambientale. Un progetto importante portato avanti dall'ex presidente Patroni Griffi e dal commissario straordinario, ammiraglio Leone, che ringrazio ". " Sono soddisfatto per la conclusione positiva di un procedimento complesso - commenta il sindaco di Brindisi Giuseppe Marchionna. Il nuovo PRP sarà certamente un valore aggiunto per l'attrattività del territorio brindisino, in vista delle sfide della transizione industriale che ci apprestiamo a vivere con attenzione e volontà di non ripetere gli errori del passato. Una nuova visione della Città e del territorio circostante è assolutamente imperniato su un nuovo rapporto con il porto che è l'infrastruttura portante di un inedito modello di sviluppo economico e sociale". Le basi del nuovo Piano sono quelle indicate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema Portuale (DPSSP), approvato nel 2020 sulla scorta di una serie di confronti con stakeholders (istituzionali, imprenditoriali, dell'associazionismo, del terzo settore e privati cittadini) che hanno avuto l'obiettivo di far emergere i rispettivi fabbisogni, secondo logiche partecipative e attraverso una prospettiva sovra-territoriale di raccordo tra le specificità di ogni singolo nodo portuale Il Piano vigente fino ad oggi era stato approvato nel 1975 ed era stato oggetto poi di una variante nel 2006 e di adeguamenti tecnici funzionali nel 2013 e nel 2020.

Approvato il piano regolatore del porto

Tanti gli interventi previsti per aumentare la sua accessibilità e potenziare anche la produzione navale. Previsti anche lavori all'Aeroporto del Salento. Aggiudicata la gara per l'ampliamento dello scalo e per il nuovo sistema di smistamento bagagli. Approvato il piano regolatore portuale del porto di Brindisi. Il provvedimento, votato nella sala ex comitato della sede di Brindisi dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Adspmam), permetterà di valorizzare meglio il rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare per la comunità l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare. Il piano è stato presentato dal commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, che ha spiegato come "grande attenzione sia stata riservata al potenziamento del polo cantieristico navale, attraverso la previsione di ampliamenti delle strutture 'a mare' dei cantieri esistenti, con l'obiettivo di incrementare significativamente la produzione navale". "Dopo 50 anni Brindisi ha finalmente il suo Piano regolatore portuale - commenta Leone - E' un risultato storico per la città e per il territorio. Un hub moderno - conclude - in grado di potenziare i traffici attuali e di favorire nuovi flussi commerciali, di offrire aree per insediamenti produttivi connessi alla transizione energetica, di sviluppare servizi all'avanguardia, di sostenere la crescita della Zes unica e della Zona Franca Doganale". A Brindisi lavori in vista anche all'aeroporto dove, dopo la conclusione degli interventi ai nuovi piazzali di sosta aeromobili, al nuovo depuratore, alle cabine esterne e Avl (segnalazione pista), è stata aggiudicata la gara per l'ampliamento dello scalo e per il nuovo sistema di smistamento bagagli. Aeroporti di Puglia precisa che si tratta di un intervento di oltre 9 milioni di euro, con cui verrà ampliata l'aerostazione con la costruzione di un nuovo "corpo di fabbrica" nella zona sud-ovest. Un'opera necessaria per garantire un'adeguata capienza alla crescente domanda di comfort per i passeggeri e per adeguare gli apparati relativi ai controlli di sicurezza allo Standard 3 (un livello maggiore rispetto all'attuale). Al piano terra è previsto l'ampliamento dell'area check-in e, in area sterile, del sistema di smistamento bagagli. Al primo piano invece, verranno realizzate nuove aree dedicate agli imbarchi e alle attività commerciali.



Tanti gli interventi previsti per aumentare la sua accessibilità e potenziare anche la produzione navale. Previsti anche lavori all'Aeroporto del Salento. Aggiudicata la gara per l'ampliamento dello scalo e per il nuovo sistema di smistamento bagagli. Approvato il piano regolatore portuale del porto di Brindisi. Il provvedimento, votato nella sala ex comitato della sede di Brindisi dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale (Adspmam), permetterà di valorizzare meglio il rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare per la comunità l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare. Il piano è stato presentato dal commissario straordinario, Ammiraglio Vincenzo Leone, che ha spiegato come "grande attenzione sia stata riservata al potenziamento del polo cantieristico navale, attraverso la previsione di ampliamenti delle strutture 'a mare' dei cantieri esistenti, con l'obiettivo di incrementare significativamente la produzione navale". "Dopo 50 anni Brindisi ha finalmente il suo Piano regolatore portuale - commenta Leone - E' un risultato storico per la città e per il territorio. Un hub moderno - conclude - in grado di potenziare i traffici attuali e di favorire nuovi flussi commerciali, di offrire aree per insediamenti produttivi connessi alla transizione energetica, di sviluppare servizi all'avanguardia, di sostenere la crescita della Zes unica e della Zona Franca Doganale". A Brindisi lavori in vista anche all'aeroporto dove, dopo la conclusione degli interventi ai nuovi piazzali di sosta aeromobili, al nuovo depuratore, alle cabine esterne e Avl (segnalazione pista), è stata aggiudicata la gara per l'ampliamento dello scalo e per il nuovo sistema di smistamento bagagli. Aeroporti di Puglia precisa che si tratta di un intervento di oltre 9 milioni di euro, con cui verrà ampliata l'aerostazione con la costruzione di un nuovo "corpo di fabbrica" nella zona sud-ovest. Un'opera necessaria per garantire un'adeguata capienza alla crescente domanda di comfort per i passeggeri e per adeguare gli apparati relativi ai controlli di sicurezza allo Standard 3 (un livello

The Medi Telegraph

Brindisi

Porto di Brindisi, l'Authority dell'Adriatico meridionale approva il piano regolatore dopo 50 anni

Il piano disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni **Genova** - Dopo 50 anni è stato approvato dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, il nuovo piano regolatore del porto di Brindisi. "Il piano disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni, puntando su uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico; prevede opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est; mira ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema", spiega l'ente portuale. Tra i punti chiave della "visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare, da parte della comunità tutta". In tal senso la "nuova proposta funzionale del versante cittadino del Seno di Levante, lungo via Del Mare che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città, valorizzandone la naturale vocazione urbana. L'intervento prevede un'integrazione più armoniosa con il tessuto cittadino, superando l'attuale configurazione che, pur garantendo i servizi per l'ormeggio delle grandi navi, limita l'accesso al mare e la fruizione degli spazi pubblici a causa di barriere fisiche e di restrizioni". Il Piano individua, anche, nuove aree retroportuali strategiche, fondamentali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi. Questi spazi, aventi funzione accessoria agli scambi portuali, saranno destinati allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai servizi per imprese e trasporti, garantendo un porto sempre più competitivo e connesso alle grandi rotte commerciali. Nel rispetto del layout definito dal Piano del 1974 per i porti interno e medio, le nuove grandi opere si concentrano sul porto esterno, dove le colmate previste sono state ridefinite per rispondere agli obiettivi del nuovo progetto di potenziamento della logistica e della cantieristica navale, oltre che al supporto dei programmi governativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Attenzione, inoltre, al potenziamento del polo cantieristico navale, attraverso la previsione di ampliamenti delle strutture "a mare" dei cantieri esistenti, con l'obiettivo di incrementare significativamente la produzione navale e generare un impatto positivo sull'occupazione qualificata. Anche nel settore della nautica da diporto sono previste importanti novità. Si è pensato, infatti, di raddoppiare gli spazi attualmente insistenti nel Porticciolo turistico "Bocche di Puglia- Marina di Brindisi", in una visione complessiva di potenziamento dell'attrattività dello scalo e di conseguenza di tutto il territorio.



01/30/2025 17:18

The Medi Telegraph
Porto di Brindisi, l'Authority dell'Adriatico meridionale approva il piano regolatore dopo 50 anni

Il piano disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni Genova - Dopo 50 anni è stato approvato dal Comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale, il nuovo piano regolatore del porto di Brindisi. "Il piano disegna il futuro del porto per i prossimi 35-40 anni, puntando su uno sviluppo moderno, sostenibile e strategico; prevede opere di grande infrastrutturazione, in special modo nel porto esterno, per consolidare il suo ruolo di hub multimodale e strategico, con funzioni di corridoio lato mare e Autostrada del Mare per il trasporto Ro-Ro e Ro-Pax verso l'Europa dell'Est; mira ad intensificare il traffico container e rinfuse e ad avere una funzione rilevante quale terminal crocieristico e passeggeri, in coerenza, peraltro, con le indicazioni già delineate nel Documento di Pianificazione Strategica di Sistema", spiega l'ente portuale. Tra i punti chiave della "visione futura vi è una maggiore valorizzazione del rapporto tra il porto e il tessuto urbano, con la possibilità di aumentare l'accessibilità e la fruibilità di luoghi e di spazi sul mare, da parte della comunità tutta". In tal senso la "nuova proposta funzionale del versante cittadino del Seno di Levante, lungo via Del Mare che mira a consolidare ulteriormente il millenario legame tra il porto e la città, valorizzandone la naturale vocazione urbana. L'intervento prevede un'integrazione più armoniosa con il tessuto cittadino, superando l'attuale configurazione che, pur garantendo i servizi per l'ormeggio delle grandi navi, limita l'accesso al mare e la fruizione degli spazi pubblici a causa di barriere fisiche e di restrizioni". Il Piano individua, anche, nuove aree retroportuali strategiche, fondamentali per migliorare la logistica e l'efficienza dei traffici marittimi. Questi spazi, aventi funzione accessoria agli scambi portuali, saranno destinati allo stoccaggio, alla movimentazione delle merci e ai servizi per imprese e trasporti, garantendo un porto sempre più competitivo e connesso alle grandi rotte commerciali. Nel rispetto del layout definito dal Piano del

Agenparl

Taranto

Eolico Off Shore. Iaia (Fdl), nuove risorse per Taranto dopo il parere positivo della regione Puglia arriva quello della Regione Lazio.

(AGENPARL) - gio 30 gennaio 2025 *Eolico Off Shore. Iaia (Fdl), nuove risorse per **Taranto** dopo il parere positivo della regione Puglia arriva quello della Regione Lazio.* "È di poco fa il parere favorevole della regione Lazio che, di fatto, dopo la Regione Puglia, dà il via libera al decreto energia con la previsione di importanti risorse per il **porto** di **Taranto** con ulteriori risorse per la nostra città. La transizione ecologica non è una parola vuota, ma passa attraverso una serie di interventi, come questo che punta alla produzione di energia pulita tramite gli impianti offshore galleggianti. La Puglia con il **porto** di **Taranto** sarà sede dell' hub per l'allestimento delle piattaforme per l'eolico off shore. Soffia dunque, un buon vento per il nostro territorio che sarà in prima fila nella produzione di energia pulita. **Taranto** continua ad essere il tavolo del governo Meloni con progetti lungimiranti e investimenti finalizzati ad una visione nuova e moderna dell'area jonica ed in particolare del **porto** che sarà destinatario anche di ulteriori risorse per la bonifica dell'area ex Belleli." Così on. Dario Iaia deputato Fdl Presidente provinciale Fdl **Taranto** Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.



Agenparl

Eolico Off Shore. Iaia (Fdl), nuove risorse per Taranto dopo il parere positivo della regione Puglia arriva quello della Regione Lazio.

01/30/2025 15:44

(AGENPARL) - gio 30 gennaio 2025 *Eolico Off Shore. Iaia (Fdl), nuove risorse per Taranto dopo il parere positivo della regione Puglia arriva quello della Regione Lazio.* "È di poco fa il parere favorevole della regione Lazio che, di fatto, dopo la Regione Puglia, dà il via libera al decreto energia con la previsione di importanti risorse per il porto di Taranto con ulteriori risorse per la nostra città. La transizione ecologica non è una parola vuota, ma passa attraverso una serie di interventi, come questo che punta alla produzione di energia pulita tramite gli impianti offshore galleggianti. La Puglia con il porto di Taranto sarà sede dell' hub per l'allestimento delle piattaforme per l'eolico off shore. Soffia dunque, un buon vento per il nostro territorio che sarà in prima fila nella produzione di energia pulita. Taranto continua ad essere il tavolo del governo Meloni con progetti lungimiranti e investimenti finalizzati ad una visione nuova e moderna dell'area jonica ed in particolare del porto che sarà destinatario anche di ulteriori risorse per la bonifica dell'area ex Belleli." Così on. Dario Iaia deputato Fdl Presidente provinciale Fdl Taranto Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.

Shipping Italy

Taranto

Anche a Taranto malumori sulla riorganizzazione delle Dogane

Porti A criticare il declassamento della sede locale è stata la Cgil ionica: "Scelta che danneggia il porto non tiene conto del gettito annuale generato di 1,2 miliardi di euro" di REDAZIONE SHIPPING ITALY "La recente riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha declassato l'Ufficio di Taranto dalla prima alla quarta fascia, assegnandole di fatto un livello non adeguato rispetto alle attività svolte da coloro che quotidianamente operano nell'Ufficio". Lo ha denunciato una nota della sede tarantina della Cgil, dopo che proteste di analogo tenore sono montate nei giorni scorsi a Ravenna e in Liguria . Nel mirino in particolare "graduazioni" e "pesature" adottate per classificare gli uffici: "Non si considerano le diversità esistenti, soprattutto in ambito accise, tra le diverse attività svolte; si tralascia che nel territorio di Taranto insistono alcune tra le più importanti strutture industriali nazionali; non si valorizza in alcun modo la circostanza secondo cui l'Ufficio delle Dogane di Taranto genera un gettito erariale di oltre 1 miliardo e duecento milioni di euro l'anno; che il rilancio del porto, dell'economia del territorio, dell'occupazione (tanto sbandierate in sedi istituzionali) mostrano in realtà le vere scelte, ribadiamo politiche, poste in essere dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, scelte che vanno a vantaggio di alcuni e a sicuro nocumento del porto di Taranto e dei suoi lavoratori tutti, dipendenti dell'Agenzia, spedizionieri e di tutto l'indotto interessato". Il sindacato è deciso a non fermarsi alla critica: "Coinvolgeremo la Regione, perché il declassamento va esattamente nella direzione contraria a quella per cui abbiamo lavorato in questi anni per lo sviluppo del porto, fondamentale non solo per l'economia locale ma anche per quella regionale e nazionale" ha dichiarato Mimmo Sardelli segretario generale Funzione pubblica Cgil Taranto. "L'Ufficio delle Dogane di Taranto è determinante nel settore delle energie (gas naturale, elettricità, gasolio, fonti rinnovabili etc.), nei controlli sulle merci, sui tabacchi e sui prodotti in monopolio, nonché nel settore agroalimentare ove opera a stretto contatto ed in collaborazione con i maggiori produttori nazionali" si legge ancora nella nota. "È preposto alla vigilanza e ai controlli aeroportuali, eroga le agevolazioni sui prodotti energetici (per gli autotrasportatori, ad esempio, che costituiscono una categoria di operatori largamente presente sul territorio) e da sempre offre i propri servizi alle più importanti società di logistica internazionale".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Porti A criticare il declassamento della sede locale è stata la Cgil ionica: "Scelta che danneggia il porto non tiene conto del gettito annuale generato di 1,2 miliardi di euro" di REDAZIONE SHIPPING ITALY "La recente riorganizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha declassato l'Ufficio di Taranto dalla prima alla quarta fascia, assegnandole di fatto un livello non adeguato rispetto alle attività svolte da coloro che quotidianamente operano nell'Ufficio". Lo ha denunciato una nota della sede tarantina della Cgil, dopo che proteste di analogo tenore sono montate nei giorni scorsi a Ravenna e in Liguria . Nel mirino in particolare "graduazioni" e "pesature" adottate per classificare gli uffici: "Non si considerano le diversità esistenti, soprattutto in ambito accise, tra le diverse attività svolte; si tralascia che nel territorio di Taranto insistono alcune tra le più importanti strutture industriali nazionali; non si valorizza in alcun modo la circostanza secondo cui l'Ufficio delle Dogane di Taranto genera un gettito erariale di oltre 1 miliardo e duecento milioni di euro l'anno; che il rilancio del porto, dell'economia del territorio, dell'occupazione (tanto sbandierate in sedi istituzionali) mostrano in realtà le vere scelte, ribadiamo politiche, poste in essere dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, scelte che vanno a vantaggio di alcuni e a sicuro nocumento del porto di Taranto e dei suoi lavoratori tutti, dipendenti dell'Agenzia, spedizionieri e di tutto l'indotto interessato". Il sindacato è deciso a non fermarsi alla critica: "Coinvolgeremo la Regione, perché il declassamento va esattamente nella direzione contraria a quella per cui abbiamo lavorato in questi anni per lo sviluppo del porto, fondamentale non solo per l'economia locale ma anche per quella regionale e nazionale" ha dichiarato Mimmo Sardelli segretario generale Funzione pubblica Cgil Taranto. "L'Ufficio delle Dogane di Taranto è determinante nel settore delle energie (gas naturale, elettricità, gasolio, fonti rinnovabili etc.), nei controlli sulle merci, sui tabacchi e sui prodotti in monopolio, nonché nel settore agroalimentare

(Sito) Ansa

Olbia Golfo Aranci

Porti sardi, passeggeri in aumento e record per le crociere

Bene anche le merci, quasi 42 milioni di tonnellate Oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684mila crocieristi in transito. E circa 41 milioni e 700mila tonnellate di merce. Sono i numeri del 2024 dei porti sardi. Cifre che crescono rispetto al 2023. Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** e Arbatax, con un totale di circa 5 milioni e 563mila unità, registrano un più 4,5% rispetto all'anno precedente. Si attesta, invece, a circa il 10% la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte): chiuso il 2024 con poco più di 970mila passeggeri. Record nel mercato delle crociere con oltre 684 mila passeggeri in transito, per un 57,5% in più rispetto al 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita): cresce dell'1% rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9%, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Cresce il settore delle merci in colli (gommato e container): più 7% sull'anno precedente e aumento di circa 900mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650mila registrati nel 2023. Il comparto dei container del **Porto** Canale di Cagliari cresce del 78% rispetto all'anno precedente. Ammontano, a 97mila i Teus movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55mila del 2023. "Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - dice Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023".



Bene anche le merci, quasi 42 milioni di tonnellate Oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684mila crocieristi in transito. E circa 41 milioni e 700mila tonnellate di merce. Sono i numeri del 2024 dei porti sardi. Cifre che crescono rispetto al 2023. Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci e Arbatax, con un totale di circa 5 milioni e 563mila unità, registrano un più 4,5% rispetto all'anno precedente. Si attesta, invece, a circa il 10% la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte): chiuso il 2024 con poco più di 970mila passeggeri. Record nel mercato delle crociere con oltre 684 mila passeggeri in transito, per un 57,5% in più rispetto al 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita): cresce dell'1% rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9%, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Cresce il settore delle merci in colli (gommato e container): più 7% sull'anno precedente e aumento di circa 900mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650mila registrati nel 2023. Il comparto dei container del Porto Canale di Cagliari cresce del 78% rispetto all'anno precedente. Ammontano, a 97mila i Teus movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55mila del 2023. "Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - dice Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non

Sistema Portuale sardo, Deiana: "Il 2024 è il picco di una rapida risalita, colmata la crisi del 2020"

Record assoluto nel settore delle crociere + 57,5%, rispetto ad un già positivo 2023, con oltre 684 mila crocieristi in transito.

Redazione

CAGLIARI Crescita in tutti i comparti merceologici per i Porti del Sistema della Sardegna che chiudono il 2024 con il segno più, rispetto al 2023. Un risultato positivo per i porti del Sistema della Sardegna che, nonostante la crisi mondiale del settore merci, ha movimentato circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e hanno registrato il transito di oltre 684 mila crocieristi. tiene a precisare l'Autorità di Sistema Portuale, Traghetti: I porti commerciali (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci ed Arbatax), globalmente nel 2024 hanno registrato un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, + 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attesa, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Il presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna, Massimo Deiana, ha commentato: 'Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - ha detto Deiana - Il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023. Assistiamo ad un record storico sul mercato delle crociere, che si appresta ad avvicinarsi alla soglia dei 700 mila transiti e ad uno altrettanto soddisfacente, nel settore traghetti, che sfonda il tetto dei 6 milioni e mezzo di passeggeri. Un sistema portuale sano, quello emerso dal dato 2024, sostenuto anche da una ripresa netta del comparto merci che, nonostante la crisi internazionale, chiude con un generale segno più, riportando una ventata di ottimismo nelle banchine e, di conseguenza, ad una nuova stagione imprenditoriale ed occupazionale per gli scali di competenza'.



Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

Nuovo record di traffici per i porti del Sistema Sardegna

Circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi in transito. È un bilancio più che positivo, quello del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le "macrocategorie" di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, sommati tutti i risultati dei principali porti commerciali (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** ed Arbatax), per un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, registrano un più 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attesa, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Come già annunciato, l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5 per cento in più rispetto ad un già positivo 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1 per cento rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9 per cento, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7 per cento sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023. Un focus particolare merita, invece, il comparto dei contenitori del **Porto** Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78 per cento rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i TEUS movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte dell'AdSP. "Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023. Assistiamo ad un record storico sul mercato delle crociere, che si appresta ad avvicinarsi alla soglia dei 700 mila transiti e ad uno altrettanto soddisfacente, nel settore traghetti, che sfonda il tetto dei 6 milioni e mezzo di passeggeri. Un sistema portuale sano, quello emerso dal dato 2024, sostenuto anche da una ripresa netta del comparto merci che, nonostante la crisi internazionale, chiude con un generale segno più, riportando una ventata di ottimismo nelle banchine e, di conseguenza, ad una nuova stagione imprenditoriale

Il Nautilus

Nuovo record di traffici per i porti del Sistema Sardegna

Macrocategoria	2024	2023	%
Passeggeri	5.563.000	5.320.000	+4,5
Crocieri	684.000	434.000	+57,5
Rinfuse liquide	1.200.000	1.180.000	+1,7
Rinfuse solide	9.000.000	9.800.000	-8,2
Carbone	1.000.000	1.200.000	-16,7
Altre rinfuse	7.000.000	8.600.000	-18,7
Colli	900.000	800.000	+12,5
Contenitori	97.000	55.000	+76,4
Traghetti	6.200.000	6.000.000	+3,3
Totale	41.700.000	40.000.000	+4,3

01/30/2025 11:52

Circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi in transito. È un bilancio più che positivo, quello del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le "macrocategorie" di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, sommati tutti i risultati dei principali porti commerciali (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci ed Arbatax), per un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, registrano un più 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attesa, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Come già annunciato, l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5 per cento in più rispetto ad un già positivo 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1 per cento rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9 per cento, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7 per cento sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023. Un focus particolare merita, invece, il comparto dei contenitori del Porto Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78 per cento rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i TEUS movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte dell'AdSP. "Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023. Assistiamo ad un record storico sul mercato delle crociere, che si appresta ad avvicinarsi alla soglia dei 700 mila transiti e ad uno altrettanto soddisfacente, nel settore traghetti, che sfonda il tetto dei 6 milioni e mezzo di passeggeri. Un sistema portuale sano, quello emerso dal dato 2024, sostenuto anche da una ripresa netta del comparto merci che, nonostante la crisi internazionale, chiude con un generale

Il Nautilus

Olbia Golfo Aranci

ed occupazionale per gli scali di competenza".

Informare

Olbia Golfo Aranci

Nel 2024 il traffico delle merci nei porti sardi ha segnato una crescita del +1,7% trainata dalle merci varie

Record delle crociere. Passeggeri dei traghetti in aumento del +4,5% Nel 2024 i porti della Sardegna hanno movimentato complessivamente 41,65 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,7% sull'anno precedente. La crescita è stata generata principalmente dal rialzo delle merci varie, con i carichi containerizzati attestatisi a 825mila tonnellate (+145,9%) per una movimentazione di contenitori pari a 196.539 teu (+41,5%) e con i rotabili risultati pari a 12,66 milioni di tonnellate (+3,2%).

In lieve aumento del +0,8% anche le rinfuse liquide con un totale di 24,43 milioni di tonnellate, di cui 12,30 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (-2,1%), 11,64 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+4,8%), 229mila tonnellate di prodotti chimici (+20,9%), 211mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+4,3%) e 54mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-68,8%). Le rinfuse solide, invece, sono diminuite del -9,1% scendendo a 3,73 milioni di tonnellate, incluse 1,46 milioni di tonnellate di carboni e ligniti (-8,8%), 1,34 milioni di tonnellate di minerali e materiali da costruzione (-7,1%), 383mila tonnellate di cereali (-1,1%), 156mila tonnellate di prodotti alimentari,

mangimi e oleaginosi (+44,1%), 61mila tonnellate di prodotti metallurgici (-49,4%), 29mila tonnellate di prodotti chimici (-85,4%) e 302mila tonnellate di altre rinfuse secche (+25,2%). L'incremento globale del traffico delle merci nei porti sardi è stato generato dal rialzo del +3,5% dei volumi movimentati dal **porto** di Cagliari/Sarroch che sono ammontati a 30,10 milioni di tonnellate. Stabile è risultato nel 2024 il traffico nel **porto** di **Porto** Torres con 3,08 milioni di tonnellate (+0,4%) così come nel **porto** di **Olbia** con 6,40 milioni di tonnellate (-0,5%). In calo i traffici nei porti di Oristano con 1,17 milioni di tonnellate (-9,1%), Portoscuso/Portovesme con 689mila tonnellate (-16,0%), Arbatax con 110mila tonnellate (-7,6%) e Golfo Aranci con 92mila tonnellate (-35,1%). Lo scorso anno il traffico di passeggeri negli scali portuali sardi è stato di 7,22 milioni di persone (+8,6%). Nel settore dei servizi di linea, il traffico dei traghetti ha totalizzato 5,56 milioni di passeggeri (+4,5%) e quello dei servizi per le isole minori 970mila passeggeri (+9,9%). Nel segmento delle crociere è stato segnato un nuovo record storico con 864mila passeggeri (+57,5%) tutti in transito. «Il 2024 - ha commentato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, Massimo Deiana - ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023. Assistiamo ad un record storico sul mercato delle crociere, che si appresta ad avvicinarsi alla soglia dei 700 mila transiti e ad



Record delle crociere. Passeggeri dei traghetti in aumento del +4,5% Nel 2024 i porti della Sardegna hanno movimentato complessivamente 41,65 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +1,7% sull'anno precedente. La crescita è stata generata principalmente dal rialzo delle merci varie, con i carichi containerizzati attestatisi a 825mila tonnellate (+145,9%) per una movimentazione di contenitori pari a 196.539 teu (+41,5%) e con i rotabili risultati pari a 12,66 milioni di tonnellate (+3,2%). In lieve aumento del +0,8% anche le rinfuse liquide con un totale di 24,43 milioni di tonnellate, di cui 12,30 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (-2,1%), 11,64 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi raffinati (+4,8%), 229mila tonnellate di prodotti chimici (+20,9%), 211mila tonnellate di prodotti petroliferi gassosi, liquefatti o compressi e gas naturale (+4,3%) e 54mila tonnellate di altre rinfuse liquide (-68,8%). Le rinfuse solide, invece, sono diminuite del -9,1% scendendo a 3,73 milioni di tonnellate, incluse 1,46 milioni di tonnellate di carboni e ligniti (-8,8%), 1,34 milioni di tonnellate di minerali e materiali da costruzione (-7,1%), 383mila tonnellate di cereali (-1,1%), 156mila tonnellate di prodotti alimentari, mangimi e oleaginosi (+44,1%), 61mila tonnellate di prodotti metallurgici (-49,4%), 29mila tonnellate di prodotti chimici (-85,4%) e 302mila tonnellate di altre rinfuse secche (+25,2%). L'incremento globale del traffico delle merci nei porti sardi è stato generato dal rialzo del +3,5% dei volumi movimentati dal porto di Cagliari/Sarroch che sono ammontati a 30,10 milioni di tonnellate. Stabile è risultato nel 2024 il traffico nel porto di Porto Torres con 3,08 milioni di tonnellate (+0,4%) così come nel porto di Olbia con 6,40 milioni di tonnellate (-0,5%). In calo i traffici nei porti di Oristano con 1,17 milioni di tonnellate (-9,1%), Portoscuso/Portovesme con 689mila tonnellate (-16,0%), Arbatax con 110mila tonnellate (-7,6%) e Golfo Aranci con 92mila tonnellate (-35,1%). Lo scorso anno il traffico di passeggeri negli scali portuali sardi è stato di 7,22 milioni di persone (+8,6%). Nel settore dei servizi di linea, il traffico dei traghetti ha totalizzato 5,56 milioni di passeggeri (+4,5%) e quello dei servizi per le isole minori 970mila passeggeri (+9,9%). Nel segmento delle crociere è stato segnato un nuovo record storico con 864mila passeggeri (+57,5%) tutti in transito.

Informare

Olbia Golfo Aranci

uno altrettanto soddisfacente, nel settore traghetti, che sfonda il tetto dei 6 milioni e mezzo di passeggeri. Un sistema portuale sano, quello emerso dal dato 2024, sostenuto anche da una ripresa netta del comparto merci che, nonostante la crisi internazionale, chiude con un generale segno più, riportando una ventata di ottimismo nelle banchine e, di conseguenza, ad una nuova stagione imprenditoriale ed occupazionale per gli scali di competenza».

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

Porti della Sardegna, record di crocieristi nel 2024

Con 700 mila transiti è il miglior risultato di sempre. 41,7 milioni di tonnellate merce movimentata. Forte recupero del traffico contenitori Circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi in transito. È un bilancio più che positivo quello del sistema portuale della Sardegna, che chiude con un segno positivo rispetto al 2023 su tutte le "macrocategorie" di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, sommati tutti i risultati dei principali porti commerciali (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** ed Arbatax), per un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, registrano un più 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attesa, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Come già annunciato, l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5 per cento in più rispetto ad un già positivo 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1 per cento rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9 per cento, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7 per cento sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023. Un focus particolare merita, invece, il comparto dei contenitori del **Porto** Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78 per cento rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i TEUS movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte dell'AdSP. "Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023. Assistiamo ad un record storico sul mercato delle crociere, che si appresta ad avvicinarsi alla soglia dei 700 mila transiti e ad uno altrettanto soddisfacente, nel settore traghetti, che sfonda il tetto dei 6 milioni e mezzo di passeggeri. Un sistema portuale sano, quello emerso dal dato 2024, sostenuto anche da una ripresa netta del comparto merci che, nonostante la crisi internazionale,



Con 700 mila transiti è il miglior risultato di sempre. 41,7 milioni di tonnellate merce movimentata. Forte recupero del traffico contenitori Circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi in transito. È un bilancio più che positivo quello del sistema portuale della Sardegna, che chiude con un segno positivo rispetto al 2023 su tutte le "macrocategorie" di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, sommati tutti i risultati dei principali porti commerciali (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci ed Arbatax), per un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, registrano un più 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attesa, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Come già annunciato, l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5 per cento in più rispetto ad un già positivo 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1 per cento rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9 per cento, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7 per cento sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023. Un focus particolare merita, invece, il comparto dei contenitori del Porto Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78 per cento rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i TEUS movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023.

Informazioni Marittime

Olbia Golfo Aranci

chiude con un generale segno più, riportando una ventata di ottimismo nelle banchine e, di conseguenza, ad una nuova stagione imprenditoriale ed occupazionale per gli scali di competenza". Condividi Tag sardegna Articoli correlati.

Port News

Olbia Golfo Aranci

Un 2024 col segno più per i porti sardi

Circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi in transito. È un bilancio più che positivo, quello del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le "macrocategorie" di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, sommati tutti i risultati dei principali porti commerciali (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** ed Arbatax), per un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, registrano un più 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attesa, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7 per cento sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023. Un focus particolare merita, invece, il comparto dei contenitori del **Porto** Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78 per cento rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i TEUS movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte dell'AdSP. "Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023. Assistiamo ad un record storico sul mercato delle crociere, che si appresta ad avvicinarsi alla soglia dei 700 mila transiti e ad uno altrettanto soddisfacente, nel settore traghetti, che sfonda il tetto dei 6 milioni e mezzo di passeggeri. Un sistema portuale sano, quello emerso dal dato 2024, sostenuto anche da una ripresa netta del comparto merci che, nonostante la crisi internazionale, chiude con un generale segno più, riportando una ventata di ottimismo nelle banchine e, di conseguenza, ad una nuova stagione imprenditoriale ed occupazionale per gli scali di competenza.



Circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi in transito. È un bilancio più che positivo, quello del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le "macrocategorie" di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, sommati tutti i risultati dei principali porti commerciali (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci ed Arbatax), per un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, registrano un più 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attesa, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7 per cento sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023. Un focus particolare merita, invece, il comparto dei contenitori del Porto Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78 per cento rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i TEUS movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte dell'AdSP. "Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023. Assistiamo ad un record storico sul mercato delle crociere, che si appresta ad avvicinarsi alla soglia dei 700 mila transiti e ad uno altrettanto soddisfacente, nel settore traghetti, che sfonda il tetto dei 6 milioni e mezzo di passeggeri. Un sistema portuale sano, quello emerso dal dato 2024, sostenuto anche da una ripresa netta del comparto merci

Porti Sardegna, passeggeri in aumento e record per le crociere

Nel 2024, bene anche le merci, quasi 42 milioni di tonnellate. Oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684mila crocieristi in transito. E circa 41 milioni e 700mila tonnellate di merce. Sono i numeri del 2024 dei porti sardi. Cifre che crescono rispetto al 2023. Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** e Arbatax, con un totale di circa 5 milioni e 563mila unità, registrano un più 4,5% rispetto all'anno precedente. Si attesta, invece, a circa il 10% la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte): chiuso il 2024 con poco più di 970mila passeggeri. Record nel mercato delle crociere con oltre 684 mila passeggeri in transito, per un 57,5% in più rispetto al 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita): cresce dell'1% rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9%, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Cresce il settore delle merci in colli (gommato e container): più 7% sull'anno precedente e aumento di circa 900mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650mila registrati nel 2023. Il comparto dei container del **Porto** Canale di Cagliari cresce del 78% rispetto all'anno precedente. Ammontano, a 97mila i Teus movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55mila del 2023.



Porti sardi, passeggeri in aumento e record per le crociere

Bene anche le merci, quasi 42 milioni di tonnellate Oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684mila crocieristi in transito. E circa 41 milioni e 700mila tonnellate di merce. Sono i numeri del 2024 dei porti sardi. Cifre che crescono rispetto al 2023. Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** e Arbatax, con un totale di circa 5 milioni e 563mila unità, registrano un più 4,5% rispetto all'anno precedente. Si attesta, invece, a circa il 10% la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte): chiuso il 2024 con poco più di 970mila passeggeri. Record nel mercato delle crociere con oltre 684 mila passeggeri in transito, per un 57,5% in più rispetto al 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita): cresce dell'1% rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9%, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Cresce il settore delle merci in colli (gommato e container): più 7% sull'anno precedente e aumento di circa 900mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650mila registrati nel 2023. Il comparto dei container del **Porto** Canale di Cagliari cresce del 78% rispetto all'anno precedente. Ammontano, a 97mila i Teus movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55mila del 2023. "Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - dice Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023".



Sistema portuale, bilancio positivo con 6,5 milioni di croceristi e oltre 41milioni di tonnellate di merci

Circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi in transito. È un bilancio più che positivo, quello del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le "macrocategorie" di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, sommati tutti i risultati dei principali porti commerciali (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci ed Arbatax), per un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, registrano un più 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attende, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Come già annunciato, l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5 per cento in più rispetto ad un già positivo 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1 per cento rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9 per cento, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7 per cento sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023. Un focus particolare merita, invece, il comparto dei contenitori del Porto Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78 per cento rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i TEUS movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte dell'AdSP. "Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - dice Massimo Deiana, presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023. Assistiamo ad un record storico sul mercato delle crociere, che si appresta ad avvicinarsi alla soglia dei 700 mila transiti e ad uno altrettanto soddisfacente, nel settore traghetti, che sfonda il tetto dei 6 milioni e mezzo di passeggeri. Un sistema portuale sano, quello emerso dal dato 2024, sostenuto anche da una ripresa netta del comparto merci che, nonostante la crisi internazionale, chiude con un generale segno più, riportando una ventata di ottimismo nelle banchine e, di conseguenza, ad una nuova stagione imprenditoriale



Circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi in transito. È un bilancio più che positivo, quello del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le "macrocategorie" di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, sommati tutti i risultati dei principali porti commerciali (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci ed Arbatax), per un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, registrano un più 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attende, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Come già annunciato, l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5 per cento in più rispetto ad un già positivo 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1 per cento rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9 per cento, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7 per cento sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023. Un focus particolare merita, invece, il comparto dei contenitori del Porto Canale di Cagliari

Sardinia Post

Olbia Golfo Aranci

ed occupazionale per gli scali di competenza".

Nuovo record di traffici per i porti del Sistema Sardegna

Circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi in transito. È un bilancio più che positivo, quello del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le "macrocategorie" di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, sommati tutti i risultati dei principali porti commerciali (Cagliari, **Olbia**, **Porto Torres**, **Golfo Aranci** ed Arbatax), per un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, registrano un più 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attesa, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Come già annunciato, l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5 per cento in più rispetto ad un già positivo 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1 per cento rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9 per cento, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7 per cento sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023. Un focus particolare merita, invece, il comparto dei contenitori del **Porto** Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78 per cento rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i TEUS movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte dell'AdSP. " Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema - dice Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna - Il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato, in termini di crescita, i risultati eccellenti del 2019 e, non ultimi, quelli del 2023. Assistiamo ad un record storico sul mercato delle crociere, che si appresta ad avvicinarsi alla soglia dei 700 mila transiti e ad uno altrettanto soddisfacente, nel settore traghetti, che sfonda il tetto dei 6 milioni e mezzo di passeggeri. Un sistema portuale sano, quello emerso dal dato 2024, sostenuto anche da una ripresa netta del comparto merci che, nonostante la crisi internazionale, chiude con un generale segno più, riportando una ventata di ottimismo nelle banchine e, di conseguenza, ad una nuova stagione imprenditoriale



Circa 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi in transito. È un bilancio più che positivo, quello del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le "macrocategorie" di traffico. A partire dai traffici passeggeri che, sommati tutti i risultati dei principali porti commerciali (Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci ed Arbatax), per un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, registrano un più 4,5 per cento rispetto al 2023. Si attesa, invece, a circa il 10 per cento la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri. Come già annunciato, l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5 per cento in più rispetto ad un già positivo 2023. In netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1 per cento rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9 per cento, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7 per cento sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023. Un focus particolare merita, invece, il comparto dei contenitori del Porto Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78 per cento rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i TEUS movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte dell'AdSP. " Chiudiamo con grande soddisfazione

Sea Reporter

Olbia Golfo Aranci

ed occupazionale per gli scali di competenza".

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

Annata positiva (+4,5%) per i traffici nei porti sardi nel 2024

Porti Nell'esercizio appena trascorso cresciuta la movimentazione di merci e di passeggeri, con record per le crociere di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Con 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi è più che positivo il bilancio dei traffici del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le 'macrocategorie' di traffico". Lo ha evidenziato in una nota l'Autorità di sistema portuale sarda. In particolare, con un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, i passeggeri sono cresciuti del 4,5% rispetto al 2023, mentre "si attesta al 10% la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri". Inoltre "l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5% in più rispetto ad un già positivo 2023". Quanto alle merci, "in netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1% rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9%, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7% sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023". Secondo l'Adsp "un focus particolare merita il comparto dei contenitori del Porto Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78% rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i Teu movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte

Porti Nell'esercizio appena trascorso cresciuta la movimentazione di merci e di passeggeri, con record per le crociere di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Con 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi è più che positivo il bilancio dei traffici del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le 'macrocategorie' di traffico". Lo ha evidenziato in una nota l'Autorità di sistema portuale sarda. In particolare, con un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, i passeggeri sono cresciuti del 4,5% rispetto al 2023, mentre "si attesta al 10% la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri". Inoltre "l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5% in più rispetto ad un già positivo 2023". Quanto alle merci, "in netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1% rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9%, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7% sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023". Secondo l'Adsp "un focus particolare merita il comparto dei contenitori del Porto Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78% rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i Teu movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte



Porti Nell'esercizio appena trascorso cresciuta la movimentazione di merci e di passeggeri, con record per le crociere di REDAZIONE SHIPPING ITALY "Con 41 milioni e 700 mila tonnellate di merce, oltre 6 milioni e mezzo di passeggeri e poco più di 684 mila crocieristi è più che positivo il bilancio dei traffici del Sistema Portuale della Sardegna, che chiude con un segno più, rispetto al 2023, su tutte le 'macrocategorie' di traffico". Lo ha evidenziato in una nota l'Autorità di sistema portuale sarda. In particolare, con un totale di circa 5 milioni e 563 mila unità, i passeggeri sono cresciuti del 4,5% rispetto al 2023, mentre "si attesta al 10% la crescita per il traffico sulle rotte inferiori alle 20 miglia (Santa Teresa - Bonifacio e Portovesme - Carloforte), che chiudono il 2024 con poco più di 970 mila passeggeri". Inoltre "l'anno appena concluso segna il record assoluto nel mercato delle crociere del sistema portuale sardo, con oltre 684 mila crocieristi in transito, per un 57,5% in più rispetto ad un già positivo 2023". Quanto alle merci, "in netta ripresa, se confrontato al biennio precedente, il settore delle rinfuse liquide (principalmente petrolio greggio in entrata e raffinati in uscita) che, nonostante la crisi internazionale, cresce dell'1% rispetto al 2023. Permane un calo, che si attesta al 9%, invece, sulla movimentazione delle rinfuse solide. Segno positivo per import di cereali e mangimi, ma cala il trasporto di prodotti chimici, minerali e, non ultimo, di carbone. Calo, quest'ultimo, che viene ampiamente compensato da una crescita sul tonnellaggio delle merci in colli (gommato e container) che, con un più 7% sull'anno precedente, crescono di circa 900 mila tonnellate rispetto ai 12 milioni e 650 mila registrati nel 2023". Secondo l'Adsp "un focus particolare merita il comparto dei contenitori del Porto Canale di Cagliari che, nel 2024, cresce del 78% rispetto all'anno precedente. Ammontano, infatti, a 97 mila i Teu movimentati negli ultimi 12 mesi, rispetto ai circa 55 mila del 2023. Un segnale di graduale ripresa, frutto di una particolare attenzione alle dinamiche del comparto da parte

Shipping Italy

Olbia Golfo Aranci

ed occupazionale per gli scali di competenza". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Porti della Sardegna: traffici in crescita, record per crociere e container

Andrea Puccini

CAGLIARI Nonostante la crisi globale del settore merci, il 2024 si chiude con un bilancio positivo per il Sistema Portuale della Sardegna. I dati certificano un incremento significativo in tutti i comparti, con oltre 41,6 milioni di tonnellate di merci movimentate, più di 6,5 milioni di passeggeri e un boom delle crociere, che registrano oltre 684 mila transiti. I porti di Cagliari, Olbia, Porto Torres, Golfo Aranci e Arbatax hanno accolto complessivamente circa 5,56 milioni di passeggeri sui traghetti di linea, con un aumento del 4,5% rispetto al 2023. Ancora più marcato il progresso sulle tratte brevi (come Santa Teresa-Bonifacio e Portovesme-Carloforte), che sfiorano il milione di passeggeri, con una crescita del 9,9%. Il settore delle crociere segna un vero e proprio record: 684.061 crocieristi sono transitati nei porti sardi, con un incremento del 57,5% rispetto al già positivo 2023. Un risultato che conferma la crescente attrattiva dell'isola come destinazione turistica nel panorama delle grandi compagnie di navigazione. Merci e container: segnali di ripresa Il traffico merci totale si attesta a 41,6 milioni di tonnellate, con un incremento dell'1,7% rispetto all'anno precedente. In ripresa le rinfuse liquide, trainate dai flussi di petrolio greggio e raffinati, che segnano un +1%. In calo invece le rinfuse solide (-9%), penalizzate dalla riduzione del trasporto di minerali, prodotti chimici e carbone. Tendenza opposta per il traffico di merci in colli (gomma e container), che cresce del 7%, con un aumento di circa 900 mila tonnellate rispetto al 2023. Il dato più eclatante riguarda però il traffico container del Porto Canale di Cagliari, che mette a segno una crescita del 78%: i TEUs movimentati nel 2024 sono stati 97.137, contro i 54.650 dell'anno precedente. Un risultato che testimonia la ripresa dello scalo cagliaritano e il rinnovato impegno dell'Autorità di Sistema Portuale nella valorizzazione del settore. deiana Chiudiamo con grande soddisfazione un anno di intensa attività per i nostri porti di Sistema dichiara Massimo Deiana, Presidente dell'AdSP del Mare di Sardegna Il 2024 ha rappresentato il picco di una rapida risalita che, in appena quattro anni, ha colmato la crisi del 2020 e superato i risultati eccellenti del 2019 e del 2023. Assistiamo a un record storico per le crociere, vicine ai 700 mila transiti, e a un incremento del traffico traghetti oltre i 6,5 milioni di passeggeri. Anche il comparto merci, nonostante la crisi internazionale, registra un segno positivo, portando ottimismo e nuove opportunità per l'economia portuale sarda.

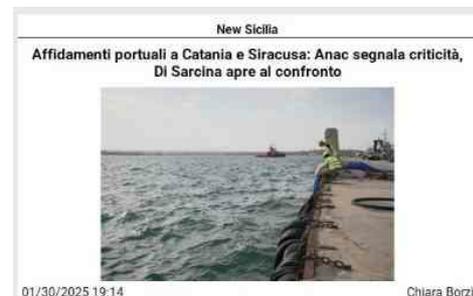


New Sicilia

Catania

Affidamenti portuali a Catania e Siracusa: Anac segnala criticità, Di Sarcina apre al confronto

Affidamenti portuali a Catania e Siracusa: Anac segnala criticità, Di Sarcina apre al confronto CATANIA - L' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha esaminato la procedura di affidamento in concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei prodotti dall' Autorità Portuale della Sicilia Orientale , segnalando una serie di criticità. La delibera n. 577 del 10 dicembre 2024 ha evidenziato irregolarità nella determinazione del valore della concessione, nella trasparenza della documentazione di gara e nei requisiti richiesti ai partecipanti. Quali sono le criticità riscontrate L'indagine è stata avviata in seguito a segnalazioni relative a presunte anomalie nell'affidamento della concessione . Dopo un accesso ispettivo presso l'ente concedente, ANAC ha individuato diversi punti critici. Tra le principali contestazioni , l'Autorità ha rilevato un'errata determinazione del valore della concessione. Inizialmente indicato in circa 176 milioni di euro , il valore effettivo è stato successivamente rivisto dall'ente a oltre 332 milioni di euro , con un'ulteriore stima dell'ANAC che lo ha portato a 466 milioni di euro . La mancata chiarezza su questo aspetto ha potenzialmente ridotto la concorrenza, limitando la partecipazione di altri operatori economici. Altra questione rilevante riguarda la mancata pubblicazione del Piano Economico Finanziario (PEF) , documento essenziale per la valutazione della sostenibilità dell'investimento. ANAC ha sottolineato che l'assenza di questo elemento potrebbe compromettere la trasparenza della gara e la corretta allocazione dei rischi tra pubblico e privato. Il ruolo dell'ente concedente, cioè dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale Nel corso dell'ispezione, l'ente ha riconosciuto alcuni errori materiali e si è impegnato a correggerli per le future procedure di gara. Tuttavia, ANAC ha mantenuto le proprie riserve su diverse questioni, tra cui la mancata richiesta di specifici requisiti tecnici ed economici per la partecipazione alla gara. Secondo l'Autorità, la selezione dei partecipanti avrebbe dovuto prevedere criteri più stringenti per garantire l'affidabilità degli operatori economici. Inoltre, è stata evidenziata la non piena rispondenza tra i lavori previsti e le attestazioni richieste, con criticità nei contratti di avvalimento utilizzati dai concorrenti per dimostrare il possesso dei requisiti tecnici. Le dichiarazioni del presidente **Francesco Di Sarcina** Sul tema è intervenuto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Francesco Di Sarcina** , che ha dichiarato: " Non abbiamo alcun interesse ad andare contro lo sviluppo dei nostri porti, né contro ANAC ". Di **Sarcina** ha ribadito che l'Ente ha solo l'interesse di sviluppare i porti e se l'ANAC ha individuato delle criticità sarà nostro dovere con gli uffici preposti agire di conseguenza, individuando eventuali strade alternative che vadano nel senso della crescita dei nostri porti.



Affidamenti portuali a Catania e Siracusa: Anac segnala criticità, Di Sarcina apre al confronto CATANIA - L' Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ha esaminato la procedura di affidamento in concessione dei lavori e della gestione dei servizi di interesse generale nei prodotti dall' Autorità Portuale della Sicilia Orientale , segnalando una serie di criticità. La delibera n. 577 del 10 dicembre 2024 ha evidenziato irregolarità nella determinazione del valore della concessione, nella trasparenza della documentazione di gara e nei requisiti richiesti ai partecipanti. Quali sono le criticità riscontrate L'indagine è stata avviata in seguito a segnalazioni relative a presunte anomalie nell'affidamento della concessione . Dopo un accesso ispettivo presso l'ente concedente, ANAC ha individuato diversi punti critici. Tra le principali contestazioni , l'Autorità ha rilevato un'errata determinazione del valore della concessione. Inizialmente indicato in circa 176 milioni di euro , il valore effettivo è stato successivamente rivisto dall'ente a oltre 332 milioni di euro , con un'ulteriore stima dell'ANAC che lo ha portato a 466 milioni di euro . La mancata chiarezza su questo aspetto ha potenzialmente ridotto la concorrenza, limitando la partecipazione di altri operatori economici. Altra questione rilevante riguarda la mancata pubblicazione del Piano Economico Finanziario (PEF) , documento essenziale per la valutazione della sostenibilità dell'investimento. ANAC ha sottolineato che l'assenza di questo elemento potrebbe compromettere la trasparenza della gara e la corretta allocazione dei rischi tra pubblico e privato. Il ruolo dell'ente concedente, cioè dell'Autorità Portuale della Sicilia Orientale Nel corso dell'ispezione, l'ente ha riconosciuto alcuni errori materiali e si è impegnato a correggerli per le future procedure di gara. Tuttavia, ANAC ha mantenuto le proprie riserve su diverse questioni, tra cui la mancata richiesta di specifici requisiti tecnici ed economici per la partecipazione alla gara. Secondo l'Autorità, la selezione dei partecipanti avrebbe dovuto prevedere criteri più stringenti per garantire l'affidabilità degli operatori economici. Inoltre, è stata evidenziata la non piena rispondenza tra i lavori previsti e le attestazioni richieste, con criticità nei contratti di avvalimento utilizzati dai concorrenti per dimostrare il possesso dei requisiti tecnici. Le dichiarazioni del presidente **Francesco Di Sarcina** Sul tema è intervenuto il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Francesco Di Sarcina** , che ha dichiarato: " Non abbiamo alcun interesse ad andare contro lo sviluppo dei nostri porti, né contro ANAC ". Di **Sarcina** ha ribadito che l'Ente ha solo l'interesse di sviluppare i porti e se l'ANAC ha individuato delle criticità sarà nostro dovere con gli uffici preposti agire di conseguenza, individuando eventuali strade alternative che vadano nel senso della crescita dei nostri porti.

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Al porto arriva la nave Bruno Gregotti della guardia costiera: una giornata di visite a bordo

L'iniziativa al Marina Yachting Club alla scoperta dell'unità d'altura specializzata nelle attività di controllo della pesca, tutela dell'ambiente marino e soccorso in mare. La nave "Bruno Gregoretti" Cp 920 apre al pubblico. Al Marina Yachting Club l'unità d'altura della guardia costiera Italiana, specializzata nelle attività di controllo della pesca, tutela dell'ambiente marino e soccorso in mare, accoglie a bordo i visitatori. Dotata di moderne tecnologie e strumentazioni avanzate, la nave svolge un ruolo fondamentale nella sicurezza della navigazione e nella protezione delle risorse ittiche, operando in ambito nazionale e internazionale. Al **porto** di **Palermo** le visite si svolgeranno nel corso della mattina di oggi (30 gennaio) dalle 10 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 19.30. Dalla guardia costiera fanno sapere che "l'iniziativa rappresenta un'occasione unica per conoscere da vicino la nostra attività. La guardia costiera è impegnata ogni giorno nella salvaguardia della vita umana in mare e nella tutela delle risorse ittiche, per garantire un futuro sostenibile alle generazioni che verranno".



Palermo Today
Palermo Today

Al porto arriva la nave Bruno Gregotti della guardia costiera: una giornata di visite a bordo

01/30/2025 11:46

L'iniziativa al Marina Yachting Club alla scoperta dell'unità d'altura specializzata nelle attività di controllo della pesca, tutela dell'ambiente marino e soccorso in mare. La nave "Bruno Gregoretti" Cp 920 apre al pubblico. Al Marina Yachting Club l'unità d'altura della guardia costiera Italiana, specializzata nelle attività di controllo della pesca, tutela dell'ambiente marino e soccorso in mare, accoglie a bordo i visitatori. Dotata di moderne tecnologie e strumentazioni avanzate, la nave svolge un ruolo fondamentale nella sicurezza della navigazione e nella protezione delle risorse ittiche, operando in ambito nazionale e internazionale. Al porto di Palermo le visite si svolgeranno nel corso della mattina di oggi (30 gennaio) dalle 10 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15 alle 19.30. Dalla guardia costiera fanno sapere che "l'iniziativa rappresenta un'occasione unica per conoscere da vicino la nostra attività. La guardia costiera è impegnata ogni giorno nella salvaguardia della vita umana in mare e nella tutela delle risorse ittiche, per garantire un futuro sostenibile alle generazioni che verranno".

>>>ANSA/ Chiude Villaggio Italia di Gedda, Vespucci torna a casa

Al via Tour Mediterraneo, 'condivideremo fantastica esperienza' (dell'inviato Domenico Palesse) Cinquecentosettantanove giorni di navigazione. Trentatré **porti**. Oltre 43 mila miglia nautiche, due volte la circonferenza della Terra. L'Amerigo Vespucci si prepara a lasciare l'Arabia Saudita e a chiudere la prima parte del suo tour mondiale, quella che l'ha vista protagonista nei cinque continenti solcando i mari di tutto il globo. "Il viaggio si conclude ma non termina - le parole del viceministro del Made in Italy, Valentino Valentini -. Il racconto della bellezza italiana, come le onde, si propagherà ancora". Da domani, infatti, la nave scuola della Marina Militare darà il via al Tour Mediterraneo, passando prima per Aqaba e poi per Alessandria d'Egitto, fino a fare il suo ritorno a casa, l'1 marzo a Trieste, accolta da una Barcolana 'special edition'. Nel tragitto ci sarà anche l'occasione per un collegamento con il festival di Sanremo, proprio a bordo della nave. Allo Yacht Club di Gedda risuonano le note dell'inno di Mameli, ultimo atto della cerimonia di chiusura. Il comandante del Vespucci, il capitano di vascello Giuseppe Lai, ordina l'ammaina bandiera mentre il sole cala all'orizzonte e il tradizionale tricolore illumina lo scafo della "nave più bella del mondo". "Abbiamo raggiunto un risultato straordinario - il commento dal palco dell'ambasciatore in Arabia Saudita, Carlo Baldocci -, siamo stati un modello, abbiamo fatto davvero sistema". Con Gedda si chiude una "parentesi", come l'ha definita l'ad di Difesa Servizi, Luca Andreoli. "Ora torniamo nel Mare Nostrum e lo facciamo dopo aver raccontato l'Italia nel mondo - ha detto nel suo intervento -. Abbiamo raccolto tante emozioni ed esperienze, un patrimonio inestimabile che dovremo condividere. Il tour Mediterraneo nasce proprio dall'idea di rendere patrimonio di tutti quello che noi privilegiati abbiamo avuto l'opportunità di vivere". Una "sfida vinta" - per citare sempre Andreoli - che porta a casa oltre 400 mila visitatori, tra Vespucci e Villaggio Italia, oltre 1 milione di follower sui social e una grande eco internazionale. "Abbiamo costruito qualcosa di grande - aggiunge l'ad -. Abbiamo raccontato l'Italia, che è stata ammirata, celebrata e anche un po' invidiata. Questo villaggio di Gedda è una sintesi perfetta di quello che è stato questo percorso. Dall'essere un mini-expo si è trasformato in una piattaforma multidisciplinare e poi ancora in un luogo fisico dove si incontrano i popoli". Il tour Mediterraneo toccherà 14 **porti** italiani, da Trieste a Genova, dove concluderà il suo viaggio il 10 giugno, in occasione della festa nazionale della Marina. In ogni tappa sarà allestito un Villaggio "IN" Italia, dove celebrare il giro del mondo e raccontare il successo del Vespucci da Buenos Aires a Darwin, passando per Los Angeles e Abu Dhabi. "Questa esperienza sia patrimonio di tutto il Paese - è l'auspicio di Luca Andreoli -. Ci vediamo a Trieste".



Al via Tour Mediterraneo, 'condivideremo fantastica esperienza' (dell'inviato Domenico Palesse) Cinquecentosettantanove giorni di navigazione. Trentatré **porti**. Oltre 43 mila miglia nautiche, due volte la circonferenza della Terra. L'Amerigo Vespucci si prepara a lasciare l'Arabia Saudita e a chiudere la prima parte del suo tour mondiale, quella che l'ha vista protagonista nei cinque continenti solcando i mari di tutto il globo. "Il viaggio si conclude ma non termina - le parole del viceministro del Made in Italy, Valentino Valentini -. Il racconto della bellezza italiana, come le onde, si propagherà ancora". Da domani, infatti, la nave scuola della Marina Militare darà il via al Tour Mediterraneo, passando prima per Aqaba e poi per Alessandria d'Egitto, fino a fare il suo ritorno a casa, l'1 marzo a Trieste, accolta da una Barcolana 'special edition'. Nel tragitto ci sarà anche l'occasione per un collegamento con il festival di Sanremo, proprio a bordo della nave. Allo Yacht Club di Gedda risuonano le note dell'inno di Mameli, ultimo atto della cerimonia di chiusura. Il comandante del Vespucci, il capitano di vascello Giuseppe Lai, ordina l'ammaina bandiera mentre il sole cala all'orizzonte e il tradizionale tricolore illumina lo scafo della "nave più bella del mondo". "Abbiamo raggiunto un risultato straordinario - il commento dal palco dell'ambasciatore in Arabia Saudita, Carlo Baldocci -, siamo stati un modello, abbiamo fatto davvero sistema". Con Gedda si chiude una "parentesi", come l'ha definita l'ad di Difesa Servizi, Luca Andreoli. "Ora torniamo nel Mare Nostrum e lo facciamo dopo aver raccontato l'Italia nel mondo - ha detto nel suo intervento -. Abbiamo raccolto tante emozioni ed esperienze, un patrimonio inestimabile che dovremo condividere. Il tour Mediterraneo nasce proprio dall'idea di rendere patrimonio di tutti quello che noi privilegiati abbiamo

Debutto a dicembre 2026 per MSC World Asia, la 24° nave della flotta MSC

MSC World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a GNL, dopo MSC World Europa e MSC World America, con quest'ultima farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile 2025, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa ad Ocean Cay MSC Marine Reserve. Ogni nave della World Class porta il nome di un continente, riflettendo appieno lo spirito della Compagnia, che solca i mari di tutto il mondo, offrendo itinerari e destinazioni indimenticabili. A partire dall'11 dicembre 2026 per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale, tra cui Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni **porto**. MSC World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli, Messina e La Valletta. MSC World Asia incarna con eleganza i raffinati richiami alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi mozzafiato dell'Asia. La nave conserva la sua caratteristica prua che si eleva dalla linea di galleggiamento, insieme all'iconica poppa a forma di Y, che si apre su una spettacolare passeggiata esterna. Questi tratti distintivi sono il segno inequivocabile delle navi World Class di MSC Crociere, emblema di innovazione e raffinatezza. Gianni Onorato, CEO di MSC Crociere, ha dichiarato: "Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. MSC World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli ospiti, per rendere ancora più speciali le loro fughe invernali e vacanze estive. Come per ogni nostra nuova nave, introdurremo nuovi concept, spazi e servizi innovativi per offrire ai nostri ospiti un'esperienza in crociera senza precedenti". I soci dell'MSC Voyager Club che prenoteranno entro il 13 febbraio 2025 riceveranno 1.000 punti extra, oltre a un credito di bordo di 50 euro a persona. Potranno inoltre beneficiare dei consueti vantaggi Voyager's Exclusives quando prenotano con più di 12 mesi di anticipo rispetto alla partenza, tra cui uno sconto del 5% + 5%, il raddoppio dei punti associativi dopo la prenotazione della crociera e 50 euro di credito a bordo grazie allo status MSC Voyager's Club Silver. Consultare il sito web per i termini e le condizioni completi. MSC World Asia è alimentata a GNL, un combustibile che permette una transizione diretta verso soluzioni rinnovabili come il GNL bio e sintetico. La nave è equipaggiata con un sistema di connettività elettrica a terra, che consente di spegnere i motori quando ormeggiata in **porto**, eliminando così le emissioni locali e contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria urbana. La tecnologia intelligente, integrata in tutta la nave, ottimizza l'efficienza energetica e idrica, garantendo al contempo il massimo comfort per gli ospiti.



01/30/2025 11:36

MSC World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a GNL, dopo MSC World Europa e MSC World America, con quest'ultima farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile 2025, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi, con tappa ad Ocean Cay MSC Marine Reserve. Ogni nave della World Class porta il nome di un continente, riflettendo appieno lo spirito della Compagnia, che solca i mari di tutto il mondo, offrendo itinerari e destinazioni indimenticabili. A partire dall'11 dicembre 2026 per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale, tra cui Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni porto. MSC World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli, Messina e La Valletta. MSC World Asia incarna con eleganza i raffinati richiami alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi mozzafiato dell'Asia. La nave conserva la sua caratteristica prua che si eleva dalla linea di galleggiamento, insieme all'iconica poppa a forma di Y, che si apre su una spettacolare passeggiata esterna. Questi tratti distintivi sono il segno inequivocabile delle navi World Class di MSC Crociere, emblema di innovazione e raffinatezza. Gianni Onorato, CEO di MSC Crociere, ha dichiarato: "Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. MSC World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli ospiti, per rendere ancora più speciali le loro fughe invernali e vacanze estive. Come per ogni nostra nuova nave, introdurremo nuovi concept, spazi e servizi innovativi per offrire ai nostri ospiti un'esperienza in crociera senza precedenti". I soci dell'MSC Voyager Club che

FerPress

Focus

MSC World Asia è inoltre dotata di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue e di un sistema completo per la gestione del riciclaggio a bordo, che riduce al minimo la produzione di rifiuti. Infine, le capsule di propulsione di ultima generazione riducono il rumore e minimizzano l'impatto acustico sulla fauna marina, contribuendo a preservare l'ambiente marino circostante. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Il Nautilus

Focus

MSC di Aponte fa grande la Svizzera, nazione senza sbocco sul mare

Una famiglia ha spinto una nazione europea senza sbocco sul mare a diventare il primo paese armatoriale del mondo Ginevra . La Mediterranean Shipping Co (MSC) di Gianluigi Aponte, con sede a Ginevra, ha intrapreso una storica espansione della flotta negli anni 2020, raccogliendo più di 400 navi portacontainer di seconda mano e ordinando più di 3 milioni di teu di nuove costruzioni, spingendo MSC al primo posto nei campionati globali di linea e rendendo gli Apontes - originari dell'Italia - di gran lunga la famiglia più ricca della Svizzera. Il portale di prezzi online VesselsValue ha pubblicato la sua classifica annuale delle prime 10 nazioni armatoriali per valore totale degli asset, con la Svizzera che si insinua al nono posto grazie soprattutto alle flotte di container e crociere di MSC. Originario di **Napoli**, Aponte, oggi 84enne, ha fondato MSC nel 1970. La sua famiglia è tra le prime 50 dell'indice dei miliardari di Forbes. Altri cambiamenti degni di nota nelle classifiche annuali dei valori della flotta nazionale di VesselsValue sono in cima alla classifica. Mentre la Cina mantiene il primo posto in termini di numero di navi, ha anche preso il comando per la flotta di maggior valore, superando il Giappone mentre la Grecia rimane al terzo posto. In termini di stazza lorda, piuttosto che di valore, la classifica delle prime 10 sembra molto diversa. I dati di Clarksons Research sulle flotte globali - che non includono le navi da crociera - mostrano come la Cina abbia allungato il suo vantaggio al vertice su Giappone e Grecia nell'ultimo anno.



Informare

Focus

SEA Europe apprezza la volontà della Commissione UE di presentare la strategia industriale marittima europea entro l'anno

Maestrini: lieti di vedere il riconoscimento dell'importanza strategica del nostro settore SEA Europe, l'associazione che rappresenta l'industria navalmecanica europea, ha espresso apprezzamento per la "Bussola per la competitività", il documento programmatico che è stato pubblicato ieri dalla Commissione Europea e che è il primo documento strategico del nuovo esecutivo UE dal suo insediamento avvenuto due mesi fa del 29 gennaio 2025). In particolare, la Shipyards' & Maritime Equipment Association of Europe ha evidenziato come la Bussola presenti la chiara conferma che la tanto attesa Industrial Maritime Strategy sarà varata entro quest'anno assieme alla strategia per i **porti** europei e al piano di investimenti per i trasporti sostenibili. La Bussola per la competitività, infatti, annuncia che «la Commissione presenterà un piano di investimenti per i trasporti sostenibili con ulteriori misure per ridurre il rischio degli investimenti necessari per incrementare rapidamente l'infrastruttura di ricarica e la produzione e distribuzione di carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio per i trasporti. Una nuova strategia - precisa il documento - metterà in evidenza il ruolo che i **porti** europei e l'industria marittima svolgeranno nella futura economia dell'UE, mentre saranno dispiegati anche ulteriori sforzi per rafforzare la connettività ferroviaria transfrontaliera dell'UE, tra cui un piano per un'ambiziosa rete ferroviaria europea ad alta velocità». SEA Europe ha evidenziato che «la strategia per l'industria marittima è essenziale per migliorare la competitività, la sostenibilità e la resilienza del settore manifatturiero marittimo europeo. I cantieri navali e l'industria delle attrezzature marittime - ha sottolineato l'associazione - sono strategici per l'Europa: costruiscono, ammodernano, equipaggiano o mantengono le navi e le piattaforme che trasportano merci, energia, materie prime e passeggeri, collegano le regioni marittime e supportano l'esplorazione e lo sfruttamento di un'ampia gamma di attività marittime e sottomarine, in particolare cavi offshore per l'energia e le comunicazioni. L'industria manifatturiera marittima - ha specificato SEA Europe - produce anche capacità navali che sono fondamentali per preservare l'autonomia strategica dell'Europa, difendere i suoi confini marittimi e proteggere la sua infrastruttura marittima e sottomarina». «L'industria manifatturiera marittima europea - ha affermato il presidente di SEA Europe, Alberto Maestrini - supporta pienamente gli obiettivi della Commissione europea di trasformare l'agenda verde in un motore per la competitività industriale in Europa. Siamo pronti a collaborare con i decisori politici e con altri stakeholder marittimi europei per rendere questa visione una realtà attraverso l'imminente Clean Industrial Deal dell'UE e l'Industrial Maritime Strategy. Date le attuali tensioni geopolitiche e la crescente enfasi sugli interessi nazionali,



01/30/2025 15:28

Maestrini: lieti di vedere il riconoscimento dell'importanza strategica del nostro settore SEA Europe, l'associazione che rappresenta l'industria navalmecanica europea, ha espresso apprezzamento per la "Bussola per la competitività", il documento programmatico che è stato pubblicato ieri dalla Commissione Europea e che è il primo documento strategico del nuovo esecutivo UE dal suo insediamento avvenuto due mesi fa del 29 gennaio 2025). In particolare, la Shipyards' & Maritime Equipment Association of Europe ha evidenziato come la Bussola presenti la chiara conferma che la tanto attesa Industrial Maritime Strategy sarà varata entro quest'anno assieme alla strategia per i porti europei e al piano di investimenti per i trasporti sostenibili. La Bussola per la competitività, infatti, annuncia che «la Commissione presenterà un piano di investimenti per i trasporti sostenibili con ulteriori misure per ridurre il rischio degli investimenti necessari per incrementare rapidamente l'infrastruttura di ricarica e la produzione e distribuzione di carburanti rinnovabili e a basse emissioni di carbonio per i trasporti. Una nuova strategia - precisa il documento - metterà in evidenza il ruolo che i porti europei e l'industria marittima svolgeranno nella futura economia dell'UE, mentre saranno dispiegati anche ulteriori sforzi per rafforzare la connettività ferroviaria transfrontaliera dell'UE, tra cui un piano per un'ambiziosa rete ferroviaria europea ad alta velocità». SEA Europe ha evidenziato che «la strategia per l'industria marittima è essenziale per migliorare la competitività, la sostenibilità e la resilienza del settore manifatturiero marittimo europeo. I cantieri navali e l'industria delle attrezzature marittime - ha sottolineato l'associazione - sono strategici per l'Europa: costruiscono, ammodernano, equipaggiano o mantengono le navi e le piattaforme che trasportano merci, energia, materie prime e passeggeri, collegano le regioni marittime e supportano l'esplorazione e lo sfruttamento di un'ampia gamma di

Informare

Focus

è fondamentale che il cluster marittimo europeo unisca i suoi punti di forza come Team Europe. Siamo lieti di vedere il riconoscimento dell'importanza strategica del nostro settore. Ora è il momento di tradurre questo riconoscimento in azioni concrete».

"MSC WORLD ASIA" LA 24SIMA NAVE DELLA FLOTTA MSC FARÀ IL SUO DEBUTTO A DICEMBRE 2026

Sono ora disponibili per la prenotazione gli itinerari invernali ed estivi di MSC World Asia che navigherà nel Mediterraneo occidentale a partire da dicembre 2026. La nave avrà più di 40 bar, saloni e ristoranti, intrattenimento per tutte le età, servizi a bordo per le famiglie e molto altro ancora, per garantire un'esperienza di crociera unica. Ginevra, 30 gennaio 2025 - Le prenotazioni per MSC World Asia, la nuova nave World Class di MSC Crociere, sono ufficialmente aperte. A partire da dicembre 2026, gli ospiti avranno l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo, attraverso un viaggio indimenticabile nel Mediterraneo. MSC World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a GNL, dopo MSC World Europa e MSC World America, con quest'ultima farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile 2025, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa ad Ocean Cay MSC Marine Reserve. Ogni nave della World Class porta il nome di un continente, riflettendo appieno lo spirito della Compagnia, che solca i mari di tutto il mondo, offrendo itinerari e destinazioni indimenticabili. A partire dall'11 dicembre 2026 per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale, tra cui Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni porto. MSC World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli, Messina e La Valletta. MSC World Asia incarna con eleganza i raffinati richiami alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi mozzafiato dell'Asia. La nave conserva la sua caratteristica prua che si eleva dalla linea di galleggiamento, insieme all'iconica poppa a forma di Y, che si apre su una spettacolare passeggiata esterna. Questi tratti distintivi sono il segno inequivocabile delle navi World Class di MSC Crociere, emblema di innovazione e raffinatezza. Gianni Onorato, CEO di MSC Crociere, ha dichiarato: " Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. MSC World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli ospiti, per rendere ancora più speciali le loro fughe invernali e vacanze estive. Come per ogni nostra nuova nave, introdurremo nuovi concept, spazi e servizi innovativi per offrire ai nostri ospiti un'esperienza in crociera senza precedenti ". I soci dell'MSC Voyager Club che prenoteranno entro il 13 febbraio 2025 riceveranno 1.000 punti extra, oltre a un credito di bordo di 50 euro a persona. Potranno inoltre beneficiare dei consueti vantaggi Voyager's Exclusives quando prenotano con più di 12 mesi di anticipo rispetto alla partenza, tra cui uno sconto del 5% + 5%, il raddoppio dei punti associativi dopo la prenotazione della crociera e 50 euro di credito a bordo grazie allo status MSC Voyager's Club.

Informatore Navale	
"MSC WORLD ASIA" LA 24SIMA NAVE DELLA FLOTTA MSC FARÀ IL SUO DEBUTTO A DICEMBRE 2026	
01/30/2025 20:11	
<p>Sono ora disponibili per la prenotazione gli itinerari invernali ed estivi di MSC World Asia che navigherà nel Mediterraneo occidentale a partire da dicembre 2026. La nave avrà più di 40 bar, saloni e ristoranti, intrattenimento per tutte le età, servizi a bordo per le famiglie e molto altro ancora, per garantire un'esperienza di crociera unica. Ginevra, 30 gennaio 2025 - Le prenotazioni per MSC World Asia, la nuova nave World Class di MSC Crociere, sono ufficialmente aperte. A partire da dicembre 2026, gli ospiti avranno l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo, attraverso un viaggio indimenticabile nel Mediterraneo. MSC World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a GNL, dopo MSC World Europa e MSC World America, con quest'ultima farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile 2025, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa ad Ocean Cay MSC Marine Reserve. Ogni nave della World Class porta il nome di un continente, riflettendo appieno lo spirito della Compagnia, che solca i mari di tutto il mondo, offrendo itinerari e destinazioni indimenticabili. A partire dall'11 dicembre 2026 per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale, tra cui Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni porto. MSC World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli, Messina e La Valletta. MSC World Asia incarna con eleganza i raffinati richiami alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi mozzafiato dell'Asia. La nave conserva la sua caratteristica prua che si eleva dalla linea di galleggiamento, insieme all'iconica poppa a forma di Y, che si apre su una spettacolare passeggiata esterna. Questi tratti distintivi sono il segno inequivocabile delle navi World Class di MSC Crociere, emblema di innovazione e raffinatezza. Gianni Onorato, CEO di MSC Crociere, ha dichiarato: " Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. MSC World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli ospiti, per rendere ancora più speciali le loro fughe invernali e vacanze estive. Come per ogni nostra nuova nave, introdurremo nuovi concept, spazi e servizi innovativi per offrire ai nostri ospiti un'esperienza in crociera senza precedenti ". I soci dell'MSC Voyager Club che prenoteranno entro il 13 febbraio 2025 riceveranno 1.000 punti extra, oltre a un credito di bordo di 50 euro a persona. Potranno inoltre beneficiare dei consueti vantaggi Voyager's Exclusives quando prenotano con più di 12 mesi di anticipo rispetto alla partenza, tra cui uno sconto del 5% + 5%, il raddoppio dei punti associativi dopo la prenotazione della crociera e 50 euro di credito a bordo grazie allo status MSC Voyager's Club Silver. Consultare il sito web.</p>	

Informatore Navale

Focus

Silver. Consultare il sito web per i termini e le condizioni complete. MSC WORLD ASIA MSC World Asia inviterà gli ospiti a sperimentare l'arte della crociera a bordo della terza nave World Class di MSC Crociere, con più di 40 bar, saloni e ristoranti, oltre a intrattenimenti internazionali e una serie di strutture per le famiglie e molto altro ancora per offrire l'esperienza di crociera definitiva. MSC World Asia ospiterà sette distretti a bordo, ognuno con la propria atmosfera, i propri servizi e le proprie attività, progettati per migliorare l'esperienza di crociera, consentendo a ogni ospite di creare una vacanza unica che sia la propria e di massimizzare il tempo trascorso a bordo. Alcune delle attrazioni che attendono gli ospiti a bordo di MSC World Asia sono: The Harbour - All'interno del Family Aventura District a bordo si trova The Harbour, un nuovo e rivoluzionario parco all'aperto dove le famiglie possono riunirsi per fare attività, gustare deliziosi piatti e prendere il sole. L'MSC Yacht Club - Con 144 lussuose suite l'MSC Yacht Club, l'esclusivo concept di "nave nella nave" di MSC Crociere, offre l'accesso con la sola chiave a un rifugio appartato con lounge e ristorante dedicati, piscina privata, solarium e concierge 24 ore su 24, il tutto a poca distanza da tutto ciò che una nave MSC ha da offrire. Esperienze gastronomiche internazionali - MSC World Asia soddisferà ogni gusto e tentazione con oltre 40 bar, lounge e ristoranti che offriranno esperienze autentiche. Con sei ristoranti, tra cui i preferiti dagli ospiti, come la steakhouse Butcher's Cut, Kaito Sushi e Teppanyaki e Hola! Tacos & Cantina, oltre a due nuovi locali che verranno svelati. Bar e caffetterie popolari come Masters of the Sea: il classico pub britannico di MSC Crociere con un microbirrifico in scala reale che produce le birre MSC Signature a bordo e il Coffee Emporium, una caffetteria elegante e moderna che è il sogno di ogni intenditore di caffè, saranno presenti a bordo di MSC World Asia. Strutture e attività dedicate ai bambini e alle famiglie - MSC World Asia offrirà anche numerosi kids club con strutture dedicate ai neonati e agli adolescenti. Come compagnia a conduzione familiare, MSC Crociere sa rendere felice tutta la famiglia in vacanza e proporrà giochi e attività originali, un parco acquatico, l'altalena Cliffhanger, sale giochi, uno scivolo per la realtà virtuale e molto altro ancora per il divertimento delle famiglie. Una fuga di benessere - Con piscine Zen per soli adulti a poppa della nave, un'ampia Aurea Spa con una serie di trattamenti e strutture rilassanti, una palestra MSC Crociere Powered by Technogym con vista mozzafiato sull'oceano e il Gentlemen's Barber, ci sarà qualcosa per tutti coloro che desiderano rilassarsi a bordo. Una piscina per ogni occasione - MSC World Asia offrirà sette piscine, tra cui una con tetto retrattile per divertirsi in qualsiasi condizione atmosferica, oltre a 13 vasche idromassaggio. Per chi cerca un po' di emozioni in più, è possibile recarsi al The Harbour, dove si trovano diversi scivoli d'acqua e attività emozionanti. Intrattenimento internazionale 24 ore su 24 - MSC World Asia offrirà una vasta gamma di opzioni di intrattenimento internazionale 24 ore su 24. Oltre agli spettacoli teatrali, i molteplici luoghi di intrattenimento saranno a disposizione di tutti i passeggeri. Musica dal vivo, attività, giochi, sorprese e molto altro ancora. L'impegno di MSC Crociere per l'ambiente - MSC World Asia è alimentata a GNL, un combustibile che permette una transizione diretta

Informatore Navale

Focus

verso soluzioni rinnovabili come il GNL bio e sintetico. La nave è equipaggiata con un sistema di connettività elettrica a terra, che consente di spegnere i motori quando ormeggiata in porto, eliminando così le emissioni locali e contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria urbana. La tecnologia intelligente, integrata in tutta la nave, ottimizza l'efficienza energetica e idrica, garantendo al contempo il massimo comfort per gli ospiti. MSC World Asia è inoltre dotata di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue e di un sistema completo per la gestione del riciclaggio a bordo, che riduce al minimo la produzione di rifiuti. Infine, le capsule di propulsione di ultima generazione riducono il rumore e minimizzano l'impatto acustico sulla fauna marina, contribuendo a preservare l'ambiente marino circostante.

Informazioni Marittime

Focus

Msc World Asia apre le prenotazioni per il 2026

L'ammiraglia a gas di Msc Crociere debutterà il 9 aprile a Miami insieme a "Msc World America". A dicembre 2026 si posizionerà nel Mediterraneo occidentale. Le prenotazioni per Msc World Asia, la nuova nave World Class di Msc Crociere, sono ufficialmente aperte. I viaggi inizieranno a dicembre del 2026. 24 nave della flotta Msc Crociere, Msc World Asia è la terza nave "World Class" della compagnia dopo Msc World Europa (la prima a debuttare, nel 2022) ed Msc World America, tutte navi da crociera alimentate a gas naturale liquefatto. Insieme a Msc World America, Msc World Asia farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa ad Ocean Cay MSC Marine Reserve. Ogni nave della World Class porta il nome di un continente. Le navi di questa classe sono molto grandi. Con una stazza di 215 mila tonnellate, sono lunghe oltre 330 metri e possono ospitare fino a 6,700 passeggeri, più 2,100 membri di equipaggio. A partire dall'11 dicembre 2026, per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti nel Mediterraneo occidentale, toccando i porti di Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni porto. Msc World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Napoli, Messina e La Valletta. Gianni Onorato, CEO di MSC Crociere, ha dichiarato: "Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. MSC World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli ospiti, per rendere ancora più speciali le loro fughe invernali e vacanze estive. Come per ogni nostra nuova nave, introdurremo nuovi concept, spazi e servizi innovativi per offrire ai nostri ospiti un'esperienza in crociera senza precedenti". Condividi Tag msc crociere crociere Articoli correlati.



Presidenze AdSP, i rinnovi e le scelte

LIVORNO Ci siamo: in questo febbraio iniziato oggi scadono le prorogatio dei presidenti delle Autorità di Sistema Portuale già arrivati a fine mandato e confermati per i 45 giorni di legge. L'elenco comincia con Pino Musolino dei porti di Roma: scaduto il 17 dicembre 2024. Rimane ad oggi in prorogatio, con la possibilità di fare il secondo mandato. In teoria il MIT dovrebbe nominare necessariamente entro oggi un commissario al suo posto. Sarà un ufficiale delle Capitanerie, come è stato fatto in altri casi? O forse la scelta sarà stata già comunicata mentre noi andiamo in stampa? Entro la fine di febbraio scadranno i 45 giorni di prorogatio anche per i presidenti di Taranto e Ravenna: poi dovrebbe essere nominato anche il presidente di Palermo, perché Pasqualino Monti, pur non avendo terminato il mandato, è già impegnato come ad di ENAV, che lo assorbe molto. Ad aprile scade anche Luciano Guerrieri presidente dell'AdSP del Tirreno Nord: rinnovabile, gradito al presidente della Regione ma in fase conflittuale con il cluster che contesta la sua posizione del TDT di Grimaldi. A luglio scadono i presidenti di Gioia Tauro e di Cagliari con una certezza: Agostinelli è stanco di quel grande, complesso e più che impegnativo porto e non si è ricandidato, pur essendo forse disponibile per un'altra AdSP. E c'è aperto il clamoroso caso di **Genova**, dove i vari passaggi (segretario, ammiraglio etc) non sembrano ancora approdati al dunque. *Come noto, ci sono state da tempo le presentazioni di quasi 500 curricula di aspiranti alle presidenze in scadenza: che sono, complessivamente, una dozzina entro la metà di quest'anno: ma ormai sembra acclarato che le nomine dei nuovi presidenti o le conferme di almeno alcuni dei confermabili non saranno così prossime come sarebbe necessario. Lo stesso viceministro Rixi, che ha le mani in pasta su tutto il complesso meccanismo, ha fatto capire più di una volta che il governo intende procedere in modo organico con una visione allargata, considerando cioè il rinnovo delle cariche in un quadro nazionale che debba rispondere anche alle decisioni dell'attesa (anche da troppo tempo attesa) riforma della riforma portuale. E a questo punto è tutto possibile: c'è chi ha sostenuto che ancora una volta, malgrado le promesse di Rixi e Salvini, i giochi si faranno sulle distanze (o pretese) dei vari partiti, ovviamente della maggioranza, sia pure con le mediazioni delle Regioni; e in questo caso la dichiarata volontà di avere presidenti non politici ma veramente esperti di logistica marittima potrebbe rimanere una velleità. Intanto c'è una scelta ravvicinata dalla quale Rixi non può esimersi. I commissari per le AdSP scadute: Taranto, Civitavecchia, Ravenna e quella non scaduta ma a mezzo servizio, ovvero Palermo. Ci si interroga su quale sarà il principio: in ordine sparso, oppure i segretari generali come reggenti, o gli ammiragli delle Capitanerie di porto, o qualcun altro Unto dal Signore? *Non ci piace sparare sulla Crocerossa, come si dice: e sappiamo che scelte del genere sono difficili in quanto incrociano



La Gazzetta Marittima

Focus

le competenze di CIPOM, Ministero del mare, Ministero dei porti, Regioni marittime, e anche (più o meno indirettamente) dei grandi network logistici che investono sulle banchine. Ma sono scelte che vanno fatte, anzi che avrebbero dovuto essere già fatte da tempo. La stessa Riforma portuale è di una grande urgenza: in particolare a fronte dei grandi cambiamenti internazionali del trading, della politica economica, delle sfide dei grandi blocchi, delle tecnologie nello shipping e nella portualità, dell'irrompere dell'IA in tutto lo scibile. Come si riceva ironicamente un tempo: ce la faranno i nostri Eroi? (A.F.)

L'agenzia di Viaggi

Focus

Msc apre le vendite di World Asia: salperà nel 2026

Le prenotazioni per Msc World Asia, la nuova nave World Class di Msc Crociere, sono ufficialmente aperte. La nave salperà a dicembre 2026 per viaggi nel Mediterraneo. L'unità è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a gnl, dopo World Europa e World America, con quest'ultima che farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile 2025, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa a Ocean Cay Msc Marine Reserve. A partire dall'11 dicembre 2026 per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale, tra cui Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni **porto**. Msc World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli, Messina e La Valletta. Così Gianni Onorato, ceo di Msc Crociere: «Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. MSC World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli ospiti, per rendere ancora più speciali le loro fughe invernali e vacanze estive. Come per ogni nostra nuova nave, introdurremo nuovi concept, spazi e servizi innovativi per offrire ai nostri ospiti un'esperienza in crociera senza precedenti». World Asia inviterà gli ospiti a sperimentare l'arte della crociera a bordo della terza nave World Class di Msc Crociere, con più di 40 bar, saloni e ristoranti, oltre a intrattenimenti internazionali e una serie di strutture per le famiglie e molto altro ancora per offrire l'esperienza di crociera definitiva. La nave ospiterà sette distretti a bordo, ognuno con la propria atmosfera, i propri servizi e le proprie attività, progettati per migliorare l'esperienza di crociera. I soci del Voyager Club che prenoteranno entro il 13 febbraio 2025 riceveranno 1.000 punti extra, oltre a un credito di bordo di 50 euro a persona. Potranno inoltre beneficiare dei consueti vantaggi Voyager's Exclusives quando prenotano con più di 12 mesi di anticipo rispetto alla partenza, tra cui uno sconto del 5% + 5%, il raddoppio dei punti associativi dopo la prenotazione della crociera e 50 euro di credito a bordo grazie allo status Msc Voyager's Club Silver.



Le prenotazioni per Msc World Asia, la nuova nave World Class di Msc Crociere, sono ufficialmente aperte. La nave salperà a dicembre 2026 per viaggi nel Mediterraneo. L'unità è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a gnl, dopo World Europa e World America, con quest'ultima che farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile 2025, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa a Ocean Cay Msc Marine Reserve. A partire dall'11 dicembre 2026 per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale, tra cui Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni porto. Msc World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli, Messina e La Valletta. Così Gianni Onorato, ceo di Msc Crociere: «Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. MSC World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli ospiti, per rendere ancora più speciali le loro fughe invernali e vacanze estive. Come per ogni nostra nuova nave, introdurremo nuovi concept, spazi e servizi innovativi per offrire ai nostri ospiti un'esperienza in crociera senza precedenti». World Asia inviterà gli ospiti a sperimentare l'arte della crociera a bordo della terza nave World Class di Msc Crociere, con più di 40 bar, saloni e ristoranti, oltre a intrattenimenti internazionali e una serie di strutture per le famiglie e molto altro ancora per offrire l'esperienza di crociera definitiva. La nave ospiterà sette distretti a bordo, ognuno con la propria

Port News

Focus

Panama, il Canale dell'estorsione

"Non possiamo permetterci di lasciare che gli americani subiscano estorsioni. Né possiamo chiudere un occhio se Panama sfrutta una risorsa di vitale importanza commerciale e militare. E, soprattutto, non possiamo restare con le mani in mano mentre la Cina marcia nel nostro emisfero". Si infiammano le polemiche politiche sulla questione del Canale di Panama, tornato al centro dei riflettori dei media statunitensi da quando il presidente Donald Trump, nel suo discorso di insediamento, ha denunciato l'eccessiva vicinanza di Panama agli interessi cinesi. "Ci riprenderemo il Canale" aveva tuonato - facendo riferimento a come l'infrastruttura fosse stata costruita dagli americani tra il 1907 e il 1914 e gestita da Washington per quasi un secolo, fino a quando, nel 1999, non è stato restituito al Paese centro-americano, in virtù del trattato Carter-Torrijos. Nello stesso anno, il governo panamense ha assegnato all'impresa Hutchinson - Whampoa le concessioni per gestire i porti sia sul lato Atlantico che su quello Pacifico, permettendo a Pechino di acquisire un posizionamento strategico alle estremità del Canale. Per altro, nel 2018 Panama è diventato il primo paese latinoamericano a firmare un accordo sotto la Belt and Road Initiative. Ad alimentare nuove tensioni è ora il Presidente della Commissione Commercio al Senato, Ted Cruz, durante un audizione sul tema tenutasi nella giornata di ieri. "Le aziende cinesi stanno costruendo un ponte sul canale e oggi controllando i porti container alle due estremità" afferma riferendosi alla costruzione di un quarto ponte sopra il Canale affidata nel 2016 alla China Harbour. "Il ponte parzialmente completato dà alla Cina la possibilità di bloccare il canale senza preavviso, e i porti forniscono alla Cina punti di osservazione privilegiati per cronometrare tale azione. Questa situazione pone gravi rischi per la sicurezza nazionale degli Stati Uniti" afferma ancora Cruz, che sottolinea come, nel frattempo, le tariffe elevate imposte dalla Autoridad del Canal de Panamá per i transiti stiano colpendo in modo sproporzionato gli americani, "perché le merci statunitensi rappresentano quasi i tre quarti dei transiti sul Canale". Cruz spiega che i profitti del canale superano regolarmente i 3 miliardi di dollari. "Questo denaro proviene sia dai contribuenti americani che dai consumatori. I turisti americani a bordo delle **crociere**, in particolare quelle nel Mar dei Caraibi, sono essenzialmente prigionieri di qualsiasi tassa che Panama scelga di imporre per i propri transiti e hanno pagato prezzi ingiusti per il rifornimento di carburante nei terminal di Panama a seguito di un monopolio concesso dal governo". Il senatore repubblicano è tranchant: "Il governo di Panama fa affidamento su queste tariffe di sfruttamento. Quasi un decimo del suo budget è finanziato con i profitti del canale. Mentre tali tasse si riversano sull'economia americana e sul fisco federale, il Partito Comunista Cinese avanza nella sua competizione economica globale contro gli Stati Uniti e assume un interesse militaristico nel canale". Per Cruz il Governo Panamense è un



Port News

Focus

cattivo attore. "Le aziende cinesi hanno vinto contratti, spesso senza una concorrenza leale, quando la famigerata "Belt and Road Initiative" è arrivata a Panama".

Msc World Asia farà il suo debutto a dicembre 2026 e sarà la 24ª nave della flotta MSC

Le prenotazioni per MSC World Asia , la nuova nave World Class di MSC Crociere, sono ufficialmente aperte. A partire da dicembre 2026, gli ospiti avranno l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo, attraverso un viaggio indimenticabile nel Mediterraneo. MSC World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a GNL, dopo MSC World Europa e MSC World America , con quest'ultima farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile 2025, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa ad Ocean Cay MSC Marine Reserve. Ogni nave della World Class porta il nome di un continente, riflettendo appieno lo spirito della Compagnia, che solca i mari di tutto il mondo, offrendo itinerari e destinazioni indimenticabili. A partire dall'11 dicembre 2026 per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale, tra cui Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni porto. MSC World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli, Messina e La Valletta. MSC World Asia incarna con eleganza i raffinati richiami alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi mozzafiato dell'Asia. La nave conserva la sua caratteristica prua che si eleva dalla linea di galleggiamento, insieme all'iconica poppa a forma di Y, che si apre su una spettacolare passeggiata esterna. Questi tratti distintivi sono il segno inequivocabile delle navi World Class di MSC Crociere, emblema di innovazione e raffinatezza. Gianni Onorato, CEO di MSC Crociere , ha dichiarato: " Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. MSC World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli ospiti, per rendere ancora più speciali le loro fughe invernali e vacanze estive. Come per ogni nostra nuova nave, introdurremo nuovi concept, spazi e servizi innovativi per offrire ai nostri ospiti un'esperienza in crociera senza precedenti ". I soci dell'MSC Voyager Club che prenoteranno entro il 13 febbraio 2025 riceveranno 1.000 punti extra, oltre a un credito di bordo di 50 euro a persona. Potranno inoltre beneficiare dei consueti vantaggi Voyager's Exclusives quando prenotano con più di 12 mesi di anticipo rispetto alla partenza, tra cui uno sconto del 5% + 5%, il raddoppio dei punti associativi dopo la prenotazione della crociera e 50 euro di credito a bordo grazie allo status MSC Voyager's Club Silver. Consultare il sito web per i termini e le condizioni completi. MSC WORLD ASIA MSC World Asia inviterà gli ospiti a sperimentare l'arte della crociera a bordo della terza nave World Class di MSC Crociere, con più di 40 bar, saloni e ristoranti, oltre a intrattenimenti internazionali e una serie di strutture per le famiglie e molto altro ancora



01/30/2025 13:17 Redazione Seareporter

Le prenotazioni per MSC World Asia , la nuova nave World Class di MSC Crociere, sono ufficialmente aperte. A partire da dicembre 2026, gli ospiti avranno l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo, attraverso un viaggio indimenticabile nel Mediterraneo. MSC World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a GNL, dopo MSC World Europa e MSC World America , con quest'ultima farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile 2025, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa ad Ocean Cay MSC Marine Reserve. Ogni nave della World Class porta il nome di un continente, riflettendo appieno lo spirito della Compagnia, che solca i mari di tutto il mondo, offrendo itinerari e destinazioni indimenticabili. A partire dall'11 dicembre 2026 per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale, tra cui Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni porto. MSC World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli, Messina e La Valletta. MSC World Asia incarna con eleganza i raffinati richiami alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi mozzafiato dell'Asia. La nave conserva la sua caratteristica prua che si eleva dalla linea di galleggiamento, insieme all'iconica poppa a forma di Y, che si apre su una spettacolare passeggiata esterna. Questi tratti distintivi sono il segno inequivocabile delle navi World Class di MSC Crociere, emblema di innovazione e raffinatezza. Gianni Onorato, CEO di MSC Crociere , ha dichiarato: " Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. MSC World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli

Sea Reporter

Focus

per offrire l'esperienza di crociera definitiva. MSC World Asia ospiterà sette distretti a bordo, ognuno con la propria atmosfera, i propri servizi e le proprie attività, progettati per migliorare l'esperienza di crociera, consentendo a ogni ospite di creare una vacanza unica che sia la propria e di massimizzare il tempo trascorso a bordo. Alcune delle attrazioni che attendono gli ospiti a bordo di MSC World Asia sono: The Harbour - All'interno del Family Aventura District a bordo si trova The Harbour, un nuovo e rivoluzionario parco all'aperto dove le famiglie possono riunirsi per fare attività, gustare deliziosi piatti e prendere il sole. L'MSC Yacht Club - Con 144 lussuose suite l'MSC Yacht Club, l'esclusivo concept di "nave nella nave" di MSC Crociere, offre l'accesso con la sola chiave a un rifugio appartato con lounge e ristorante dedicati, piscina privata, solarium e concierge 24 ore su 24, il tutto a poca distanza da tutto ciò che una nave MSC ha da offrire. Esperienze gastronomiche internazionali - MSC World Asia soddisferà ogni gusto e tentazione con oltre 40 bar, lounge e ristoranti che offriranno esperienze autentiche. Con sei ristoranti, tra cui i preferiti dagli ospiti, come la steakhouse Butcher's Cut, Kaito Sushi e Teppanyaki e Hola! Tacos & Cantina, oltre a due nuovi locali che verranno svelati. Bar e caffetterie popolari come Masters of the Sea: il classico pub britannico di MSC Crociere con un microbirrificio in scala reale che produce le birre MSC Signature a bordo e il Coffee Emporium, una caffetteria elegante e moderna che è il sogno di ogni intenditore di caffè, saranno presenti a bordo di MSC World Asia Strutture e attività dedicate ai bambini e alle famiglie - MSC World Asia offrirà anche numerosi kids club con strutture dedicate ai neonati e agli adolescenti. Come compagnia a conduzione familiare, MSC Crociere sa rendere felice tutta la famiglia in vacanza e proporrà giochi e attività originali, un parco acquatico, l'altalena Cliffhanger, sale giochi, uno scivolo per la realtà virtuale e molto altro ancora per il divertimento delle famiglie. Una fuga di benessere - Con piscine Zen per soli adulti a poppa della nave, un'ampia Aurea Spa con una serie di trattamenti e strutture rilassanti, una palestra MSC Crociere Powered by Technogym con vista mozzafiato sull'oceano e il Gentlemen's Barber, ci sarà qualcosa per tutti coloro che desiderano rilassarsi a bordo. Una piscina per ogni occasione - MSC World Asia offrirà sette piscine, tra cui una con tetto retrattile per divertirsi in qualsiasi condizione atmosferica, oltre a 13 vasche idromassaggio. Per chi cerca un po' di emozioni in più, è possibile recarsi al The Harbour, dove si trovano diversi scivoli d'acqua e attività emozionanti. Intrattenimento internazionale 24 ore su 24 - MSC World Asia offrirà una vasta gamma di opzioni di intrattenimento internazionale 24 ore su 24. Oltre agli spettacoli teatrali, i molteplici luoghi di intrattenimento saranno a disposizione di tutti i passeggeri. Musica dal vivo, attività, giochi, sorprese e molto altro ancora. L'impegno di MSC Crociere per l'ambiente MSC World Asia è alimentata a GNL, un combustibile che permette una transizione diretta verso soluzioni rinnovabili come il GNL bio e sintetico. La nave è equipaggiata con un sistema di connettività elettrica a terra, che consente di spegnere i motori quando ormeggiata in **porto**, eliminando così le emissioni locali e contribuendo al miglioramento della qualità dell'aria urbana. La tecnologia intelligente, integrata

Sea Reporter

Focus

in tutta la nave, ottimizza l'efficienza energetica e idrica, garantendo al contempo il massimo comfort per gli ospiti. MSC World Asia è inoltre dotata di un avanzato impianto di trattamento delle acque reflue e di un sistema completo per la gestione del riciclaggio a bordo, che riduce al minimo la produzione di rifiuti. Infine, le capsule di propulsione di ultima generazione riducono il rumore e minimizzano l'impatto acustico sulla fauna marina, contribuendo a preservare l'ambiente marino circostante.

Msc World Asia farà il suo debutto a dicembre 2026

Sono aperte le prenotazioni per gli itinerari invernali ed estivi della nuova unità che navigherà nel Mediterraneo occidentale Ginevra - Debutto previsto nel dicembre 2026 per Msc World Asia , la nuova nave World Class della compagnia di Gianluigi Aponte, da oggi sono aperte le prenotazioni. Msc World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a gnl, dopo Msc World Europa e Msc World America, con quest'ultima che sarà protagonista a Miami il 9 aprile 2025 , offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa ad Ocean Cay Msc Marine Reserve. A partire dall'11 dicembre 2026 Msc World Asia proporrà dunque crociere di sette notti nel Mediterraneo occidentale, con tappe a Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni porto. E trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Napoli, Messina e La Valletta. " Msc World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo , ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli ospiti, per rendere ancora più speciali le loro fughe invernali e vacanze estive. Come per ogni nostra nuova nave, introdurremo nuovi concept, spazi e servizi innovativi per offrire ai nostri ospiti un'esperienza in crociera senza precedenti", ha spiegato Gianni Onorato, ceo di Msc Crociere.



The Medi Telegraph

Focus

Msc World Asia, aperte le prenotazioni

Msc World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a Gnl, dopo World Europa e World America. Le prenotazioni per Msc World Asia, la nuova nave World Class di Msc Crociere, sono ufficialmente aperte. "A partire da dicembre 2026, gli ospiti avranno l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo, attraverso un viaggio indimenticabile nel Mediterraneo" si legge in una nota. Msc World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a Gnl, dopo World Europa e World America, con quest'ultima farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile 2025, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa ad Ocean Cay Msc Marine Reserve. Ogni nave della World Class porta il nome di un continente, riflettendo appieno lo spirito della compagnia, che solca i mari di tutto il mondo, offrendo itinerari e destinazioni indimenticabili. A partire dall'11 dicembre 2026 per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale, tra cui Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni porto. Msc World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, **Genova**, Napoli, Messina e La Valletta. "Msc World Asia incarna con eleganza i raffinati richiami alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi mozzafiato dell'Asia. La nave conserva la sua caratteristica prua che si eleva dalla linea di galleggiamento, insieme all'iconica poppa a forma di Y, che si apre su una spettacolare passeggiata esterna. Questi tratti distintivi sono il segno inequivocabile delle navi World Class di Msc Crociere, emblema di innovazione e raffinatezza". Gianni Onorato, ceo di Msc Crociere, ha dichiarato: "Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. Msc World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di porti d'imbarco e itinerari a disposizione degli ospiti, per rendere ancora più speciali le loro fughe invernali e vacanze estive. Come per ogni nostra nuova nave, introdurremo nuovi concept, spazi e servizi innovativi per offrire ai nostri ospiti un'esperienza in crociera senza precedenti". I soci dell'Msc Voyager Club che prenoteranno entro il 13 febbraio 2025 riceveranno 1.000 punti extra, oltre a un credito di bordo di 50 euro a persona. Potranno inoltre beneficiare dei consueti vantaggi Voyager's Exclusives quando prenotano con più di 12 mesi di anticipo rispetto alla partenza, tra cui uno sconto del 5% + 5%, il raddoppio dei punti associativi dopo la prenotazione della crociera e 50 euro di credito a bordo grazie allo status MSC Voyager's Club Silver.



Msc World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a Gnl, dopo World Europa e World America. Le prenotazioni per Msc World Asia, la nuova nave World Class di Msc Crociere, sono ufficialmente aperte. "A partire da dicembre 2026, gli ospiti avranno l'opportunità di vivere un'esperienza unica a bordo, attraverso un viaggio indimenticabile nel Mediterraneo" si legge in una nota. Msc World Asia è la terza nave dell'innovativa World Class alimentata a Gnl, dopo World Europa e World America, con quest'ultima farà il suo debutto a Miami il prossimo 9 aprile 2025, offrendo agli ospiti crociere settimanali ai Caraibi con tappa ad Ocean Cay Msc Marine Reserve. Ogni nave della World Class porta il nome di un continente, riflettendo appieno lo spirito della compagnia, che solca i mari di tutto il mondo, offrendo itinerari e destinazioni indimenticabili. A partire dall'11 dicembre 2026 per la stagione invernale 2026/27, la nave offrirà dunque crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale, tra cui Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia, Messina e La Valletta con imbarchi accessibili in ogni porto. Msc World Asia trascorrerà anche la stagione estiva 2027 nel Mediterraneo occidentale con un itinerario di sette notti che toccherà Barcellona, Marsiglia, Genova, Napoli, Messina e La Valletta. "Msc World Asia incarna con eleganza i raffinati richiami alla ricca cultura, all'arte e ai paesaggi mozzafiato dell'Asia. La nave conserva la sua caratteristica prua che si eleva dalla linea di galleggiamento, insieme all'iconica poppa a forma di Y, che si apre su una spettacolare passeggiata esterna. Questi tratti distintivi sono il segno inequivocabile delle navi World Class di Msc Crociere, emblema di innovazione e raffinatezza". Gianni Onorato, ceo di Msc Crociere, ha dichiarato: "Abbiamo scelto di posizionare la nostra ultima ammiraglia nel Mediterraneo occidentale, una regione che consideriamo di fondamentale importanza strategica. Msc World Asia arricchirà ulteriormente la nostra offerta nel Mediterraneo, ampliando la varietà di